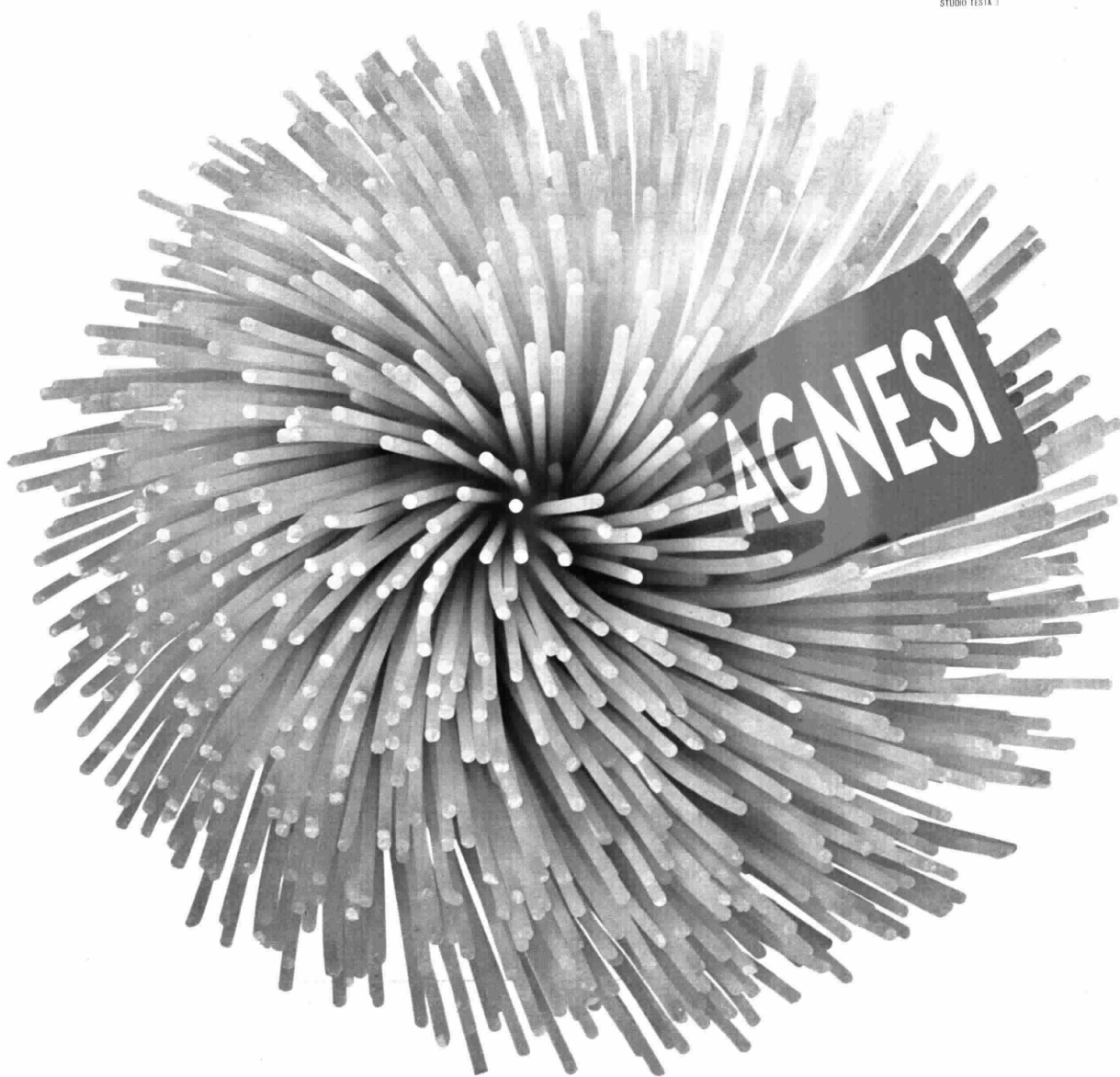
RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 8

19/25 febbraio 1967 80 lire

Tutto nuovo Studio Uno 1967

La TV commemora il centenario di Pirandello

HEIDI FISCHER È LA NUOVA VALLETTA DEL «TAPPABUCHI»

il direttore

Bastianini

« Proprio mentre impazzava il Festival di Sanremo è morto Ettore Bastianini, un grande artista del nostro teatro lirico, dalla Scala al Metropolitan. Salvo un paio di giornali, nessuno ha dato la notizia di questa scomparsa né ha ricordato la figura di questo illustre cantante, che tanto onore ha dato alla nostra Patria. Forse perché tutti erano occupati a commemorare la morte del cantante Luigi Tenco, di cui non discuto i meriti, ma la cui importanza mi sembra molto inferiore a quella di Ettore Bastianini » (Luisa Gatti - Milano).

Moltissimi altri lettori ci hanno scritto rammaricandosi per il silenzio che ha accompagnato la morte di Bastianini, confrontandolo col rumore sollevato dalla morte di Tenco. In verità, quando si suole esemplificare, ad un novellino di giornalismo, che cosa sia una notizia, si cita l'antica regola, che pare sia dovuta al vecchio Luigi Barzini: « Un cane che morde un uomo non è una notizia, lo è invece un uomo che morde un cane ». Ciò significa, tornando al nostro caso, che un illustre baritono, morto nel proprio letto, fa meno notizia d'un cantante di musica leggera, che si uccide durante un festival. Badi bene: non giustifico, cerco soltanto di spiegare. Aggiungo che Bastianini è stato ricordato alla radio il 2 febbraio, nella rubrica *Il mondo dell'opera*, e lo sarà nuovamente nel trigesimo della morte, in una trasmissione dal titolo *Ettore Bastianini nei ricordi di Mario Del Monaco*.

Herrera

« Il commento dedicato ad Helenio Herrera per le sue dichiarazioni dopo la rete annullata alla Juventus e così clamorosamente fatta vedere dalla TV, ha confermato, anziché smentire, la poca simpatia di cui l'Inter e il suo allenatore godono presso la RAI. Se questa è obiettività e imparzialità... » (Carlo Santini - Beinasco).

La simpatia è un sentimento reciproco, e non si può dire che l'allenatore dell'Inter, signor Helenio Herrera, abbia mai dimostrato molta simpatia per la televisione italiana. Anzi si direbbe che egli sia afflitto da una specie di mania di persecuzione, se arriva a prendersela con la TV solo per il fatto d'aver mostrato un gol ingiustamente annullato... alla Juventus. Questo atteggiamento è tanto più incomprensibile nel caso d'una squadra, come l'Inter, che è in testa alla classifica, vince e stravince, e non ha certo bisogno di moine per far valere i propri meriti. Questa tendenza del signor Herrera a veder fantasmi dappertutto, anche nelle innocenti parole d'un radiocronista, rientra indubbiamente nel suo personaggio... spagnolesco, ma non può non indisporre chi, facendo onestamente il proprio lavoro, viene accusato ingiustamente solo per una smania guascona di esibizionismo. Non diciamo che il difetto sia soltanto del signor Herrera, ma egli, anche in questo, è in testa alla classifica. E il campionato italiano, invece, ha bisogno di meno chiacchiere e di più bel gioco.

Un'ora TV

« In una recente risposta ad un lettore, lei ha parlato degli alti costi della televisione. Ma non ha fatto cifre. Perché non ci dice, per esempio, quanto viene a costare in media un'ora di trasmissione TV? » (Corrado Sonzini - Poggibonsi).

Il costo orario medio delle trasmissioni televisive nell'anno 1965 (ultimo bilancio chiuso) è stato di circa 10 milioni. Questa somma è formata per circa 4 milioni dal costo dei programmi, per altri 4 milioni dalle spese tecniche (metà per riprese e registrazioni, metà per collegamenti e trasmissioni), e per circa 2 milioni, infine, da spese comuni, amministrative e generali.

Paola

« Quando la TV annunciò il nome dell'interprete della Lucia dei Promessi sposi io mi informai di Paola Pitagora. Mi fu risposto che era una brava e bella attrice ed anche una ragazza pulita e buona. Io ne fui proprio lieta e quando vidi e sentii la sua interpretazione pensai che fosse così sentita ed aderente appunto perché Paola possiede tutte le qualità elencate dai miei informatori. Ma ecco che proprio sul Radiocorriere TV leggo: "Paola Pitagora in recenti interviste ha espresso opinioni sul matrimonio e sull'istituto familiare di una superficialità e spregiudicatezza di pessimo gusto". Questo mi è tanto, tanto dispiaciuto. Ma io ho una speranza, essa nasce da una mia esperienza; voglio confidarla. Ecco. Quando io ero piccina e frequentavo le prime classi elementari (ora ho 14 anni e frequento la prima magistrale) io e le mie compagne recitavamo così per gioco storielle da noi inventate o racconti e favole che avevamo letto o sentito leggere e raccontare dalla signora maestra. Io allora pensavo che il mondo si dividesse in buoni assolutamente e sempre buoni, e in cattivi assolutamente e sempre cattivi, e che i primi dovevano sempre ricevere il meritato premio e i secondi grandi ed esemplari castighi. Un giorno interpretai il personaggio buono di una favola, il quale con tanto amore e carità aiutava il cattivo a diventare buono. Ed io imparai che i cattivi non sono sempre assolutamente cattivi, che spesso sono degli infelici, solo il nostro amore può renderli buoni. Io spero che Paola nell'interpretare il suo personaggio così forte nel bene non pensi più a quelle brutte cose. Se io allora chiedessi a Paola, non per un giornale, ma per il mio cuore che le vuol bene: "Signorina Paola, lei che ha interpretato con tanta aderenza e valore spirituale la parte di Lucia, non le direbbe più quelle cattive parole, vero?", credo che lei potrebbe rispondermi: "No, perché anch'io come te sono andata a scuola dal mio personaggio" » (Concetta Compagnoni - Bozzolo).

Come non possiamo pretendere che l'interprete, per vestir i panni d'un certo personaggio, debba averne tutte le doti, così non è immaginabile che il personaggio trasformi, a sua immagine e simiglianza, l'interprete. Se la sua aspirazione dovesse applicarsi integralmente, mia cara ragazza, non pensi soltanto alla gioia che le darebbe la sua Paola, ma la tristezza di cui la riempirebbero le trasformazioni spirituali d'un Luigi Vannucchi (Don Rodrigo), d'una Lea Massari (la monaca di Monza) o anche soltanto d'un Tino Carraro (don Abbondio).

La congiura del silenzio

« Sono un matusa, odio i capelloni, la musica beat, e tutte quelle altre cose che ne conseguono, dalle magliette con le scritte cretine alle minigonne. Non passo le mie giornate a combattere queste cose, perché sono un uomo che lavora, ma appena posso mi dedico a pensarci su, a vedere come si può fare perché certe mode immonde finiscano sul serio. Perciò le scrivo. Perché sono giunto alla precisa convinzione che l'unico modo di farla finita col capellloname vario, nella musica e nella moda, oltre che nel modo di pensare, sia quello di dargli il più completo ostracismo. Lei sbaglia, signor direttore, occupandosi tanto di loro. Sbaglia pubblicando le loro lettere, sia pure con commenti e repliche che spesso ho approvato. La peste beat si elimina col silenzio. Non ne parliamo. Si mettano d'accordo tutti, i giornali, la radio, la televisione. La ignorino. Come se non fosse mai esistita. E siccome quelli che hanno qualche influenza sulla stampa e la propaganda sono, grazie a Dio, tutti dei matusa, il gioco può esser fatto alla perfezione. Che non si parli più di beat. Intanto le sarò grato se vorrà pubblicare integralmente questa mia... » (Vincenzo Amoretti - Cervignano).

La storia ci ricorda molti casi in cui uomini molto potenti, e capaci di attuare la più rigida congiura del silenzio, non riuscirono a distruggere le convinzioni dei propri avversari ordinando che fossero ignorate. Non che le convinzioni dei capelloni siano da paragonare alle idee che fanno la storia, ma anch'esse sono frutto d'una certa società, indice d'una certa crisi, elemento d'un certo dialogo tra le nuove e le vecchie generazioni, e quindi hanno quel tanto di carica naturale che le terrebbe in vita contro qualsiasi silenzio. Delle cose che riteniamo sbagliate bisogna sempre parlare, lettore Amoretti, anzitutto perché non c'è mai nulla di interamente sbagliato, così come non c'è mai nulla di interamente giusto, nei contrasti d'opinione; eppoi perché non è tacendo, ma opponendo argomenti ad argomenti, che si vincono le battaglie delle idee. Il silenzio opprime, non convince né converte.

una domanda a SANDRA MONDAINI

« Sandra Mondaini e Raimondo Vianello sono spesso i protagonisti alla radio e alla televisione di scenette sulla vita coniugale. Liti, pianti, eccetera che — e per uno spettacolo non potrebbe essere diversamente — finiscono sempre, come si dice, a tarallucci e vino. Ma è davvero così? Sarei davvero curiosa di sapere se, in effetti, Sandra e Raimondo litigano tanto spesso e cosa ne pensa Sandra Mondaini del matrimonio tra due attori » (Luciana Proietti - Frascati).

Cara signorina Luciana, effettivamente anche nella vita di tutti i giorni in famiglia si litiga e si bisticcia. Capita, a volte, proprio per quei futili motivi che lei avrà visto in TV o ascoltato per radio e spesso avrà anche ritenuto esagerati. Del resto sono cose quasi normali che accadono nelle migliori famiglie, come si suol dire. Ma si tranquillizzi: anche nella vita, come nello spettacolo, finisce tutto in una bolla di sapone o « a tarallucci e vino », per dirla con una sua colorita espressione che non conoscevo e che mi sono fatta spiegare da mio marito Raimondo. Ogni volta, dopo uno screzio o uno scontro, ci si rappacifica, si torna amici, e ci si vuole bene più di prima. Prova ne sia che né io né mio marito siamo ancora corsi dall'avvocato!

Non è mai accaduto per esempio quello che è successo nella scenetta della trasmissione inaugurale del *Tappabuchi*, cioè che mio marito facesse gli occhi dolci a una formosa domestica. Forse, chi sa?, sarebbe stata la volta buona perché accadesse l'irreparabile. E' accaduto invece che Raimondo si facesse il sangue cattivo per il mio gatto, al quale io concedo la massima libertà di camminare e distendersi dove più gli faccia piacere. Con l'unico risultato concreto che mio marito si ritrova il felino eternamente fra i piedi o, nell'ipotesi migliore, proprio nella poltrona preferita dove avrebbe voluto sedersi lui un momento in pace per leggere il giornale. Intendiamoci, non è sempre così facile. Qualche volta si tratta anche di motivi meno futili. Ha mai ascoltato alla radio quegli « sketches » in cui Raimondo ed io ci chiamiamo Cicciola e Cicciolo? Sono un po' la parodia dell'eterna guerra fra suocera e nuora, che qualche volta ho dovuto affrontare personalmente. Spesso infatti sono io ad arrabbiarmi perché lui dimostra di tenere in maggiore considerazione la madre, cioè mia suocera, che me. Ma ripeto, è sempre finito tutto per il meglio, almeno fino a questo momento e facendo la dovuta scaramanzia. Il fatto è, cara signorina — e con questo rispondo alla sua seconda domanda —, che i matrimoni riescono sempre, qualunque sia la professione della moglie o del marito, se tra i due c'è vero amore, un po' di stima e anche un certo pizzico di sopportazione, e se entrambi hanno una dose sia pur minima di intelligenza. In queste condizioni, mi creda, il matrimonio tra due attori non diventa altro che un matrimonio come tutti gli altri, né più né meno. L'unico vero pericolo sta nei lunghi periodi di lontananza cui costringono gli impegni professionali di due attori. Sa, come si dice... lontano dagli occhi... ma anche questo, per fortuna, a noi due non è ancora capitato. Al massimo siamo stati lontani un paio di settimane.

Sandra Mondaini

padre Mariano

Dopo 2 mila anni

« Come mai dopo 2 mila anni di Cristianesimo in Europa, il Cristianesimo stesso non è praticato integralmente che da una minoranza di europei, mentre la maggior parte di essi — senza offendere nessuno — sono ancora dei buoni pagani? Di chi è la colpa? » (O. F. - Como).

La domanda è sensata e scottante, mentre la risposta è certamente umiliante. La colpa non è davvero del Cristianesimo, che è certamente di origine divina, ma di noi cristiani! Lo ha riconosciuto molto lealmente un giudice non sospetto e cioè il noto eremita indù Sandar Singh. Dopo un viaggio per l'Europa, ha affermato: « Ho trovato un paganesimo peggiore che in altri Paesi. Da noi (India) c'è chi adora degli idoli, ma in Europa c'è gente che adora se stessa: il che è orribile! La colpa di chi è? Lo dirò sotto il velo di una parabola. Un giorno stavo seduto sulla riva di un fiume. Trassi dall'acqua una pietra grossa e bella e la spezzai. L'interno era completamente asciutto. Quella pietra era stata a lungo nell'acqua, ma l'acqua non era penetrata nella pietra. Lo stesso è avvenuto agli europei. Sono stati per secoli tuffati nel Cristianesimo, ma il Cristianesimo non è penetrato e non vive in loro. La

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE
Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

colpa non è del Cristianesimo ma della durezza del loro cuore. Il naturalismo e l'intellettualismo hanno indurito i cuori ». Parole da meditarsi perché vere: vi aggiungerei l'egoismo che è il vero antagonista del Cristianesimo, e gli impedisce di impadronirsi dei nostri cuori.

La moglie di Noè

« Come si chiamava la moglie di Noè? » (U. B. - 7 anni - Ostia Lido).

Non sono in grado di risponderti. La moglie di Noè è ricordata varie volte nella *Genesi* (cap. 6, 18 « entrerai nell'arca tu e i tuoi figli, tua moglie... »; cap. 7, 13 « con lui entrò la moglie di Noè... »; cap. 8, 15 « esci dall'arca tu e tua moglie » e 8, 18 « uscì dunque Noè con i figli, con la moglie... ») ma non se ne fa mai il nome: rimane quindi innominata per noi! Questo silenzio non ha eccessiva importanza, proprio perché i Semiti (alla loro letteratura appartiene tutta la Scrittura) non davano eccessiva importanza alle donne e quindi ai nomi delle donne pur degne di menzione. Questo mette in risalto, per contrasto, i ripetuti accenni che i Vangeli (anch'essi appartenenti alla letteratura semita) fanno di Maria, madre di Gesù. Evidentemente questa donna è per loro di importanza eccezionale e ne ricordano ripetutamente il nome.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La spazzatura dei vicini

« Io ho un piccolo giardino che confina con un cortile, o piazzale che dir si voglia, di un condominio. Ivi (nel piazzale) la spazzatura degli appartamenti viene radunata in grandi recipienti alti un metro e i netturbini vengono a ritirarla da questi recipienti. Poiché i recipienti con la spazzatura, che non vengono ritirati giornalmente, mandano cattivi odori, il condominio ha pensato di sistemarli proprio al confine del piazzale condominiale col mio giardino: pertanto i cattivi odori me li godo io. Inoltre, quando il netturbino viene per vuotare i recipienti nei suoi sacchi, un po' per suo malgarbo e un po' pel vento, fatto sta che una sia pure piccola parte del contenuto trasvola nel mio giardino, che, essendo a livello inferiore, accoglie tutto come la Provvidenza. Le dirò che, per non disturbare lei, mi sono comprato il codice civile e ho trovato che l'art. 889 prescrive la distanza di almeno due metri dal confine per « fosse di concime » e l'art. 890 prescrive divieti « per materie in altro modo nocive » e con « danno alla salubrità », ecc. Ora, egregio avvocato, scusi se, contro il mio primo proposito, vengo a disturbarla: pel deposito, sia pure in bidoni, di spazzatura sul confine del mio giardino è applicabile il limite della distanza di almeno due metri, e la spazzatura in bidoni è assimilabile a fosse di concime o altro? » (Aldo C. - Genova).

Direi che l'art. 888 non c'entra, perché i bidoni della spazzatura, che possono essere sistemati oggi qui e domani lì, non sono assimilabili alle fosse, che sono invece sistemazioni stabili. Più congruo è l'art. 890, ma, visto che lei il codice civile se lo è comprato (presumibilmente) intero, perché non va a leggere l'art. 844? Sono vietate (e se ne può chiedere giudiziariamente la cessazione) le « esalazioni » derivanti dal fondo del vicino, se superano il limite della « normale tollerabilità ». Ecco il punto: le spazzature del vicino condominio indubbiamente esalano e, soprattutto se i netturbini non vengono ogni giorno a prelevarle, è chiaro che debbono superare i limiti del normalmente tollerabile. Utilizzi dunque l'art. 844.

La bambola

« La mia bambina è un tipetto (lo riconosco) piuttosto vivace. Essa ama giocare sul balcone con le sue bambole e (riconosco anche questo) non di rado una bambola o qualche altro giocattolo, cadendo dal balcone, va a finire su un giardinetto a pianterreno di proprietà di un condomino. Le prime volte, quando ho chiesto gentilmente al condomino la restituzione degli oggetti caduti nella sua proprietà, il condomino ha aderito di buon grado. Ma poi, anche per la frequenza di questi episodi (vede quante cose riconosco, avvocato?), il condomino ha incominciato ad alterarsi ed infine, a prescindere dai modi assai bruschi ed inurbani che ha usato nei miei confronti, si è rifiutato di operare la restituzione. Non voglio drammatizzare: in cambio, voglio la bambola grande della mia piccina, che il condomino trattiene presso di sé ormai da due settimane. Mi dicono che posso accusarlo di appropriazione indebita. Lei che ne pensa, avvocato? » (Luisa L. - X).

Penso sia meglio che lei non dia retta a chi le consiglia il ricorso agli articoli di codice penale: le querele e le cause penali passano, ma i vicini restano, e perciò bisogna curare di stare con loro nei migliori rapporti. Piuttosto direi che ella possa far presente al condomino che, a termini dell'articolo 843 del codice civile, il proprietario di un fondo (nella specie, il condomino) deve permettere l'accesso al fondo a chi vuole riprendere la cosa sua che vi si trovi accidentalmente o l'animale che vi si sia riparato sfuggendo alla custodia. Il proprietario del fondo può sottrarsi a queste visite indesiderate solo consegnando la cosa o l'animale al suo proprietario.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assistenza ai medici

« Sono un vecchio sanitario che ha il dovere di preoccuparsi della sua pensione ed anche di quella dei suoi superstiti. So che c'è qualcosa di nuovo. Potrà lei illustrarmi le nuove norme? » (M. G. - Viterbo).

Con decreto legge dell'11 luglio 1966 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° agosto 1966, n. 190), il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale ha approvato la deliberazione con la quale il comitato direttivo dell'Ente Nazionale Previdenza Assistenza Medici, ha adottato il nuovo rego-

lamento per l'attività statutaria, in sostituzione, a decorrere dal 1° gennaio 1966, di quello deliberato in data 27 novembre 1960 e 10 giugno 1961. Per quanto riguarda la pensione, disposizioni transitorie e di attuazione stabiliscono che, per i medici, le pensioni in godimento alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento vengano così rivalutate, a decorrere dalla data stessa (1° agosto 1966): *a*) le pensioni dirette sono elevate a L. 432.000 annue; *b*) le pensioni ai superstiti sono determinate nella misura risultante dalla applicazione della aliquota di riversibilità alla pensione di L. 552.000 annue; *c*) le pensioni per invalidità sono elevate a L. 720.000 annue.
Per i medici nati dal 1901 al 1907, sono previste delle riduzioni del requisito contributivo, ai fini del diritto alla pensione, che vanno da un anno per coloro che sono nati nel 1907 a sette anni per coloro che sono nati nel 1901. Gli iscritti all'Ente, che al raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età non possano contare sull'anzianità contributiva richiesta (ordinaria o ridotta) per il conseguimento del diritto alla pensione, debbono versare per ciascun anno mancante al raggiungimento di tale anzianità, un contributo fissato nella misura di L. 80.000. A coloro i quali fruiscono di pensione diretta ordinaria o straordinaria (a norma del precedente regolamento) di importo inferiore a L. 720.000 annue è concessa inoltre la facoltà di versare contributi di riscatto al fine di conseguire aumenti di pensione entro il limite massimo predetto.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Azienda artigiana

« Se gravi e ingiusti accertamenti da parte dell'Amministrazione finanziaria, stanno compromettendo l'esistenza stessa di una azienda artigiana e il suo titolare è " troppo piccolo " per difendersi adeguatamente, esiste un organo superiore al quale un contribuente possa rivolgersi o appellarsi? Ho 25 dipendenti e sono un commerciante serio, la mia città è povera ed, è noto, ho fatto miracoli per arrivare dove sono, soprattutto per il genere di lavoro che svolgo e che è più unico che raro; infatti produco patatine Chips in confezioni. Sono partito dal nulla e tuttora il mio lavoro è allo stato pionieristico. Non chiedo di essere proclamato un eroe, ma le giuro che non merito di essere un martire, poiché ho anche tre figli oltre la moglie » (Mario Sturaro - Rovigo).

Ella può continuare i suoi ricorsi con citazione dell'Amministrazione fiscale dinnanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria, dopo aver adito, per le imposte dirette, i tre gradi della giurisdizione amministrativa.

Esenzione imposta

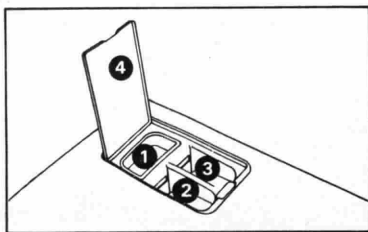
« Sono pensionato dell'INPS con un assegno mensile di Lire 19.500, più L. 2500 per assegno alla moglie (totale L. 22.000); proprietario di un'abitazione di tre stanze e accessori da me

segue a pag. 7

operazione primo acquisto

ecco perchè

le lavatrici REX possono anche candeggiare automaticamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatta la "famosa" vaschetta brevettata delle lavatrici REX, punto per punto, perchè lì è il segreto di tutto.

① In questa vaschetta, già prima di avviare il programma, potete mettere la candeggina (o varecchina). Non dovete far altro: dopo il lavaggio, penserà la lavatrice a prelevarla automaticamente. Spariranno così dalla biancheria anche le macchie più resistenti, i colori diventeranno più vivi, il bianco più bianco. Poi, 3 bei risciacqui con tanta acqua pulita, la centrifugazione, e il vostro bucato sarà bell'e pronto.

② ③ Questi, invece, sono gli scomparti dove mettere le dosi di detersivo per il prelavaggio e per il lavaggio, sempre prima di avviare il programma. Anche in questo caso pensa a tutto la lavatrice. Ecco cosa significa "superautomatica": una lavatrice che sa cosa fare e quando farlo. E, per di più, meglio di quanto possiate immaginare.

④ Un elegante coperchio in acciaio inossidabile satinato. Un elemento funzionale e decorativo nello stesso tempo. Protegge la vaschetta dalla polvere, evita l'uscita di vapore e aggiunge una nota elegante al piano superiore della lavatrice.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre una lavatrice REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.

⊛

⊛ Lavatrice superautomatica REX G 53. Sono disponibili altri quattro modelli da lire **79.900** in su.

una garanzia che vale

ufficio pubblicità ZANUSSI LV/B 67R1/a

segue da pag. 5

abitata e di due stanze e cucina che affitto per L. 15.000 al mese: praticamente il mio reddito è di L. 37.000 mensili (trentasettemila). La mia famiglia è composta di 4 persone: marito, moglie e due figlie; solo una fa la tabacchina stagionale (lavora uno o due mesi durante l'anno). Non ci sono proventi da nessunissima altra fonte, oltre quelli sopra dichiarati. Nel fare la "Vanoni" dichiarai un reddito netto effettivo, derivante dai fabbricati, di L. 125.700 annue (la rendita catastale aggiornata è di L. 3.126). Nel mese di agosto dell'anno scorso l'ufficio delle Imposte Dirette mi notificò una tassa (Imposta fabbricati) di L. 140.000 riferentesi agli anni 1963-64-65-66, e il Comune di L. 2.760 annue per la raccolta dei rifiuti solidi e fognature. Poiché, date le mie precarie condizioni economiche, con un reddito annuo complessivo di L. 389.700, costituito dalla pensione e dal reddito dei fabbricati, non posso pagare le su riferite tasse, posso essere esonerato dai tributi suddetti? Nel caso affermativo, quale via dovrò seguire? oppure farmi pignorare, sequestrare e vendere quello che ho costruito, con grandi sacrifici, durante 70 anni di vita?» (Angelo Penna - Lecce).

E' da sperare che l'Ufficio delle II.DD. le abbia notificato un accertamento e che lei abbia proposto ricorso. Ciò anche perché, salvo l'esenzione accordata ai nuovi fabbricati, non v'è esenzione dalla relativa imposta per altre ragioni soggettive.

Denuncia dei redditi

«Ai fini della denuncia dei redditi, desidererei sapere se è vero che, comprando un appartamento con un mutuo o senza, l'acquirente non paga tasse sull'immobile per diversi anni. In tal caso per quanti anni? Inoltre, gli interessi passivi relativi ad un eventuale mutuo contratto sono detraibili sulla denuncia dei redditi? Se sì, tutti nello stesso anno d'acquisto o ripartiti anno per anno?» (Giancotti Romano - Livorno).

L'immobile può godere di esenzione dall'imposta sui fabbricati per periodi che possono oscillare dai due anni ai ventiquattro anni. Gli interessi sul mutuo sono detraibili ai fini della complementare, in ragione di quanto risulta pagato, ogni anno, per quote di ammortamento.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Difficoltà sul Secondo

«Da oltre un mese il mio televisore presenta il seguente difetto: mentre il primo canale funziona regolarmente, anche quando la tensione è inferiore ai 220 V, il secondo canale funziona solo quando la tensione supera i 220 V. Sotto tale voltaggio viene contemporaneamente eliminato il video e l'audio, mentre lo schermo rimane bianco con un fruscio continuo al posto della voce. Cosa posso fare per eliminare tale difetto?» (Anna Maria Santarelli - Pale di Foligno, Perugia).

E' sempre difficile per noi dare un giudizio preciso sulla natura del guasto di un apparato che non abbiamo sottomano. Pensiamo che la mancata ricezione del II Programma, quando la tensione di alimentazione è al di sotto di 220 V, sia dovuta al mancato funzionamento di una valvola del gruppo alta frequenza relativo al II canale. Probabilmente si tratta di una valvola non perfettamente efficiente. Se le escursioni di tensione sono molto forti, il fenomeno potrebbe avvenire anche con valvole efficienti ed in questo caso sarà necessario alimentare il televisore attraverso uno stabilizzatore di tensione.

Onde corte

«Ho un apparecchio radio le cui onde corte sono comprese tra 5,9 e 19 MHz (49 ÷ 16 metri). Poiché da Londra si trasmette su lunghezze d'onda che vanno da 11 a 75 metri, il mio apparecchio è evidentemente insufficiente. Vorrei sapere se è possibile estendere la banda delle onde corte o se è necessario acquistare un particolare ricevitore. Desidererei sapere anche quali caratteristiche dovrebbe avere un'ottima antenna per il miglioramento della ricezione e come dovrebbe essere installata. Mi pare che un'antenna debba essere tarata per la lunghezza d'onda desiderata. Se ciò è vero, poiché a me interessano varie lunghezze d'onda, vorrei sapere come si potrebbe risolvere il caso, e se esiste qualche altro modo per migliorare la ricezione in aggiunta all'uso di una buona antenna esterna» (prof. Giovanni Iodice - S. Maria C.V., Caserta).

In generale i ricevitori del commercio coprono la banda che va dai 16 ai 49 metri in quanto la maggior parte dei servizi di radiodiffusione si svolge in tale gamma. Pertanto l'estensione della gamma a onde corte del suo ricevitore al di sopra e al di sotto dei succitati valori, a nostro avviso, non presenta particolare interesse: le nuove onde di Radio Londra che si incontrerebbero con l'estensione ripetono i programmi di quelle che lavorano nella zona compresa tra 16 e 49 metri. Inoltre non consigliamo la modifica del suo ricevitore per estendere la ricezione ad una più larga banda di onde corte, poiché tale lavoro comporta cambiamenti sostanziali nei circuiti del ricevitore; d'altra parte esistono in commercio ricevitori quasi professionali che possono soddisfare i suoi desideri. Per ottenere il meglio da un ricevitore a onde corte, occorre munirlo di un'antenna esterna. Avendo spazio sufficiente, consigliamo l'installazione di un'antenna a dipoli che è in grado di funzionare abbastanza correttamente in una gamma compresa fra i 49 metri (5,9 MHz) ed i 16 metri (19 MHz).
L'antenna sarà composta di due dipoli orizzontali incrociati al centro in modo da formare un angolo di 30°. Questi dipoli sono realizzati con filo di rame piuttosto robusto; un dipolo avrà la lunghezza di 24 metri, mentre l'altro sarà lungo 12 metri. Essi sono isolati al centro; in altre parole sono interrotti al centro per l'interposizione di un isolatore. Poiché i dipoli si incrociano nel punto ove va posto questo isolatore, è opportuno impiegare un singolo isolatore per entrambi, sicché i bracci dei dipoli di ciascun lato dell'isolatore sono elettricamente uniti.

il naturalista

Angelo Boglione

Moria di gatti

«Da otto giorni sono fuori di me perché non riesco a risolvere questo problema che tanto mi assilla ed ho pensato che lei forse potrebbe aiutarmi. In questo breve periodo di otto giorni mi sono vista morire uno dopo l'altro i miei tre gatti bellissimi, di circa sei mesi. Le elenco qui sotto i vari sintomi che hanno preceduto la morte...» (Carla Bisso Delfino - Rapallo).

Nonostante i pochissimi dati da lei forniti (soprattutto importantissimo — e non ci stancheremo di ripeterlo — è la temperatura, come per l'uomo d'altronde) il mio consulente ritiene trattarsi quasi certamente di gastroenterite infettiva da gatto. I suoi tre gattini sono stati vaccinati tempestivamente? Infatti solo la vaccinazione può offrire l'unica valida protezione nei confronti di questa malattia che può essere senz'altro considerata la più grave dei felini. Purtroppo a malattia conclamata in forma acuta, esistono pochi presidi terapeutici spesso di nessuna efficacia. Si consiglia, seppur tardivamente, e a malincuore, l'eutanasia, in quanto quella malattia lascia, anche quando è stata superata, gravissime tracce sull'organismo.

Allevamento di formiche

«Ho visto tempo fa che TV 7 ha presentato un "allevatore di formiche" abitante a Roma. Vorrei sapere chi è, dato che vorrei chiedergli come si fa ad allevare questi insetti. Vede, il mio bambino, deve partecipare ad una mostra di lavori di Boys scouts. Noi abbiamo pensato che avremmo certamente vinto il premio presentando un formicaio. Abbiamo tentato di seguire il sistema insegnato dalla Enciclopedia Mondadori per ragazzi, ma senza risultato. Ci aiuti lei, se vinceremo il premio, un po' di merito sarà anche suo!» (Bianca Maria Bosco - Roma).

La sua richiesta è inusitata. Permetta che le faccia osservare che vi sono già tanti poveri animali «schiavi» dell'uomo, che devono sopportare una più o meno dorata prigionia (che molte volte, troppe volte, si trasforma in una vera schiavitù) per il solo scopo di divertire o mitigare i nostri momenti di noia. Scoiattoli, criceti, tartarughe, pesci rossi, uccellini di tutte le razze e altri animaletti soffrono in silenzio, il più sovente in gabbie troppo anguste e senza un minimo di conforto e di igiene. Ma in fondo queste creature, come i cani e i gatti vivono da molto tempo nelle case dell'uomo ed in genere chi li tiene vuol bene agli animali e cerca, nei limiti del possibile, di evitare loro troppe sofferenze. Io, come ho sempre sostenuto nei miei libri e nelle trasmissioni televisive e radiofoniche, sono in linea di massima contrario ad ogni forma di «cattività», ma d'altra parte considero che in un Paese come il nostro, dove è così carente una coscienza

segue a pag. 8

segue da pag. 7

naturalistica, l'avvicinarsi in qualche modo ai graziosi animaletti dei boschi possa contribuire ad infondere un maggior senso di rispetto e di amore per la Natura. Ma, cara signora, per le formiche è tutto un altro discorso. Tenere questi poveri insetti chiusi in un formicaio artificiale è (data la difficoltà dell'impresa) una vera e propria crudeltà. A mio avviso fanno molto male le enciclopedie per ragazzi ad insegnare queste cose che dovrebbero essere attuate soltanto da naturalisti o da insegnanti di scienze naturali ad esclusivo e temporaneo scopo di studio, e non come divertimento per ragazzi o a scopo utilitario. Perdoni, pertanto, la mia « predica », ma in coscienza non mi sento di incoraggiarla su questa via, e voglio sperare che sia dello stesso mio avviso anche la Direzione degli Scouts, che « sono naturalisti e amanti di tutte le bestie ».

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Caricatori Super 8

« ... mi dicono che il caricatore Super 8, mancando della piastrina metallica pressa pellicola, non darebbe una resa ben definita delle riprese (Mario Infante - Torino). *« I dépliants delle varie Case parlano di completa automazione, ma io ritengo impossibile che il semplice inserimento del caricatore possa influenzare l'esposimetro. Forse perché attualmente esistono solo caricatori a colori di 17° DIN? E quando avremo sul mercato caricatori di maggiore sensibilità, che ne faremo delle attuali Super 8? »* (dottor Giacomo Cavallo - Napoli).

I timori del signor Infante riguardano un difetto che non è né costituzionale, né ufficiale, ma solo potenziale del sistema Super 8. Non è costituzionale perché indubbiamente i caricatori sono stati progettati in modo da fornire un funzionamento soddisfacente. Non è ufficiale perché, tra le poche, inevitabili lamentele registrate finora, quelle relative al pressaggio della pellicola non sono le più numerose. E' solo potenziale perché è evidente che, avendo a che fare non con un solo pressore — che in genere è sempre uno dei punti delicati della cinepresa — ma con tanti pressori quanti sono i caricatori in commercio, il rischio di imbattersi in un pezzo difettoso risulta moltiplicato.
Anche i dubbi del dott. Cavallo possono essere dissipati. Infatti, nelle cineprese Super 8 la taratura dell'esposimetro dipende proprio dal caricatore, il quale, mediante una tacca praticata sul suo bordo, agisce sul meccanismo di regolazione della fotocellula.
Oggi, esistono soltanto pellicole Super 8 a colori di 17° DIN (40 ASA) per luce artificiale, che vengono adoperate anche per le riprese in luce diurna a una sensibilità di 15° DIN (25 ASA) grazie al filtro di conversione incorporato in tutte le cineprese Super 8, né si prevede se e quando verranno immesse sul mercato pellicole di differente sensibilità. Tuttavia, se fosse vera l'accusa del nostro lettore, le importanti Case che si occupano di questo formato avrebbero commesso una leggerezza veramente imperdonabile non avendo previsto una simile eventualità. E' presumibile invece che il sistema di taratura dell'esposimetro attraverso il caricatore sia estensibile anche a altre sensibilità di pellicola, modificando la forma o variando la posizione della tacca di comando.

Doppia scala

« Vorrei sapere cosa significa la scala: DIN 11-13-15-17 (scritta in nero) e ASA 10-16-25-40 (scritta in rosso) riportata sulla cinepresa Jelco 8 Zoom che ho recentemente acquistato. Mi si dice che trattasi di pellicola da adoperare a seconda della luminosità o meno. Se ciò risponde a verità, potrei impiegare altro tipo di pellicola non citato sulla cinepresa? Desidererei sapere ancora qual è la distanza minima e massima consentita a cui filmare un soggetto » (Michele Galasso - S. Vito dei Normanni).

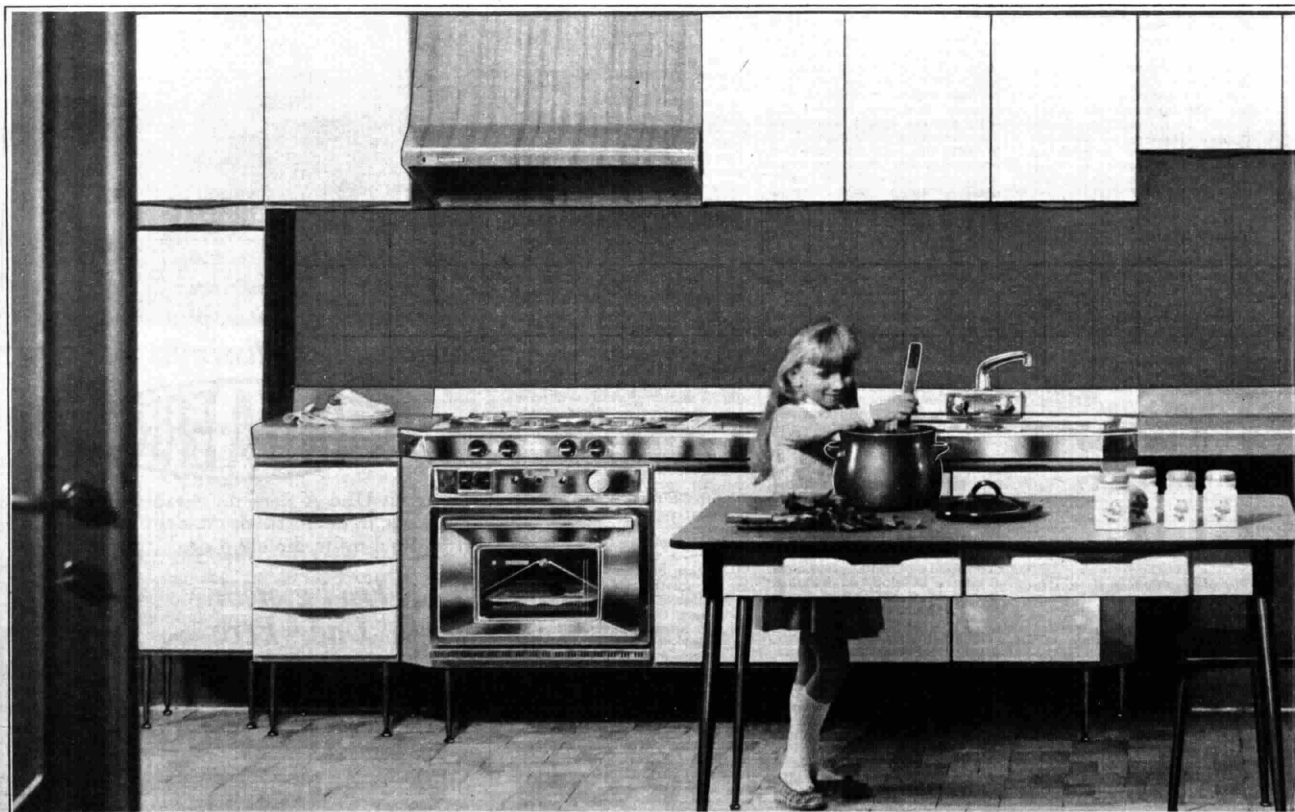
La sua cinepresa dovrebbe essere la Jelco Zoom 77, una semiautomatica di tipo economico con obiettivo zoom a fuoco fisso 9/27 mm. f. 1,8 e mirino galileiano. La doppia scala in rosso e in nero permette di predisporre la cellula fotoelettrica del suo apparecchio per la sensibilità della pellicola impiegata, riportandone appunto il valore in ASA o in DIN sulla suddetta scala. L'esatto diaframma da adottare dovrà poi essere stabilito attraverso le indicazioni del collimatore visibile nel mirino. Trattandosi di un modello economico, il funzionamento semiautomatico dell'esposizione è limitato a film di sensibilità variabile tra i 10 e i 40 ASA (11-17 DIN). In questo ambito rientrano però tutte le pellicole a colori attualmente disponibili sul mercato: Agfacolor luce diurna (16 ASA), Ferraniacolor e Kodachrome II luce diurna (25 ASA), Agfacolor, Ferraniacolor e Kodachrome per luce artificiale (40 ASA). Ma, oltre a queste, lei può adoperare qualsiasi pellicola, incluse quelle in bianco e nero, generalmente più sensibili. Basterà ignorare le indicazioni della fotocellula incorporata e regolare il diaframma in base ai fogli di istruzioni delle pellicole o servendosi di un esposimetro.
Come criterio generale, non esiste una distanza minima e massima a cui filmare, perché essa varia a seconda delle circostanze e dell'obiettivo di cui si dispone. Nel suo caso particolare, quello di un obiettivo a fuoco fisso, e per di più Zoom, è consigliabile non avvicinarsi a meno di due metri dal soggetto. La distanza massima è invece illimitata.

il medico delle voci

Carlo Meano

Voci e mandolini

« Con alcuni amici abbiamo discusso sulle affinità della voce umana cogli strumenti musicali: uno di noi ha insistito nel giudicare il mandolino come lo strumento più lontano dalla nostra voce » (Gabriele G. - Boario).

Il mandolino non è uno strumento povero di risorse espressive, come si potrebbe credere pensando alle sue fredde corde d'acciaio, accordate a intervalli di quinta, e alla debolezza del suo volume sonoro. Nato come derivazione dal liuto ha avuto fortuna nelle manifestazioni folkloristiche, ma non ha mai figurato in orchestra. Eppure c'è chi ha saputo trarre da questo strumento un lirismo emotivo e una sonorità dolcissima: il maestro Giuseppe Anedda. Questi con profonda sensibilità artistica ha ricercato certe musiche dimenticate del '700 e dell'800, dimostrando che anche dal mandolino e dal suo umile plettro di osso di tartaruga, il « tremolio » semplice e popolaresco dello strumento può trasformarsi in affascinante sonorità, che, se non raggiunge in pieno la dolcezza del canto umano, ne ricorda a tratti l'armonica dolcezza e la carica emotiva.

I DISCHI

Sanremo: le vendite

A Sanremo, prima ancora che le giurie votino la canzone vincente, le Case discografiche cominciano a fare a gara per dimostrare che, qualunque sia il verdetto, i loro cantanti vendono più dischi di tutti. Ogni Festival infatti ha avuto vincitori ufficiali e di consolazione che spesso, sull'onda della popolarità acquisita, hanno poi vinto ufficialmente l'anno dopo. Anche quest'anno è accaduta la stessa cosa. Ma pare certo che fra i dischi più richiesti sia *Pietre*, classificata all'ottavo posto, nell'interpretazione di Antoine (45 giri « Vogue ») e di Gian Pieretti (45 giri « Vedette »). Dicono che vada anche assai forte *Quando dico che ti amo* (45 giri « Festival ») interpretata dal simpatico sestetto dei Surfs e *Proposta* non solamente nella versione dei Giganti, ma anche in quella dei Bachelors, i soli che siano riusciti ad andare in finale con due canzoni. Sul 45 giri « Ricordi », *Proposta* è perciò accoppiata con *Per vedere quanto grande è il mondo*, un'altra canzone che è piaciuta per il garbo con il quale è stata presentata da Wilma Goich (45 giri « Ricordi »). Altre due canzoni finaliste molto richieste sono *Io, tu e le rose*, nell'interpretazione di Orietta Berti (45 giri « Polydor ») e in quella dei Compagnons de la chanson (45 giri « CBS »). A queste si aggiungono Memo Remigi con la canzone di Endrigo, *Dove credi di andare* (45 giri « Carosello »), e Remo Germani con *E allora dai!* (45 giri « MGM ») cantata in coppia con Gaber. Ci rimane da dire di Little Tony che è uscito bene con *Cuore matto* (45 giri « Durium ») e che, forte delle simpatie che gode presso i giovani e i giovanissimi, dovrebbe battersi per le primissime posizioni nelle classifiche di vendita insieme al suo « partner » Mario Zelinotti. Per tutti questi cantanti c'è un'osservazione generale da fare: la loro interpretazione su disco è assai simile a quella fornita al Festival, anche se talvolta gli arrangiamenti orchestrali appaiono leggermente più elaborati.

Gli « eliminati »

Ma ci sono anche delle canzoni non classificate in finale o clamorosamente eliminate che sono richieste dal pubblico. Prima fra tutte *L'immensità*, nelle interpretazioni di Johnny Dorelli (45 giri « CGD ») e di Don Backy (45 giri « Clan »), seguita da *Canta ragazzina* nell'interpretazione di Bobby Solo, assai più brillante sul disco che non ai microfoni (45 giri « Ricordi ») e in quella di Connie Francis (45 giri « MGM »). C'è da aggiungere che, fra i perdenti, Caterina Caselli continua a mantenere posizioni invidiabili: della sua incisione di *Il cammino di ogni speranza* sono state stampate 165 mila copie (45 giri « CGD ») perché si ritiene che i suoi ammiratori — e sono molti — non terranno in alcun conto il verdetto sanremese.

Le più belle voci

Per chi ama le belle voci non c'è esitazione nella scelta: si tratta di preferire l'esotica Dionne Warwick in *Dedicato all'amore* in un 45 giri « Scepter » che reca sul verso una bellissima canzone di Bacharach, *Go with love*, oppure Milva nuovo stile in *Uno come noi* (45 giri « Ricordi ») oppure Modugno in *Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore*, su un 45 giri « Curci » che reca sul verso *Sole malato*, il brano che ha presentato, senza cantarlo, al Festival di Napoli.

Il primo 33 giri

Il primo 33 giri dedicato al Festival è stato edito dalla « Cetra » che, con la sua massiccia affermazione, può presentare ben quattro finaliste nell'edizione originale: *Non pensare a me* (Claudio Villa), *La rivoluzione* (Gianni Pettenati), *Dove credi di andare* (Sergio Endrigo) e *Io per amore* (Carmen Villani). A queste canzoni si aggiungono *Gi*, cantata da Bongusto e *Cuore matto* cantata da Franco Tozzi con un ritmo indiavolato. A queste sei canzoni se ne aggiungono altre otto: *C'è chi spera, Ciao amore, ciao, E' più forte di me, Bisogna saper perdere, Io tu e le rose, Uno come noi, Per vedere quanto grande è il mondo* e *Canta ragazzina*. Una selezione quanto mai esauriente del Festival.

Collane operistiche

Segnaliamo due importanti collane operistiche, una della « Cetra » comprendente cinquanta piccoli 45 giri con due arie o romanze ciascuno, cantate da voci famose — iniziativa che permette un ascolto facile di brani altrimenti sperduti e introvabili in un lungo microsolco a 33 giri — e l'altra della « Voce del Padrone » intitolata *Voci illustri* e dedicata a cinque glorie del passato: Titta Ruffo, Gino Bechi, Tancredi Pasero, Ebe Stignani e Fiodor Chaliapine.

Scoperta di Nielsen

Altra novità del 1967 la scoperta di un musicista post-romantico, il danese Carl Nielsen, di cui si annuncia la pubblicazione del ciclo delle sei sinfonie da parte di più Case simultaneamente. Ci è pervenuto per primo un disco « Ri-Fi Turnabout » stereo che ha il vantaggio di recare la *Seconda sinfonia*, ossia un capolavoro della maturità, rappresentativo dello stile particolare di questo sinfonista. L'opera ha per titolo *I quattro temperamenti*, cioè collerico, flemmatico, melanconico e sanguigno, corrispondenti ai quattro tempi tradizionali. Ci troviamo di fronte ad un novecentista originale per la sobrietà dell'espressione che evita atteggiamenti ovvi e melodiosità ad effetto. Non ha parentela con Wagner e Bruckner, né con Brahms e tanto meno con il paesismo sinfonico tipo Sibelius. Le frasi sono secche e incisive; chiarezza, forza, ritmo rendono questa musica gradevole all'orecchio benché vi abbondino armonie libere, contrasti, asperità strumentali che non si era abituati a trovare in un musicista nato nel 1865. La Tivoli Concert Hall Orchestra diretta da Carl Garaguly accentua lo slancio di questa splendida sinfonia.

Hi. Fi.

La Germania apre all'Est

di Arrigo Levi

Nemmeno due mesi sono trascorsi da quando, commentando il programma del nuovo Governo tedesco Kiesinger-Brandt, osservavo come uno dei suoi due scopi fondamentali fosse di instaurare « una politica estera più attiva ed elastica » (l'altro era il risanamento dell'economia). Facendo quell'ovvia osservazione non pensavo però che dopo così poco tempo la nuova politica estera più attiva ed elastica della Germania potesse ottenere tali risultati da far dire a Walter Lippmann, decano dei commentatori politici internazionali, che con essa si è aperto « un periodo di storici mutamenti negli affari europei ».

Punto di partenza

Il punto di partenza della nuova politica tedesca può essere indicato, strano a dirsi, non in Germania ma in America, nel discorso del Presidente Johnson del 7 ottobre dello scorso anno, che rilanciò la politica di collaborazione con l'Unione Sovetica. In esso era detto chiaramente che la riunificazione tedesca potrà essere soltanto il risultato finale di un lungo processo di riconciliazione fra le due Europe. Il nuovo Governo tedesco della « grande coalizione » democristiano-socialdemocratica ha fatto propria questa teoria, che capovolge le vecchie impostazioni difensive di Adenauer, valide per gli Anni Cinquanta, ma oggi largamente superate. Fra le tante citazioni possibili dei nuovi dirigenti tedeschi, eccone una recente del Vice cancelliere e ministro degli Esteri Willy Brandt (discorso di Strasburgo del 24 gennaio): « La sorte della Germania è determinata soprattutto e in particolare dalla divisione dell'Europa. Noi, che oggi siamo responsabili della politica tedesca, intendiamo fare con tutte le nostre forze una politica capace di superare la divisione dell'Europa e di gettare le basi per una pace duratura in Europa: una soluzione del genere verrebbe ad includere anche una Germania unita ».

Per mettere in moto un processo di riavvicinamento con l'Europa Orientale, il nuovo Governo decise subito qualcosa di concreto; e cioè di abbandonare la vecchia « dottrina Hallstein », in base alla quale Bonn si era sempre rifiutata di stabilire relazioni diplomatiche con Paesi che riconoscessero il Governo della Germania Est (con la sola eccezione dell'Unione Sovietica). Per quel che riguarda tutti i Paesi comunisti dell'Est, annunciò Bonn, d'ora in poi siamo pronti a stabilire con loro relazioni diplomatiche, anche se riconoscono Pankow. Bastarono poche settimane, dopo questa svolta, perché fosse annunciato il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con la Romania. Intanto, sia da parte della Cecoslovacchia, che da parte dell'Ungheria e della Bulgaria, si avevano varie manifestazioni di interesse nella nuova posizione di Bonn. Del tutto diversa era stata invece la reazione dei tre Paesi comunisti del Nord-Est europeo: Germania Orientale, Polonia e Unione Sovietica. I polacchi accettano la nuova « dottrina Ulbricht », secondo la quale si dovrebbero allacciare relazioni con Bonn soltanto se esso farà tre cose: 1) se rinuncerà per sempre alle armi atomiche; 2) se riconoscerà il confine post-bellico dell'Oder-Neisse (in base al quale la Polonia acquistò vasti territori già tedeschi); 3) se riconoscerà la Germania Est come stato indipendente e sovrano. I romeni hanno però ignorato la « dottrina Ulbricht », ed hanno ugualmente riallacciato le relazioni con la Germania Ovest, nel corso di una cordialissima visita a Bonn del ministro Manescu. Ne è seguita una spinosa polemica tra i giornali comunisti ufficiali della Germania Est e della Romania. Brezhnev si è precipitato a Praga, per fare pressioni affinché la Cecoslovacchia non seguisse l'esempio romeno, mentre si preparava la convocazione urgente di una conferenza di tutti i Paesi comunisti europei su questi temi. Intanto Mosca spediva, nel giro di pochi giorni, due note polemiche a Bonn, con lo scopo evidente di ricostituire una certa unità « anti-Bonn » fra i Paesi dell'Est europeo.

Timori diversi

Il risultato di questo intervento pro-Ulbricht dei sovietici potrà anche avere qualche effetto, a breve scadenza. A lungo andare, però, riuscirà difficilmente ad impedire che la nuova politica tedesca di « apertura all'Est » dia altri frutti, e altri scossoni all'unità dei Paesi comunisti. I vantaggi economici che questi Paesi possono attendersi dallo sviluppo dei rapporti con la Germania Occidentale (che è il secondo Paese esportatore nel mondo, dopo gli Stati Uniti) sono infatti grandi. La tendenza al riavvicinamento con la Germania non potrà quindi essere arrestata che per poco. Si apre così davvero un periodo di « storici mutamenti ». La paura della Germania, del revanscismo tedesco, era stato, per tutto il dopoguerra, un essenziale elemento di coesione dei Paesi comunisti. L'« apertura all'Est » di Kiesinger-Brandt sta eliminando questa paura, e mette in pericolo l'egemonia sovietica sull'intera regione.

Ecco perché i sovietici, che pure hanno lo stesso interesse di tutti gli altri Stati allo sviluppo dei traffici con la Germania Ovest (che è già il loro partner commerciale n. 1, in Occidente), cercano di ristabilire una certa coesione del loro blocco nei confronti della Germania. I timori della Polonia sono diversi; Varsavia è preoccupata per il fatto che Bonn non abbia ancora voluto riconoscere il confine Oder-Neisse; e forse continua a vedere nella divisione della Germania, e quindi nell'esistenza dello « stato-cuscinetto » di Ulbricht, un obiettivo utile, in sé e per sé.

Finito il « dopoguerra »

Se tuttavia Bonn riconoscesse i confini post-bellici (e l'ipotesi non è più così improbabile, visto lo spirito innovatore della nuova politica tedesca, e la solidità del Governo di coalizione ora in carica), anche la Polonia potrebbe essere tentata di mutar politica e di sostenere Ulbricht con minore impegno. Quest'ultimo si sente quindi in pericolo, e può temere anche sviluppi interni sfavorevoli: a Bonn il ministro per gli Affari pantedeschi, il socialista Wehner, ha già detto che il riconoscimento della Germania Est diventerà possibile se in essa il regime si evolverà « come in Jugoslavia », e cioè se uscirà dal « blocco militare sovietico »; a Pankow potrebbe un giorno trovarsi qualcuno tentato da questa prospettiva, interessato cioè a sostituire Ulbricht e a modificare radicalmente il regime, al fine di rendere possibile una riunificazione.

L'« apertura all'Est » di Bonn minaccia insomma di mettere in crisi tutto il sistema comunista dell'Europa Orientale, e di modificare radicalmente l'intero equilibrio europeo. Il « dopoguerra » è davvero finito. La nuova situazione che sta emergendo non è certo priva di incognite, ed anche di pericoli: ma contiene anche la promessa di una riunificazione dell'Europa.

linea diretta

Il gatto Sir

« I personaggi di questa commedia — anche se poco attendibili — sono abbastanza probabili »: è la didascalia che conclude i titoli di testa di *Week-end* di Noel Coward, il più prolifico fra gli autori inglesi del nostro tempo. La versione televisiva della commedia è stata di recente realizzata con la regìa di Alessandro Brissoni. Pur datato 1925, si tratta di un saggio ancora attuale di quel teatro brillante che in linguaggio cinematografico si chiamerebbe « commedia sofisticata », volto a delineare il ritratto di una matura attrice d'oltre Manica che recita nella vita come sulla scena, della sua scombinata famiglia, dei suoi ospiti singolari. Ne sono interpreti Valeria Valeri, Armando Francioli, Maria Grazia Sughi, Paola Mannoni, Nietta Zocchi e — nella parte di se stesso — Sir Jewel, un autentico aristocratico rampollo britannico di ascendenza persiana: del quale tutto si può dire, tranne che sia un cane. Anche se ha quattro zampe e una coda, Jewel è semplicemente un gatto.

Il mondo sul video

Tutto il mondo, nello stesso momento, sul video: sarà così la sera del 25 giugno con il programma *Il nostro mondo*. Questa decisione è stata presa definitivamente — insieme alle altre relative a tutte le modalità del programma — a Ginevra, al termine della recente riunione dei rappresentanti degli organismi televisivi dell'Australia, Canadà, Giappone, Stati Uniti e Unione Sovietica, da Aubrey Singer, produttore generale internazionale. L'UER era rappresentata da Luca Di Schiena della Radiotelevisione Italiana e da Alexandre Tarta dell'ORTF, responsabili del contributo a questo primo esperimento da parte di sedici organismi televisivi europei. Si tratterà di un collegamento televisivo mondiale che sarà reso possibile dallo sfruttamento di tre satelliti artificiali, l'« Early Bird » per l'Atlantico, il « Lami Bird » per il Pacifico, questi due lanciati in orbita dagli Stati Uniti, e il « Molnia », satellite per telecomunicazioni sovietico. La stazione italiana del Fucino capterà le onde televisive dei satelliti per ritrasmetterle nella rete Eurovisione. Il programma, che sarà trasmesso in diretta e dal vivo, avrà esclusivamente carattere giornalistico, presentando motivi di attualità. Il solo continente escluso dalla trasmissione sarà il Sud America: motivi tecnici ne impediscono infatti il collegamento.

ALESSANDRO BRISSONI

La metropolitana

Il traffico urbano nelle grandi città italiane cresce ogni giorno di più, creando problemi sempre più gravi. Uno dei rimedi è dato dal trasporto rapido di massa, e cioè essenzialmente dalla metropolitana. Sull'argomento, il regista Franco Morabito si accinge a realizzare un servizio televisivo tipo dibattito-inchiesta per la rubrica *Prima Pagina*. Il programma esaminerà la situazione di tre fra le più importanti città italiane: Roma, dove il primo tronco della metropolitana non è davvero sufficiente a risolvere il problema; Napoli, che fu la prima città in Italia ad avere la ferrovia con la Napoli-Portici, e anche la prima ad avere una ferrovia sotterranea urbana; e infine Milano, dotata della più giovane e quindi della più moderna metropolitana del mondo. Nella trasmissione saranno intervistati numerosi esperti.

I francesi e le urne

Le elezioni politiche francesi, che com'è noto si terranno in due turni il 5 e il 12 marzo, offriranno lo spunto per un numero speciale *Giornale dell'Europa* interamente dedicato all'importante avvenimento. Per questa rubrica prodotta in collaborazione con i vari organismi televisivi europei si tratta di un esperimento: ogni « troupe » televisiva infatti affronterà la prossima consultazione elettorale francese da un particolare angolo visuale. Il servizio che Gaetano Carancini realizzerà per conto della RAI sarà dedicato alle ripercussioni e agli echi che le elezioni avranno nel mondo dello spettacolo.

L'abito fa l'uomo

Di Gottfried Keller, che nel secolo scorso fu il massimo esponente della narrativa svizzera di lingua tedesca, Luciano Codignola ha adattato per la TV la novella forse più celebre e divertente. Si intitola *L'abito fa l'uomo* ed è tratta da « Gente di Seldwyla », una raccolta di racconti che ritraggono con realistica vivezza gli abitanti godereccci e sventati di una immaginaria cittadina elvetica. La regìa è affidata a Gian Domenico Giagni. *

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 18 febbraio a *Bandiera gialla*: Primo gruppo: 1) *Just me* (Sam & Dave); 2) *I'm a believer* (The Monkees); 3) *Holy cow* (Lee Dorsey). Secondo gruppo: 1) *Philly dog* (The Mar-Keys); 2) *Gimme some loving* (Spencer Davis Group); 3) *Dynamite* (Mc Coys). Terzo gruppo: 1) *Let's spend the night together* (Rolling Stones); 2) *Deadend street* (The Kinks); 3) *Bring it up* (James Brown). Quarto gruppo: 1) *Mellow yellow* (Donovan); 2) *Sugar town* (Nancy Sinatra); 3) *The beat goes on* (Sonny & Cher). Abbiamo aspettato molte settimane, prima di programmare questi dischi. Il meglio della musica leggera mondiale, i più grossi successi. *I'm a believer* è l'attuale numero uno delle classifiche discografiche americane e inglesi; *Holy cow*, è arrivato fino al terzo posto; *Gimme some loving* era, fino a poco fa, al primo posto in Inghilterra; idem per *Deadend street* dei Kinks. *Mellow yellow*, di Donovan è stato, invece, primo in USA e appena ora viene lanciato in Gran Bretagna. Tutti grossi nomi, quindi, non ultimi quelli di Nancy Sinatra, dei Mc Coys (affermatisi a loro tempo con *Hang on sloopy*) e di James Brown. Rimangono, intanto, i soliti quattro finalisti. Ma non è difficile prevedere che sabato non avranno vita facile, con questi po' po' di nomi. Una puntata da non perdere, insomma.

Un nuovo astro

Sensazione ha fatto in Inghilterra la rapidissima ascesa (nelle classifiche discografiche) di un nome nuovo: Jimmy Hendrix. Scoperto da Chas Chandler (un ex componente del complesso degli Animals), Hendrix è cantante-chitarrista e con il suo primo disco, *Hey Joe*, è riuscito addirittura a spodestare i Rolling Stones, in quanto a vendite. Accompagnato dal suo complesso, « The Experience », il cantante sta ora ottenendo un clamoroso successo in una lunga « tournée » in Gran Bretagna, una « tournée » che anticipa quelle che farà tra poco in Olanda, Belgio e Germania. Hendrix, oltretutto, ha una particolarità di repertorio: esegue tutti i cavalli di battaglia degli altri cantanti e complessi apparsi prima di lui e già divenuti famosi. Il suo successo dipende dal fatto che l'interpretazione di Hendrix è, a detta degli « esperti », sempre un tantino migliore di quella originale.

Tony si è sposato

Tony Del Monaco, l'autore di *Se la vita è così* e di *E' più forte di me*, che lui stesso ha cantato a Sanremo, si è sposato a Roma il mattino di lunedì 6 febbraio con Luciana Marchesi. Ecco gli sposi fotografati all'uscita della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo.

Dopo la lite

Johnny Hallyday e Antoine non si sono mai visti di buon occhio. Qualche mese fa, anzi, nacque tra loro una accesa polemica che occupò le cronache « musicali » francesi per un bel pezzo, una vera e propria guerra a colpi di disco. Cominciò Antoine a prendere in giro Hallyday nella sua canzone *Les élucubrations*. Hallyday, senza perdere tempo, gli rispose con *Capelli lunghi, idee corte*. Andarono avanti così fino ad una vera e propria zuffa davanti alle telecamere in funzione. Qualche sera fa, quindi, non appena i due cantanti si sono incontrati per caso in un night club di Parigi, tutti i presenti si sono preparati ad assistere ad un regolare incontro di pugilato. Invece, Antoine e Johnny hanno fatto la pace. Hanno parlato del più e del meno, hanno brindato alle reciproche fortune, si sono perfino stretti la mano. Chi adesso non sa più cosa fare è l'esercito dei fans dei due cantanti, che fino ad oggi ha combattuto, in due fazioni, la battaglia dei suoi beniamini. Johnny, pochi giorni prima dello « storico » incontro, era tornato dal Rallye di Montecarlo, al quale aveva partecipato insieme al corridore Henry Chemin. Pur non avendo concluso la massacrante competizione (la sua macchina si era rotta al terzo giorno di corsa), Hallyday aveva comunque raggiunto un obbiettivo molto importante per lui: la moglie Sylvie Vartan, contraria alle corse automobilistiche, aveva finalmente dato il suo benestare alla pericolosa attività di Johnny.

I nuovi di Adriano

Adriano Celentano, dopo le « fughe » dal suo Clan di numerose « vedettes », ha ricominciato a costruire il suo « impero ». Almeno un paio di volte all'anno, il « Capo » trova una novità. Questa volta ha formato un nuovo complesso che si chiamerà (il nome è stato scelto da lui) « I Ragazzi della via Gluck ». Naturalmente, « top secret » sia sulla formazione che sui nomi dei componenti. Sembra che siano cinque, tutti italiani, tutti fedeli al « Capo » fino all'ultima « scossa » delle loro chitarre elettriche. E' stata già preparata una grande campagna pubblicitaria che prenderà il via tra poco.

Tom disco d'oro

Tom Jones ha offerto ad amici e colleghi, oltre cinquecento invitati, un grande ricevimento nella sua villa di Shepperton. Tom ha voluto così festeggiare il « disco d'oro » che la sua Casa discografica gli ha assegnato per aver venduto un milione di copie del suo ultimo brano, *Green green grass of home*, nel giro di poche settimane. Tra gli invitati erano presenti anche Mick Jagger, Marianne Faithfull, Cat Stevens, John Lennon e Sandie Shaw.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 19 al 25 febbraio ROMA TORINO MILANO — dal 26 febbraio al 4 marzo NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 5 all'11 marzo BARI FIRENZE VENEZIA — dal 12 al 18 marzo PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTI GROSSI**
F. Geminiani: **Concerto grosso in mi min. op. III n. 3** - Orch. del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; J. S. Bach: **Concerto Brandeburghese n. 3 in sol magg.** - Orch. da Camera del Festival di Bach, dir. Y. Menuhin

8,30 (17,30) **SONATE MODERNE**
A. Rawsthorne: **Sonata in tre movimenti** per violino e pianoforte - vl. M. Parikian, pf. L. Crowson; N. Viggo Bentzon: **Sonata**, per corno inglese e pianoforte - cr.ingl. P. Tofte Hansen, pf. N. Viggo Bentzon

8,55 (17,55) **MUSICHE OPERISTICHE: SOPRANO JOAN SUTHERLAND**
Giuseppe Verdi: **Ernani:** « Surta è la notte », « Ernani, Ernani, involami » - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. N. Santi — **I Masnadieri:** « Dall'infame banchetto », « Tu del mio Carlo » — **Luisa Miller:** « Lo speri invano », « Tu puniscimi, o Signore » — **Attila:** « Santo di Patria », « Allor che i forti corrono », « Da te questo or m'è concesso » - Orch. London Symphony, dir. R. Bonynge — **Rigoletto:** « Gualtier Maldè », « Caro nome » - Orch. del Covent Garden di Londra, dir. F. Molinari Pradelli — **La Traviata:** « E' strano », « Ah, forse è lui », « Sempre libera », « Addio del passato » - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. J. Pritchard — **I Vespri Siciliani:** « Mercè dilette amiche » - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. N. Santi

9,50 (18,50) **COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE**
F. Mendelssohn Bartholdy: **Quartetto n. 3 in si min. op. 3** - Quartetto Santoliquido: pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la F. Antonioni, vc. M. Amfitheatrof; B. Smetana: **Trio in sol min. op. 15** - pf. N. Libove, vl. C. Libove, vc. G. Neikrug

10,55 (19,55) **UN'ORA CON KAROL SZYMANOWSKI**
Variazioni su un tema popolare tedesco, in si min., op. 10, per pianoforte - pf. L. de Sabbata — **Notturno e Tarantella op. 28** per vl. e pianoforte - vl. J. Martzy, pf. J. Antonietti — **Sinfonia n. 3 op. 27** « Il canto della notte », da un poema di M. Dyelaleddin, per voce, coro e orchestra (Traduz. di M. Stefani-Segre) - sopr. M. Pender, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. J. Semkov, M° del Coro R. Maghini

11,50 (20,50) **CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DEI FILARMONICI DI BERLINO**
L. van Beethoven: **Leonora n. 2,** ouverture in do magg. op. 72 a) - dir. W. Furtwaengler; A. Bruckner: **Sinfonia n. 1 in do min.** - dir. E. Jochum; R. Schumann: **Sinfonia n. 4 in re min. op. 120** - dir. W. Furtwaengler; J. Brahms: **Otto danze ungheresi** - dir. H. von Karajan

13,45-15 (22,45-24) **MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Dieci Variazioni in si bem. magg., sul tema « La stessa, la stessissima » - pf. A. Ferber — **Sonata in la magg. op. 47** « A Kreutzer » per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborin — **Trio in re magg. op. 70 n. 1** per pianoforte, violino e violoncello - Trio Santoliquido: pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**
G. F. Haendel: **Otto brani dal Concerto** per orchestra op. 25 « Wassermusik » (revis. di M. Seiffert) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Soltesz; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do min. op. 67** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. W. Sawallisch

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON FRANCO TADINI, HENRY MANCINI E NELSON RIDDLE
Guarnieri: **Il bene che mi dai;** Mancini: **Dancing cat;** Fields: **Dont'drink the water;** Lauzi: **La donna del Sud;** Fabrega: **Guararé;** Jobim: **Valsa de Porto dos Caixos;** Guarnieri: **Bentornato a casa;** Mancini: **Raindrops in Rio;** Herman: **Hello Dolly;** Guarnieri: **Una rosa da Vienna;** Anonimo: **La raspa;** Riddle: **John F. Kennedy March;** Black-Barry: **Thunderball;** Mancini: **Timpanola;** Hefti: **Batman Theme;** Guarnieri: **Jonathan;** Janis: **Ziganette**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**
Pallavicini-Donaggio: **Svegliati amore;** Cruscafidenco: **Stringiti alla mia mano;** Toffolo: **Ti xe tanto bela;** Cherubini-Innocenzi: **Serenata delle serenate;** Casadei: **Tre volte baciami;** Testoni-Fusco: **Mi perderò;** Garinei-Giovannini-Modugno: **Notte chiara;** Galdieri-Tregua-Spagnolo: **La mia preghiera;** Chiari-Luttazzi: **Margherita;** Beretta-Mariotti: **Solo tu non lo sai;** Pinchi-Donida: **Quando il cuore si innamora;** Da Vinci-Marletta: **Sotto gli alberi;** Cherubini-Bixio: **Serenatella amara;** Jannacci: **Sfiorisci bel fiore;** Ciocca-Vigevani: **Baciar baciar baciare**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano le orchestre di Johnny Keating, Machito e Glenn Miller; il cantante Jacques Brel e il complesso vocale The Beach Boys; i complessi di Charlie Byrd e Les Mc Cann
Hefti: **Lil' darling;** Oliver-Garis: **Opus 1;** Washington-Forrest: **Night train;** Brel: **Le valse à mille temps — Ne me quitte pas;** Bryant: **Cuban fantasy;** Brown-De Sylva-Henderson: **Varsity drag combo;** Porter: **I am in love;** Love-Wilson: **Fun for fun;** Christian-Alified: **The little old Lady from Pasadena — Little dance coupe;** Williams: **Everybody;** Carmichael: **Georgia on my mind;** Johnson: **Jersey bounce;** Donaldson: **My blue heaven;** Basie: **One o'clock jump**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI ANGELO GALLETTI**
Babini-Galletti: **Quelli che hanno sempre ragione;** Ferrini-Galletti: **Gli altri — Hully gully del cow boy;** Ferretti-Galletti: **Chi accende le stelle?;** Ferrini-Galletti: **Sei parte di me;** Babini-Galletti: **Domani non mi aspettare**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**
Anonimo: **Cielito lindo;** Howard: **Fly me to the moon;** Ferrari: **Domino;** Van Alstyne: **Drifting and dreaming;** Rosas: **Sobre las olas**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Nino Sanzogno; ten. Carlo Franzini; vl. Bronislaw Gimpel e pf. Giuliana Bordoni Brengola; sopr. Renata Tebaldi; Quartetto d'Archi Amadeus: vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett; Coro di Milano della RAI; pf. Lya De Barberiis; bs. Plinio Clabassi; dir. Zoltan Fekete

10,25 (19,25) **MUSICHE PER ORGANO**
G. Frescobaldi: **Toccata e Canzona in re min.** dalle « Sonate di intavolatura » - org. J. J. Grünenwald; J. G. Rheinberger: **Sonata n. 7 in fa min. op. 127** - org. E. Power Biggs

10,55 (19,55) **UN'ORA CON BENJAMIN BRITTEN**
A Ceremony of Carols, op. 28, per soprani e arpa - arpa E. Simon, Coro di Voci Bianche di Copenhagen, dir. l'Autore, M° del coro M. Wöldike; **Sinfonia op. 68** per violoncello e orchestra: Allegro maestoso - Presto inquieto - Adagio e cadenza - Passacaglia (Andante, Allegro) - vc. M. Rostropovich, English Chamber Orchestra, dir. l'Autore

11,55 (20,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI**
W. A. Mozart: **« Exultate, jubilate »,** mottetto K. 165 per soprano e orchestra - sopr. J. Meneguzzer, Orch. Sinf. di Torino della RAI — **Thamos, re d'Egitto,** musiche di scena K. 345 per il dramma storico di T. P. von Gebler, per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica ital. di F. D'Amico) - sopr. J. Meneguzzer, msopr. E. Zilio, ten. T. Frascati, bs. L. Monreale, rec. M. G. Marescalchi e F. Cajati, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, M° del Coro R. Maghini; F. Schubert: **Messa n. 6 in mi bem. magg.** per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - sopr. R. Margret, msopr. A. M. Rota, ten. H. Handt e U. Benelli, bs. C. Cava, Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai, M° del Coro N. Antonellini

13,50 (22,50) **MUSICA DA CAMERA**
F. Liszt: **Après une lecture de Dante,** da « Années de pèlerinage », IIème année - pf. L. Kentner — **Reminiscenze dal « Don Giovanni »** di Mozart - pf. T. Vasary

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
M. Bruch: **Fantasia scozzese op. 46** per violino e orchestra: Introduzione - Allegro - Andante sostenuto - Allegro guerriero - vl. J. Heifetz, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**
J. S. Bach: **Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg.** - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. H. von Karajan; J. Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - Orch. Columbia Symphony, dir. B. Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Van Heusen: **Darn that dream;** Kern: **A fine romance;** Bécaud: **Au revoir;** Stern: **Ballade irlandaise;** Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco;** Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara;** Carmichael: **The nearness of you;** Berger: **Amoureuse;** Heyman-Green: **Body and soul**

7,30 (10,30-19,30) **IL TROMBONE DI DINO PIANA**
Anonimo: **La Monferrina;** Di Ceglie: **La barca dei sogni;** Kramer: **Simpatica;** Testa-Renis: **Quando quando quando;** Martino: **Estate;** Sciorilli: **In cerca di te**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY**
Offenbach: **Fantasia da « Gaité parisienne »;** Suppé: **Terzetto delle lettere;** Planquette: **Ouverture da « Les cloches de Corneville »;** Lombardo: **Fru Fru del tabarin;** Gershwin: **Embraceable you;** Loesser: **Pet me poppa;** Porter: **Can can;** Lehar: **O fanciulla all'imbrunir**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI GINO PEGURI**
Andrei-Cassia-Peguri: **Mi piaci così così;** Ceredi-Peguri: **Sorridimi amore;** Cassia-Barcardi-Peguri: **Non mi piacevi;** Fidenco-Anzio-Peguri: **Quando scende la notte;** Peguri: **La ballata del sole**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ PARTY** CON IL SESTETTO DI PAUL QUINICHETTE, IL PIANISTA EARL HINES ED IL COMPLESSO EMMETT BERRY-ERNIE ROYAL
Durham-Basie: **Diggin' for Dex;** Young-Collins: **Rock-a-bye Basie;** Fields-Mc Hugh: **On the sunny side of the street;** Harris-Young: **Sweet Sue;** Mandel: **Low life;** Wilkins: **Trumpets all out**

9 (12-21) **COLONNA SONORA:** MUSICHE DAL FILM « AFRICA ADDIO »

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO:** GINO CONTE
Chaplin: **Mandolin serenade;** Revil: **The little shoemaker;** Goell: **Near you;** Table: **Paris by night;** Anderson: **Forgotten dreams;** Jorio: **Bonequinha;** Chaplin: **Park avenue waltz;** Conte: **Rose bianche — Bajon X;** Esposito: **Fischiatina;** Ricciardi: **Notte sorrentina**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
W. F. Bach: **Tre Fantasie:** Fantasia Capriccio in re min., Fantasia in la min., Fantasia in mi min. - pf. H. Salomé; F. Schubert: **Quattro Improvvisi op. 90** - pf. W. Gieseking; A. Bax: **Sonata** per due pianoforti - duo pff. Z. Lana e A. M. Orlandi

9,05 (18,05) **MUSICHE DI JOAQUIN TURINA**
Sinfonia sivigliana - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta — **Sonata spagnola n. 2 op. 82** per violino e pianoforte - Duo Brun-Polimeni: vl. V. Brun, pf. T. Zumaglini Polimeni — **Tres Poemas,** per soprano e pianoforte - sopr. G. Davy, pf. A. Beltrami — **Oración del torero,** per quartetto d'archi - Quartetto Pro Musica di Roma: vl.i F. Gulli e V. Brun, v.la B. Giuranna, vc. A. Baldovino — **Tres Danzas fantasticas, op. 22** - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Argenta

10,20 (19,20) **QUARTETTI PER ARCHI**
A. Dvorak: **Quartetto in la bem. magg. op. 105** - Quartetto Barchet: vl.i R. Barchet e H. Endres, v.la H. Hirschfelder, vc. S. Barchet

10,55 (19,55) **UN'ORA CON WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in re magg. K. 504 « Di Praga » - Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristenpart — **Messa in do magg. K. 317** « Dell'Incoronazione » per soli, coro e orchestra - sopr. R. Schwaiger, contr. G. Burgstaller-Schuster, ten. G. Handt, bs. A. Pernerstorfer, org. A. Heiller, Orch. del Festival Mozart e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. H. Gillesberger

11,55 (20,55) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA EMIL GILELS
L. van Beethoven: **Concerto n. 1 in do magg. op. 15** per pianoforte e orchestra — **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19** per pianoforte e orchestra — **Concerto n. 3 in do min. op. 37** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. della Filarmonica di Stato di Mosca, dir. N. Iarvi - Programma scambio con la Radio Russa

13,40 (22,40) **FANTASIE**
J. Rodrigo: **Fantasia para un gentilhombre** per chitarra e orchestra - chit. A. Segovia, Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda

14-15 (23-24) **FRANK MARTIN**
In Terra Pax, oratorio breve per soli, doppio coro e orchestra (Vers. ritmica ital. di V. Gui) - sopr. O. Moscucci, contr. A. M. Rota, ten. P. Munteanu, br. A. Boyer, bs. I. Sardi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**
In programma:
- Duane Eddy alla chitarra e Buddy Cole all'organo elettronico
- Ray Conniff, il suo coro e la sua orchestra
- Louis Bellson e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE ANDRE' POPP E DUKE ELLINGTON
Popp: **Avanti;** Gibson: **I can't stop loving you;** Popp: **Ballade a la rose;** Bennett-Topper: **Red roses for a blue lady;** Popp: **El puchero;** Merrill-Styne: **People;** Popp: **Skating mouse;** Reardon-Distel: **The good life;** Popp: **Sunrise on the Bronx;** Mancini: **Days of wine and roses**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE**
Lerner-Loewe: **Gigi;** Modugno: **Vecchio frak;** Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi;** Buti: **Primo amore;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Marchetti: **Fascination;** Biri-Portela: **Lisboa antigua;** Carmichael: **Stardust;** Lemarque: **A Paris;** Lecuona: **Maria La O**

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA** SOLISTA BILLY SNYDER
Alter: **Ivory Lace;** Childs-Brown: **Read my heart;** Snyder: **Amber fire — Turquoise;** Hettel: **My love;** Bloom: **Sapphire**

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO
Gotovac: **Jadovanka za teletom;** Anonimo: **Glory glory;** Anonimo: **Kalinka;** Azzam-Alstone: **Ecrit dans le ciel**

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**
Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen;** Liberati-Marletta: **Terra straniera;** Lara: **La Marimba;** Colett-Leoncavallo: **Serenata francese;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Provost: **Intermezzo;** Mostazo: **Mi jaca;** Hart-Rodgers: **Blue moon;** Rose: **Holiday for strings**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**
Partecipano i complessi di Johnny Griffin, Nat Adderley e Jimmy Heath
Hammerstein-Kern: **All the things you are;** Pearson: **What next?;** Hampton: **Moving;** Heath: **The quota;** Kalmar-Ruby: **Thinking of you**

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**
Cinquegrana-De Gregorio: **Furturella;** Martucci-Marini: **Facenne finta 'e nun capi;** Pazzaglia-Modugno: **Sole malato;** Raoul-Giannini: **Pierarotta gelusa;** Bovio-De Curtis: **Sona chitarra;** D'Attilio-Aiello-Sciotti: **Figlio d' 'o mare**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
D. Scarlatti: **Quattro Sonate** - clav. W. Landowska

8,10 (17,10) **ANTOLOGIA MUSICALE:** COMPOSITORI POLACCHI E UNGHERESI
K. Kurpinski: **La Regina Edwige:** Ouverture - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. J. Semkov; F. Chopin: **Otto Melodie polacche op. 74** - sopr. S. Woitowicz, pf. W. Klimowicz; H. Wieniawski: **Tre Studi-Capricci dall'op. 18** per due violini - vl. D. e I. Oistrakh; F. Liszt: **Mazeppa,** poema sinfonico - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger; A. Zarzycki: **Mazurka in sol magg. op. 26** - vl. D. Oistrakh, pf. W. Yampolski; E. Dohnanyi: **Variazioni op. 25** sul tema folcloristico francese « Ah, vous dirai-je, maman », per pianoforte e orchestra - pf. J. Katchen, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Boult; Z. Kodaly: **Ouverture da teatro** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon; K. Szymanowski: **Serenata di Don Giovanni,** da « Masques », op. 34 per pianoforte - pf. L. de Barberiis; F. Szabo: **Quartetto n. 1** per archi - Quartetto pro Arte: vl.i I. Coppola e M. O' Brien, v.la A. Sabbadini, vc. E. Emiliani; B. Bartok: **Cinque Lieder:** Tre lacrime autunnali, Rumore invernale, Il mio letto mi chiama, Sola con il mare, Non posso venire da te - sopr. M. Laszlo, pf. G. Favaretto; E. Szervanski: **Serenata** per orchestra d'archi - Orch. da Camera ungherese, dir. V. Tatrai; W. Lutoslawski: **Variazioni su un tema di Paganini** - duo pff. B. Eden e A. Tamir

11 (20) **UN'ORA CON JOHANNES BRAHMS**
Sonata n. 2 in la magg. op. 100 per violino e pianoforte - vl. B. Gimpel, pf. R. Josi — **Rinaldo, cantata op. 50** su testo di W. Goethe, per tenore coro maschile e orchestra - ten. J. Kerol, Orch. Sinf. Pasdeloup e Coro di Parigi, dir. R. Leibowitz, M° del Coro R. Oliveira

12 (21) **RECITAL DEL PIANISTA WLADIMIR ASHKENAZY**
F. Chopin: **Quattro Ballate;** R. Schumann: **Studi sinfonici in do diesis min. op. 13;** M. Ravel: **Gaspard de la nuit,** tre poemi da A. Bertrand; S. Prokofiev: **Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83;** F. Liszt: **Mephisto-Valzer**

13,55 (22,55) **MUSICA A PROGRAMMA**
O. Respighi: **Pini di Roma,** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel; C. Ives: **Three Places in New England** - Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo, dir. R. Leibowitz

14,35-15 (23,35-24) **MOMENTI MUSICALI**
F. Poulenc: **La Courte-Paille,** su testi di Maurice Carême - sopr. C. Herzog, pf. J. Février; M. Ravel: **Berceuse sur le nom de Fauré — Pièce en forme de Habanera** - vl. J. Martzy, pf. J. Antonietti

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: **Preludio e Fuga n. 2 in do min.** dal « Clavicembalo ben temperato » - clav. R. Kirkpatrick; L. van Beethoven: **Quartetto in do min. op. 18 n. 4** - Quartetto di Budapest: vl.i J. Roisman e A. Schneider, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider; F. Schubert: **Trio n. 1 in si bem. op. 99** per pianoforte, violino e violoncello - vl. I. Stern, vc. L. Rose, pf. E. Istomin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO:** CARLO ESPOSITO
Esposito: **Con eleganza;** Marletta: **Viva l'allegria;** Sallustio: **Spiaggia deserta;** Hugarrar: **Calypso frappé;** Rizzo: **Oriental surf;** Alguero: **No te vajas de mi lado;** Marletta: **Fanfaretta militare;** Landi: **Per sognare;** Esposito: **Aria di Francia;** Ferrio: **Saxopolis**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Green: **Body and soul;** Pinchi-Gietz: **Pupa piccolina;** Gannon-Testa-Spotti: **Per tutta la vita;** Raimondo: **Piemontesina;** Despota-Mazzucca-Mazzucca: **Non andare con il gatto;** Loesser: **A woman in love;** Krier: **La valse brune;** Monti Arduini: **Maria Maria;** Ergus-Lawrence: **Pity pity;** Warren: **That happy feeling**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE:** CON ERNIE FREEMAN E LUCIANO SANGIORGI

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Bennell: **Fair breeze;** Benjamin: **Jamaican rhumba;** Gershwin: **Rhapsody in blue;** Waldteufel: **I pattinatori;** White: **Dance of the Dew Fairy;** Anderson: **Serenata;** Trascr. Carroll: **I'm always chasing rainbows;** Burns: **Newmarket galop;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Dennis: **Jockey club**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
In programma: il complesso di Don Elliott; il trio del pianista Ramsey Lewis e « Jazz at the Hollywood Bowl » con Roy Eldridge e Harry Edison, trombe; Flip Phillips e Illinois Jacquet, sax tenore; Oscar Peterson, piano; Ray Brown, basso e Buddy Rich, batteria. Riprese effettuate al Festival di Newport del 1957, al « Lighthouse » di Hermosa Beach e alla Hollywood Bowl

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CANTATE PROFANE**

8,45 (17,45) **MUSICHE ROMANTICHE**
N. Paganini: **Concerto n. 2 in si min. op. 7 « La Campanella »** per violino e orchestra - vl. J. Menuhin, Orch. Royal Philharmonic, dir. A. Erede; F. Liszt: **Dai Dodici Studi trascendentali:** n. 1 Prelude, n. 2 Molto vivace, n. 3 Paysage, n. 4 Mazeppa, n. 5 Feux follets, n. 6 Vision - pf. G. Cziffra

9,30 (18,30) **COMPOSITORI ITALIANI**
B. Porena: **Vier Lieder aus dem Barok,** per soprano, pianoforte e corno - sopr. M. Hirayama, pf. E. Marzeddu, cr. E. Lipeti — **Cantata su versi di Andreas Gryphius,** per tre voci, coro e orchestra - sopr.i D. Dorow e E. Orell, msopr. C. Henius, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. C. Franci, M° del Coro N. Antonellini

10,05 (19,05) **MUSICHE DI BALLETTO**
B. Bartok: **Il mandarino meraviglioso,** suite dal balletto - Orch. Filarmonica di Budapest e Coro della Radio Ungherese, dir. J. Feréncsik; S. Prokofiev: **Chout, suite dal balletto** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J. Martinon

11 (20) **UN'ORA CON CLAUDE DEBUSSY**
La Demoiselle élue, poema lirico su testo di D. G. Rossetti, nella traduzione francese di G. Sarrazin, per due voci, coro femminile e orchestra - sopr. N. Sautereau, msopr. G. Fioroni, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro R. Maghini — **Sonata** per flauto, viola e arpa - fl. J. Baker, v.la L. Fuchs, arpa L. Newell — **Jeux, poema danzato** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

12 (21) **IL GALLO D'ORO**
Opera-fiaba in tre atti di Bielski, da Puskin - Musica di Nicolai Rimski-Korsakov (Vers. ritmica ital. di R. Küfferle)
Personaggi e interpreti:

Re Dodon	Boris Christoff
Il Principe Gevidon / **Primo Signore**	Aldo Bertocci
Il Generale Polkan	Giorgio Tadeo
L'Intendente Amelfa	Giovanna Fioroni
L'Astrologo	Tommaso Frascati
La Regina di Chemacka	Gianna d'Angelo
Il Gallo d'oro	Maria Monaci
Il Principe Aphron / **Secondo Signore**	Mario Borriello

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Massimo Freccia, M° del Coro Giuseppe Piccillo

14,10-15 (23,10-24) **SERENATE**

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Duke Ellington al pianoforte con accompagnamento di batteria e contrabbasso
- Musica folkloristica eseguita dal complesso vocale The Echo Polish Singing Society
- La grande orchestra diretta da Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI PETER NERO AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER CARMEN VILLANI E LITTLE TONY**
Holland-Cassia-Dozier: **Baby love;** Pallavicini-Cassano: **Italian lover;** Pes-Bardotti-Trovajoli: **La verità;** Rossi-Ciacci: **La fine di agosto;** Pallesi-Dunlap-Carpenter-Hines: **You can depend on me;** Mogol-Bernet-Girard: **Fais le rire;** Monti Arduini-De Angelis: **Passa il tempo;** Giangrano-Ciacci: **Quando vedrai la mia ragazza;** Arcello-Petrucci: **lo ca te voglio bene;** Reed-Phalton-Mills: **It's not unusual;** David Testa-Mogol-Bacharach: **The love of boy**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION**
Jazz Giants con Stan Getz, Gerry Mulligan, Harry Edison ed il quartetto di Oscar Peterson

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** LINO BENEDETTO
Zanfagna-Benedetto: **Stasera sì;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Calcagno-Benedetto: **Quando lo incontrerai;** Bonagura-Benedetto: **Surriento d' 'e nnammurate;** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Calabrese-D'Anzi: **C'era un leone;** Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine;** David-Bacharach: **Magic moments;** Feldman-Fitzgerald: **A tisket a tasket;** Durand: **Mademoiselle de Paris;** Jagger-Richard: **Paint it black;** Vallee-Scotto: **Vieni vieni;** Rocks-Catana: **In this day and age;** Feola-Lama: **Tic-ti tic-ta;** Cook-Pallavicini-Greenaway: **You 've got your troubles;** Heyard-Gershwin: **Summertime**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE DEL SETTECENTO**
L. Mozart: **Cassazione in sol magg.** per orchestra e strumenti infantili - Orch. Bach di Berlino, dir. C. Gorvin; F. Geminiani: **Concerto grosso in mi min. op. III n. 6** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

8,30 (17,30) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Karl Münchinger; sopr. Maria Callas; ob. André Lardrot; bs. Nicolai Ghiaurov; dir. Desiré Emile Inghelbrecht; sopr. Irmgard Seefried; vc. Gregor Piatigorski e pf. Lukas Foss; ten. Mario Del Monaco; compl. strumentale « Pierre Poulteau »

11 (20) **UN'ORA CON MANUEL DE FALLA**
Prologo dalla cantata scenica « Atlantida », per soli, coro e orchestra (completam. di E. Halffter, vers. ital. di E. Montale) - br. J. Simorra, voce di ragazzo C. Fasoli, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini — **Fantasia baetica,** per pianoforte - pf. L. Querol — **L'amore stregone, balletto** - sopr. L. Price, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

11,55 (20,55) **RECITAL DEL QUARTETTO VEGH**
F. J. Haydn: **Quartetto in fa magg. op. 77 n. 2;** J. Brahms: **Quartetto in si bem. magg. op. 67;** Z. Kodaly: **Quartetto n. 2 op. 10;** B. Smetana: **Quartetto n. 1 in mi min. « Della mia vita »** - vl.i Sandor Vegh e Sandor Szöldy, v.la George Jantzer, vc. Paul Szabo

13,40 (22,40) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
O. Messiaen: **Sept Haïkaï,** schizzi giapponesi per pianoforte, xilofono, marimba e percussione - pf. G. Vianello, Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Paris — da « **La Nativité du Seigneur** », per organo: Les Bergers, Dieu parmi nous - org. G. Litaize — **Chronochromie,** per grande orchestra - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis

14,30-15 (23,30-24) **SUITES**
H. Purcell: **Suite of dramatic music** - Orch. Sinf. di Londra, dir. M. Sargent; J. S. Bach: **Dalla Suite n. 2 in si min.** per flauto e archi: Rondeau, Sarabande, Bourrée I e II, Polonaise, Menuet, Badinerie - fl. S. Caratelli - Orch. d'Archi di Pittsburgh, dir. F. Reiner

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
J. P. Rameau: **« Castore e Polluce »,** frammenti disposti in forma di suite per orchestra da F. A. Gavaert - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Casella; A. Honegger: **Sinfonia** per orchestra d'archi con tromba - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Münch; M. Ravel: **Concerto in re** per la mano sinistra per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama;** Maxwell: **Ebb tide;** Almaran: **Historia de un amor;** Young: **Around the world;** Porter: **Night and day;** Modugno: **Dio come ti amo;** Petkere: **Close your eyes;** Farres: **Acercate mas;** Coates: **By the sleepy lagoon**

7,30 (10,30-19,30) **COSIMO DI CEGLIE E IL SUO COMPLESSO**
Katscher: **Lisetta va alla moda;** Bacal: **Guitar bossa nova;** Di Ceglie: **L'ultimo flamenco;** Giannini-Rulli: **Maruska;** Lehar: **E' scabroso le donne studiar;** Pietri: **Inno goliardico;** Stolz: **Occhioni blu**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Anonimo: **Tarantella Tasso;** De Curtis: **Me ne voglio i' all'America;** Porter: **I've got you under my skin;** Hazlewood: **So long babe;** Popp: **Les lavandières du Portugal;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Dinicu: **A pacsirta;** Anonimo: **Gypsy moon — La virgen de la Macarena**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Lehar: **Valzer da « Amore di Zingaro »;** Strauss **Schatz-walzer;** Eysler: **Weislied;** Kalman: **Dorfkinderwalzer**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Grillo: **La sopa del pichon;** Lopez: **Chancullo;** Duarte: **El tiempo sera testigo;** Aguabella: **Ofe;** Rojas: **Sucu sucu;** Puente: **Swinging mambo;** Batista-Rey: **Para que?;** Arizi: **Si los rumberos te llaman;** Menescal-Boscoli-Valtierra: **El barquito;** Ignoto: **Rajito de luna;** Madinez-Loti: **Tou bou dou**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano le orchestre di Ted Heath e Benny Goodman; il complesso vocale Peter, Paul and Mary e la cantante Edith Piaf; il pianista Art Tatum ed i complessi Dutch Swing College e Herbie Mann

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CORALI**
G. B. Pergolesi: **« Laetatus sum », Salmo 121** per soprano e orchestra d'archi (Rielaboraz. di A. Casagrande) - sopr. T. Stich Randall, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander; M. A. Charpentier: **La Couronne de fleurs,** pastorale per soli, coro e orchestra - sopr.i A. Dorè, M. T. Pedone e D. Perez, msopr. L. Ciaffi Ricagno ed E. Jakabfy, ten. C. Franzini, bs. P. Clabassi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

8,50 (17,50) **SONATE DEL SETTECENTO**
J. S. Bach: **Sonata in sol magg.** per due flauti e basso continuo - fl.i F. Caratgé e R. Bourdin, clav. R. Gerlin, vc. J. Hauclin; G. B. Platti: **Sonata n. 8 in do min.** per clavicembalo - clav. M. Mauriello; W. A. Mozart: **Sonata in si bem. magg. K. 454** per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

9,40 (18,40) **SINFONIE DI SERGEJ PROKOFIEV**
Sinfonia n. 2 in re min. op. 40 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi — **Sinfonia n. 4 in do magg. op. 47** (Nuova versione op. 112) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Z. Fekete

10,40 (19,40) **PICCOLI COMPLESSI**
F. J. Haydn: **Trio in sol magg.** per flauto, violoncello e pianoforte - Trio Guarino: fl. K. Kraber, vc. D. Magendanz, pf. P. Guarino

11 (20) **UN'ORA CON CLAUDIO MONTEVERDI**
Dalle « Sacrae Cantiunculae » a tre voci (a cura di G. F. Malipiero): « Lapidabant Stephanum », « Veni in hortum meum », « O bone Jesu », « Ave Maria » - Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini — **« Salve Regina » dalla « Selva morale et spirituale »** a due voci e basso continuo - sopr.i L. Ticinelli Fattori e N. Crescimanno, Polifonica Ambrosiana, dir. G. Biella; **Magnificat,** a sei voci - org. C. Mawby, Coro della « Carmelite Priory », dir. G. Malcolm — **Tre Scherzi Musicali,** per due soprani e basso, con due violini, violoncello e clavicembalo - sopr.i L. Ticinelli Fattori e B. Retchitzka, bs. J. Loomis, vl.i L. G. des Combes e A. Scrosoppi, vc. E. Roveda, clav. L. Sgrizzi, dir. E. Loehrer — **« Con che soavità »** concertato a una voce e nove strumenti dal VII Libro di Madrigali - sopr. L. Ticinelli Fattori, clav. L. Sgrizzi, Società Cameristica di Lugano, dir. E. Loehrer

12 (21) **IL MONDO DELLA LUNA**
Opera in tre atti di Carlo Goldoni - Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di Guido Pannain)
Personaggi e interpreti:

Buonafede	Paolo Pedani
Clarice	Edda Vincenzi
Eclittico	Lajos Kozma
Flaminia	Adriana Martino
Ernesto	Mario Borriello
Cecco	Leonardo Monreale

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associaz. « A. Scarlatti », dir. Massimo Pradella, M° del Coro Gennaro d'Onofrio

13,50-15 (22,50-24) **RECITAL DEL DUO ENRICO MAINARDI-CARLO ZECCHI**
B. Marcello: **Sonata n. 1 in fa magg.;** L. Boccherini: **Sonata n. 1 in la magg.;** C. Debussy: **Sonata in re min.;** F. Chopin: **Sonata in sol min. op. 65**

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- L'orchestra di Michel Legrand
- Cantano Julie Andrews ed il complesso vocale The New Christy Minstrels
- Parata di successi internazionali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Walter Shumann: **Dragnet;** Pleyer: **Relief musical;** Gould: **Rhumba;** Hogenhaven: **Blues sinfonico;** Previn: **I quattro cavalieri dell'Apocalisse;** Gershwin: **Rhapsody in blue**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVALS DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**
Rossi C. A.: **E se domani;** Pisano-Rendine: **'E rrose e tu;** Gaber: **Così felice;** Mogol-Massara: **20 km. al giorno;** Donida: **Ricorda;** Tregua-Spagnolo: **Sempre tu;** Testa-Mogol-Renis: **Sorrisi di sera;** Paoli: **Ieri ho incontrato mia madre;** Gaetani-Minervini: **Canzone all'antica;** Cichellero: **Perché perché;** Pugliese-Vian: **Sti mmane;** Calvi: **Non sapevo;** Dura-Salerni: **Serenatella c'o si e c'o no;** Pallavicini-Roncati: **Stasera no no no**

8,30 (11,30-20,30) **EPOCHE DEL JAZZ:** IL DIXIELAND
Partecipano i complessi di Muggsy Spanier, Wilbur de Paris, Claude Luter, Wild Bill Davison e Jimmy Mc Partland
Pettis-Mayers-Schoebel: **Bugle call rag;** Melrose-Rappolo: **Tin roof blues;** Bowman: **Twelfth street rag;** Johnson P. James: **The charleston;** Williams: **Royal garden blues;** Carmichael: **Riverboat shuffle;** Berlin: **The song is ended;** Kahn-Marsh: **I never knew;** Ignoto: **Down Bourbon Street;** Brooks: **Darktown Strutter's ball**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Goodwin: **All strung up;** Alter: **Manhattan serenade;** Zacharias: **Eisprinzessin;** Lauzi: **Se tu sapessi;** Madriguera: **Adios**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E COMMEDIE MUSICALI**
Simoni: **Rossana;** Sparks: **Brother John;** Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night;** Sherman: **A spoonful of sugar;** Hammerstein-Rodgers: **Fantasia di motivi da « Oklahoma »;** Webster-Calabrese-Jarre: **Lara's theme;** Mancini: **Toy tiger;** Gaspari-Morricone: **Occhio per occhio;** Harnick-Bock: **Fiddler on the roof;** Age-Scarpelli-Monicelli-Morichelli: **Cuccurucù;** Ortolani: **Finale, da « Africa addio »**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 8 - dal 19 al 25 febbraio 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kuruş 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

In occasione del primo centenario della nascita la televisione ricorda

Il poeta dell'incomunica

Comincia questa settimana, presentato da Diego Fabbri, un ciclo dedicato alle commedie del grande scrittore siciliano, una delle personalità più complesse della letteratura italiana moderna. «L'animo mio è avido di completa libertà»: così, in una lettera giovanile, esprimeva l'impulso che dominò la sua vita interiore

di Nicola Chiaromonte

Luigi Pirandello nacque il 28 giugno 1867 ad Agrigento, da una famiglia benestante della quale ambedue i rami, sia quello paterno che quello materno, si erano distinti per le convinzioni antiborboniche e patriottiche. Questo fatto ebbe una grande importanza nella formazione del giovane Pirandello, e anche per gli atteggiamenti che il Pirandello maturo e anziano ebbe a prendere in politica. Ci fu sempre, in Pirandello, il contrasto fra una natura profondamente ribelle, anzi anarchica, e anche profondamente siciliana (e dunque ostile quasi per principio a uomini e fatti del « continente ») e l'altro Pirandello, patriota italiano di sentimenti, oltre che di cultura, il cui patriottismo facilmente sconfinava nel nazionalismo e in un'antipatia profonda per la classe dirigente della Terza Italia, la quale gli sembrava meschina e corrotta.

Questo è uno dei molti aspetti contrastanti e tormentati di quella che rimane una delle personalità più complesse della letteratura italiana moderna. Si è, per esempio, definito Pirandello poeta dell'incomunicabilità fra gli individui e drammaturgo arido e cerebrale. Ma se c'è una caratteristica che non scompare mai dalla personalità di Pirandello è, nell'uomo e nell'artista, una sensibilità estrema, quasi morbida, e una profonda, dolorosa simpatia umana.

Ecco, per esempio, come il drammaturgo dell'incomunicabilità parlava di se stesso bambino: « Da bambino — scriveva Pirandello in un articolo citato nella biografia di Paolo Giudici — avevo piena fiducia di potermi far intendere da chiunque, un'ingenuità che, naturalmente, mi costò amarissime delusioni... Ma da qui trassi lo stimolo di studiare gli altri... fermo sempre nella fede incrollabile di poter comunicare quando che sia tutto a tutti... ».

Spesso gli uomini, e gli artisti in particolare, si sbagliano su se stessi, o meglio si dipingono quali vorrebbero, o avrebbero voluto, essere. Nel caso specifico, tuttavia, noi sappiamo che Pirandello diceva il vero. Tutti quelli che lo conobbero parlano della sua estrema delicatezza d'animo, del suo candore, del suo orrore per la volgarità e la rozzezza. Da bambino, oltre che esser fiducioso nella possibilità di comunicare qualunque cosa a chiunque, soffriva fisicamente della sofferenza altrui e aveva un senso ombroso

Una scena della commedia « Così è (se vi pare) », che apre questa settimana il ciclo pirandelliano. Da sinistra, Rosella Spinelli nel personaggio della signora Sirelli; Sarah Ferrati, che sarà la signora Frola; e infine Nora Ricci (la signora Amalia). La regia è di Vittorio Cottafavi. Altri interpreti principali: Giancarlo Sbragia (Lamberto Laudisi) ed Enrico Maria Salerno (il signor Ponza)

la vita e l'opera di Luigi Pirandello

bilità umana

della giustizia. C'è, su di lui, l'aneddoto di quando, avendogli la madre fatto indossare un vestitino alla marinara nuovo nuovo, egli tornò a casa in camiciola e mutande: il vestito l'aveva regalato a un bambino cencioso incontrato per via. Naturalmente, la famiglia si affrettò a ricuperare gl'indumenti del figlio; ma il fatto fu causa di una crisi di dolore e di collera per il piccolo Luigi. C'è anche, fra gli aneddoti sull'infanzia dello scrittore, quello della lotteria che il parroco, essendosi accorto che lui aveva comprato una diecina di biglietti per distribuirli agli altri ragazzi, gli fece vincere con un trucco. E anche quella fu occasione di una gran crisi di vergogna e di rabbia.
Sembrano aneddoti da libro di lettura. Ma chi conosca l'opera di Pirandello ci leggerà, più che la bontà caritatevole, l'impulso che doveva dominare la vita interiore dello scrittore: quell'impulso che Pirandello giovane esprimeva in una lettera dicendo: « L'animo mio è avido di completa libertà ». Libertà, in primo luogo, da tutto ciò che l'individuo trova, nella vita, bell'e fatto, sistemato, apparentemente irremovibile, ed opprime gl'impeti più genuini dell'anima. Il peso dei morti sulla vita dei vivi, tema sul quale Pirandello torna a più riprese nella sua opera. La quale opera si potrebbe, fra l'altro, definire, come espressione di un conflitto fra l'avidità insaziabile di libertà che possiede l'individuo e la forza irremovibile delle circostanze: della « parte » cioè, che le circostanze ci costringono a recitare nella vita, prigione alla quale si può sfuggire, alla fine, solo nella vita interiore, ossia distaccandosi dalla vita per chiudersi nella contemplazione ironica o pietosa dei casi umani e nell'invenzione artistica. « La vita, o si vive o si scrive », ha detto Pirandello; e in questa frase c'è tutta l'etica dello scrittore.
Ma, per tornare alla biografia, l'esistenza di Pirandello, facile — almeno esteriormente e materialmente — fino a qualche anno dopo il matrimonio (che fu un matrimonio di ragione, combinato dalle rispettive famiglie) divenne dura e tormentata a partire dal 1904. In quell'anno, infatti, preso in speculazioni nelle quali aveva impegnato non solo il suo patrimonio, ma anche la dote della nuora, il padre di Pirandello andò fallito.

La crisi

Il colpo fu grave per lo scrittore, il quale, pur avendo già dal 1897 cominciato a insegnare all'Istituto Superiore di Magistero, conduceva a Roma la vita dello scrittore ormai più che « promettente ». In questo, egli aveva ricevuto l'incoraggiamento fraterno di Luigi Capuana che, dopo averne presentato con elogio i versi (i quali sono, a dir vero, forse i meno poetici che siano mai stati scritti in lingua italiana), ne aveva, nel 1903, tracciato un « profilo » dove, con affettuosa chiaroveggenza, diceva di lui che egli era « di quelli che possono attendere ». La rovina finanziaria costrinse Pirandello, oltre che a continuare l'insegnamento, a cercar di mantenere la moglie e i tre figli scrivendo articoli e racconti per i giornali. Fu così che ebbero inizio quelle che dovevano diventare le *Novelle per un anno*, una delle grandi opere della novellistica italiana. Né va dimenticato che il 1904, se fu l'anno di una gravissima crisi personale, fu anche quello in cui fu pubblicato uno dei capolavori di Pirandello: *Il fu Mattia Pascal*, romanzo che gli diede presto fama in Italia e all'estero.

Un tormento

La crisi del 1904 non sarebbe dunque stata così terribile se non fosse stata accompagnata dalla malattia della moglie Antonietta, che presto divenne vera e propria follia. Tranne per gli ultimi anni di vita della povera donna, e per qualche breve periodo che la malata trascorse in Sicilia, Pirandello non volle che la moglie fosse ospitata in una casa di salute. Visse dunque, lui insieme ai tre figli, dinanzi al costante spettacolo delle crisi della malata, e in un tormento costante: ma anche nella contemplazione del mistero della follia, contemplazione alla quale dobbiamo gli accenti più forti dell'arte dello scrittore.
La fama di Pirandello drammaturgo e novelliere non deve far dimenticare romanzi come *I vecchi e i giovani*, pubblicato nel 1909, che si situa dopo *I viceré* di Federico De Roberto come quadro della storia dell'unità italiana vista dalla Sicilia. Venne poi, insieme ad altri, *Si gira* (pubblicato nel 1915 e ripubblicato nel 1925 col titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*) che è, salvo errore, il primo romanzo, in Italia e in Europa, che abbia per argomento il cinema e l'ambiente del cinema. C'è infine, una delle ultime opere dello scrittore, *Uno, nessuno e centomila*, essenziale per la comprensione della sua arte.
Quanto al teatro, Pirandello vi fu attirato fin dalla prima giovinezza. Quando s'istallò a Roma, nel 1893, si divertiva con gli amici a recitare commediole in casa sua, al Lungotevere di Ripetta. La prima commedia scritta per il pubblico è del 1896: *Se non così* (poi intitolata *La ragione degli altri*), e fu rappresentata nel 1915. Poi vennero i tre atti unici *Lumìe di Sicilia*, *Il dovere del medico* e *Cecé*, fra il 1910 e il 1913. Tre anni dopo, nel 1916, scoppiò, come un'eruzione incontenibile, la creatività di Pirandello drammaturgo. Dal 1916 al 1924, egli scrisse ben ventotto drammi e commedie. La prima, che rimane ancora una delle sue cose più felici, fu *Pensaci, Giacomino*, rappresentata per la prima volta in siciliano da Angelo Musco, ma che, in verità, a parte la veemenza tutta siciliana dell'azione e dell'argomentazione, non può in alcun modo considerarsi commedia dialettale. Come non è commedia dialettale, malgrado sia stata anch'essa rappresentata per la prima volta in siciliano, *Liolà*, pure del 1916. Per siciliano che ne sia l'ambiente, in italiano essa suona non meno vigorosa e fresca che in siciliano. Sotto il naturalismo e l'andamento di farsa agreste che ricordano l'antica commedia attica, in *Liolà*, non meno che in *Pensaci, Giacomino* e nello splendido *Berretto a sonagli* (1917) c'è già il Pirandello dei *Sei personaggi in cerca d'autore* e dell'*Enrico IV*, il Pirandello che unisce in una mescolanza inseparabile e del tutto originale passione e raziocinio, ironia scarnificante e umana pietà: il Pirandello umorista.

Pirandello: nato ad Agrigento nel 1867, morì a 69 anni

Il senso del contrario

Ossia l'artista che, secondo la definizione da lui data dell'umorismo in un saggio tanto celebre quanto poco letto e poco capito, ha irresistibile in sé « il senso del contrario », ossia la capacità di giudicare e « distanziare » il sentimento immediato nel momento stesso in cui lo prova. Esempi d'arte umoristica sono, secondo Pirandello, quello dell'Ariosto, del Cervantes, del Manzoni nella figura di don Abbondio, personaggio osservato con compassione nel momento stesso in cui lo scrittore non solo lo « distanzia » con l'ironia, ma lo giudica con l'intelletto e addirittura lo schiaccia col giudizio morale.
L'arte di Pirandello risponde bene a una tale definizione. Da *Così è (se vi pare)*, che è del 1917, a quella pietra miliare del teatro italiano e mondiale che è *Sei personaggi in cerca d'autore* (rappresentato per la prima volta a Roma il 10 maggio 1921, in una sera di memorabile battaglia teatrale, dalla compagnia di Dario Niccodemi al Teatro Valle di Roma) è a questo « senso del contrario », a questa mescolanza d'ironia e di pietà, di fantasia focosa e d'intelligenza lucida, che si riduce il « cerebralismo » di Pirandello.
Ma diciamolo con le sue stesse parole: « A me non è mai bastato — scriveva Pirandello nella prefazione alla raccolta dei suoi drammi — rappresentare una figura di uomo o di donna, per quanto speciale e caratteristica, per il solo gusto di rappresentarla; narrare una particolare vicenda, gaia o triste, per il solo gusto di narrarla; descrivere un paesaggio per il solo gusto di descriverlo. Ci sono certi scrittori (e non pochi) che hanno questo gusto... Ma ve ne sono altri che, oltre questo gusto, sentono un più profondo bisogno spirituale, per cui non ammettono figure, vicende, paesaggi che non s'imbevano, per dir così, d'un particolare senso della vita, e non acquistino con esso un valore universale. Sono scrittori di natura più propriamente filosofica. Io ho la disgrazia d'appartenere a questi ultimi... ».
Sono parole che annunciano, nella letteratura italiana contemporanea, un nuovo modo di vedere le cose, lontano da ogni estetismo come da ogni trito realismo. Il più acuto dei critici di Pirandello, Adriano Tilgher, aveva dunque ben ragione di chiudere il suo celebre saggio scrivendo: « Con Pirandello, per la prima volta la letteratura italiana scopre che lo spirito non è quella cosa semplice a due dimensioni che finora aveva creduto ». Lo « spirito », ossia l'animo umano: passione e ragione insieme.

Così è (se vi pare), *prima commedia del ciclo pirandelliano, va in onda venerdì 24 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Claudio Savonuzzi INCONTRI SENZA TELECAMERE

Studio Uno

Antonello Falqui nella sua casa romana: alle pareti, una collezione di manifesti del varietà e della rivista. Falqui è nato a Roma quarantun anni fa, ha cominciato con il cinema, dal '52 è alla TV. Nella pagina a fianco, il regista con Rita Pavone: fu lui, con Guido Sacerdote, ad intuire le doti di « Pel di carota » e a lanciarla sul palcoscenico di « Studio Uno »

Antonello Falqui, il regista del più popolare varietà televisivo, prepara l'edizione '67. È un uomo serio, meticoloso, ordinato. Il suo spettacolo ideale: uno show con Sinatra, Mina, Jerry Lewis, Count Basie e Fred Astaire

Roma, febbraio

Per la gente è quello che, quando vuole e se vuole, può andare a cena con le gemelle Kessler. Ed è anche quello che decide se, quest'anno, a far ridere sarà ancora Luttazzi, Panelli, o invece soltanto Salce. Per i più giovani, infine, è quello che ha presentato in anticipo la Rita Pavone e la Caterina Caselli, che ha finalmente introdotto alla televisione almeno un poco di musica « piper », e che garantisce sempre la presenza di Mina. Ma per chi lo conosce meglio è anche uno che, da ragazzo almeno, in famiglia si trovava a cena, che so, con Emilio Cecchi o Ungaretti, con Cardarelli, Montale o Barilli: ed è forse questo — questa educazione famigliare ad alta qualità respirata senza sforzo grazie al padre critico letterario tra i più famosi ed autorevoli — che dà il totale di Antonello Falqui: un serio, un preciso, un bene informato, uno scrupoloso, un ordinato ed esigente.

Il regista-impresario del più grande spettacolo europeo di rivista, *Studio Uno*, dell'impresario non ha proprio niente e per giunta abita una casa arredata tutta con grandissima serietà, con Carrà e Maccari alle pareti, divani, poltrone, tavolinetti, anticamere, portacenere, tinelli, intagli, ricami, salotti, cristalli, cornici, cuscini tutti quanti borghesi: e insomma immaginarci qua sopra le minigonne delle Kessler con la loro notte piccola, troppo piccolina, le mani bianche e vaneggianti di Mina, o magari anche la risata incrinata e tutta di schiena di Panelli, sembra un controsenso.

Titolo nuovo

Cos'è dunque, Antonello Falqui, un borghese che ha tradito? Un professionista giovane che ha voluto lottare contro il rischio e il disordine del ragazzo prodigio? Un pianificatore ed un tecnocrate? Un represso? Non lo so, ma me lo chiederò ancora quando in aprile e per dieci sabati fino a giugno, Antonello Falqui ricomincerà *Studio Uno*. Anzi, la rivista che per il 1967 prende il posto di *Studio Uno*, perché il titolo sarà cambiato e non si sa ancora quale sarà. Non rivedremo nemmeno le Kessler, niente; ma ci sarà invece una cantante-ballerina giamaicana, bella, Lola Falana, con cinque partners negri. Poi ci sarà Franca Valeri con una serie di schizzi d'un personaggio borghese, poi naturalmente l'indispensabile colonna-Mina. Tutte don-

non lo fa dormire

ne, come si vede. Presentatore? Non si sa ancora. Comico? Forse non sarà Panelli. Unica cosa fissa, l'orchestra di Bruno Canfora. E avrebbe dovuto esserci anche un corpo di ballo « pop » che Guido Sacerdote e Falqui avevano visto a Las Vegas: ma i sindacati italiani non permettono il lavoro alle formazioni di ballo straniere e così l'apertura verso i giovani, che si voleva presentare, non ci sarà.

L'asso nella manica

La responsabilità di *Studio Uno* o di Come-Si-Chiamerà è un affare nazionale, è una responsabilità quasi a livello di governo: sbagliare una edizione vuol dire avere tutti addosso, il pubblico in rivolta, la stampa avvelenata, l'Azienda e il suo Servizio Opinioni che decretano lo stato di necessità, un pandemonio, insomma. Tutto questo poi, con un bilancio che non è affatto favoloso come dicono: *Studio Uno* non è mai costato più di *Canzonissima*, nonostante sia la rivista più lunga e più grande del mondo e trasmessa tutta in diretta e preparata in appena tre-quattro giorni per ogni numero. Diciamolo pure, diciamolo forte che è sempre stata un modello di precisione e di qualità: ed è qui che la « serietà » di Antonello Falqui, la « organizzazione » del socio-coautore Guido Sacerdote hanno fatto da asso nella manica. All'estero *Studio Uno* si è sempre venduto quasi a scatola chiusa, anno dopo anno: nessun'altra TV ha qualcosa di simile.
Naturalmente non può piacere a tutti. Intanto, chi è che lo vede? Padri di famiglia, casalinghe, ragazze meridionali che la sera non escono di casa. I giovani difatti, al sabato sera, sono in genere dappertutto tranne che davanti al televisore: e dite niente, dunque, di avere « insegnato » Mina a pensionati e genitori, di aver presentato Luttazzi e Salce come animatori invece di Tizio o di Caio che sono bravi, non c'è dubbio, ma sono di un altro livello, di una diversa « qualità »? E, poi, questa illusione di Broadway portata nelle case italiane, il miracolo economico lucidato per novanta minuti ogni sabato sera dalle 21 alle 22,30? Le Kessler sullo schermo, la 850 a rate parcheggiata giù in strada, la voce di Mina giù dentro al colletto, l'appartamento a riscatto e il televisore tedesco a cambiali: l'italiano medio nel periodo di *Studio Uno* può credersi l'americano 1939, quello delle *Follie di Broadway*: che allora difatti egli andava a vedersi solo al cinema, a colori, con le canzoni in inglese, la Zorina e Menjou e le fontane vere, fino a quando non glielo proibirono e lo mandarono a sparare proprio contro Bing Crosby e Bob Hope.
« Ma — dice Antonello Falqui — c'è il Servizio Opinioni, ci sono le percentuali di gradimento del pubblico, c'è il 90 per cento raggiunto da " Pappagone " e allora credo che sarà sempre più difficile, andando avanti, difendere la qualità, il livello europeo. Il pubblico, poi, se gli portiamo le Kessler dice uffa, sempre le Kessler; ma se non gliele portiamo succede una mezza rivoluzione.
La gente si è abituata alla " escalation " di *Studio Uno*: ogni anno si aspetta sempre di più, e cosa possiamo portargli di più, oramai? I pochi di più che magari sarebbe possibile trovare, costano cifre impossibili. Il mio spettacolo " ideale "? Ecco qua, scriva pure: Frank Sinatra, Mina, Jerry Lewis, Count Basie, Fred Astaire. Crede che sia possibile? Non è possibile neanche pensare di avere Barbara Streisand e, d'altra parte, non sarebbe necessaria perché la donna " internazionale " l'abbiamo già, ed è Mina. Sono gli uomini, quello che manca. E quest'anno poi non so nemmeno chi saranno il presentatore e il comico. Io credo ci sarà soltanto Luciano Salce. Le piace? No? Me ne dica un altro, allora. La rivista in Italia diventa sempre più difficile. I testi non cambiano molto e la gente vuole sempre più " mostri ", ancora più " mostri ": fenomeni, nomi da cartellone e in Italia non è che non ci sia ricambio, no, non c'è nemmeno la scelta. Posso chiedere dei testi a degli scrittori? Lo farei volentieri ma poi cominciano a dirmi: ma sei sicuro di andare in onda? sei sicuro del successo? E poi arriverebbero le percentuali e mi darebbero dell'intellettuale, del difficile. In Italia, non lo dimentichi, il pubblico di *Studio Uno* è lo stesso che vota ancora per *Mamma*, per *Sole mio*, che quest'anno ha stravotato *Granada* che oltretutto è un plagio da Escobar, e adesso c'è la concorrenza, o perlomeno il confronto popolare con " Pappagone ". Mi dica lei cosa si deve fare ».
Ecco qua. Il problema di *Studio Uno* è il problema di una tradizione di rivista che in Italia non esiste; che difatti ha subito alle spalle la vecchia, inutile tradizione dell'operetta. E d'altra parte, senza esperimenti e tentativi, dovendo sempre andare solamente a colpo sicuro, come costruire una tradizione italiana? A questo punto ecco il vicolo cieco di tutte le « escalations ».

Il misterioso

Spendere sempre di più, o invece rischiare la sconfitta delle novità? Cedere sulla qualità a favore della quantità, puntare solamente alle percentuali di gradimento sicure: e passare allora all'avanspettacolo col comico che piace ai militari, la cantante da Sanremo, la ballerina che fa sognare i padri di famiglia rimasti a casa mentre i giovani, i figli, sono andati ad ascoltarsi la « loro » musica ed i « loro » cantanti nei Pipers o nel bar col juke-box?
Non vorrei, insomma, essere nei panni di Antonello Falqui, anche se è vero che può andare quando vuole a cena con le Kessler: e tanto più che è un serio, un ordinato, un preciso e che dunque ci sputerà educatamente sangue, e fegato, e magari si scompiglierà perfino un poco il panciotto e il nodo della cravatta in questa fatica di conciliare l'inconciliabile per gli italiani. Ma chi è, poi, questo misterioso Antonello Falqui, responsabile del buonumore o del malumore nazionale per dieci settimane all'anno (venti settimane, l'anno scorso, e non se n'è ancora rimesso)? Falqui è nato a Roma, 41 anni fa. Centro sperimentale con Chiarini; nel '50 aiutoregista di Malaparte per *Cristo proibito*. Nel 1952 entra alla televisione, a Milano, e fa *Arrivi e partenze*, una rubrica con Mike Bongiorno e Armando Pizzo che presentava attori, scienziati, artisti, politici, eccetera. Nel 1953 è a Roma e apre la serie delle « riviste ». Comincia nel '54 con *Ottovolante*, poi ci sono tre anni di *Musichiere*, due *Canzonissima* (1958-'59 e 1959-'60), poi *La Regina ed Io*, poi *Buone Vacanze*, poi *Giardino d'Inverno* che è praticamente (siamo nel '61) l'inizio di *Studio Uno*, poi *Eva ed Io*, poi *Biblioteca di Studio Uno*, poi *Teatro Dieci*, poi *Stasera Rita*. La sua « coppia » con Guido Sacerdote dura dal 1953. Ogni tanto, troppo di rado, fanno un « safari » in America. Poi tornano: e lo *Studio Uno* o il Come-Si-Chiamerà è pronto, anche per il 1967. E' un record.

Ora è riuscita a conquistarsi le simpatie dei giovanissimi

LE TRE OCCASIONI DI CARMEN VILLANI

Carmen Villani in visita al Circo Togni: con un clown, con un lama, coraggiosamente affettuosa con un leoncino. Alla TV, la cantante appare in « Solo musica »

Nacque come cantante un bel mucchio d'anni fa. Nel 1959, per l'esattezza, quando, più per un'impuntatura del fratello musicista che per altro, si iscrisse al Concorso Voci Nuove di Castrocaro Terme e s'impose davanti a tutti gli altri concorrenti. Una bella affermazione per un tipino come lei: quindici anni o poco più, emiliana, timida e schiva, per nulla maliziosa e carica d'esperienza come appaiono le « teen-agers » d'oggi. Non se l'aspettava affatto — lo disse a tutti — la vittoria. Ma accolse il suo primo grande successo con una gioia immensa, non lo nascose a nessuno. Partì decisa alla conquista di mete più solide e sicure nel nostro universo della canzonetta. Il cuore gonfio di speranza, un'ostinata decisione anche di conquistare il pubblico, di diventare una stella.

Ed ecco la seconda grande occasione della sua carriera artistica. Venne invitata a una serata di gala a Busto Arsizio, vicino a Milano. Vi trovò alcuni big della canzone, Villa, Celentano, il povero Buscaglione. Cantò in mezzo a loro. « E per la prima volta in vita mia capii che cosa si prova quando si è per davvero famosi». Insomma, fra quei nomi così importanti, anch'essa, bambina debuttante o poco più, si sentì quasi quasi al loro stesso livello. Anche perché, forse per via della sua età, di quel visino delicato, incorniciato da lunghi capelli lisci d'un color marrone dorato, si conquistò la simpatia degli spettatori. E colpì soprattutto Buscaglione: la volle subito nel suo complesso. Così, Carmen girò l'Italia con uno dei cantanti allora più popolari. Dopo qualche tempo, il primo colpo gobbo della sorte: Buscaglione morì. E Carmen si ritrovò sola a ricominciare tutto daccapo. Un lungo periodo di amarezze e delusioni. Di tanto in tanto qualche buona occasione, come il suo debutto alla TV con Lelio Luttazzi, ma il successo rimaneva una meta lontana. Soltanto adesso Carmen ha avuto la sua terza occasione. In primo luogo è stata invitata al Festival di Sanremo, dove ha interpretato *Io per amore*, ottenendo un buon successo personale. E i suoi dischi cominciano a circolare fra i giovanissimi. Dalle prime indicazioni, questo, dovrebbe essere per lei l'anno della ripresa, di quel successo che ha sognato per quasi un decennio e che appena pregustò all'inizio della sua carriera.

Carmen Villani — che partecipa a tutte le puntate del programma televisivo *Solo musica*, in onda il lunedì alle 22 sul Programma Nazionale — nei giorni scorsi, in una pausa di lavoro, ha visitato lo zoo del Circo Togni che ha piantato il tendone proprio in via Teulada, davanti agli studi della TV. E' stata un'ora di relax, tra gli animali più o meno feroci, che piacciono tanto a Carmen Villani.

Ancora Carmen davanti al tendone del Circo, con due sgargianti pappagalli. La cantante emiliana, per quanto assai giovane, ha già alle spalle una carriera lunga e varia. Si è persino cimentata con l'operetta, nella Compagnia di Elvio Calderoni. Il suo maggior successo, fino ad oggi, è stato quello di « La verità ». Poi venne « Bada Caterina »; ed ora è nei « juke-box » con « Io per amore » e con « Mille chitarre contro la guerra »

TRA IL BASSO

Settima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. La crisi della canzone napoletana in un dibattito al quale hanno partecipato gli scrittori Luigi Compagnone e Domenico Rea, l'editore Luciano Villevieille Bideri, Aldo Scoppa, amministratore delegato di una Casa discografica, il cantante Sergio Bruni, il giornalista Aldo Bovio, il cantautore Ettore Lombardi e il paroliere Salvatore Palomba

La « tavola rotonda » sui problemi della canzone napoletana, organizzata dal nostro giornale. Da sinistra: Salvatore Palomba, Sergio Bruni, Ettore Lombardi, Domenico Rea, Luigi Compagnone, Giuseppe Lugato, Aldo Bovio, Luciano Villevieille Bideri e Aldo Scoppa

Napoli, febbraio

Diamo la parola agli esperti. Il cronista a un certo punto ha bisogno del loro aiuto se vuol davvero riuscire a capire ed esser in grado di spiegare. Rimane una serie di interrogativi, connessi alla canzone napoletana. Uno in particolare reca impliciti tutti gli altri: questo capitolo musicale fra i più belli e originali del nostro Paese, sta proprio per chiudersi? E' ridotta la canzone napoletana a un mucchio di cenere, con al massimo qualche tizzone che continua a ardere?

Abbiamo riunito un gruppo di otto persone, in un auditorio del Centro Radio e TV di Napoli. Gli scrittori Luigi Compagnone e Domenico Rea; l'editore Luciano Villevieille Bideri, che possiede i diritti di quasi tutte le più belle canzoni napoletane; Aldo Scoppa amministratore delegato della VIS Radio, che è la più vecchia e importante Casa discografica napoletana; il cantante Sergio Bruni; il giornalista Aldo Bovio, figlio di Libero Bovio autore di alcune fra le più famose canzoni napoletane; due rappresentanti della giovane generazione che fondarono qualche anno fa la « nouvelle vague » della canzone napoletana, il cantautore Ettore Lombardi e Salvatore Palomba, autore di versi.

Il tema della nostra discussione è la crisi della canzone napoletana. Esiste o non esiste, anzitutto?

Bideri — Sarebbe assurdo negarlo: la crisi c'è e anche una diminuzione della vendita dei dischi. Le cause? Anzitutto oggi la canzone napoletana è una ripetizione di temi già sfruttati, non aderenti alla realtà del nostro tempo. Si continua a parlare di Mergellina, del Vesuvio, di Posillipo, di intrighi e tradimenti amorosi. E questo oggi non ha gran senso. Il contenuto della nostra canzone va rinnovato. Un'altra difficoltà è legata al linguaggio. Il napoletano si va sempre più italianizzando, anche quello del popolo « basso ». Le vecchie, belle frasi, i modi di dire pittoreschi che fino a qualche decina d'anni fa tutti comprendevano, sono arabo per i giovani. Infine, c'è un fatto industriale. Oggi le canzoni son un prodotto che viene imposto alla massa, attraverso la pubblicità, la radio e la televisione. Direi che le poche canzoni napoletane che vengono fuori son soverchiate dagli altri generi di moda.

Bruni — Per me c'è un altro fatto. La canzone napoletana è una forma d'arte per adulti, mentre oggi la canzone in generale è diventata appannaggio esclusivo dei ragazzi. Mi spiego: io non riesco a pensare a un ragazzo quando devo interpretare una canzone, studiare, comporre. Lo stesso tema della canzone napoletana non è per ragazzi.

Bideri — Però oggi i ragazzi accettano perfino la musica classica...

Bruni — Ma son ragazzi educati, diversi dalla massa. Bisognerebbe educare i giovani alla canzone napoletana.

Bideri — Per me è solo questione di moda. Prendiamo le canzoni di Murolo. Quando lui le cantava — ed eran canzoni tradizionali, romantiche — i ragazzi le ascoltava 10. La storia, anche quella minore, è fatta di corsi e ricorsi. La canzone napoletana in questo momento non va. Ma non è la prima volta. Da quanti anni si parla di crisi della canzone napoletana? Direi che se n'è sempre parlato. Secondo me, si supererà: la canzone napoletana ritornerà in auge. Io sono ottimista.

Ho parlato con decine di ragazzi napoletani e a tutti ho chiesto: vi piace la canzone napoletana? La maggior parte ha detto: sì, ma soltanto quella del passato. Si ferman proprio a Murolo, alcuni a Peppino di Capri.

Rea — Io della canzone napoletana mi sono interessato spesso in passato. Nel '56 scrissi un saggio, che ho ripubblicato di recente nel mio libro *Il re e il lustrascarpe.* Allora io avevo fatto la croce sulla canzone napoletana. Scrissi: « Si dice spesso che la canzone napoletana riuscirà a ritrovare l'antica originalità. In ogni caso sarebbe un passo indietro! Noi siamo persuasi che ciò non è possibile; il rifiuto del mondo dialettale è un fatto importante per il progresso umano e sociale di tanta parte di Napoli ». Concludevo il mio saggio proprio parlando di Murolo, come ultimo campione della canzone napoletana. Murolo capì a tempo che la can-

E IL GRATTACIELO

zone era in un certo senso finita dopo l'esplosione importantissima del dopoguerra. Mi rifaccio a *Zazà* a *Tammurriata negra*. E cercò di portare la canzone napoletana dalla strada al night, di farne una canzone da camera. Di fatto la canzone napoletana aveva smesso di interpretare il popolo. Le belle canzoni di Di Giacomo, Russo, Bovio, Murolo padre e altri interpretavano la realtà napoletana meglio di tanti brani letterari. Quando dicevano « guappo », « pentita », « fenestra », « suonno », « a' ruota », tutto ciò era veramente realtà, evocava un mondo che esisteva. Veramente ci stava il delitto per onore, il delitto per gelosia... Ora tutto questo non c'è più, fortunatamente. E bisogna rassegnarsi. Intendiamoci, il plebeo non è che sia diventato cittadino, è diventato massa, un che d'ambiguo. Bisogna rassegnarsi, la canzone napoletana può sopravvivere come repertorio classico. Quella d'oggi non è né carne né pesce: il fatto stesso che se si vuol impostare un motivo si ricorre allo « yé-yé » vuol dire che la nostra canzone è caduta a terra.

Bruni — La canzone napoletana non è un prodotto da night. Noi artisti napoletani non ci sappiamo fare nel night, la nostra canzone è per il teatro, per il « café-chantant ».

Lombardi — Ma al « café-chantant » oggi s'è sostituito il night, per questo la canzone napoletana vi è entrata. Ed è nato un nuovo repertorio.

Bruni — Se si ha rispetto della canzone napoletana non si può neanche pensare di ballarci su.

Lombardi — Non è vero! Abbiamo tutt'un'epoca di canzoni napoletane da night, basti pensare a *Anema e core*...

Rea — Sono discorsi oziosi. La canzone napoletana è finita soltanto per una ragione: perché oggi manca la materia, il motivo di ispirazione.

Qui sopra, Sergio Bruni, il cantante forse più popolare della Napoli d'oggi. L'abbiamo fotografato nel giardino di casa sua. Sotto, Ettore Lombardi, il capofila della « nouvelle vague » musicale partenopea. Bruni ha difeso a spada tratta le ragioni della tradizione; Lombardi al contrario s'è dichiarato fautore di un totale rinnovamento

E' possibile che la nuova realtà napoletana non offra degli spunti per far delle canzoni come in passato? La canzone napoletana non si è fatta dal 1850 al 1900, ma nell'arco di secoli.

Rea — Ma oggi siamo in un'epoca diversa, che ha sconvolto tutto, perfino i rapporti fra genitori e figli. Ora a Napoli si dà ancora il caso di interi quartieri che vivono in condizioni di miseria, tipiche per dare lo spunto a canzoni. Però sappiamo che questo mondo esiste per moto d'inerzia. Non ha la possibilità materiale di passare al grattacielo, ma spiritualmente vi è già passato. Ricordate il mio racconto *Cammeo al bowling?* Quel Cammeo che dorme nel basso, ma la sera va al bowling, non sta più nel basso, sta al bowling. Il basso per lui è soltanto un dormitorio.

Compagnone — Vorrei aggiungere che questa nuova realtà è assai complessa e problematica. Scrittori e sociologi hanno cercato di comprenderla senza riuscirvi. Basti pensare a Vasco Pratolini che venne qui con l'idea di scrivere un romanzo napoletano e finì per tor-

Da sinistra: Luigi Compagnone, Domenico Rea e Luciano Villevieille Bideri. I due scrittori sostengono che non c'è soltanto uno scadimento della canzone napoletana, ma che addirittura essa è definitivamente tramontata. Bideri invece è ottimista: questo è un momento difficile, ma si riuscirà a superarlo

viaggio nell'Italia che canta

narsene a Firenze a mani vuote. Questa è una città di imitazione. Qui a Fuorigrotta una volta era campagna, adesso in pochi metri ci son laboratori scientifici, la sede della RAI, il bowling, una realtà con cui non si può far i conti sulla scorta dell'idillio canzonettistico...

Bruni — C'è però l'altra realtà di cui ha parlato Rea: le donne che non vogliono lasciare le baracche ci sono...

Compagnone — Ma è una realtà storica spaventosa.

Bruni — Per me è un fatto poetico...

Compagnone — No, è un fatto sociale. Noi facciamo i signorini come Di Giacomo, la piccola Arcadietta a casa sua. E' poetico, ma lo è per noi, visto dal nostro studio, dalla nostra casa panoramica. Per loro, per quelli delle baracche, non è per nulla poetico. E nella misura in cui noi diciamo che è poetico, tradiamo una realtà che è spaventosa, di cui sappiamo ben poco perché noi, a casa, abbiamo tutti il bagno.

Bruni — Scusa, Luigi, ma la vita non è fatta solo del bagno, dei grattacieli. E' fatta anche di spiritualità. Io mi posso anche accontentare di vivere come un selvaggio per appagare il mio spirito.

Compagnone — Ma via! Queste sono cose davvero superate. Quello che vive nel « basso », non credo desideri quel tipo di vita, non credo l'abbia veramente scelta. Ricortati che fino a quando cantiamo nelle canzoni « com'è bello o' baraccato che sta in t'a baracca », commettiamo un falso in atto musicale. Far la lacrimuccia e dire la bellezza « sta in t'a baracca », via no!

Bideri — Ma le canzoni di protesta che cosa sono? Null'altro che tentativi di speculare su quella che è una piaga nazionale. In America si protesta per il problema dei negri e chi protesta fa i soldi e se li mette « in t'a 'a sacca ». Si protesta contro il Vietnam e intanto chi protesta sta a casa, non va alla guerra. Questo però non toglie il fatto di poter cantare. Un dispiacere si può esprimere anche cantando. Che poi chi canta sia sincero o meno, è un altro paio di maniche.

Secondo Rea e Compagnone, non solo c'è la crisi, ma la canzone napoletana è morta, non significa più nulla oggi.

Bruni — Scusatemi, io sono battagliero. Datemi le armi, datemi i mezzi e voglio vedere se la canzone napoletana non la faccio, non la metto al posto che si merita. Il fatto sociale lo capisco. Ha la sua importanza, ma fino a un certo punto. La canzone napoletana va trattata anche come fatto musicale. Non dimentichiamolo. Di *O sole mio* si suona spesso soltanto la musica in tutto il mondo. E allora io anche fra cinquant'anni potrò fare una canzone napoletana e la gente che apprezza « O sole mio sta 'n fronte a 'tte » sentirà la musica e la canterà.

Lombardi — Il discorso vale anche per le canzoni napoletane d'oggi. Questo forse non lo sapete. La canzone napoletana moderna si continua a cantare. Pensiamo ai successi recenti: *Luna rossa, Anema e core, Tuppe tuppe marescià*. E voglio aggiungere anche quelle recentissime della « nouvelle vague », *Chella llà, Guaglione, Pulcinella, Accarezzame*, poi tutte le canzoni di Carosone, quelle di Bongusto. Quindi non è finita la canzone napoletana come fatto di interesse internazionale.

Scoppa — Questo è il punto. Rea e Compagnone esagerano. Sarebbe come dire che la letteratura è arte fino a un certo periodo, poi non è nulla di buono. Come si può?

Compagnone — Leggiamo tanti libracci, eppure non diciamo che la letteratura è finita...

Rea — La realtà è una, lo ripeto. Se noi parliamo della canzone napoletana qual è adesso, cioè a dire uno strano anfibio, uno strano animale, siamo d'accordo. Se, invece, alludiamo alla vera canzone napoletana, quella che abbiamo sempre inteso, la canzone che io amo, per me è finita, esattamente nel primo dopoguerra.

Scoppa — Ma non si tratta di uno strano anfibio. Si tratta di *Luna rossa*, che si suona anche in Giappone.

Bruni — Qui si vogliono fare discorsi sociali, intellettuali che io ammiro e ringrazio il Padreterno di avermi dato la possibilità di comprenderli. Ma la canzone napoletana è una canzone, sarà un gradino più su di quella italiana ma pur sempre canzone è. Ritorniamo a terra. Per me il fatto è uno solo. Adesso i dischi li comprano i ragazzini. Prima andavano a scuola, prendevano le botte se non andavano a scuola e i dischi non li compravano. I dischi li compravano i grandi e la canzone napoletana andava, essendo — come ho detto — un prodotto per adulti. E' chiaro? La rosa si è allargata: una volta si vendevano quindicimila dischi ed era un successo. Adesso occorre venderne duecentomila. Così la canzone napoletana è diventata « piccirella »: perché tutto il resto si è ingigantito.

Bovio — Ci sono altri aspetti alla radice del male: oggi le canzoni vanno lanciate, sono diventate prodotti industriali. Quella napoletana si regge ancora su basi artigianali. Gli editori e i discografici del nord studiano delle campagne propagandistiche in grande stile. A Napoli si fa ben poco, fanno eccezione due o tre editori di certa importanza. Poi c'è la crisi dei cantanti, non si sono rinnovate le schiere dei cantanti.

Bruni — Una volta Pasquariello che andava al Brennero lo fermavano per l'autografo, anch'io vado al Brennero e mi fermano. La crisi dei cantanti non c'è.

Bovio — Mancano le nuove leve. Poi, ci sono altri motivi alla base della crisi. La mancanza dei locali, per esempio. Una volta a Napoli avevamo il cosiddetto varietà, oggi il varietà è realizzato in un teatro, il « Duemila ». E non si sa dove cantare. Un cantante nuovo non ha più la possibilità di farsi valere, di farsi sentire...

Bideri — I cantanti giovani mancano, forse siamo noi che facciamo poco per scoprirli. Ma il fatto importante è che appunto la canzone napoletana non si sente. Si perde nella massa della produzione italiana.

Rea — Non credo che trasmettendo più canzoni napoletane alla radio e alla TV si ritornerebbe ai vecchi splendori. E' la canzone in sé che è scaduta, i suoi contenuti, i suoi stessi temi. Non dimentichiamo le mode che cambiano. Adesso va il beat. Non è una questioncella da liquidare in poche battute. Bello o brutto, buono o cattivo, il beat interpreta il mondo delle nuove generazioni.

Bruni — Allora si deve proibire il beat.

Rea — Macché proibire! Non si proibisce mai niente sulla Terra. Si può sconfiggere, se si è capaci...

Bruni — Si incomincia con il proibire...

Rea — Consentitemi di esser sincero. Io stesso mi sento a disagio ascoltando una canzone napoletana, salvo che non sia grandissima. Perché tutta quella roba che ci porta il dialetto, la miseria, il tradimento, sono cose da cui, via!, tentiamo di liberarci. La moda taglia corto e la canzone, la canzonetta ne è soggetta in modo particolare...

Lombardi — Io esprimo in napoletano quello che sento oggi, e credo di fare delle belle canzoni. Ma, forse, ai giovani bisogna dar delle cose che rientrino nella loro natura.

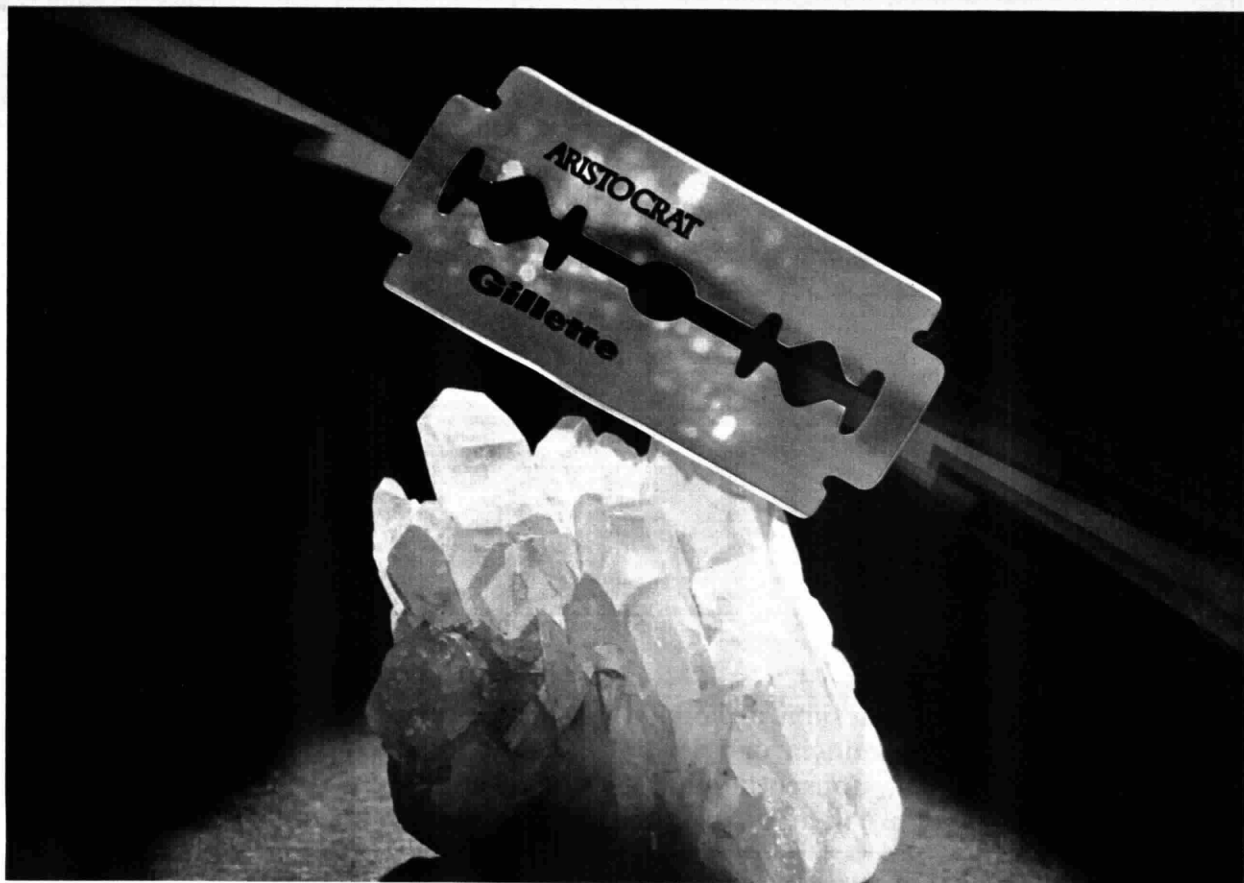
Bideri — Ma la volete proprio morta, sepolta la canzone napoletana? Sono esagerazioni spaventose.

Lombardi — Noi giovani cantanti napoletani non abbiamo una passerella. E se non abbiamo un negozio dove vendere le nostre cravatte, inutile discutere sul fatto che sian belle o brutte. La colpa sarà dei discografici, degli editori, dei cantanti, della radio o della televisione, non lo so. So però che noi autori napoletani giovani non abbiamo la possibilità di esprimerci...

Bruni — Ma tu vuoi avere successo? Non pensare più a Sergio Bruni. Pensa ai capelloni...

Palomba — Lombardi, io e tutti quelli della « nouvelle vague » facciamo molti esperimenti, cerchiamo di trovare nuove forze espressive della canzone napoletana, ma come facciamo a sapere se questa è valida o meno quando non possiamo presentarla al giudizio del pubblico?

Bovio — Nessuno ha detto una cosa importante. Noi usciamo da un periodo aureo, per otto anni di seguito in Italia non s'è fatto che cantare in napoletano. E' giusto che ci sia adesso un periodo di stanchezza durante il quale si troveranno nuove forme espressive che esulino dalla luna e da Marechiaro.

Compagnone — Per me dovete risolvere un solo problema, e mi rivolgo a Lombardi, a Bruni, a Palomba. Fate delle belle canzoni senza quell'etichetta « napoletana » che non è più concepibile. Diversamente sarete sempre deficitari. Dite, questa è una canzone edita da Bideri, musicata da Lombardi, interpretata da Bruni. Non dite più « canzone napoletana ».

Questa è la Lama Rara:

così preziosa che nemmeno Gillette può produrla su grande scala.

la MF salverà la

di Edoardo Cristofaro

Il primo trasmettitore radiofonico sperimentale a onda ultracorta « a modulazione di frequenza » (MF) è stato installato in Italia nel 1946; oggi nel Paese funzionano ben 1528 trasmettitori di questo tipo (501 per ciascuno dei tre programmi nazionali; 22 per il programma regionale tedesco per l'Alto Adige; 3 per il programma sloveno per la Venezia Giulia) e si calcola che 98 abitanti su 100 vivano all'ombra dell'antenna di una stazione a MF e ne possano ricevere, ottimamente, tutti i programmi.
Tuttavia solo una parte degli utenti si vale di questa possibilità, benché essa non sia più, come un tempo, riservata ai possessori di ricevitori più costosi. Oggi tutti, o quasi, i ricevitori di tipo stazionario (cioè non portatili) in commercio, anche quelli più economici, sono provvisti della MF, e poiché tale forma di ricezione, che è una necessità nei luoghi in cui la ricezione delle onde medie « a modulazione di ampiezza » (MA) è cattiva o impossibile, è sempre migliore, conviene ricordare al pubblico le ragioni che hanno indotto a dare così ampio sviluppo alla radiodiffusione a MF.
L'impiego, ormai generale in Europa, della gamma delle onde ultracorte è stato reso necessario dalla impossibilità di assicurare servizi variati e soddisfacenti con le sole e limitate risorse della gamma delle onde medie.
A questo proposito va ricordato che la ricezione diurna di un trasmettitore a onda media è data unicamente da quella che si suole chiamare « onda di terra », che è dovuta all'energia emessa dall'antenna in direzione orizzontale e che si propaga strisciando lungo la superficie terrestre, attenuandosi progressivamente a mano a mano che si allontana dal trasmettitore. L'area di servizio diurna di un trasmettitore di potenza assegnata varia da caso a caso di forma e di dimensioni e sulla sua ampiezza non può dirsi nulla in generale.
Di sera e di notte, e precisamente a partire da un'ora circa dopo il tramonto del sole, il fenomeno diventa più complicato perché l'energia che il trasmettitore emette nelle direzioni inclinate sull'orizzonte, che di giorno viene assorbita negli strati più bassi dell'atmosfera, di notte li attraversa indisturbata e giunge nella regione dell'atmosfera, situata a 100 e più chilometri dal suolo, che è fortemente ionizzata dalle radiazioni solari (la cosiddetta ionosfera) e da questa viene riflessa verso terra, anche a grandissima distanza dal trasmettitore. Questa energia riflessa costituisce quella che si chiama « onda ionosferica »: il suo campo a terra è nullo in vicinanza del trasmettitore, poi cresce raggiungendo un massimo a circa 400 km dal trasmettitore, poi decresce gradualmente.
Nel caso di un trasmettitore di media o di grande potenza, che funzioni con onda o frequenza esclusiva, cioè non adoperata anche da altri trasmettitori, attorno ad esso si possono distinguere tre aree concentriche successive: 1) quella, più vicina al trasmettitore, nella quale predomina il campo dell'onda di terra; 2) quella in cui i campi dell'onda di terra e dell'onda ionosferica sono dello stesso ordine di grandezza; 3) quella, la più lontana dal trasmettitore, in cui dapprima predomina e poi regna esclusivo il campo dell'onda ionosferica. Nella prima area, che è chiamata neggiante con terreno mediamente conduttivo il raggio dell'area è dell'ordine di 100 km per le frequenze più alte della gamma (verso i 1600 kHz), dell'ordine di 150 km per quelle più basse (verso i 500 kHz). La frequenza, dunque, esercita un'influenza enorme sulle dimensioni dell'area.
Questo schema vale, però, come si è già avvertito, soltanto nel caso in cui il trasmettitore funzioni con onda esclusiva. Se l'onda è condivisa con uno o più altri trasmettitori, anche se di limitata potenza e relativamente lontani, le interferenze dovute alle onde ionosferiche di codesti trasmettitori impediscono del tutto la ricezione nell'area di servizio secondaria e in quella anulare che la precede e, nella maggior parte dei casi, anche in una fascia più o meno estesa dell'area di servizio primaria. L'area di servizio primaria effettiva è comprende i Paesi dell'Europa propriamente detta e tutti i Paesi africani ed asiatici situati sulle coste del Mediterraneo. Questi trasmettitori sono attualmente più di 1300; perciò sono assai pochi quelli che possono lavorare con onda esclusiva. L'uso di queste frequenze è stato regolato nel 1948 dal Piano redatto dalla conferenza convocata per questo scopo a Copenaghen che assegnò all'Italia 3 frequenze esclusive e 8 condivise. Tali assegnazioni erano proporzionate alla possibilità di diffondere un primo programma in quasi tutto il Paese e un secondo programma nelle zone più popolate gravitanti attorno ad alcune delle maggiori città. Successivi accordi con i Paesi direttamente interessati permisero di utilizzare le frequenze condivise nonché una di quelle esclusive (destinata a un gruppo di trasmettitori sincronizzati) in nanti legalmente con le stesse loro frequenze.
La conferenza di Copenaghen aveva stabilito un valore massimo di 150 kW per i trasmettitori funzionanti con frequenze esclusive. Negli ultimi anni questa norma è stata violata sia da qualche Paese dell'Europa orientale, sia da diversi Paesi dell'Africa e del Prossimo Oriente.

Le trasmissioni a modulazione di frequenza, che in Italia cominciarono nel 1948, si sono diffuse in tutta Europa. Consentono una ricezione migliore e risolvono i problemi dovuti al moltiplicarsi delle stazioni

« area di servizio primaria notturna », la ricezione è forte, stabile, di buona qualità. Nella seconda la ricezione è pessima e inaccettabile perché il campo risultante è affetto da frequenti e profonde evanescenze accompagnate da fortissime distorsioni dei suoni. Nella terza area, che è chiamata « area di servizio secondaria », la ricezione è assai meno intensa e meno stabile che nell'area primaria ma è generalmente gradevole; è, però, una ricezione di ripiego.

Le aree di servizio

L'area di servizio primaria è la sola in cui il trasmettitore fa servizio a tutte le ore, di giorno come di notte, tanto che la si può considerare « tout court » come l'« area di servizio », del trasmettitore, senza appellativi. Generalmente essa è minore dell'area di servizio diurna definita più sopra; in altri termini, di notte il trasmettitore disturba un poco anche se stesso. Inoltre, poiché variando la potenza del trasmettitore non variano i rapporti dei campi delle due onde, la superficie dell'area è indipendente dalla potenza del trasmettitore. La forma e le dimensioni dell'« area di servizio primaria » sono diverse da caso a caso. In una regione pianeggiante [...] quindi quasi sempre più piccola di quella potenziale.
Il problema della « copertura » a onde medie di un grande Paese non è quindi un problema di potenze, ma di numero di trasmettitori, quindi di onde. In altri termini, per assicurare nel Paese dovunque la ricezione diurna e notturna di un programma non sono sufficienti uno o due trasmettitori di grande potenza, ma ne occorrono tanti quanti bastano a ricoprirlo tutto con le relative « aree di servizio primarie ». In Italia questo problema è di soluzione più difficile che nel resto dell'Europa, per la forma stessa del Paese, stretto e lungo nella sua parte peninsulare, sicché le « aree di servizio » di parecchi trasmettitori si estendono liberamente ma inutilmente sul mare; eppoi per le montagne, che lo dividono in compartimenti stagni e che comprimono le aree da più parti. In certe regioni completamente montagnose, si pensi al Trentino-Alto Adige o alla Basilicata, è addirittura impossibile installare trasmettitori che abbiano un raggio di azione apprezzabile.
Le onde o frequenze o canali della gamma delle onde medie sono in tutto 121. Con esse devono funzionare tutti i trasmettitori esistenti nella cosiddetta Zona europea di radiodiffusione che [...] modo diverso e più intenso di quello previsto dal Piano, e in particolare di destinare una delle frequenze alla diffusione di un terzo programma a beneficio esclusivo degli utenti delle città più importanti. Con questa rete di impianti si è riusciti ad assicurare per alcuni anni una buona ricezione di uno dei due programmi principali a quasi tutta la popolazione del Paese e di tutti e due a una notevole maggioranza. La ricezione del Terzo Programma è invece rimasta limitata solo agli abitanti di un certo numero delle città più importanti.
Negli ultimi anni, però, la ricezione delle onde medie sia in Italia, sia in molti altri Paesi europei, ha subito un grave deterioramento, dovuto all'aumento notevole del numero e delle potenze dei trasmettitori della Zona europea, rispetto ai valori previsti dal piano di Copenaghen, e al conseguente aggravamento delle interferenze reciproche. Un ulteriore deterioramento, su diversi canali, è stato causato dalla comparsa delle cosiddette « radio pirate », cioè di una dozzina di trasmettitori abusivi, installati su navi ormeggiate al largo delle coste britanniche al di là del limite delle acque territoriali, che danneggiano gravemente le emissioni dei trasmettitori (tra cui quello nostro di Roma 2) funzio-

Colmare le lacune

Conseguentemente anche alcuni Paesi dell'Europa occidentale sono stati costretti a installare trasmettitori più potenti, da 300 a 600 kW, per combattere le più forti interferenze causate dai trasmettitori precedenti sui propri servizi e per prevenirne di nuove. L'Italia, a difesa delle sue frequenze esclusive e per assicurare all'estero di notte (cioè nelle « aree di servizio » secondarie) una ricezione dei propri programmi di intensità non inferiore a quella dei nuovi potentissimi trasmettitori stranieri, ha aumentato nel 1966 da 100 a 300 kW la potenza del trasmettitore di Roma 1, e nel 1967 aumenterà da 150 kW a 540 kW e 600 kW, rispettivamente, quelli di Roma 2 e di Milano 1.
Questi aumenti di potenza, però, non cambieranno di molto la situazione all'interno del Paese perché, come si è spiegato, essi non avranno alcun effetto sulle dimensioni delle rispettive « aree di servizio primarie notturne ». Di notte il vantaggio si risentirà soltanto nelle zone del Paese che ricadono nelle « aree di servizio secondarie notturne » e la copertura rimarrà, nell'insieme, praticamente uguale a quella che si aveva alla fine del 1965.
L'adozione della radiodiffusione a MF (iniziata in Italia e in Germania nel 1948, e, più tardi, in tutti gli altri Paesi europei e persino in qualcuno africano) è stata imposta prima di tutto e soprattutto dalla necessità di colmare le lacune della radiodiffusione a onde medie che in varia misura esistevano ed esistono un po' dovunque; ma anche perché da essa è possibile ottenere una ricezione incomparabilmente migliore di quella a onde medie.
L'impiego della gamma delle onde ultracorte consente di colmare le accennate lacune prima di tutto perché pone a disposizione della radiodiffusione circa 200 nuovi canali, ma soprattutto perché su ciascuno di essi, a differenza di quello che avviene per quelli della gamma delle onde medie, si può collocare con alcune precauzioni un numero anche notevole di trasmettitori senza

radio

pericolo di interferenze reciproche.
Questa coesistenza pacifica è resa possibile dal modo con cui le onde ultracorte si propagano nello spazio. Esse non possono propagarsi strisciando lungo la superficie terrestre come le « onde di terra » dei trasmettitori a onde medie e non danno luogo a « onde ionosferiche » perché giungendo sulla ionosfera non vengono da questa riflesse, ma la perforano oltrepassandola. Esse possono propagarsi soltanto attraverso l'atmosfera e perciò devono « piovere » per così dire dall'antenna trasmittente sulle antenne riceventi. Perciò le antenne trasmittenti devono essere installate sopra una torre, una collina, una montagna che domini la zona da servire. Questo modo di emissione e di propagazione è detto per « onda spaziale ». L'onda che giunge a una qualsivoglia antenna ricevente, incorporata o no nel ricevitore, è costituita da due componenti: l'onda diretta che segue press'a poco la retta che congiunge le due antenne; l'onda riflessa che esce dall'antenna trasmittente, tocca il suolo in un punto intermedio tra le due antenne e in esso viene riflessa verso la ricevente.

Che cos'è la MF

In prima approssimazione le traiettorie delle onde sono rettilinee e le onde vengono quasi totalmente arrestate dagli ostacoli che incontrano: colline, montagne, la stessa convessità della terra. Perciò l'area servita è anzitutto quella che « si vede » dall'antenna trasmittente o, se si vuole, quella che è limitata dall'orizzonte ottico della stessa. Poiché tuttavia le traiettorie sono in realtà leggermente curvilinee, le onde arrivano un po' più al di là dell'orizzonte ottico, fino a un contorno che viene chiamato « orizzonte radioelettrico » dell'antenna. In pratica la MF richiede un numero maggiore di trasmettitori per coprire un Paese.
Due trasmettitori situati a distanza tale che i loro « orizzonti radioelettrici » non si intersechino possono generalmente funzionare sulla stessa frequenza senza disturbarsi. In realtà, in certe condizioni dell'atmosfera, per effetto di fenomeni su cui non è qui possibile soffermarsi, può darsi un certo passaggio di energia al di là degli orizzonti e quindi occorre una distanza di guardia un po' più grande. Ciò che ora si è detto è dovuto alle proprietà della gamma di onde impiegata, non al metodo di modulazione adottato; lo schema di propagazione qui delineato sarebbe cioè ancora valido se le onde ultracorte venissero, come le onde medie e le onde corte, « modulate di ampiezza ». Per la radiodiffusione a onde ultracorte la « modulazione di frequenza » (inapplicabile alle altre due suddette gamme d'onda) è stata preferita perché essa è assai meno sensibile ai disturbi, e perché con essa può essere realizzata una trasmissione di qualità assai più elevata.
La modulazione è il processo mediante il quale nel trasmettitore all'onda portante, che è quella che il trasmettitore irradia nelle pause o silenzi del programma, viene associata l'informazione da trasmettere. Nella « modulazione di ampiezza » questo avviene facendo variare l'ampiezza dell'onda portante in modo che i profili delle sue creste, positive e negative, assumano la forma del suono da trasmettere. Nella « modulazione di frequenza », invece, è la frequenza dell'onda che varia col ritmo dei suoni; l'ampiezza resta, invece, costante. I ricevitori per MF sono insensibili a eventuali non desiderate variazioni di ampiezza della portante. Ora la maggior parte dei disturbi introduce una modulazione non desiderata della portante che è prevalentemente di ampiezza; essa viene rivelata dai ricevitori per MA; rimane pressoché totalmente inavvertita nei ricevitori a MF.
Con i trasmettitori a MA non è possibile trasmettere le componenti dei suoni di frequenza superiore a poco più di 10.000 Hz; con quelli a MF, e senza bisogno di particolari accorgimenti, vengono invece trasmesse tutte le frequenze udibili fino a circa 16.000 Hz. Infine i valori del cosiddetto rumore di fondo e della cosiddetta distorsione armonica sono, nei trasmettitori a MF, una frazione soltanto di quelli dei trasmettitori a MA.
V'è però un altro fatto che rende la qualità della ricezione a MF enormemente più gradevole di quella delle onde medie a MA.
Nella MA di ampiezza è necessario, per ragioni che sarebbe lungo riassumere, sopprimere tutte le componenti dei suoni di frequenze superiori ai 4000 Hz. Nella radiodiffusione a MF tale taglio non è invece necessario. Il quadro sonoro viene così riprodotto integralmente dal ricevitore e l'ascolto, specie per quanto riguarda i « timbri » dei suoni, determinati appunto dalle componenti di frequenza più elevata, risulta incomparabilmente migliore anche quando la ricezione è fatta con apparecchi di pretese modeste. E' per questo che la ricezione a MF è da preferire sempre e in ogni luogo e non soltanto dove quella a MA è carente o scadente.

A sinistra, Joel Brand, l'uomo che condusse le trattative fra l'organizzazione ebraica « Waadà » e i nazisti. Il primo colloquio l'ebbe con Adolf Eichmann (foto a destra), cui era affidata la « soluzione finale » della questione ebraica. Eichmann chiese diecimila camion in cambio di un milione di ebrei

Rievocato per la televisione il fallimento d'un infame baratto

CENTO VI

di Giovanni Perego

Alle 9 del mattino del 25 aprile 1944, un'automobile nera si fermò dinanzi al caffè dell'Opera di Budapest. Uscì dal caffè un uomo dai piccoli occhi miti sotto la fronte spaziosa, due profonde pieghe agli angoli della bocca, le orecchie sporgenti, i pochi capelli radi tagliati corti. Compiva, in quel giorno, trentotto anni.

L'uomo salì sulla macchina pilotata da un furiere delle SS e in pochi minuti fu al vicino Hotel Majestic. Dopo una breve attesa, fu condotto al cospetto d'un uomo smilzo, d'una quarantina d'anni, d'aspetto comune anche nell'elegante uniforme. Questi aveva però due grandi occhi, dove le pupille color dell'acciaio splendevano nel bianco d'una sclerotica, globosa e vasta.

Tra i due si svolse un colloquio d'affari, freddo e duro.

« Sono pronto a venderle un milione di ebrei », disse l'uomo in uniforme all'uomo dagli occhi miti. « Merce contro sangue, sangue contro merce. Può prendere questo milione di ebrei dove vuole: dall'Ungheria, dalla Polonia, da Auschwitz. Chi preferisce salvare? Uomini? Donne? Vecchi? Bambini? ».

« Non posso accettare », rispose l'altro. « Non posso decidere chi deve vivere e chi deve morire. Del resto che merce potrei offrirle? Tutte le fabbriche e le aziende degli ebrei sono chiuse e tutte le merci sono sotto sequestro. Posso offrirle solamente del denaro. Quanto vuole? ».

« Mi interessa la merce, non il denaro ».

« Ma qualunque merce io possa offrirle, lei può confiscarla senza bisogno di contrattare ».

« Non è la merce ungherese che mi interessa. Vada all'estero. Prenda contatto con gli alleati e torni con una offerta concreta ».

« Che merce vuole? ».

« Autocarri. Vuole un milione di ebrei? Mi dia un autocarro per ogni cento ebrei. In tutto diecimila autocarri. Devono essere appena usciti di fabbrica, muniti di rimorchio, adatti alla circolazione invernale. Ci aggiunga qualche tonnellata di tè, caffè e sapone ». L'uomo dagli occhi color acciaio parlava con voce secca, staccando le parole. Era Adolf Eichmann, il capo della IV sezione B dell'ufficio centrale di sicurezza del Reich, cui era affidata l'operazione « Notte e nebbia », cioè la liquidazione totale degli ebrei d'Europa. Fino a quell'aprile del '44, Eichmann aveva diretto il massacro di cinque milioni di ebrei. Ne restavano in vita un milione e mezzo circa, e Himmler, per prolungare in qualche modo la resistenza della Germania ormai sconfitta, o più probabilmente per tentare un approccio con gli alleati in vista di una pace separata, proponeva di venderne i due terzi, di espellerli cioè dal territorio controllato dal Reich, attraverso la Spagna, la Svizzera o il Mar Nero, contro dieci mila autocarri che sarebbero stati impiegati sul fronte orientale a sorreggere il tentativo tedesco di contenere l'Armata rossa.

L'inutile pellegrinaggio di Joel Brand, un ebreo ungherese che aveva sinceramente creduto di poter salvare dalla morte migliaia di suoi compagni

L'uomo che Eichmann aveva convocato all'Hotel Majestic di Budapest per proporre il sinistro baratto, era Joel Brand, uno dei membri della « Waadà Ezrà we-Hazalà », il Consiglio per l'aiuto e il salvataggio degli ebrei ungheresi. Brand veniva da una famiglia agiata della Russia Carpatica. Suo nonno era stato un grosso imprenditore e uno dei pionieri del ritorno in Erez Israel, la Terra promessa. A Gerusalemme vi è un intero quartiere, le Case ungheresi, costruito con i soldi e per iniziativa di Rebbel Joel Brand. Da anni la « Waadà » ungherese salvava dallo sterminio ebrei polacchi e cechi; li muniva di documenti falsi, di salvacondotti, valendosi del regime di relativa legalità della reggenza Horty, « un fascismo mitigato dalla corruzione ». La « Waadà » ungherese era collegata alla « Shokenuth », l'Agenzia ebraica che, nella fanatica credulità di Eichmann e di altri nazisti, non era soltanto l'organizzazione sionista che preparava il ritorno in Israele, ma una grande, occulta potenza che dominava i governi alleati, una sorta di supergoverno mondiale. Non è impossibile che Himmler ritenesse di poter vendere un milione di ebrei ancora in vita contro diecimila autocarri, ma anche contro la possibilità di un contatto efficace con Londra e con Washington, in vista di una pace separata che lasciasse al nazismo le mani libere sul fronte orientale.

L'accordo tra Eichmann e Brand, nelle settimane successive, fu perfezionato: i nazisti avrebbero consegnato centomila ebrei alla volta, ritirando mille autocarri. Quando li avessero avuti, avrebbero consegnato altri centomila ebrei e poi altri centomila, fino a completare il milione. Brand e la « Waadà » ungherese non si illudevano certo che inglesi e americani, in piena guerra, avrebbero dato ai tedeschi diecimila autocarri con rimorchio. Contavano però su due possibilità: che i diecimila autocarri potessero essere sostituiti con viveri, medicinali o denaro, o che nelle more delle trattative e nel tempo necessario alla consegna del primo scaglione dei centomila sottratti alle camere a gas, la situazione bellica precipitasse, qualcosa mutasse nell'atteggiamento tedesco, Eichmann e la banda di criminali addetti all'ope-

Così è stato ricostruito, nel racconto televisivo che vedremo in « Teatro-inchiesta », il drammatico incontro fra Joel Brand (a sinistra, l'attore Emil Stohr) e Eichmann (a destra, Herwig Walter). Al centro, nella foto, Gerard Jeutsch, che impersona il tenente Von Klages, aiutante del criminale nazista

TE PER UN CAMION

razione « Notte e nebbia » vedessero profilarsi con più chiarezza quali sarebbero stati, una volta finita la guerra, le conseguenze e il prezzo dei loro delitti. La trattativa comunque, nel pensiero di Brand e degli altri membri della « Waadà », si doveva aprire e condurre avanti con ogni accortezza, perché Himmler, per bocca di Eichmann, s'era impegnato a sospendere intanto le deportazioni e, una volta raggiunto un accordo di massima, a far saltare le camere a gas e i forni crematori di Auschwitz.

Dopo un ultimo abboccamento con Eichmann, che dall'uscio gli aveva gridato: « Faccia presto, si sbrighi a tornare, non mi lascio menare per il naso », Brand accompagnato da un agente dello spionaggio ungherese messogli alle costole dai tedeschi, partì per Istanbul. All'aeroporto avrebbe dovuto aspettarlo Chaim, cioè Chaim Weizmann, il più autorevole capo dell'Agenzia ebraica, il grande apostolo del ritorno in Israele. Ai cancelli dell'aeroporto di Istanbul, accanto a una automobile, vi era sì un Chaim, ma era soltanto Chaim Barlasz, uno dei dirigenti dell'Agenzia ebraica di Istanbul. Accadde anche di peggio: Barlasz si limitò a guardare Brand e poi se ne andò in automobile, senza avvicinarlo. Le autorità turche rifiutarono a Brand, in un primo momento, il permesso di lasciare l'aeroporto. Malgrado ogni accordo preso prima della partenza da Budapest, attraverso messaggi, telegrammi, inviati, nulla era stato predisposto per l'arrivo dell'inviato della « Waadà » ungherese, nulla per un suo contatto con i capi sionisti e con la diplomazia anglosassone. In realtà nessuno aveva preso sul serio il baratto proposto da Eichmann. Sionisti e anglo-americani erano molto scettici sulla possibilità di una trattativa qualsiasi, specialmente di una trattativa sul problema ebraico, con la banda di criminali che dominava la Germania. E non era uno scetticismo senza fondamento: prima della guerra, quando era stato messo alla testa della sezione incaricata del problema ebraico, Eichmann era dell'opinione che si dovessero espellere gli ebrei, perché « infettassero » gli altri Paesi. Quando poi fu decisa l'operazione « Notte e nebbia », la attuò con ferreo scrupolo, convinto che sterminare gli ebrei fosse addirittura più importante che vincere la guerra. Se in molti casi gerarchi nazisti vendettero per denaro, e nella speranza di aver salve vita e libertà dopo la guerra, gruppi di ebrei tedeschi e dei Paesi occupati destinati alle camere a gas, non sembra sia stato questo il caso di Eichmann, il quale propose il baratto del milione di vittime designate contro i diecimila autocarri per espresso ordine delle autorità di Berlino, e non per una sua personale iniziativa o convinzione.

Eichmann gli disse: «Faccia presto, non mi lascio menare per il naso». Venti giorni dopo, l'infernale macchina dello sterminio ritornava a girare

Comincia da Costantinopoli la incredibile, defatigante avventura di Brand. Egli sa che non deve perder tempo, sa soprattutto che se i tedeschi intuiscono che egli è impotente a trattare, che la « Waadà » ungherese non ha autorità e udienza presso l'Agenzia ebraica e che l'Agenzia ebraica non ha udienza presso gli alleati, il massacro ricomincia nei campi della Polonia orientale e in tutti i territori occupati. In Ungheria 800 mila ebrei sono ancora vivi. Ebrei vivi sono ancora in altre parti d'Europa: il prolungarsi della trattativa, anche un mezzo successo, possono servire a salvarli.

Arrestato dai turchi, poi rilasciato, trattato con incredulità dagli agenti sionisti a Istanbul, Joel Brand a fatica riesce a far approvare dalla locale organizzazione dell'Agenzia ebraica uno schema di accordo da trasmettere ai tedeschi: esso chiede la sospensione immediata delle deportazioni; trattative tra delegati tedeschi e sionisti a Istanbul; il versamento, da parte dei sionisti, di un milione di franchi svizzeri per la cessazione delle deportazioni e il permesso di inviare soccorsi nei campi di sterminio.

Brand deve ora indurre sionisti e alleati a partecipare al negoziato. Incomincia per questo la sua peregrinazione nel Medio Oriente, i suoi contatti con gli alleati che finiscono per internarlo in un campo in Egitto. Ogni sforzo fallisce: in una atmosfera di ovattata incredulità, la sua missione sfuma nell'indifferenza e nel silenzio. Nell'Ungheria occupata, la ruota della morte si mette in moto e ricomincia a girare in tutta Europa. Altre centinaia di migliaia di ebrei entrano nelle camere a gas e nei forni crematori. Dal 15 maggio '44, venti giorni dopo l'incontro tra Eichmann e Brand, all'8 luglio di quello stesso anno, quando si compie interamente il fallimento del tentativo della « Waadà » di Budapest, 434 mila ebrei ungheresi sono deportati ad Auschwitz e soppressi in quel campo.

Dalla storia di Joel Brand, apparsa in volume a cura di Alex Weissberg, il drammaturgo tedesco Kipardt ha tratto un'opera teatrale, ridotta successivamente in un racconto televisivo. La TV italiana lo trasmette ora, chiarito da un commento letto da Sbragia e accompagnato da una intervista che Joel Brand accordò a un giornalista, qualche anno fa, poco prima di morire.

La storia di Joel Brand, per la serie Teatro-inchiesta, *va in onda mercoledì 22 febbraio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

I GIOVANI
CHE SI CONFESSANO

I MILIONI DI FACCHETTI

Tre ragazze e le loro storie: una si sente sfuggir di mano la giovinezza; un'altra non ha neppure il permesso di leggere o ascoltare dischi; la terza infine non trova lavoro e sta perdendo la fiducia nella vita

Giovanni Arpino (a sinistra), l'autore di romanzi notissimi come « Delitto d'onore » e « La suora giovane », ha intervistato per la rubrica « Giovani » a cura di Gian Paolo Cresci il cantante Gianni Pettenati, cui è dedicato l'inserto musicale di questa settimana. La regia del servizio è di Vincenzo Gamna

« Nella intervista fatta da *Giovani* a Facchetti, una risposta del calciatore non mi è proprio piaciuta. Lui afferma di non essere mai stato giovane, perché è stato sempre molto occupato con la sua professione. Io sono una ragazza di 20 anni, lavoro e studio, faccio una vita che non l'auguro a nessuno e la mia gioventù la passo in fabbrica e poi a scuola. Mi alzo tutte le mattine alle sei perché il lavoro comincia molto presto, il viaggio lo faccio in bicicletta a motore perché non ho la comodità del tram: 6 km al giorno. Entrata in fabbrica non sono più giovane, non ho più voglia di ridere, sono solo un robot, una macchina che deve pensare solo a produrre, al numero di cappotti che devo fare prima di sera. Nell'ora di pranzo il mio pasto non dura più di 15 minuti, poi, per quell'oretta che mi rimane, studio. Alle 13,15 ricomincia il lavoro e così fino alle 18. Esco che sono sfinita, le gambe non mi reggono, gli occhi sono cerchiati di blu, ho solo voglia di gettarmi su un letto e dormire, ma alle diciannove devo essere a scuola: le lezioni durano 4 ore, e quando esco devo fare i compiti e studiare.
Fino a 15 anni mi piaceva correre in mezzo ai prati, cantare, ballare, ma da quando sono in fabbrica, sebbene sia giovane, mi sono sempre sentita vecchia. La mia famiglia è composta da operai, e il sabato, a casa, devo lavare, stirare, fare tutto ciò che negli altri giorni non si è potuto fare. Sono libera solo la domenica pomeriggio e la passo sui libri.
Quando mi alzo è buio, quando la sera rientro è già buio da un paio d'ore, perciò le poche ore di luce solare le passo in fabbrica, e mi accontento di vedere la luce solo attraverso i vetri. Facchetti non si deve lamentare, non ne ha il diritto, guadagna milioni, mentre io porto a casa 50.000 al mese dopo averci lasciato la salute; lui ha fama, successo, è conosciuto da tutti, ha conosciuto emozioni, ha fatto viaggi. Noi invece lavoriamo per vivere giorno per giorno, le ferie sono di 15 giorni, e molte volte non si hanno. Fino a 20 anni ho sempre rinunciato alle ferie perché i miei si sono comprati un appartamento (vecchio) e per pagarlo abbiamo fatto tutti dei sacrifici, io compresa. Ho rinunciato a tante cose. Adesso che potrei stare un po' meglio, divertirmi almeno alla domenica e andare al mare d'estate, ho deciso di riprendere gli studi, e dopo aver conseguito il diploma di licenza media farò un buon corso da infermiera. Il corso durerà due anni e quando avrò finito ne avrò 22, i miei risparmi vanno tutti per i libri e il tempo libero per lo studio e anche se sarò ancora molto giovane, non avrò più lo spirito e l'allegria di una ragazzina, perciò anche se andrò a ballare, non mi divertirò come avrei potuto 2 o 3 anni prima. Ho deciso di fare l'infermiera perché fin da piccola desideravo fare il medico, ma i miei sogni sono finiti alla quinta elementare. Mi sacrifico volentieri perché spero in un avvenire migliore, ma intanto la mia gioventù passa ».

Tiziana Pelleni
Reggio Emilia

La mamma che dice sempre no

« Ho 19 anni, amo molto la vita, ma a volte penso al suicidio. I miei genitori non mi comprendono e non fanno nessuno sforzo per cercare di riuscirci. Mi sento sola in un mondo troppo grande e cattivo. Ieri ho avuto una discussione con mia madre. Lei gridava ed io più forte, volevo farle capire che anche se faceva ciò, non avevo timore, non è con le grida che si ragiona, poi mi ha picchiata ed ha anche imprecato contro di me ed io non mi sono più trattenuta e le ho detto tutto quello che pensavo sul suo conto. Forse troppe cose, perché lei si è messa a piangere.
Sì, ho fatto piangere mia madre, ma non me ne pento, perché lei per me è terribile, non vuole capire che noi giovani abbiamo i nostri problemi, i nostri sentimenti e i nostri orgogli e non siamo tutti cretini. Mi proibisce tutto. No alle gite in comitiva. Non permette che io legga perché è una cosa superflua e senza importanza, lei è vissuta ugualmente anche se non ha letto, quindi posso farlo benissimo anche io. Non ho nessun amico o amica perché lei non vuole. La sera io esco dall'ufficio alle 18,30. Ebbene per le 19,15 devo trovarmi a casa, altrimenti avrei la brutta sorpresa di trovare libri e giornali in cenere. Vede il male e il peccato dappertutto. Io devo fare soltanto ciò che lei dice, altrimenti mi punisce in mille modi; non facendomi vedere la televisione, sequestrandomi giradischi e radio. Io sto bene solo nella mia stanza, la più cara. Quando chiudo la porta mi trovo nel mio mondo, ci sto bene, avrei voluto mettere tante cose sulle pareti, specialmente la mia chitarra, ma anche questo è proibito e ora non mi fa restare neanche nella mia cameretta, perché lei dice che la camera è fatta esclusivamente per dormire e non per ascoltare dischi, scrivere, ecc.
Amavo sinceramente un ragazzo, però lui è partito e dopo poco tempo mi ha dimenticata. Così sono sola. Ora riverso il mio affetto su una gattina, mi diverto giocando con lei, forse è l'unica delle cose che mi dimostri un po' di affetto. Ma i miei dicono che se mi trovo bene con essa è perché anche io sono uguale: un animale ».

I. B. - Ancona

Il vuoto intorno

« Non sono un granché, non sono il tipo solito però, ma ho la pelle stanca, i capelli biondi rotti, ed un terrore del domani che mi dà l'insonnia ed una morsa allo stomaco. Possiedo attualmente 1500 lire, mia mamma non penso ne abbia di più. Ho vent'anni (ero bellina fino a pochi mesi fa), per me non ci sono né " Piper ", né giovani, soltanto guai procurati forse dal tempo che fu.
Vivo sola con mia madre, che si divise da mio padre pochi mesi dopo il matrimonio. Dopo l'età " tredici " incominciarono le avventure più strane (me le ricordo tutte, non si possono scrivere per la quantità) alcune cercate, altre piombate. Ambiziosa, ma incapace di sacrificarmi, non conclusi molto sbattendo sul naso di un regista una porta, mandando all'inferno chiunque m'infastidisse, rinunciando ad impieghi tranquilli e sicuri come per esempio quello di... da dove mi licenziai sfuggendo alle manovre suine di un " matusa " della biblioteca.
Mi innamorai davvero e per la prima volta d'un ragazzo con una buona posizione, perché sembrava tanto caro; convincemmo mamma a darmi il permesso per fare una gita a Rimini (dopo 4 mesi di fidanzamento ufficiale). Lui prenotò a mia insaputa una stanza matrimoniale, ma dormì solo lui sul letto; rimasi tutta la notte indecisa se stare sulla sedia o fuori al balcone; faceva caldo; tutto era finito; avevo scoperto in lui lo zoticone incapace di non offendere la mia purezza, non solo fisica ma mentale. A Milano ebbi una crisi di sconforto. Mamma arrivò in tempo... Lui lo seppe, venne a trovarmi, disse solamente: " E' tutta una scena per commuovermi, è matta secondo me ". Ripresi a cercare un lavoro: ho delle buone referenze; eppure mi vanno tutte male. Devo fare la cameriera? non vogliono una inesperta e per giunta qualificata " impiegata ". Faccio la propagandista? Non sono molto portata per questo lavoro. Che cosa allora? Non chiedo niente altro che un impiego tranquillo, non avvocati sporcaccioni (con me non attaccano), né ditte che vogliono sfruttare il lavoro delle ragazze. Il commissario non è riuscito, il parroco della mia chiesa nemmeno, anche se dicono che sono brava, intelligente, seria. Non ho nemmeno la forza di piangere; a momenti un'auto mi investiva stasera, non capisco che cosa devo fare, so che deve andare così, che la colpa non è in me, ma nel periodo che sto attraversando. Aiutatemi vi prego, in qualunque modo, a tirarmi fuori dalla pazzia del vuoto che mi sta prendendo, da questa assurda situazione che non sembra vera. Aiuto! ».

N. S. - Milano

Queste sono lettere di ragazzi e ragazze, che hanno risposto all'invito della rubrica televisiva* Giovani*, in onda ogni giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma. Alcune di queste storie verranno filmate e trasmesse. Altre di particolare interesse, che il tempo d'una trasmissione non consentirà di utilizzare, saranno riprodotte in tutto o in parte sul nostro giornale.

Tre «lezioni» televisive di Bernstein ai giovani

PER CAPIRE LA MUSICA

In questa stessa pagina, nella « Posta dei ragazzi », è pubblicata una lettera di un giovane lettore, Gianni Bonacriti di Lizzana (Rovereto) che si lamenta perché la TV e la radio nei programmi dedicati ai giovanissimi si occupano troppo poco di musica classica. Lettere di questo tenore, sebbene in netta minoranza rispetto a quelle che chiedono soltanto canzoni, ne arrivano parecchie. E' molto difficile accontentare tutti, ma, appunto per Gianni Bonacriti e per gli altri come lui che dimostrano di avere tanta passione per la musica classica, la *TV dei ragazzi* mette in onda a partire da martedì 21 febbraio tre trasmissioni intitolate *I segreti della musica* presentate da Leonard Bernstein.
Leonard Bernstein, compositore e direttore d'orchestra, dirige la Filarmonica di New York, famosissima nel mondo perché è stata guidata da nomi come Toscanini, Bruno Walter, Leopoldo Stokowski, Dimitri Mitropoulos e altri. Nato nel Massachusetts nel 1918, Bernstein ha cominciato a studiare il pianoforte da bambino. In una recente intervista ha detto di avere ascoltato la prima sinfonia all'età di sedici anni. Fu un'emozione che determinò la sua vocazione artistica. Celebre in tutto il mondo (ha composto, tra l'altro, la musica di *West Side Story*, una commedia musicale popolarissima), fece il suo debutto televisivo nel 1954. In una trasmissione di mezz'ora, riuscì a spiegare, con esempi musicali al pianoforte, la bellezza della *Sesta Sinfonia* di Beethoven. Persino chi non aveva particolari opinioni di musica fu attratto dalla « verve » di un artista che riusciva a farsi intendere da tutti. Incoraggiato da quel successo, pensò di fare un ciclo di dodici concerti « per la gioventù » e di spiegare, mediante esecuzioni di opere celeberrime, quelli che lui chiama i « segreti della musica ».
Anche se, generalmente, chi chiede di poter ascoltare brani classici è già « introdotto » in quel mondo, non è difficile — dice il grande Maestro — educare all'ascolto anche i più giovani, coloro cioè che non si sono mai accostati ai « segreti » dell'arte musicale. « Non cercate il significato di una musica — egli aggiunge —; la musica non può avere un preciso argomento. E' musica e basta. La musica è note, bellissime note, e suoni legati insieme in modo da procurarci diletto ascoltandoli. Quando ci si chiede " che cosa significa? " in realtà bisognerebbe dire " cosa cerca di dirmi? ". L'importante è lasciarsi prendere dalla musica in maniera tale da provare delle emozioni. Sensazioni di gioia, di commozione, e così via ».
Insomma, il vero segreto della musica è dentro di noi ed è impossibile spiegarlo. Si può tuttavia analizzare lo stile di un compositore, di colui cioè che, guidato dalla sua fantasia, « crea la combinazione delle note e dei suoni legati l'uno all'altro seguendo schemi determinati », o la bravura di un interprete. Saranno appunto questi i « segreti » che Leonard Bernstein cercherà di svelare nel corso delle tre trasmissioni intitolate *Cosa esprime la musica, Giovani esecutori, Giovani interpreti*.
E' solo questione di un po' di buona volontà: Bernstein è un mago e riuscirà a galvanizzare non solo i giovani telespettatori che si dichiarano amanti della musica, ma anche coloro che fino ad oggi non hanno mai pensato di poterla « sentire ».
« La musica è bella — dice ancora il Maestro — perché dà un nome ai sentimenti, con le note invece che con le parole: dipende da come si muove. Non dimentichiamo che la musica è movimento: va sempre da qualche parte, si sposta, scorre da una nota all'altra. E tale movimento spiega le nostre sensazioni meglio di milioni di parole ».

Rosanna Manca

Leonard Bernstein presenta alla « TV dei ragazzi » le tre trasmissioni intitolate « I segreti della musica ». Direttore della Filarmonica di New York, autore della colonna sonora di « West Side Story », è ritenuto uno dei più prestigiosi musicisti contemporanei

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.

Vorrei vedere, alla TV, bambine della mia età (undici anni) che fanno balletti classici in tutù, che è la mia passione. A proposito, da dove viene la parole « tutù »? (Luisa Conti - Bereguardo, Pavia).

Non ho ben capito se la tua passione siano i balletti classici o soltanto il tutù. Comunque il tutù (che è il costume tradizionale delle ballerine di danza classica, formato da un corpetto aderente e da una gonna leggera, corta e composta da vari strati di tulle) prende il suo nome curioso da una voce infantile francese: « tutù », che sta a significare le frequenti cadute dei bimbi molto piccoli. Anche le ballerinette che tentano di reggersi per la prima volta sulle punte fanno spesso « tutù », non è vero, Luisa?

Appoggio pienamente la proposta di Gianfranco Paiella. Anch'io vorrei che la TV dei ragazzi *e la* Radio dei ragazzi *trasmettessero brani di tragedie, drammi, commedie, concerti e specialmente opere liriche. D'accordo con Gianfranco, penso che, se la nostra proposta dovesse esser presa in considerazione, un buon numero di ragazzi si appassionerebbe al teatro di prosa e all'opera lirica* (Gianni Bonacriti - Lizzana di Rovereto).

Abbiamo due partiti: quello « tutto-canzoni » e quello « tutto-teatro-

segue a pag. 32

come li vede Isidori

CATERINA CASELLI è una delle « stelle » della musica leggera italiana, con altissimi indici di preferenza fra i più giovani. Dopo aver portato al successo canzoni come « Nessuno mi può giudicare », « L'uomo d'oro », « La verità mi fa male » e altre, ha sfondato la porta magica del cinema e ora sta girando il suo terzo film « Io non protesto, io amo ». Nata vent'anni fa a Sassuolo, in provincia di Modena, cominciò a cantare appena tredicenne in un complessino formato con un gruppo di amici

i vostri programmi

Sapete che cos'è il « telegrafo del crepuscolo »? E' un mezzo di comunicazione, fatto di ululati intermittenti, di cui si servono due cani dalmati per chiedere a tutti gli altri cani della città di aiutarli a salvare i loro cuccioli, che sono stati rapiti dalla strega Crudelia e rinchiusi in un antico castello. E' questo uno dei brani più belli del film *La carica dei 101* e verrà inserito nello spettacolo dedicato a Walt Disney che andrà in onda domenica 19 febbraio. Inoltre, potrete ammirare la bravura del piccolo Toby Tyler, che da venditore di noccioline diventa un applaudito cavallerizzo da circo. E rivedrete, in lunghi inserti musicali, alcuni vostri vecchi amici: Paperino, Peter Pan e Mary Poppins.
Lunedì verrà trasmessa la terza puntata del ciclo dedicato alla Grecia; verrà illustrata la Tessaglia, con particolare riguardo al massiccio dell'Olimpo. Vedrete le « meteore », enormi rocce tagliate a picco, su cui sorgono antichi e famosi monasteri, tra i quali quello di Sant'Atanasio, ricco di marmi, mosaici e pregevoli pitture. Seguirà il telefilm *Il tifone*, della serie « Piloti coraggiosi ». Art Crowley, capitano-pilota di un B-29 del servizio meteorologico dell'aviazione americana, vi racconterà una straordinaria avventura vissuta da lui e dai suoi compagni durante lo spaventoso tifone abbattutosi sul campo d'aviazione dove stazionavano gli aerei.
Di particolare importanza il programma di martedì. Si tratta di un concerto sinfonico, diretto da Leonard Bernstein, con l'Orchestra Filarmonica di New York. Il titolo della trasmissione è *Cosa esprime la musica*, e vi sarà facile capirlo poiché il programma si rivolge in modo speciale al pubblico di giovani. Bernstein non è soltanto un grande direttore d'orchestra, ma è anche un presentatore cordiale, simpatico. Verranno eseguiti brani di Chopin, Beethoven, Riccardo Strauss e *La valse* di Maurice Ravel.
Presentata da Maria Brivio, tornerà mercoledì *Cappuccetto a pois*, la bambina che vive nel bosco con la nonna e con un gruppo di funghetti canterini. Cappuccetto questa volta è particolarmente felice perché le hanno regalato una piccola automobile a pedale, che desta l'ammirazione dei suoi amici. L'unico a non partecipare alla gioia di Cappuccetto è Lupo Lupone che, con l'aiuto del perfido professor Allocco, mette in atto uno dei suoi tiri birboni per impadronirsi del grazioso veicolo. Alle nostre piccole amiche ricordiamo inoltre, che, sempre mercoledì, Elda Lanza presenterà la rubrica *Per te...* La trasmissione sarà dedicata alle bambine che si chiamano Margherita.
Non mancate, venerdì 24 febbraio, all'appuntamento con *Ike, il ragazzo di Hong-Kong*. Egli concluderà la serie delle sue avventure con un divertente racconto dal titolo *Uno strano portafortuna*.
Sabato, in *Chissà chi lo sa?* continuerà la gara tra le squadre di due istituti scolastici. Agli indovinelli ricorrenti, si alterneranno « quiz » nuovi di vario genere. La squadra vincente avrà diritto a ripresentarsi la prossima settimana.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

segue da pag. 31

e-opere ». Aspetto che mi scrivano i rappresentanti del terzo, risultante da un'equilibrata combinazione dei due primi.

Mi piacerebbe di vedere almeno una volta esercitazioni militari di paracadutismo. Quali sono le parti di cui si compone un paracadute? (Ivano Conti - Robecco, Cremona).

La cupola (una o più calotte semisferiche di tessuto di nailon), le funi di sostegno, le bretelle, il sacco di equipaggiamento. Vuoi costruire un paracadute, Ivano? Ma non usare, per il lancio di collaudo, la bambola nuova di tua cugina Luisa. Non si sa mai.

Sono un ragazzo fiorentino di 17 anni, studente liceale, e — essendo malato — il pomeriggio, dal letto, seguo il programma televisivo dedicato ai ragazzi. Devo dire di aver riscoperto uno spettacolo, anzi più spettacoli, d'un interesse indiscutibile, carichi di semplice umanità. Alcuni giorni fa ho assistito a un programma dedicato alle Nazioni Unite; nell'interno del Palazzo di Vetro ho visto una statua di Zeus, dono del governo greco. Vorrei ora sapere, per cortesia, se questa statua è autentica, oppure è una copia dello Zeus detto dell'Artemision, bronzo rappresentante il dio che scaglia il fulmine, e che è una delle due statue in metallo che ci sono pervenute dalla antichità e che, insieme all'Auriga di Delfi, rappresentano una testimonianza di incalcolabile pregio (Mario Bonacini - Firenze).

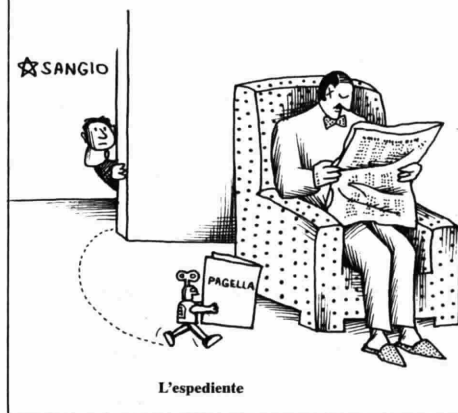
L'« United Nations Information Centre », che ha sede in Roma, in Piazza S. Marco 50, mi ha fornito con pronta cortesia l'informazione desiderata. Quella statua di Zeus è una copia. Può interessare molti ragazzi, oltre che il nostro amico fiorentino, sapere che il suddetto « United Nations Information Centre » dispone di materiale informativo — libri, opuscoli, fotografie — da inviare gratuitamente ai giovani che ne fanno richiesta. Sapere di più sul mondo che li circonda: questa è la più legittima delle esigenze dei ragazzi di oggi.

Vorrei l'indirizzo di...; Mi piacerebbe che ripetessero il programma...; Desidererei una foto del cantante... (vari lettori).

Cari amici, non posso pubblicare lettere del genere: perché mi è proibito dare indirizzi privati e chiedere fotografie a vostro nome; inoltre vorrei ospitare qui soltanto domande che possano interessare qualcun altro, oltre lo scrivente. Coraggio, ragazzi. Fate che questa nostra piccola rubrica sia per voi anche un luogo d'incontro, dove scambiare, a cuore aperto, idee, proposte, giudizi.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio

L'espediente

vi piace leggere?

● L'editore Zanichelli ha ristampato *Tartarino di Tarascona,* il capolavoro di Alphonse Daudet. Le divertenti avventure, le situazioni comiche che si creano via via nel corso della storia che ha per protagonista il celebre Tartarino sono corredate da dodici tavole illustrative.

● Uno dei più suggestivi racconti di John Steinbeck viene presentato dall'editore Bompiani nella collana « Narratori moderni per la scuola media ». Si intitola *La perla.* E' la storia di un pescatore messicano che trova una perla nella sua rete. Questa perla, che dovrebbe costituire per il povero uomo il riscatto dalla miseria e dalle difficoltà, gli sarà invece fatale.

● Nel libro, edito da Bompiani, *Mary Poppins dalla A alla Z* di Pamela L. Travers, i personaggi più cari alla simpatica ragazza insegnano ai bambini le lettere dell'alfabeto. Eccovi un esempio. Prendiamo la lettera S: « S Sta per Segreto e Segreto Sta Sotto la neve. Oggi il viale è Sepolto Sotto un bianco Serico Scialle. Tutti Sciano, Scivolano e pattinano ». Il volume è ampiamente illustrato.

Un concerto diretto da Claudio Abbado

SI RIVELÒ A SALISBURGO DIRIGENDO MAHLER

di Leonardo Pinzauti

Al Festival di Salisburgo del 1965 un giovanotto bruno, asciutto, dall'aspetto tipicamente italiano, fece parlare molto di sé: sui giornali austriaci e tedeschi, che dedicano intere pagine alle manifestazioni musicali, la fotografia di questo trentenne apparve con improvviso, grande rilievo: era la « rivelazione » del festival, e il giovane italiano non era un tenore, ma un direttore d'orchestra, Claudio Abbado, un milanese nero come un siciliano, che parla correntemente il tedesco e conosce a memoria tutte le partiture che accetta di concertare. A Salisburgo la sua « rivelazione » — come la chiamarono molti giornali — non fu legata ad un'opera italiana, ma alla Seconda Sinfonia di Mahler; e quel concerto, sottolineato da un successo clamoroso, fu considerato come una delle manifestazioni più importanti del celebre festival.

Premio Mitropoulos

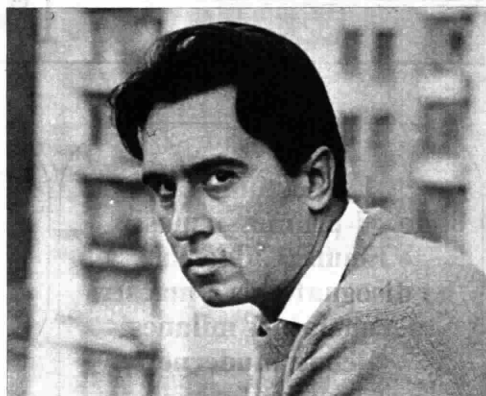
Certo, prima di arrivare a Salisburgo, Abbado aveva già avuto modo di farsi conoscere, sia pure in ambienti più ristretti e meno mondani del festival mozartiano: nel 1958 aveva vinto il primo premio del « Kussewitsky », nel 1963 era stato primo a New York al « Premio Mitropoulos »; e alcuni dei teatri più importanti gli avevano affidato concerti e opere, in modo particolare quelle moderne, per le quali aveva dimostrato un'attitudine a volte sbalorditiva e anche un notevole coraggio. Inoltre aveva costituito, ancora giovanissimo pianista, un piccolo complesso di esecutori specializzato nella musica contemporanea (« I giovani solisti di Milano »). Insomma aveva mostrato di essere un musicista che, prima di muoversi, era in possesso di una preparazione tecnica senz'altro eccezionale.

Poi cominciarono i grandi successi internazionali, con un ritmo sempre più teso. E oggi Claudio Abbado, ad appena trentaquattro anni di età, è senz'altro uno dei personaggi più vivi del mondo musicale; ed egli passa da un teatro all'altro e dalle orchestre più diverse con la sicurezza che gli deriva, oltre che dal suo temperamento di artista, da una puntigliosa, oculatissima amministrazione di se stesso: come un grande spadaccino che non sale la pedana se non quando è sicuro di essere in forma perfetta e di potere mantenere fede alla fama che lo vuol sempre vincitore.

In questo suo atteggiamento, che lo fa oggi uno dei direttori più « difficili » per i sovrintendenti e i direttori artistici (chi lo conosce sa che è poco malleabile nella scelta dei cantanti, dei solisti e dei programmi), c'è forse un riflesso di una serietà professionale che egli ha respirato nella sua famiglia fin da bambino: figlio di Michelangelo Abbado, un violinista notissimo per la sua preparazione culturale (ha pubblicato fra l'altro studi critici sui grandi violinisti e una monografia su Vivaldi) e fratello del pianista Marcello, fin da bambino fu indirizzato a concepire la musica come un'attività importante ma faticosa, nella quale non c'era più posto per gli improvvisati e per i dilettanti. Ed ebbe difatti una preparazione accuratissima, sotto lo sguardo affettuoso del padre e di Giorgio Federico Ghedini, che lo ebbe carissimo.

Né gli bastò la scuola del conservatorio di Milano, perché a Vienna seguì anche i corsi di Hans Swarowski, un illustre didatta della direzione d'orchestra, discepolo di Schoenberg, che può vantare oggi di aver avuto nella sua classe allievi come Abbado e il giovane e ormai celebre Zubin Mehta. Cominciò inoltre lo studio sistematico delle partiture più difficili, imponendosi la disciplina mentale di non accettare di dirigere alcun concerto di cui non conoscesse a memoria tutte le opere in programma, si trattasse della « Seconda » di Mahler come del *Te Deum* di Verdi, del *Canto sospeso* di Nono o dei *Quadri di un'esposizione* di Mussorgski. Sono bastati pochi anni di questo impegno per assicurare a Claudio Abbado la fama internazionale: le più grandi orchestre del mondo lo hanno nella rosa dei più illustri direttori, i suoi concerti sono un successo sicuro. Perché in sostanza quello che colpisce di lui è l'impeto di un giovane di poco più di trent'anni e la freddezza d'acciaio dei suoi nervi: quella che gli consente di avere oggi una tecnica perfetta, anche se talvolta possono apparire discutibili certe sue tensioni fisiche, tipiche del resto di quasi tutti i migliori direttori della sua generazione.

Nel concerto di domenica Claudio Abbado dirige il *Gloria* per soli, coro e orchestra di Vivaldi, il *Konzertmusik op. 49* per pianoforte e orchestra (solista Carlo Pestalozza) di Hindemith e la *Sinfonia n. 1 op. 68* di Brahms.

Il concerto diretto da Claudio Abbado va in onda domenica 19 febbraio alle ore 17,45 sul Programma Nazionale.

Il giovane direttore d'orchestra milanese Claudio Abbado

Georges Prêtre dirige il «Faust» di Gounod

SUCCHIÒ LATTE E MUSICA IN PARTI UGUALI

di Laura Padellaro

Il pubblico parigino che nel 1859 aveva applaudito il *Faust*, fischiò clamorosamente, nel '62, un'altra opera di Gounod, la *Regina di Saba*, che era costata all'autore molte fatiche. Il musicista, addoloratissimo, fuggì da Parigi e si recò a Baden-Baden. Ormai s'era abituato a considerare la fortuna non più una volubile dea, ma una sorta di nume domestico a cui bastasse offrire il sacrificio di un lavoro appassionato e scrupoloso. Lo smacco fu dunque feroce. Un giornalista l'incontrò che era l'immagine del dolore. « Viaggio per una disgrazia di famiglia », disse il musicista, e quando l'altro azzardò: « Ha forse perduto qualcuno? », rispose borbottando: « Sì, una donna che ho molto amato, la Regina di Saba... ».

Di questi tempi, coi tetri umori che imperversano, pare impossibile che un uomo così fragile come Gounod, sempre minacciato da crolli nervosi, riuscisse a vincere con una frase di amabile ironia un così duro sconforto. Il fatto è che, nato da genitori artisti (il padre era pittore), aveva succhiato « latte e musica in parti uguali »: la madre, buona musicista, lo « allattava cantando », ed erano state quelle, secondo Gounot, « le prime e più importanti lezioni di musica ». C'era dunque a sostenerlo un ideale situato di là dalle onde frangenti degli inganni e dei dolori quotidiani. Già avanti negli anni — nacque il 1818 e morì il 1893 — ripeteva con invincibile speranza: « Forse sotto la prova di oggi è nascosto il vantaggio di domani ». E quando, nel '61, il *Tannhäuser* wagneriano cadde all'« Opéra », disse con genialissima invidia: « Che Dio mi conceda un fiasco così! ».

E' anche vero che l'amore per la musica si accompagnava con una forte fede religiosa: ma il sentimento mistico innato (che s'infiammò dopo l'incontro con il grande Lacordaire a Roma, durante il soggiorno del musicista a « Villa Medici »), non riuscì a placare altre sollecitazioni di natura terrena: e furono tormentosi dissidi. Entrato nel Seminario di San Sulpizio, a Parigi, Gounod incontra un giorno in Conservatorio la graziosa figlia di un professore di musica e la sposa.

Lotte e sconfitte

La vita coniugale scorre su binari tranquilli ma, nel '71, il musicista conosce una brillante coppia inglese. Gounod canta, accompagnandosi al pianoforte: il sortilegio della musica fa dimenticare all'artista i suoi doveri e alla donna quel magnifico sportivo del capitano Weldon, suo marito. Gounod, come una pecorella smarrita, tornerà infine ai domestici lari, deciso a espiare « quei tre anni inqualificabili ».

A queste esperienze, a queste lotte, si aggiungevano le battaglie e le sconfitte artistiche. Anche il *Faust*, capolavoro assai ammirato dal pubblico, gli procurò molti affanni. I musicologi per lungo tempo negarono a quest'opera il loro consenso e s'appigliarono a certe pagine meno nobili, come il « Coro dei soldati » o altre, per rassodare critiche e ingiurie che non si scioglievano neppure dinanzi a pagine immortali come « la scena del giardino », elogiata perfino da Wagner. I tedeschi, inoltre, pretesero che il titolo originario fosse mutato in quello di *Margherita*, quando l'opera fu rappresentata in Germania nel '61, vivente l'autore. Si temeva, forse, che le manipolazioni di Barbier e Carré facessero sobbalzare di sdegno, nella sua tomba di Weimar, il grandissimo Goethe. In effetto, i due librettisti avevano ridotto il *Faust* a un intreccio melodrammatico, peraltro ben congegnato e allettante: l'amore ridiventava la bella favola, vecchia come il mondo e, spogliata del peso di teutoniche filosofie, conservava pallidi riflessi metafisici. Mefistofele ritornò al suo ruolo di serpente che reclamizza un prodotto squisito, Faust si vendette l'anima più per amare che per conoscere. Ma poi, per merito della musica, s'illuminò nella partitura la figura di « Gretchen » con la sua poesia, con la sua umanità addolorata, con quel fascino femminile che Goethe aveva fissato in lineamenti d'arte perenne.

Oggi a Gounod e al suo capolavoro è stata finalmente resa giustizia. Qualche pagina minore, qualche scadimento, qualche facile effetto, non intaccano i meriti di una musica di stile luminoso, di chiara e sapiente scrittura, di mirabile delicatezza, di straordinaria originalità.

Il Faust va in onda mercoledì 22 febbraio alle ore 20,20 sul Programma Nazionale.

MANZONI DA

La costumista de «I promessi sposi» Emma Calderini ha disegnato per i maestri acconciatori milanesi alcune moderne pettinature da giorno e da sera derivate dalla moda del tempo di Renzo e Lucia

Milano, febbraio

Entro quel periodo storico nel quale il Manzoni ha collocato i suoi *Promessi sposi* tutto era ispirato e informato ad usi e costumi soprattutto spagnoli. Epoca brillante e fastosa fra le più suggestive e caratteristiche per la storia del costume maschile e femminile. Dalle acconciature del capo di questo sfarzoso secolo, ho pensato di trarre ispirazione per la realizzazione moderna di pettinature da giorno e da sera.
Fonti preziose per queste interpretazioni ci vengono dai numerosi dipinti dei maggiori artisti del tempo, che ci hanno dato modo di studiare particolarmente il mondo privilegiato della nobiltà seicentesca, mentre per la moda borghese e paesana ci soccorrono i pittori di genere, le stampe popolari.
Le acconciature del capo femminile, nel periodo di transizione dal XVI al XVII secolo, sono variamente influenzate oltreché dalla Spagna, dalla Francia, dall'Inghilterra e dai Paesi Bassi.
Erano tuttavia oltremodo sfarzose per la varietà di forma e per la ricchezza degli accessori ornamentali costituiti da nastri, piume, gioielli, diademi, ciuffi di fiori in filigrana, gocce di perle, ecc. Le acconciature più usate erano quelle a chioma liscia e raccolta sulla nuca, rigonfie sulle guance, dove ricadono spesso ciocche di capelli fittamente ondulati o arricciati; oppure quelle ispirate alla moda spagnola che rialza i capelli sul capo, molto ondulati, alla Francia, ai Paesi Bassi, con frangetta liscia o arricciata, con ciocche ricadenti sulle guance a riccioli o a boccoli.
Per il popolo invece la moda è più semplice. I capelli spartiti sulla fronte si raccolgono in trecce a corona sulla nuca. La nostra Lucia Mondella segue l'uso brianzolo di fermare le trecce con spilloni d'argento, che formano raggiera intorno al capo per le sposate.
I disegni, da me affidati ai maestri acconciatori, erano di vario tipo, ispirati a pittori di diverse nazionalità, ma tutti dell'epoca dei *Promessi sposi*.
Essi sono stati interpretati in maniera fantasiosa ed elegantissima, ed adattati alla moda odierna da 4 maestri della « Unione Nazionale Scuola Acconciatori per Signora » di Milano.

Emma Calderini

1

I capelli spartiti sulla fronte si raccolgono in alto sulla nuca. Ai lati dalle tempie ricadono delle ciocche rigonfie. Un mazzo di fiori orna il chignon

2

L'acconciatura ispirata alle popolane brianzole spartisce i capelli sulla fronte e li raccoglie in trecce sulla nuca. La corona di riccioli ci ricorda gli spilloni puntati sulle trecce a formare raggiera

L PARRUCCHIERE

3

La chioma divisa sulla fronte ricade in parte sulle guance e si raccoglie sulla nuca in chignon. Ispirata all'acconciatura di una dama francese, essa si orna di un diadema di oro, pietre e perline. Una piuma ricade dal capo sul collo

4

Ispirata alla moda spagnola, l'acconciatura rialzata sul capo, si raccoglie dietro sulla nuca e ricade sul collo in ciocche ondulate

5

I capelli divisi sulla fronte si raccolgono in trecce. Sulle guance ricadono due grosse ciocche. Diadema in filigrana d'oro ornato di pietre. Ispirazione spagnola

L'assassinio di Dollfuss, la disfatta di Stalingrado, il processo di Norimberga

VERITÀ FRA STORIA E ROMANZO

Il giorno che uccisero Dollfuss *appartiene alla collezione «Presadiretta» di Mondadori. Il titolo della collezione dice abbastanza: testimonianza vivacemente immediata. Nel presente caso è una testimonianza di eccezionale valore, giacché la storia della congiura contro il governo austriaco e dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss (che contava, come si ricorderà, sull'amicizia di Mussolini), avvenuti il 25 luglio del 1934, è quella scrupolosamente — almeno per quel che riguarda l'autenticità dei fatti — ricostruita da una «truce» Commissione Storica in un rapporto segreto che Hitler pretese, allo scopo di vendicare i responsabili di quelle gesta, che erano stati catturati e condannati. La vendetta non fu poi effettuata, ma, per dire di uno solo, Schuschnigg, il successore di Dollfuss, fu spedito a Dachau.*

Il rapporto delle SS è del '38; se ne perse ogni traccia, ma nel '63 fu ritrovato con altri documenti in casse sepolte nel Lago Nero, nella foresta boema. Nella sua meticolosità, il rapporto è impressionante.

Norimberga (1946-1966) *è anch'esso una ricostruzione attenta del famoso processo. Non mancavano certo opere sull'argomento; il nuovo autore, Giuseppe Mayda (l'editore è Longanesi), le ha tenute presenti e, a me sembra, ha dato al tema così complesso di documentazioni e di quesiti, un assetto sintetico, chiaro, ordinato, energico, per cui la lettura risulta trascinante. Le note di abbellimento delle carte processuali e delle testimonianze di vario genere sono ben poche e del resto sobrie e opportune. Chi voglia a vent'anni di distanza ricollocare la vicenda nella memoria, in termini giusti e sufficienti, può ricorrere a questo libro. Quando si arriva al martedì 1° ottobre 1946, alla fine della quattrocentesima seduta del processo, i nervi restano tesi e si pretende di continuare. I ritratti dei personaggi sono limpidi. Le pagine spirano serietà e obiettività (che significa giusto senso del rigore). Anche qui è la verità che vince sulla fantasia. La esclude anche dai margini. Lo stesso accade nel recentissimo libro* I tedeschi a Parigi *di Jean-Marc de Foville (ed. Vallecchi), il quale si impegna con un apprezzabile sforzo di sincerità nella comprensione dello stato d'animo del popolo parigino sotto l'invasore, vorrei quasi dire nella spiegazione del commento di un giornalista americano di allora: «non si deve più dire che la Francia è stata conquistata in quarantatré giorni, ma che è crollata in quarantatré giorni». Di chi la colpa di quel silenzio impotente, che assumeva quasi il tono di un idillio, o per lo meno di una tolleranza, fino a un certo tempo? Dei governanti, non dei governati. A parte la tesi, ormai del tutto accettabile, il resoconto del De Foville è rigorosamente informato e, più dei testi sopra ricordati, rivela buone qualità di scrittore, intendo dire, la volontà di reggere stilisticamente questa cronaca meditata.*

E arriviamo ad Alexander Kluge e alla sua Organizzazione di una disfatta *(ed. Rizzoli). E' un esame della disfatta tedesca a Stalingrado. Un esame? La parola non è precisa. E' una raccolta di documenti scelti fra i bollettini di guerra tedeschi, direttive e istruzioni varie, discorsi di sacerdoti, confessioni di protagonisti della catastrofe, notizie di ogni qualità sulla vita dei combattenti e specialmente sui costumi e la forma mentis delle grosse gerarchie militari.*

I pezzi del montaggio sono cercati con molto scrupolo di autenticità. Eppure Kluge è un romanziere e ha tutte le intenzioni di seguitare a fare il fatto suo, cioè di scrivere un romanzo. Ma è questo un romanzo? Oppure è una storia documentata? Siamo in presenza della questione di cui ha già parlato (si cerchi il Menabò *n. 9) H. M. Enzensberger, e a cui il citato* Menabò *è dedicato per intero: «In che misura, oggi, l'invenzione è all'altezza della realtà? Che prospettive rimangono al narratore di fronte a una realtà che mette nell'ombra le sue invenzioni?», ecc. Un'importante problematica, sicuramente, ma che resta ancora aperta. Invenzione o no, letteratura o storiografia, resta il fatto che il libro di Alexander Kluge, con tutti i suoi pezzi montati, ci offre una straordinaria visione di ciò che sfugge di solito allo studioso di storia in cerca di ragioni, la verità caotica di tutto quanto era nel cuore della disfatta.*

Franco Antonicelli

Quasi un diario nei saggi di Riccardo Bacchelli

Una volta la gente importante, o anche quella che amava solo ricordare, teneva un diario. Oggi quest'uso va scomparendo, come l'altro di scrivere lettere. Il telefono ha reso più semplici i rapporti: e si fa a meno di lambiccarsi il cervello per trovare l'espressione giusta.

Ma, senza diari e senza lettere, gli storici di domani dovranno ingegnarsi molto più di noi a ritrovare l'atmosfera di un'epoca. E' stato detto altre volte e occorre ripeterlo. Anche quando un diario è scarso, offre sempre materia d'interesse. Si pensi al *Diario* di Ciano, che è una fonte insostituibile per l'epoca fascista, o al *Diario* del generale Puntoni, che mette a nudo la personalità di Vittorio Emanuele III, di cui quell'ufficiale fu aiutante di campo.

Bisogna quindi essere grati a Riccardo Bacchelli per questo *Giorno per giorno dal 1912 al 1922* (ed. Mondadori, pag. 484, lire 7000). Veramente questo di Bacchelli un diario nel vero senso della parola non è, ma è come se lo fosse. La raccolta di scritti edita da Mondadori (in *Tutte le opere* dell'autore) ha preso il meglio delle polemiche di un certo periodo della storia letteraria italiana: un periodo nel quale il nostro fu molto attivo per entusiasmi e passioni riflesse negli scritti sulle riviste d'allora: diciamo *Patria*, *La Voce*, *La Ronda* e il giornale *Il Resto del Carlino*. Tutti sanno quello che v'è di originale in tutta la produzione di Bacchelli, che con la riduzione televisiva dei *Promessi sposi*, fatta assieme a Bolchi, ha avuto agio di confermare un'ovvia verità: che si può essere uomini di altissima cultura e, nel contempo, uomini moderni, diciamo della modernità televisiva.

Ci basterà dire che l'originalità è nella struttura stessa del periodo bacchelliano, diremo nel suo modo di pensare, alieno da ogni forma di conformismo. Ci si consenta riportare qualcosa di questo libro: e precisamente la recensione di Bacchelli a *La giovinezza del Conte di Cavour* di Francesco Ruffini. E' del 29 agosto 1912:

«Tutti hanno elogiato in questo libro la rivelazione del Cavour uomo. E certamente che la collezione di lettere al barone Maurice qui pubblicata e commentata con rara abilità e delicatezza è preziosa sotto questo riguardo. Straordinario scrittore di lettere Cavour, in quel suo "francese di fantasia". E ha trovato un degno storico fornito delle qualità necessarie, tra cui la probità intellettuale, l'orrore delle frasi e del lustro, e che sa perfettamente ritirarsi dal primo piano del racconto quando una citazione (intercalata con fine gusto artistico) o meglio una lettera gli permette di far parlare da sé i personaggi; e con ugual discrezione sa tornare in prima riga quando la mancanza di testimonianze dirette richiede le sue congetture, o quando gli avvenimenti politici esigono un quadro più ampio. E' uno dei pochi libri della nostra storia moderna scritti da storico e non da notaio, con misura, dignità, energia. Il difetto proviene dalle buone qualità, ma non è un piccolo difetto. Lo studio degli ambienti (familiare - parentale - genovese - Ambasciata francese, Parigi della monarchia di luglio - Inghilterra al principio delle riforme - Parigi nel '40 - Ginevra nel '41) è condotto con tanta ampiezza, e così sintetico e ben fatto che, meno per la questione orientale a Parigi nel '40 (Cavour giocò in Borsa e perse), e per la rivoluzione ginevrina nel '41, si aspetterebbe e meriterebbe di far capo a un più completo studio sulla cultura di Cavour come si formava attraverso queste osservazioni. Insomma, invece di particolari saggi nei quali per il già edito si rimanda senz'altro alle fonti, questi potrebbero essere la storia della cultura giovanile cavourriana... Se perfetta è la rievocazione del Cavour privato, freschissime poi le citazioni dei giudizi bonari e maliziosi della famiglia sull'adorato giovanotto scapato, che "si credeva l'unico giovane fatto per diventar ministro a vent'anni senz'altro", questo tono dimesso e affettuoso del racconto, che dà una gran vivezza di rappresentazione alla figura, diventa un'insufficienza di tono e di intuizione quando su certi punti più che tutto interessa al lettore la cultura e il genio politico di Cavour già sveglio. Allora si vorrebbe qualche pagina di polso che il prof. Ruffini sarebbe preparato a dare credo quanto nessun altro».

E' un giudizio perfettamente equilibrato, del Bacchelli migliore, valido oggi come ieri.

Italo de Feo

ITALO SVEVO

Le lettere di Svevo

«Per quanto due esseri si amino con intensa interiorità, non possono tuttavia compenetrarsi completamente. Soltanto coloro che sentiranno il continuo bisogno di avvicinarsi l'uno all'altro rimarranno intimamente vicini». Sono parole dello scrittore Jozsef Eötvös, che Italo Svevo citò in una pagina del suo *Diario per la fidanzata* (1896). Le ricordiamo qui perché ci sembrano la miglior guida alla comprensione di quel rapporto fra Svevo e sua moglie Livia che, continuamente dibattuto ed approfondito, costituisce il motivo psicologicamente più affascinante (ed anche il nucleo quantitativamente più corposo) dell'*Epistolario* dello scrittore triestino, ora pubblicato da Dall'Oglio.

Bruno Maier, che con affettuoso scrupolo di amico e competenza di studioso ha curato il volume, afferma con ragione che le lettere di Svevo alla moglie costituiscono un autentico romanzo epistolare: con due protagonisti ben confitti in un determinato ambiente storico (la società borghese triestina della fine del secolo scorso, e dei primi anni del nostro), e con un suo svolgimento chiaramente delineato, quello che conduce ad una sempre maggiore sincerità e franchezza di rapporti, ad una sempre maggiore comprensione ed armonia, attraverso tappe che sfiorano talvolta il contrasto anche aspro. Intanto, per comprendere la natura e lo svolgersi di questo straordinario, affettuosissimo, profondo legame tra Italo Svevo e Livia Veneziani, bisogna tener conto del carattere dello scrittore, così puntigliosamente proteso a dominare, entro un ideale di vita consapevole e maturo, i suoi giovanili slanci di «sognatore». E bisogna ricordare che Livia era di tredici anni più giovane di lui, ed apparteneva ad una famiglia assai più facoltosa di quella del marito. Pretesti questi alla gelosia talora eccessiva dello Svevo, e a certi suoi complessi che in queste lettere affiorano spesso, sempre lealmente riconosciuti e scandagliati. Rispetto a questo «romanzo epistolare», di minor interesse possono apparire al lettore altri gruppi di lettere: come quelle dirette a parenti ed amici, in cui parla del suo lavoro, dapprima quale impiegato di banca, poi come industriale nell'azienda del suocero. Infine, le lettere dell'ultimo quadriennio, allorché per merito di Joyce, del Crémieux, di Valery Larbaud, di Eugenio Montale si verificò in Europa e in Italia il clamoroso «lancio» dello scrittore fin'allora ignoto. E Svevo, che prima aveva celato dietro una sorridente patina d'ironia la sua delusione per il mancato successo, scopre gioiosamente il piacere della notorietà, s'inserisce vivacemente nel mondo degli scrittori, degli editori, della cultura europea.

novità in vetrina

Il romanzo d'una società che cambia

Antonio Cossu: *«I figli di Pietro Paolo».* La crisi delle antiche strutture agricole è tuttora uno dei problemi più vivi e scottanti, in varie zone del nostro Paese. Di fronte ad una società che cambia, alle nuove prospettive economiche e sociali che si aprono per le nuove generazioni, stanno le resistenze, le diffidenze, i pregiudizi ancestrali dei «vecchi». Pietro Paolo, allevatore di bestiame e proprietario terriero, è appunto un capofamiglia ancorato alle tradizioni del passato, ed incapace di comprendere e di accettare i fermenti nuovi che vede agitarsi nel mondo «nuovo» dei figli. Di qui un contrasto aspro, spesso doloroso, che s'inserisce nel quadro generale di un'intera comunità agitata dagli stessi problemi di fondo, incrinata dagli stessi dubbi. Le vicende del padre e quelle dei figli s'intersecano continuamente, si delineano sullo sfondo di una natura ardua ed avara, che rende ancor più dura e sconsolata la solitudine degli uomini. Antonio Cossu ha messo a frutto, in questo romanzo, la sua approfondita conoscenza della Sardegna contadina, e la sua propensione all'indagine sociologica: pur senza mai perdere di vista la misura narrativa, con un linguaggio scarno, immediato, ed un'intima vibrazione di risentito lirismo. *(Ed. Vallecchi, 172 pagine, 1600 lire).*

Ritratto di un attore popolare

Grazia Livi: *«Alberto Sordi».* Da oltre un decennio ormai, Alberto Sordi è una delle figure dominanti del nostro cinema. Di lui, tutti in qualche modo conosciamo qualcosa: se non altro le notizie più o meno vere, più o meno indiscrete pubblicate dai rotocalco. Ma dietro la convenzionalità delle interviste e degli articoli, dietro la stessa galleria di personaggi che Sordi ha animato, si può scoprire l'artista, che ha dato l'avvio a un certo tipo di satira del costume; e l'uomo, chiuso in una sua solitudine che non è capriccio. Alla scoperta del «vero» Sordi è andata Grazia Livi con questo libriccino che, per esser pubblicato quasi in concomitanza con una serie TV dedicata ai migliori film dell'attore, è di singolare attualità. *(Ed. Longanesi & C., 159 pagine, 400 lire).*

Il vostro bambino sempre piú bisogn

sta crescendo e ha
o di carne

Questo omogeneizzato di carne lo regala Plasmon acquistandone altri due

Sin dai primi mesi di vita il vostro bambino ha bisogno di mangiare carne. Gli omogeneizzati al Plasmon sono quello che ci vuole per lui: sono carne, tanta carne in forma adatta e digeribile per il suo organismo che sta crescendo.

La Società del Plasmon, per offrirvi la possibilità di nutrire sempre meglio e sempre di piú il vostro bambino, vi regala un vasetto di omogeneizzati al Plasmon acquistandone due. Risparmierete cosí 170 lire per i vasetti da 60 grammi e 220 lire per quelli da 100 grammi.

Gli omogeneizzati al Plasmon sono preparati da una Società che si occupa dell'alimentazione infantile, in collaborazione con pediatri italiani e per bambini italiani. Per questo, per la serietà di questa tradizione, gli omogeneizzati al Plasmon sono i piú richiesti dalle mamme.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini

Gli omogeneizzati al Plasmon sono tanta carne (e Plasmon puro) per il vostro bambino

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 13 al 18 febbraio)

A tavola con Gradina

RISOTTO AL CURRY (per 4 persone) - Lavate 400 gr. di riso cambiando diverse volte l'acqua, poi scolatelo e asciugatelo con un telo. Scaldate 50 gr. di margarina GRADINA, unite 1 cucchiaio di cipolla tritata finemente e appena si sarà un poco appassita senza dorare, aggiungete 2 cucchiaini di Curry e il riso, mescolando bene. Unite 2 pomodori pelati e tritati e 1 litro di brodo. Coprite e lasciate cuocere su fuoco bassissimo finché il riso sarà cotto, unendo dell'altro brodo se necessario. Prima di servire, mescolatevi 25 gr. di margarina vegetale cruda.

FEGATO DI VITELLO SALTATO (per 4 persone) - Infarinate 450 gr. di fegato di vitello tagliato a fette poi fatele dorare, dalle due parti, in 60 gr. di margarina GRADINA imbiondita. Unitevi un trito finissimo di aglio, cipolla e prezzemolo, il sale necessario, 1 cucchiaino di aceto e, mescolando, lasciate cuocere velocemente per qualche minuto prima di servire.

COPPE CON PANNA E MERINGHETTE (per 6 persone) - In un casseruolino mettete 150 gr. di cioccolato fondente a pezzetti, 8 cucchiai di caffè molto concentrato e 1 cucchiaio di margarina GRADINA. Quando il cioccolato sarà sciolto, tenetelo al caldo a bagnomaria. Montate 400 gr. di panna con 1 cucchiaio di zucchero a velo. In ogni coppa mettete 4 meringhette, qualche cucchiaio di cioccolato, panna montata. Ripetete lo strato di meringhette, di panna montata e terminate con il cioccolato. Servite subito oppure tenete le coppe per un po' in frigorifero.

SARDINE AL POMODORO (per 4 persone) - Private 600 gr. di sardine della testa e della lisca centrale, poi lavatele e richiudetele. Dopo averle asciugate e infarinate, fatele rosolare e cuocere in 40-50 gr. di margarina GRADINA. A parte preparate una salsa con margarina vegetale, uno spicchio d'aglio e pomodori e versatela nel piatto di portata. Appoggiatevi le sardine, cospargetele con un trito di prezzemolo e basilico e servitele subito.

Buon appetito con Milkana

SANDWICHES MILKANA FRITTI (per 4 persone) - Sul tagliere stendete 4 fette di lingua o di prosciutto cotto e su ognuna mettete una fetta di MILKANA FETTE; coprite con un'altra fetta di lingua e premete perché aderisca. Passate questi « sandwiches » in uovo sbattuto e in pangrattato e fateli rosolare e cuocere in margarina vegetale calda.

UOVA CON MILKANA FETTE (per 4 persone) - In una pirofila fate sciogliere 2 cucchiai di burro o margarina vegetale, rompetevi 4 uova intere che cospargerete di sale e pepe. Copritele con MILKANA FETTE e mettete in forno moderato finché le uova si saranno rapprese e il formaggio si sarà sciolto. Servite le uova nel recipiente di cottura.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Le conifere

« Come si riproducono le conifere? » (Tancredi Scacciotti - Roma).

Quasi tutte le conifere da noi coltivate si possono riprodurre solo per seme. La Guardia Forestale, per i rimboschimenti, coltiva in appositi semenzai le piantine che poi passano in vivaio e da questo alla terra. Se lei desidera seminare per suo conto, potrà avere semi ed istruzioni dal Compartimento Forestale di Roma in via Nazionale. Ma sarà molto più pratico richiedere al Compartimento le piantine.

Filodendro e ficus

La signora Marisa Biolla scrive da Terralla (Cagliari) e domanda molte cose. Cerchiamo di accontentarla:

Ficus: se il salone è bene illuminato, lasci i vasi nel salone, innaffi moderatamente; eviti i raggi del sole sulle piante e le correnti d'aria e una volta al mese concimi con concime completo per fiori.
Filodendro: può fare le stesse cose consigliate per il ficus.
Begonie: ci dica di quali Begonie parla: Semperflorens, Tuberose, Rex?

Sansevieria Laurenti

La signora Giuseppina Mirandola scrive da Agrigento, chiedendo molte, troppe cose in una volta. Comunque se vorrà inviare il suo indirizzo preciso, riceverà informazioni per posta.

Ed ora rispondiamo ad una domanda: la pianta di cui lei ha fatto lo schizzo, è una « Sansevieria Laurenti » la cui caratteristica è di avere le foglie bordate con una striscia giallo chiaro.

Ciclamini persiani

« Come posso conservare a lungo un vaso di ciclamini? » (Lidia Scanuzzo - Roma).

Un vasetto con ciclamini persiani già fiorito e con molti bocci può resistere in appartamento riscaldato anche 20/30 giorni e può portare a termine tutta la fioritura. Bisogna ogni due giorni immergere per mezz'ora il vaso in un recipiente che contenga tanta acqua, a 20°, da arrivare a 3 dita dal bordo del vaso.

La calla non cresce

« Sono molto preoccupato: la mia calla non cresce. Cosa posso fare? » (Gino Pozzato - Bologna).

Perché non prova a nutrire la sua pianta innaffiando e concimando la terra del vaso, dando concime per fiori che troverà da ogni vivaista?

Giorgio Vertunni

Risotto con gli ossibuchi

Una statura da campionessa di basket, una voce da eroina romantica, una laurea in geologia: ecco Anna German, la cantante polacca che il recente Festival di Sanremo ha fatto conoscere al pubblico italiano. Dell'Italia Anna si dice entusiasta e sembra che abbia intenzione di fermarsi un po' fra noi, per godere il clima e l'allegria della gente e anche per lavorare: proprio in questi giorni ha registrato uno « Special » musicale accanto a Domenico Modugno e presto ricomparirà sui teleschermi. Per quanto parli l'italiano con notevole disinvoltura (lo ha studiato quattro anni all'Università) ha confessato di non sentirsi in grado di tradurre per le nostre lettrici una ricetta tipica polacca. Suggerisce quindi una ricetta italiana, tra le sue preferite.

LA RICETTA

Risotto:
rosolare mezza cipolla in midollo di bue e burro, aggiungere mezzo kg. di riso, mezzo bicchiere di vino bianco secco e mescolare. Quando il vino è consumato, versare a poco a poco del brodo (anche di dado) fino a cottura completa. Nell'ultimo mestolo di brodo sciogliere una punta di zafferano. Condire il riso con burro e formaggio.

Ossibuchi:
infarinare 4 ossibuchi e rosolarli in burro in cui si sarà fatta precedentemente dorare mezza cipolla. Aggiungere mezzo bicchiere di vino bianco secco e, quando questo è evaporato, due mestoli di brodo. Cuocere a fuoco moderato.

Un ripostiglio

A volte, in una camera da letto, per quanto compiutamente e magari armonicamente arredata, si avverte la necessità d'uno spazio da destinare a ripostiglio. Non un armadio, intendiamoci, ove riporre gli abiti: perché questo, nell'esempio che presentiamo, già esiste, ed è molto bello, in stile. Piuttosto è necessario un luovo ove riporre oggetti quali sci, racchette, valige, sacchi antitarme, scarponi e così via. Ecco dunque una soluzione pratica. In un angolo della stanza costruiamo un parallelepipedo in panforte, fornito di una porticina laccata: rivestiamo l'esterno di questo parallelepipedo con carta ad allegri disegni, prolungando la tappezzeria sulla intera parete di destra; le altre pareti saranno di colore vivace, in accordo con le tinte dei fiori. Nel vano risultante si inserisce un mobile (qui è moderno laccato in bianco) lo si decora con quadri e stampe di varie misure. Il letto potrà avere la coperta a disegni uguali a quelli della tappezzeria o in tinta contrastante. Il risultato mi sembra abbastanza credibile e solido e, soprattutto, non posticcio.

Achille Molteni

Un consiglio amico dal dott. Nico

1) ... Sopportare la cipria sul viso mi innervosisce ma senza questa la mia pelle è impossibile...
Leonarda L. - Catanzaro

Conceda alla pelle un periodo di libertà e scelga prodotti semplici e genuini che facilitano la naturale ossigenazione delle cellule. Pulisca bene il viso e il collo con il « Latte di Cupra » e perfezioni da ultimo con il « Tonico di Cupra » ogni sera prima di coricarsi e poi al mattino. Non tarderà ad averne beneficio e soprattutto perseveri, ne faccia una salutare abitudine perché la pulizia con questi due prodotti assicura lunga giovinezza alla pelle femminile. In farmacia a lire mille ogni flacone.

2) ... Basta un soffio di vento e la mia pelle si squama...
Ada M. - Genova Nervi

Per nutrirla e proteggerla ricorra alla « Cera di Cupra » a base di cera vergine d'api, stimata una crema universale in quanto dà beneficio ad ogni tipo di pelle e viene vantaggiosamente adoperata per il viso, per le mani e per tutto il corpo femminile. In farmacia il tubo a L. 600 e a lire 1200 l'elegante e conveniente vaso.

3) ... Ero una camminatrice instancabile ma ora i miei piedi si ribellano...
Lauretta D. - Roma

Con la crema « Balsamo Riposo » (in farmacia L. 400) esegua leggeri massaggi e avrà piedi rinvigoriti, caviglie rimesse a nuovo. Segua le istruzioni indicate nel foglietto accluso al prodotto.

4) ... In provincia non c'è scelta eppure avrei bisogno di un tipo speciale di sapone per la mia pelle sensibile...
Anita T. - prov. di Piacenza

Anche in un piccolo paese c'è il farmacista, il quale se non è provvisto si fa sempre premura di procurarlo alla cliente. Il prodotto adatto alla delicata carnagione femminile, studiato apposta da una Casa farmaceutica, si chiama « Sapone di Cupra Perviso » e costa L. 600 il formato grande.

5) ... Mi consigli come conciliare le esigenze di tutti e scegliere un dentifricio che vada bene per l'intera famiglia...
Carmen L. - Napoli

Per i bambini e per gli adulti è ottimo il dentifricio « Pasta del Capitano ». Per uso familiare le consiglio il formato gigante a L. 400, davvero conveniente. Avrà un prodotto di qualità che piacerà a tutti, grandi e piccini, per il suo buon sapore e perché dona denti pulitissimi, bianchi e lucenti.

6) ... Calze e scarpe anche robustissime vengono letteralmente macerate dai piedi sudati dei miei ragazzi...
Emma P. - Cosenza

Basta cospargere i piedi e l'interno delle scarpe con una polvere leggera detta « Esatimodore », un prodotto del Dr. Ciccarelli che in farmacia costa 400 lire. C'è anche una confezione familiare, tripla, al prezzo di lire mille. I piedi si conservano asciutti e senza più cattivi odori con tutti i vantaggi e il risparmio che ne derivano.

Dottor NICO
chimico-farmacista

Caffè sì caffè no

Dalla conversazione radiofonica del prof. FERRUCCIO ANTONELLI, docente in psichiatria all'Università di Roma, in onda giovedì 16 febbraio, alle ore 9,05 sul Secondo Programma.

Si racconta che tre secoli fa un anonimo studioso genovese affermò che il caffè faceva ingrassare i magri e dimagrire i grassi, cercando così di conciliare gli opposti pareri dei sostenitori e dei denigratori dell'aromatica bevanda. Tentativo, però, fallito perché la polemica non ebbe fine con quella trovata, anzi continua tuttora sebbene oggi non ci si occupi più di effetti ingrassanti o dimagranti ma di effetti energetici o nocivamente eccitanti.

Bisogna anzituto precisare che il processo, se di processo si può parlare, non è a carico del caffè ma della caffeina, che del caffè costituisce l'elemento fondamentale e biochimicamente più attivo.

La caffeina, come tutti sanno, è un farmaco molto usato in terapia. Ha azione sul sistema nervoso producendo uno stato di lieve eccitazione psichica che facilita il lavoro intellettuale e l'associazione di idee, aumenta la lucidità mentale, allontana il sonno, fa risentire meno la fatica e permette un maggior lavoro muscolare. L'azione è particolarmente evidente se vi è uno stato di leggera depressione, come per esempio nell'affaticamento o nella lieve intossicazione alcoolica. Inoltre la caffeina eccita i centri nervosi della circolazione e della respirazione, ed è un cardiotonico, cioè aumenta la forza di contrazione del cuore. Se la pressione arteriosa è abbassata, la caffeina è capace di risollevarla. La secrezione di acido cloridrico nello stomaco aumenta in seguito alla somministrazione di caffeina.

Un farmaco

Perciò questa sostanza trova impiego nei collassi di qualunque origine, nelle intossicazioni da sonniferi o da alcool (si dice infatti che « il caffè ammazza il vino »), nell'emicrania, negli stati di debolezza del cuore come avviene in molte malattie infettive e tossiche o in conseguenza di sforzi fisici molto intensi.

Proprio in questo sta il problema, non privo d'un evidente valore medico-sociale: se la caffeina è un farmaco, è pericoloso prescriversi di propria iniziativa forti dosi di caffeina senza una necessità clinica e senza consiglio ed autorizzazione del medico.

Sembra che al caffè non si possa rinunziare, ma si tratta d'una questione più psicologica che biochimica. Per esempio l'effetto digestivo della tazza di caffè sorbita dopo pranzo non è dovuto alla caffeina, come si è sperimentato somministrando caffeina pura disciolta in acqua, ma alla bevanda calda e gradevole per un sapore ed un aroma invitanti dovuti a particolari sostanze innocue, presenti nel caffè ma indipendenti dalla caffeina.

L'effetto tonicizzante deriva invece dalla caffeina, ma le numerose ricerche condotte nei laboratori di fisiologia e nelle cliniche mediche hanno dimostrato che si tratta d'un eccitamento transitorio che, al pari di quello ottenibile con l'alcool, cede presto il posto ad uno stato opposto di depressione e solo in apparenza migliora il rendimento. Infatti esami psicotecnici hanno fatto registrare, in individui ai quali veniva somministrata a digiuno una discreta dose di caffeina, tempi d'esecuzione più brevi ma a scapito dell'esattezza e quindi con un peggioramento qualitativo dell'attività.

Non abusare

A parziale consolazione dei più affezionati e accaniti bevitori di caffè, ai quali i medici sono costretti a limitare o proibire la bevanda preferita, esistono i vari prodotti industrialmente privati della caffeina ma che conservano inalterati il gusto e l'aroma.

Ma riferendo questi risultati di numerose discussioni scientifiche non vorremmo generare eccessivi allarmi. Ci sono persone che non riescono a dormire se prendono un caffè dopo mezzogiorno, mentre ce ne sono altre che possono dormire tranquillamente anche se bevono una tazza di caffè poco prima di andare a letto. La reazione alla caffeina è perciò individuale, e ognuno fa presto a constatare di persona quali effetti provoca su di lui questa « droga » piuttosto bizzarra.

A proposito di « droga » va pure detto che il termine s'addice poco al caffè poiché non esistono casi di tossicomania da caffeina, né d'assuefazione alla sostanza, che costringa ad un relativo e progressivo aumento delle dosi.

Sta al buon senso d'ognuno, quindi, di stabilire il limite individuale. Ogni costituzione ha un diverso potere di resistenza. Così è impossibile precisare quale sia la dose massima di caffè che si può introdurre in un giorno. E' certo però che, essendo la caffeina un tipico eccitante del sistema nervoso, bisogna avere l'avvertenza di moderarsi.

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Maria Nascente in Milano
SANTA MESSA

11,50-12,25 RUBRICA RELIGIOSA
Tempo giovanile
Lettura e musica
a cura di Natale Soffientini
Regia di Mario Morini

pomeriggio sportivo

14,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamrousse*
Sci - Settimana preolimpica
SLALOM SPECIALE MASCHILE
Telecronista Giuseppe Albertini
(Cronaca registrata)

— Napoli
CAMPANILE NUOTO: NAPOLI-ROMA
Telecronista Giorgio Bonacina
Regista Mario Conti

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Zurigo*
CAMPIONATO MONDIALE DI CICLOCROSS
Telecronista Adriano De Zan

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Fulgor vetro - Formaggino Prealpino - Dixan per lavatrici - Wafers Maggiora)

la TV dei ragazzi

TUTTODISNEY
Avventura, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Martitia Palmer
Realizzazione di Alessandro Spina

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Dentifricio Colgate - Pizza Star)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Antonio Amato Salerno - Fertilizzante 10-10-10 - Commissione Tutela Lino - Crème Caramel Royal - SPAR - Gori & Zucchi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Cucine Ariston - Istituto Geografico De Agostini - Oro Pilla - Confetto Falqui - Carioca Universal - Ferrarelle)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro medicinale Giuliani - (2) Prodotti Singer - (3) Wafers Maggiora - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Vidal Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) Massimo Saraceni - 4) Roberto Gavioli - 5) Unionfilm

21 —
I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Ottava puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Padre Felice *Guido Lazzarini*
Renzo *Nino Castelnuovo*
Un Commissario del Lazzaretto *Cesare Valletta*
Lucia *Paola Pitagora*
La Mercantessa *Enrica Corti*
Fra Cristoforo *Massimo Girotti*
Agnese *Lilla Brignone*
Donna Prassede *Gabriella Giacobbe*
Don Ferrante *Sergio Tofano*
Don Abbondio *Tino Carraro*
Il narratore *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi

22 — QUINDICI MINUTI CON MARIA PARIS E MARIO ABBATE
Presenta Flora Lillo

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,55 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del pianista Marcello Abbado
Mozart: *Sonata in do maggiore K. 330*: a) Allegro moderato, b) Andante cantabile, c) Allegretto; Franck: *Preludio, corale e fuga;* Liszt: *Funérailles;* Debussy: a) *Rêverie:* b) *L'isle joyeuse*
Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Amaro Cora - Rhodiatoce - Tide - Italarredi - Bronchiolina - Omogeneizzati Nestlé)

21,15 LA BUGIA DI MARTIN
Opera da chiesa in un atto
Parole e musica di Gian Carlo Menotti
Edizione Ricordi
Prima rappresentazione in Italia
Personaggi ed interpreti:
Martin *Michael Wennink*
Christofer *Maurice Smith*
Timmy *Lorenzo Muti*
Naninga *Giovanna Fioroni*
Padre Cornelio *Herbert Handt*
Lo straniero *Alberto Rinaldi*
Il capitano *Lorenzo Gaetani*
Complesso dei solisti del Teatro dell'Opera di Roma
Coro dei ragazzi di S. Mary Redcliffe School di Bristol diretti da Peter Fowler
Direttore Carlo Franci
Scene e costumi di Jurgens Henze
Regia di Gian Carlo Menotti
Assistente alla regia televisiva Luciana Congia
(Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Michele Arcangelo in Perugia in occasione della Sagra Musicale Umbra)

22,05 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.
Progetto Straigas
Telefilm - Regia di Joseph Sargent
Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Robert Vaughn, David Mc Callum, Leo G. Carrol

22,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Dopo tante vicissitudini, Lucia e Renzo hanno potuto sposarsi e « metter su »

19 febbraio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Maigret
« Maigret und die schrecklichen Kinder »
Kriminalfilm
Regie: Rudolf Cartier
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV Svizzera in collaborazione con la RAI

13,25 NOTIZIARIO

13,30 CAMPANILI FRA LA NEVE. Sfida televisiva fra centri turistici invernali. In gara: Montana (Svizzera) contro Les Ouches (Francia). Presentano: Claude Evelyne e Guy Lux, Simone Garnier e Georges Kleinmann. Regia di Roger Pradines e Paul Siegrist

14,40 In Eurovisione da Zurigo: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLOCROSS. Cronaca diretta

16,30 CINE-DOMENICA. « Uragano ». Telefilm della serie « La pattuglia del cielo ». « L'airone bianco ». Documentario realizzato da Yasuhiro Ikeda. « Ridere è permesso ». Selezione di comici d'altri tempi: « I giardinieri » con Snub Pollard; « Vittoria per K.O. » con Fatty e Charlie Chaplin e « Un giorno al mare » con Harry Langdon

18 NOTIZIARIO

18,05 LA MINIERA. Telefilm della serie « Perry Mason » interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman e Ray Collins

18,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità

20,20 TELEGIORNALE

20,35 LA BANDA DEGLI ANGELI. Lungometraggio interpretato da Clark Gable, Yvonne De Carlo e Sidney Poitier. Regia di Raoul Walsch

22,35 LA DOMENICA SPORTIVA

23,05 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

23,15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

famiglia: eccoli con i due figlioletti nell'ultimo episodio del teleromanzo « I promessi sposi »

Ultimo episodio de « I promessi sposi »

IL MATRIMONIO

ore 21 nazionale

Dopo le varie peripezie che hanno diviso e nuovamente riunito i due protagonisti del romanzo, Renzo e Lucia, *I promessi sposi* si chiudono su una placida visione di borghi e di campi, istituendo un felice parallelismo con le prime pagine del romanzo. Passate la guerra, la fame e la malattia, sembra dissiparsi la massa oscura del dolore individuale e sociale, la vita torna a svilupparе, intatte, le sue esigenze. Renzo e Lucia salgono da don Abbondio perché fissi la data delle nozze, e su queste e sui giorni futuri degli sposi si allunga protettiva l'ombra del nuovo signore del luogo, l'erede di don Rodrigo: e non è senza valore di contrappasso che Lucia viene invitata per un banchetto nel castello in cui avrebbe dovuto essere trascinata dai bravi del Griso. Dei grandi personaggi che hanno dato avvio alla storia mancano soltanto don Rodrigo (ma il cugino ne è quasi la controfigura, il pegno vivente di una possibile espiazione) e fra Cristoforo (ma non c'è mestizia per lui, è nella coscienza di tutti ch'egli ha combattuto la sua buona battaglia, si direbbe anzi che in essa, anche esteticamente, la sua figura abbia dovuto dissolversi).
Il vuoto dunque è colmato, l'ordine turbato dell'universo, ristabilito. Siamo, se vogliamo azzardare un'espressione compressa da montagne di cattivo gusto, al lieto fine, con una prospettiva di giorni operosi, allietati da una bella figliolanza, per Renzo e Lucia. E viene voglia, anche perché il Manzoni stesso ci solletica, di cercare il « sugo » della storia, il suo significato ultimo. Ma è proprio qui che la polivalenza del romanzo, la polivalenza del genio, finisce con lo smarrirci. E' stato detto argutamente che, dopo Manzoni, siamo tutti manzoniani e ciascuno, infatti, nel romanzo ci trova il suo. Così Luigi Russo, giudicando secondo il proprio cuore, individuava in esso soprattutto il poema della giustizia, quella autentica di Dio che trionfa sull'iniqua giustizia degli uomini. Cesare Angelini, in pagine fervidissime raccolte in questi giorni in volume, si dice invece affascinato dalle buone azioni che si svolgono ne *I promessi sposi*, concludendo che uno dei suoi nodi essenziali è l'esaltazione degli umili e di chi sa farsi umile.
« Tout se tient » nei disegni della Divina Provvidenza: le nozze di Renzo e la peste, il destino della Monaca di Monza e quello di fra Cristoforo. E non c'è nulla di edulcorato in questo lieto, ma pensoso finale, dove nessuno ignora che altre storie parallele si sono concluse diversamente e si è costretti, quale estrema e non peritura consolazione, a gettare un ponte tra questa vita e una « vita migliore ». E' la conclusione più vicina alla coscienza cristiana del Manzoni. Ma tutti sono in grado di foggiarsene un'altra, così colma di valori semplicemente umani è la pagina manzoniana: sulla quale anche gli spiriti meno congeniali, i più prevenuti, sembrano essere sospinti di quando in quando come da una sottile fascinazione.

Lorenzo Mondo

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Terrorizzato dai bravi di don Rodrigo, che si è incapricciato di Lucia, don Abbondio si rifiuta di celebrare le nozze della giovane con Renzo. Consigliati da fra Cristoforo, i « promessi » lasciano il paese: Lucia trova ricovero in un convento di Monza mentre Renzo, coinvolto a Milano nei tumulti per la carestia, è costretto a sconfinare in territorio veneto. Don Rodrigo si rivolge all'Innominato, che opera il ratto di Lucia, ma alla vista di costei, il vecchio è colto dal rimorso per tutti i suoi delitti e la libera. Scendono dalla Valtellina i Lanzichenecchi dell'esercito imperiale diffondendo il terrore e la peste. Renzo, che ha superato il male, si mette in cerca dell'amata Lucia.

La puntata di questa sera

In una baracca del lazzaretto, Renzo ritrova Lucia anche lei sopravvissuta al contagio. Fra Cristoforo scioglie la giovane dal voto di castità fatto durante la detenzione presso l'Innominato e Renzo, felice, la precede al paese, mentre un diluvio prefigura la fine della peste. Vinte, alla notizia della morte di don Rodrigo, le ultime remore, don Abbondio celebra le nozze dei promessi sposi.

ore 22,05 secondo

ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

Gli agenti Solo e Kuryakin sono alle prese con l'ambasciatore guerrafondaio di un piccolo Paese. Per trarlo in inganno, essi ingaggiano un giovane americano, titolare di una ditta di disinfettanti, che dovrà fingersi in possesso di una formula segreta indicata, in codice, come Straigas YL 893. L'ambasciatore, per impadronirsi della formula, non esita a corromperne il possessore. Questi si presta al gioco. La vicenda si risolverà, dopo una serie di colpi di scena, a favore degli agenti dell'U.N.C.L.E.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
Ferrari: Domino • Bindi: Non mi dire chi sei • Betti: C'est si bon • Dubin-Burke: Dancing with tears in my eyes • Gaze: Calcutta
'15 **Dal mondo cattolico**
'30 **Santa Messa**
in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana
con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana
presentate da **A. Mazzoletti**
(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
I figli, oggi

12
Contrappunto
'47 Radiotelefortuna 1967
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Punto e virgola
'25 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'28 **CATERINA CASELLI**
Baby please don't go, L'uomo d'oro, Perdono, Cantastorie, Cento giorni, E' la pioggia che va, Paint it black, Puoi farmi piangere, Nessuno mi può giudicare
(Oro Pilla Brandy)

14
Musicorama e **Trasmissioni regionali**
'30 **BEAT-BEAT-BEAT**
con i Rolling Stones, Beau Brummels, I Cicisbei 70, I Beatles, Ike e Tina Turner, I Rokketti, Hepstars, The Peels, Davide e Sara, The Bad Boys, Riki Maiocchi, Mario Tessuto

15
Giornale radio
'10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**
a cura di **Giorgio Calabrese**
(Prima parte) *(Linetti Profumi)*

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
(Stock)

17
Pomeriggio con Mina
(Seconda parte)
'44 Bollettino per i naviganti
'45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Claudio Abbado**

18
con la partecipazione del soprano **Margherita Rinaldi**, del mezzosoprano **Shirley Verrett** e del pianista **Carlo Pestalozza**
Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orch. • Hindemith: Konzertmusik op. 49, per pianoforte e orch. • Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini

19
'30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'20 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'25 **Oplà... e ridevamo**
Un programma a cura di **Crivelli** e **Vaime**
presentato da **Laura Betti** - Regia di **Pino Gilioli**

21
'05 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'15 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO BRUNO CANINO-ANTONIO BALLISTA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
MUSICA DA BALLO
'25 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**
a cura di **Gian Luca Tocchi**
Ottava trasmissione

23
GIORNALE RADIO - **Questo campionato di calcio,** commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa**
(Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio**
7,35 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Cesco Baseggio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
(Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Manetti & Roberts)

Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Regia di **Giuseppe Recchia**
(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 **L'elettro-shake**
Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)

14 — **Trasmissioni regionali**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

16,30 **IL CLACSON**
Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart

17 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti *(Tè Lipton)*

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio**
21,40 Organo da teatro

22 — **Poltronissima**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

RADIO domenica

Lo spettacolo di Laura Betti

«OPLÀ... E RIDEVAMO»

ore 20,25 nazionale

Balli, passatempi, follie, personaggi, canzoni, divertimenti, acrobazie fra due secoli. E' detto, se non tutto, quasi tutto. Non si tratta di una storia completa di ciò che ci ha divertito dall'Ottocento ai nostri giorni.
Gli autori, che sono Filippo Crivelli ed Enrico Vaime, dichiarano che non è questo lo scopo della loro rubrica. Affermano però di aver seguito un criterio d'improvvisazione divertendosi ad accostare, anche temerariamente, i tempi più disparati e i personaggi più diversi. Nella prima puntata, che ha avuto inizio qualche settimana fa, Laura Betti, la presentatrice dell'insolito radiospettacolo, disse che Oplà... e ridevamo è, in fondo, un collage, un minestrone, un'insalata mista che serve a dare una idea di come in tempi e in paesi diversi ci si divertiva e ci si diverte. Insomma, il punto è sempre lo stesso: gli uomini, a qualunque nazionalità e condizione appartengano, quando ridono si assomigliano un po' tutti.
Certo, gli spunti cambiano col cambiare dei tempi; ma non cambia il bisogno di ridere, anche se oggi qualche volta lo si vuol nascondere sotto una maschera di indifferenza.
Ma torniamo alla nostra trasmissione. Com'essa si articoli, più o meno i radioascoltatori della domenica sera lo sanno già. C'è un po' di tutto: anche la documentazione autentica ottenuta spesso attraverso dischi e registrazioni che l'usura del tempo e le eventuali imperfezioni tecniche rendono ancor più curiosa e inaspettata.
Una caratteristica che Vaime e Crivelli tengono a sottolineare è la voluta mancanza di un ordine cronologico nelle varie rievocazioni offerteci. Anzi, il contrasto e gli avvicinamenti delle epoche vengono messi in rilievo e commentati. Nella trasmissione di stasera si passerà dal ballo Excelsior — musicale esaltazione della trionfale marcia del «Progresso» — alle caricature del famoso comico milanese dell'Ottocento Edoardo Ferravilla, creatore di personaggi divenuti presto popolarissimi, come «Tecoppa», «El sur Panera», «Massinelli», «El sindech Finocchi»; dal jazz di Sy Oliver alle canzoni impegnate di Georges Brassens; da una divagazione sul celebre commediografo e umorista inglese George Bernard Shaw ad un antico valzer e a Bambola, uno dei maggiori successi del povero Fred Buscaglione. Epoche diverse, costumi diversi ma con questo in comune: che un tempo, come ora, l'importante in certe ore e in certi momenti era ridere. Può bastare un nonnulla e Oplà... ridevamo allora come oggi.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinisgalli
Enciclopedia della scienza e della tecnica

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Richter, Mozart, Honegger e Françaix
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Università e Società**
Prospettive per i laureati nelle facoltà scientifiche
Dibattito con Guido Botta, Valentino Braitenberg, Salvatore Bruno, Alfonso Liguori

21 — **Club d'ascolto: Radiodrammi sperimentali**
Otto e un quarto
di **Zenon Wiktorczyk** a cura di Vittorio Sermonti con una intervista all'Autore e un intervento di Tullio Pinelli
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
Musiche di Schubert, Brahms, Wolf, Wagner, R. Strauss, Dvorak, Ciaikowski, Fauré, Debussy
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 21,15 / DUO CANINO-BALLISTA

Un concerto per i « fans » della musica brahmsiana, affidato al duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista. Figurano in programma i *Sedici Valzer*, op. 39, che Brahms compose nel 1865 e dedicò al critico Eduard Hanslick. Completano la trasmissione le prime sei *Danze Ungheresi* (1° volume), eseguite dall'Autore a Budapest nel 1867.

secondo

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Programma del numero odierno del « Giornale delle donne »: « *Le voci del Telegiornale* » di Mariangela Castrovilli; « *Dopo Carosello, tutti a nanna* », di Gina Basso; « *Aiuta sua moglie a lavare i piatti?* » di Dina Luce; « *L'argomento del giorno* » di Paola Ojetti; *Posta del Giornale delle donne:* rispondiamo alle signore: Rosella Pascarella, Ida La Vecchia e Giovanna Miller.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il pianista viennese Paul Badura Skoda suona il « Concerto in fa maggiore K. 459 » di Mozart

Il concerto inizia con la *Sinfonia in sol minore* (rielaborazione Bodart) di Franz Xaver Richter, nell'esecuzione dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella. Segue il *Concerto in fa maggiore, K. 459*, per pianoforte e orchestra di Mozart con il solista Paul Badura Skoda e con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile. Figura poi nel programma *Preludio, Fuga e Postludio* di Arthur Honegger sotto la direzione di Antoine De Bavier, con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI. Chiude la trasmissione *Au Musée Grevin* di Jean Françaix affidato all'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna.

ore 21 / OTTO E UN QUARTO

Il titolo di questa radiocomposizione del polacco Zenon Wiktorczyk vuole essere una sorta di omaggio al notissimo film di Fellini: in realtà, non ha nulla a che vedere né con la pellicola in questione né, in fondo, con lo stesso argomento del radiodramma. Si tratta di un'opera sperimentale, condotta con estrema spregiudicatezza e con piacevole ironia, la quale si serve di tutte le possibilità del mezzo radiofonico con un felice estro inventivo. Un regista, entrato come per caso nella cabina di regìa di uno studio della radio, comincia a giustapporre e a montare dei nastri magnetici già registrati: il suo intento è quello di narrare una storia d'amore. E la narrerà, infatti in un modo certamente non consueto.

ore 22,30 / KREISLERIANA

Schubert: *An die Musik, op. 88 n. 4* su testo di Franz von Schober (Elisabeth Schwarzkopf, *sopr.*; Edwin Fischer, *pf.*) • Brahms: *Intermezzo in mi bemolle minore op. 118 n. 6* (Wilhelm Backhaus, *pf.*) • Hugo Wolf: *Lebe wohl*, dai Mörike-Lieder (Dietrich Fischer-Dieskau, *bar.*; Gérald Moore, *pf.*) • Wagner: *Adagio* per clarinetto e quintetto d'archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Strauss: *Wiegenlied, op. 41 n. 1*, su testo di Richard Dehmel (Elisabeth Schwarzkopf, *sopr.*; Gérald Moore, *pf.*) • Dvorak: *Capriccio in sol minore*: (Larghetto), dai Quattro Pezzi romantici op. 75 (Peter Rybar, *vl.*; Franz Holletschek, *pf.*) • Ciaikowski: « *Claub nicht, mein lieb* », su testo di Tolstoi, dalle Sei Liriche op. 6 (Galina Viscnjevskaja, *sopr.*; Mstislav Rostropovich, *pf.*) • Fauré: *Une châtelaine en sa tour, op. 110* (da un poema di Paul Verlaine) (Marie-Claire Jamet, *arp.*) • Debussy: *Rapsodia* per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, *clar.*; Joel Rosen, *pf.*).

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Georg Solti: Richard Wagner: *Il Vascello fantasma:* Ouverture (Orch. Filarmonica di Vienna)
Soprano Pierrette Alarie: Georges Bizet: *Carmen:* « Je dis que rien ne m'épouvante » • Ambroise Thomas: *Mignon:* « Je suis Titania » (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Pierre Dervaux)
Pianista Ania Dorfmann: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quattro Romanze senza parole* dall'op. 30: in mi bemolle maggiore - in si bemolle minore - in mi maggiore - in si minore
Baritono Carlo Tagliabue: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Largo al factotum » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Umberto Berrettoni) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata » (Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Franco Patané)
Violinista Leonid Kogan e pianista Grigori Guinsbourg: Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3*
Tenore Mario Filippeschi: Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti:* « Bianca al par di neve alpina » • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli » (Orch. Sinf. della RAI dir. da Argeo Quadri)
Direttore Herbert von Karajan: Bedrich Smetana: *Moldava*, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orch. Filarmonica di Berlino)
Kreuzchor di Dresda: Hans Leo Hassler: « *Cantate Domino canticum novum* », Mottetto • Jacobus Gallus: « *Zwei Seraphim* », Mottetto (Dir. Rudolf Manersberger)
Oboista André Lardrot: Jean Marie Leclair: *Concerto in do maggiore op. 7 n. 3* per oboe e orchestra (I Solisti di Vienna dir. da Wilfried Böttcher)
Soprano Galina Viscnjevskaja: Peter Ilijch Ciaikowski: *Tre Liriche* dall'op. 6: « Nur wer die Sehnsucht kennt », n. 6 - « Nicht Worte, Geliebter », n. 2 - « Glaub nicht, mein Lieb », n. 1 (Mstislav Rostropovich, *pf.*)
Direttore Carlo Maria Giulini: Maurice Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2 dal balletto: L'alba - Pantomima - Danza generale (Orch. Philharmonia di Londra)

11,55 Musiche per organo
Girolamo Frescobaldi: *Toccata e Canzone in re minore* (org. Jean-Jacques Grünenwald) • Johann Pachelbel: *Ciaccona in fa minore* (org. Pàll Isólfsson) • J. S. Bach: *Sonata n. 6 in sol maggiore* (org. Karl Richter)

12,25 Un'ora con Edvard Grieg
In Autunno, ouverture da concerto op. 11 (Royal Philharmonic Orchestra dir. da Thomas Beecham); *Sonata in sol minore op. 13* per violino e pianoforte (David Oistrakh, *vl.*; Lev Oborin, *pf.*); *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra (*sol.* S. Richter - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Karl Melles)

13,25 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. App. 9*, per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra (Giuseppe Bongera, *oboe;* Emo Marani, *cl.;* Giovanni Graglia *fg.;* Eugenio Lipeti, *cr.*) • Franz Schubert: *Rosamunda di Cipro*, musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy, per mezzosoprano, coro e orchestra (*sol.* Maxine Norman - M° del Coro Ruggero Maghini) • Paul Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche su temi da Carl Maria von Weber* • Igor Strawinsky: *Sinfonia di Salmi*, per coro e orchestra (Nuova versione 1948) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini)

15,40 Musica da camera
Claude Debussy: *Sonata* per flauto, viola e arpa (Severino Gazzelloni, *fl.;* Dino Asciolla, *v.la;* Maria Selmi Dongellini, *arpa*)

16 — Musiche di ispirazione popolare
Ernst von Dohnanyi: *Variazioni op. 25 sul tema folcloristico francese* « *Ah, vous dirai-je, maman* », per pianoforte e orchestra (*sol.* Victor Aller - Concert Arts Symphony Orchestra dir. da Felix Slatkin)

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo: Lodovico Rocca (II)
IL DIBUK
Leggenda drammatica di Scialom An-Ski, ridotta in un prologo e tre atti da Renato Simoni
Terzo atto

Reb Sender	*Gino Orlandini*
Leah	*Elisabetta Barbato*
Frade	*Cloe Elmo*
Hanan	*Carlo Franzini*
Reb Ezriel	*Franco Calabrese*
Michael	*Filippo Maero*
Il Messaggero	*Enzo Mori*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir.i da **Alfredo Simonetto** - Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Edizione Ricordi)

17,25 Johann Helmich Roman
Minuetto e Allegro
Heinrich Ignaz Biber
Serenata sopra un « Canto di veglia »
Jean-Philippe Rameau
Concert royal per clavicembalo e strumenti
(Compl. « Pro Arte Antiqua di Praga »)
(Registrazione effettuata il 29 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1966 »)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Emil Petrovich
Quartetto per archi (Quartetto Weiner: Jozsef Szász e Istvan Vàrkonyi, *vl.i;* Janos Székàcs, *v.la;* Arpàd Szàsz, *vc.*)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Mario Ruccione e Gorni Kramer - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 70-71 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera.

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
9,30 Vita agricola regionale - 9,45 **Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per organo - **11,15 Rapsodie triestine** - 11,30-11,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti.
12 I programmi della settimana a cura di Danilo Soli - indi: Giradisco - 12,15 « **Settegiorni sport** » a cura di Mario Giacomini - 12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 « **Cari stornei** », settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna.

14-14,30 « **El campanon** », settimanale di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.
14-14,30 « **Il fogolar** », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio.
19,30 Piccoli complessi: Gli Angeli - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori.
12 Girotondo di ritmi e canzoni.
12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 **Ciò che si dice della Sardegna**, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio.
14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera.
19,30 Qualche ritmo - 19,40-20 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport.
22,40-23 Sicilia sport.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli.
14 La settimana nel Trentino-Alto Adige.
19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.
19,30 « 'n giro al sas » - Fantasia in bianco e nero. Pianista Luciano Fumai.
19,45 Musica sinfonica.

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 In collegamento RAI **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Luigi Barbero: « **La comunità della Chiesa - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Paul VI, évêque de Rome. 20,45 Konzert. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia, programa misional. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kc/s 557 - m. 539)

9,15 Conversazione evangelica. **9,30** S. Messa. **10,15** Il canestro della Domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** I solisti del IV Festival internazionale di musica organistica di Magadino: Fernando Germani. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12 G. Rossini:** « La gazza ladra », ouverture; **N. Paganini:** Moto perpetuo, op. 11; **C. M. von Weber:** Invito alla danza, op. 65. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'altalena, gioco a premi. **14** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,15** Orchestre varie. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** La Domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Il salotto della signora Bihar », commedia in 3 atti di Nicola Manzari. **21,35** Panorama musicale. **22,05** Invito al ballo. **22,30 S. Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 1. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei Barbari », guida pratica, scherzosa, a cura di Franco Liri. **15,15** Interpreti allo specchio, rassegna discografica di Gabriele De Agostini. **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40-17,15** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna, realizzazione di Jerko Tognola. **21** I Concerti della Domenica. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
9,30-9,50 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:
9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:
8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
« Dante uomo e poeta »
10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRECIA
Le isole dell'arcobaleno
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) PILOTI CORAGGIOSI
Il tifone
Telefilm - Regia di Jean Yarbrough
Distr.: N.B.C.
Int.: John Archer, Gary Vinson, Don Haggerty, Morgan Jons

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Vicks Vaporub)

18,45 SEGNALIBRO
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La terra nostra dimora
Corso di geofisica
a cura di Enrico Medi
— *Le stagioni*
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Bic - Confetti Saila - Curti Riso - Magnesia Bisurata - Mobili Snaidero - Piaggio-Vespa)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Biancheria Bassetti - Balsamo Sloan - Margarina Foglia d'Oro - Elah - Café Paulista - Camay)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Arrigoni - (2) Moplen - (3) Acqua minerale Crodo - (4) Pasta Barilla - (5) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Produzione Gigante - 5) Vision Film

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — SOLO MUSICA
con Stéphane Grappelly, Roberto Murolo, Santo and Johnny, Carmen Villani e Sergio Endrigo
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena

22,35 L'ADORABILE STREGA
Una famiglia felice
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead, David White

23 — OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Sergio Endrigo è l'ospite d'onore della trasmissione « Solo musica », in programma questa sera alle ore 22 sul Nazionale

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
5ª *trasmissione*
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Marga lana - Liquore Strega - Ragù Althea - Televisori Atlantic - Lamette Personna - Omogeneizzati al Plasmon)

21,15
CHIMERE
Film - Regia di Michael Curtiz
Prod.: Warner Bros
Int.: Kirk Douglas, Lauren Bacall, Doris Day, Hoagy Cormichael

23 — CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Kapitäne der Landstrasse
« Der Mann im Nebel »
Fernsehkurzfilm
Regie: Hansjörg Amon
Prod.: TELESAAR
20,35-21 Unbekanntes Europa
« Spitzbergen »
Bildbericht
Regie: Heinz Ewert
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 LA PESCA NELLE RAPIDE DELLA LAPPONIA. Documentario realizzato da Kauko Vuorensola
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ENCICLOPEDIA DEL MARE: LA VITA NEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo
21,30 LE DODICI MINIATURE. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore
22,20 L'INGLESE ALLA TV. 1ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

20 febbraio

Kirk Douglas protagonista del film «Chimere» di Curtiz

HA L'ASSO NELLA MANICA

ore 21,15 secondo

Kirk Douglas nella parte del generale Patton nel film «Parigi brucia?». Non c'è ruolo in cui l'attore non sia riuscito a esprimere con efficacia le sue naturali qualità di interprete

Kirk Douglas, cittadino e attore cinematografico americano di ascendenze russe (il suo nome autentico è Issur Danielovitch Demsky), ad un certo punto della propria carriera rischiò di trovarsi rinchiuso in una formula. Si trattava, intendiamoci, di una formula rispettabilissima. Essa nasceva da una serie di interpretazioni in film che gli appassionati ricordano tra i più stimolanti che siano venuti da Hollywood in un periodo in cui le sue «fabbriche» sembravano disposte a produrre materia di riflessione oltre che di sicuro guadagno. Per esempio *Il grande campione* di Mark Robson, 1949, *L'asso nella manica* di Billy Wilder, 1951, *Pietà per i giusti* di William Wyler, stesso anno, *Il bruto e la bella* di Vincente Minnelli, 1953. Quei film contenevano critiche risentite a certi aspetti non del tutto nobili della società e dell'uomo americani, e al loro centro Douglas spadroneggiava con l'improntitudine del protagonista nato. Era un personaggio riconoscibilissimo sugli sfondi che gli stavano alle spalle, uniformato a quella che un sociologo americano, parlando del proprio Paese, definì «una filosofia fondamentale, una direttiva riconosciuta da tutti: il vangelo del "sempre avanti"», un individuo al quale «non importa se siano molti o no quelli che arrivano in cima alla scala: quello che importa è che ci si possa arrivare». Questa la base, prevedibili le conseguenze: il disprezzo di ogni ostacolo sulla via da percorrere, fosse pure il più arduo o il più legittimo; l'arrivismo feroce e frenetico, l'abbandono di ogni scrupolo, l'odio per il prossimo; e, come conclusione, un individualismo senza freni e senza limiti.

Se le tante analisi riferite alla società della «corsa al benessere» non ci hanno raccontato delle frottole, i tormentati eroi del Douglas di quei film dovevano avere solide basi di verità. Il pugile Midge Kelly che travolge sentimenti e famiglia per divenire un campione, il giornalista Tatum che tenta senza riuscirci di arrivare al successo e inventa (non trovandolo nella realtà) il colpo, l'«asso nella manica» che costa la vita di un estraneo prima della sua, lo spietato detective di Wyler, assolutamente privo di remore nel proprio ambizioso attaccamento al lavoro, il produttore cinematografico del film di Minnelli, sono altrettanti fasci di luce proiettati sulla personalità umana e sul suo pratico dispiegarsi in un mondo al quale difettano le opportunità di ripiegarsi su coloro cui manca il respiro per mantenere il passo, per non essere travolti. Sono personaggi, oltre che nauseanti, credibili e degni di commiserazione, dal momento che ad essi è negato il gran dono dell'umanità.

Tuttavia non c'è dubbio che, allineati uno accanto all'altro, anch'essi alla fine si compongano in formula, così come è vero che non c'è niente di peggio della formula per chi eserciti con proprietà di intenti il lavoro dell'attore. Il miracoloso è che Douglas sia riuscito ad evadere, a vincerla, senza per questo precipitare nel mestiere. Ha avuto, era inevitabile (del resto c'erano state anche prima, *Chimere* è un esempio), le cadute di pura routine. Tuttavia, tenuto ad abbandonare il personaggio che gli aveva assicurato la fortuna, egli ha saputo sostituirlo con altri la cui scelta è stata suggerita da serietà e intelligenza: non manichini da riempire con indiscutibili estri interpretativi, ma ancora uomini veri, e altrettanto, benché in direzioni diverse, problematici. Sono già molti, un elenco esteso e persuasivo. Per tutti basterà citare quello stupendo maggiore Dax che è il perno del più bel film contro la guerra che sia mai stato fatto, *Orizzonti di gloria* di Stanley Kubrick. Davvero, Douglas non s'è «ritirato» una volta raggiunto il vertice: Kubrick, oggi il regista più intelligente d'America, è una scoperta sua, e i quattrini per fare *Orizzonti di gloria* sono usciti dal suo conto in banca.

Giuseppe Sibilla

La TV dei ragazzi

PILOTI CORAGGIOSI: «Il tifone»

Il capitano-pilota Art Crowley del Servizio Meteorologico dell'aviazione americana, racconta come, con un esperimento ritenuto da tutti pazzesco, riuscì a salvare dalla spaventosa violenza di un tifone gli aerei della squadriglia da lui comandata nell'area del Pacifico.

ore 21,15 secondo

CHIMERE

Rick Martin, rimasto orfano in tenera età, è affidato alle cure di una sorella che lo trascura. Dotato di un forte istinto musicale, il bambino diventa amico di un suonatore negro di cornetta che lo aiuta a studiare. Il suo talento maturatosi con l'età lo conduce dopo dure lotte al successo. Conosce una bella ragazza e la sposa, ma il matrimonio non è felice. La delusione amorosa e difficoltà nella carriera lo spingono a darsi all'alcool. Sta per perdersi, come uomo e come musicista, ma due amici riusciranno a salvarlo.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: «Una famiglia felice»

Il grande mago Maurice, padre di Samantha, ha chiesto di conoscere il genero. Egli ignora che Darrin è un essere normale, e la figlia per non deluderlo prega il marito di starsene lontano da casa per evitare l'incontro. Ma Darrin, stanco di questi sotterfugi, decide di affrontare apertamente il suocero.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 25

I pronostici di ROSSELLA COMO

Partita			
Atalanta - Lazio	2		
Brescia - Juventus	2		
Cagliari - Foggia Inc.	x	1	
Fiorentina - Venezia	1		
Lecco - Mantova	1	2	
Milan - Napoli	x	1	2
Roma - L. R. Vicenza	2	1	
Spal - Inter	1	2	
Torino - Bologna	x	1	2
Catania - Varese	1		
Reggina - Messina	1		
Empoli - Perugia	x		
Bari - Avellino	x		

SERIE B

Partita			
Catanzaro - Alessandria			
Livorno - Arezzo			
Modena - Novara			
Padova - Potenza			
Palermo - Verona			
Salernitana - Genoa			
Sampdoria - Reggiana			
Savona - Pisa			

RADIO lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - **Lunedì sport**, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO con O. Berti, R. Anthony, C. Caselli, N. Arigliano, P. Boone, M. Trevi, Audrey *(Palmolive)*

9
M. Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Smetana, Barcelata, Loesser, Dinicu, Arlen, Tarrega, Versey, Weber, Vivaldi, Lehar, Chopin, Faith, Duning, Anderson, Kreisler, Smetana

10
Giornale radio
'05 CANZONI NAPOLETANE *(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)*
'30 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
Semaforo giallo, a cura di Pino Tolla
Gli amici della poesia, a cura di A. M. Romagnoli
L'inviato speciale, rubrica sportiva di E. Balboni

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Vi parla un medico - Mario Banche: L'aerofagia
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Mozart, Weber, Verdi e Saint-Saëns

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **CANZONI SENZA PAROLE**
With a song in my heart, C'è una strana espressione nei tuoi occhi, Mamma mia che vo' sape', Pigalle, Ho pianto... una volta sola, Nous les amoureux, Love walked in, Refrain, Due note, Baciami per domani *(Ecco)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: Al di là, L'usignolo, Se pensi ancora a me, Da da um pa, 'O surdato 'nnammurato, Floriana, Negritella, Avventura di Pinocchio, A cugghiuta de lumei, Il pianino di Napoli
'45 Album discografico *(Bluebell)*

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
'40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Solisti di musica leggera
'30 **L'egoista**
Romanzo di **George Meredith**
Riduzione radiofonica di **Amleto Micozzi**
Settimo ed ultimo episodio
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Marise Ferro: Donne di ieri
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
« C'è proporzione fra le contravvenzioni per divieto di sosta e quelle per altre più gravi e pericolose violazioni del Codice della Strada, nei centri urbani? »

21
'05 **Concerto operistico**
diretto da **Arturo Basile**
con la partecipazione del soprano **Maria Luisa Cioni Leoni** e del basso **Lorenzo Gaetani**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **XX Secolo** - I trent'anni che sconvolsero la fisica di George Gamow, un colloquio tra Edoardo Amaldi e Vittorio Somenzi

22
'20 Musica per archi
'30 **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze**, a cura di Esule Sella
7,45 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Cesco Baseggio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9,05 Un consiglio per voi - L. Silori: Un libro *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Stab. Farmaceutici Giuliani)*

10 — JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** *(Skip)*

11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **...TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** con la partecipazione di **Antonio Ghirelli**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Dino De Palma** *(Vecchia Romagna Buton)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale *(Dischi Ricordi)*

15 — Selezione discografica *(RI-FI Record)*
15,15 **GRANDI PIANISTI: ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Saludos amigos**
Musiche latino-americane
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino - Il primo contatto con il mondo (Vedi Locandina)
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il martello**
Rivista di **Carlo Manzoni** - Regia di **Pino Gilioli**
20,50 LA RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**

21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
con le orchestre di Mario Bertolazzi, Enzo Ceragioli, Elvio Favilla e Franco Riva

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

« Le quattro stagioni » di Wesker

UNA STORIA D'AMORE

ore 20,30 terzo

Arnold Wesker, il più rappresentativo autore del teatro neo-realista inglese, è andato via via discostandosi dai modi che erano tipici della sua drammaturgia.
Il suo naturalismo a volte insistito in alcuni particolari (valga per tutti l'esempio dei riferimenti culinari presenti quasi ad ogni lavoro) è diventato, nelle ultime commedie, una sorta di pretesto, come una dilatazione, una superfetazione che altera sensibilmente le dimensioni del reale. La novità che andrà in onda questa sera, Le quattro stagioni, *è appunto esemplare in questa direzione. La storia è una storia d'amore, rigorosamente a due personaggi. Si aggiunge cioè alla lunga lista, che comprende nomi fra i più diversi come Niccodemi e De Hartog, Bracco e Bloch, di coloro che hanno voluto cimentarsi in quella sorta di scommessa che è una commedia a due soli personaggi. In una squallida casa, semidistrutta, il giovane Adam conduce Beatrice, una donna resa apatica e muta, malata nel cuore e nello spirito, dalle passate esperienze sentimentali. Anche Adam è stato abbandonato dalla moglie, da cui ha avuto un figlio. E' inverno. Adam tenta di riportare alla realtà la donna che sente di amare, con sollecitudine e tenerezza interpreta i suoi desideri, le sue volontà, i suoi bisogni. Col trascorrere dei giorni e dei mesi, l'affetto di Adam ha il sopravvento: Beatrice a poco a poco si sblocca, comincia a rivivere, a ricambiare il sentimento di Adam. L'amore dei due tocca il culmine a primavera: fra Adam e Beatrice è caduta ogni frontiera, i due si appartengono compiutamente. In un clima di gaiezza e di festosità trasformano la catapecchia in una vera casa, la ingentiliscono, la rendono civile, accogliente, intima. Ma ad un tratto, col sopravvenire dell'estate, quell'armonia ha una prima incrinatura: Beatrice crede di sentire nei ricordi che Adam le confida come una nota di rimpianto, come un'onda di nostalgia per la vita passata; d'altra parte anche Adam sente lontana da sé Beatrice. Neanche una improvvisa malattia di Adam riesce a ristabilire l'equilibrio: l'incrinatura fra i due si fa ogni giorno più profonda. E in autunno a Beatrice basterà un banale pretesto per rendersi conto che la vera stagione dell'amore è per sempre finita.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: S. Moscati: I bronzetti sardi; G. Arnaldi: Cultura dei secoli bui; G. De Rosa: Recenti contributi alla storia del socialismo; P. Brezzi: Induismo e Cristianesimo; Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Mozart, Beethoven e Brahms
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **LE QUATTRO STAGIONI**
Due tempi di **Arnold Wesker**
Traduzione di Betty Foà
Beatrice — Lilla Brignone
Adam — Sergio Fantoni
Il narratore — Mario Erpichini
Regia di **Flaminio Bollini**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA OGGI**
Nystedt: De Profundis per coro misto a cappella • Gerhard: Concerto per orchestra

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 **Chiusura**

RADIO
20 febbraio

LOCANDINA

nazionale

ore 17,30 / L'EGOISTA

Personaggi e interpreti del settimo ed ultimo episodio del romanzo: Il dottore: *Adolfo Geri*; Orazio: *Gino Mavara*; Clara: *Paola Piccinato*; Middleton: *Cesare Polacco*; Wilmloughby: *Raoul Grassilli*; Vernon: *Dante Biagioni*; La signora Mountstuart: *Nella Bonora*; Pollinghton: *Ezio Busso*; Isabella: *Diana Torrieri*; Dale: *Andrea Matteuzzi*; Lady Busshe: *Lina Bacci*; Lady Culmer: *Renata Negri*; Letizia: *Lucia Catullo*; Paesano: *Carlo Ratti*; Paesana: *Wanda Pasquini*.

ore 21,05 / CONCERTO OPERISTICO

Programma del concerto lirico diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Maria Luisa Cioni Leoni e del basso Lorenzo Gaetani. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI. Gioacchino Rossini: *La scala di seta:* Ouverture • Jules Massenet: *Manon:* « Addio nostro picciol desco » • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula:* « Vi ravviso o luoghi ameni » • Ambroise Thomas: *Mignon:* « Io son Titania » • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Vecchia zimarra » • Georges Bizet: *Carmen:* Intermezzo atto IV • Vincenzo Bellini: *I Puritani:* « Qui la voce sua soave » • Giuseppe Verdi: 1) *Macbeth:* « Come dal cielo precipita »; 2) *La Traviata:* « E' strano »; 3) *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò » • Gaetano Donizetti: *La figlia del reggimento:* Sinfonia.

secondo

ore 15,15 / GRANDI PIANISTI

Suona il pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Programma delle musiche interpretate da Arturo Benedetti Michelangeli: Bach-Busoni: *Ciaccona* • Frédéric Chopin: *Mazurka in la minore op. 68 n. 2* • Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini, op. 35*

ore 18,35 / LA PSICOLOGIA DEL BAMBINO

Le lezioni di *Classe Unica* trattano, secondo la progressione dell'età del bambino, i seguenti argomenti: i primi contatti con il mondo e il riconoscimento del volto umano; la distinzione dei volti diversi da quello della madre e l'angoscia dell'estraneo, vale a dire la paura di perdere l'oggetto amato, la madre; lo sviluppo senso-motorio e il mistero del linguaggio; la nascita del rapporto con « gli altri », dal fratellino ai primi compagni; il padre come simbolo della società e i concetti di autorità, sicurezza e rispetto delle regole sociali; il « no » come affermazione della propria autonomia; il gioco come servizio fisico e come arricchimento della personalità sociale; i processi imitativi del bambino; il passaggio dalla condizione emotiva a quella razionale della scuola e infine i primi sintomi di quella trasformazione della personalità che è la crisi pubertale. Le lezioni sono del prof. Adriano Ossicini.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Apre il programma il *Trio in mi bemolle maggiore, K. 498*, per pianoforte, clarinetto e viola di Mozart interpretato dal pianista Walter Pankoper, dal clarinettista Alfred Boskowski e dal violista Gunther Breitenbach. Segue la *Serenata in re maggiore, op. 8*, per violino, viola e violoncello di Beethoven affidata ad Arrigo Pelliccia, a Bruno Giuranna e a Massimo Amphitheatroff. Chiude la trasmissione il *Trio in si maggiore, op. 8*, per pianoforte, violino e violoncello di Brahms nell'interpretazione di John Browning (*pianoforte*), Charles Libove (*violino*) e Evalyn Stainbock (*violoncello*).

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Niccolò Paganini
Quartetto in la minore per chitarra e archi (Mario Gangi, *chit.*; Vittorio Emanuele, *vl.*; Emilio Berengo-Gardin, *v.la;* Bruno Morselli, *vc.)*

10 — Musica sacra
Orazio Benevoli: *Messa in do maggiore* per soli, coro e orchestra (Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo - *org.* Franz Sauer); *Sancti Ruperti Hymnus « Plaudite timpana »* (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Joseph Messner)

10,45 Sonate romantiche
Franz Schubert: *Sonata in la maggiore op. postuma*, per pianoforte (*pf.* André Krust)

11,20 Sinfonie di Anton Dvorak
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 4 (1865) (Orch. Sinf. di Praga dir. da Vaclav Neumann)

12,10 Piccoli complessi
Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452*, per pianoforte e strumenti a fiato (Vladimir Ashkenazy, *pf.*; Jack Brymer, *cl.*; Terence MacDonagh, *oboe;* William Waterhouse, *fg.*; Alan Civil, *cr.)* • Francis Poulenc: *Sestetto*, per pianoforte e strumenti a fiato (Francis Poulenc, *pf.* e Complesso dell'Orchestra di Filadelfia: Robert Cole, *fl.*; John De Lancie, *oboe;* Anthony Gigliotti, *cl.*; Sol Schoenbach, *fg.*; Mason Jones, *cr.)*

12,55 Un'ora con Franz Joseph Haydn
Variazioni in fa minore (pf. Wilhelm Backhaus); *Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1* (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Robert Koff, *vl.i;* Raphael Hillyer, *v.la;* Claus Adam, *vc.); Concerto in re maggiore* per violoncello e orchestra (*sol.* André Navarra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Massimo Pradella)

13,55 L'HEURE ESPAGNOLE
Commedia musicale in un atto di Maurice Etienne Franc-Nohain - Musica di **Maurice Ravel**

Conception	*Andrée Aubery*
Gonzalve	*Michel Sénéchal*
Torquemada	*Eric Tappy*
Ramiro	*Pierre Mollet*
Don Inigo Gomez	*Derrik Olsen*

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. da **Peter Maag**

14,40 Recital della pianista Martha Argerich
Johannes Brahms: *Due Rapsodie op. 79:* in si minore - in sol minore • Frédéric Chopin: *Tre Mazurke:* in la minore (Moderato) - in la bemolle maggiore (Allegretto) - in fa minore (Vivace); *Sonata n. 2 in si minore op. 58; Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Scherzo in do diesis minore op. 39* • Maurice Ravel: *Jeux d'eau* • Sergej Prokofiev: *Toccata in re minore op. 11* • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore*

16,05 Trascrizioni e Rielaborazioni
Johann Sebastian Bach: *Concerto in la minore* per quattro clavicembali e archi (dal Concerto in si minore, op. III n. 10 di Antonio Vivaldi) (*sol.i* Helma Helsner, Renate Noll, Franzpeter Goebels, Willy Spilling - Orch. d'archi « Pro Musica » di Stoccarda dir. da Rolf Reinhardt) • Mussorgski-Ravel: *Quadri di una esposizione* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogno)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Alberto Minardi, Paola Bertoni, Giorgio Davide e Fiammetta - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,36 Poker di voci - 2,06 Musica in sordina - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Musica beat - 3,36 Solisti celebri: Violinista Nathan Milstein - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 Le abbiamo scelte per voi - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Canzoniere friulano - Orchestra diretta da Ezio Vittorio - **13,30 Cori della Regione al V Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi » di Gorizia** - Coro Prosecco-Contovello di Trieste diretto da Ignazio Ota - **13,40 « Il gallo e la tartaruga** - I mosaici raccontano... », di Paolo Lino Zovatto - IV trasmissione: « Il " defensor ecclesiae " nelle iscrizioni musive di Trieste » - 13,50 **Ciclo di Concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67** - Giorgio Brezigar, clarinetto; Bruno Bidussi, pianoforte - Johannes Brahms: « Sonata in fa minore op. 120 n. 1 » (1ª parte della registrazione effettuata il 13 febbraio 1967) - 14,10 **Dai Festivals della Regione** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano: Nereo Apollonio, Silva Balanza, Fabio Magris e Adriana Pozzetto - Norio Disette-de Leitenburg: « Voglio una nube »; Craighero-Sormani: « Ave Marie »; Michelutti-Murero: « A scosolâ »; Moro: « L'è il sun »; Vittorio Candotti: « Voglio perdermi con te »; Giovanni Cistulli: « Sola »; Someda-De Marco: « Rispuint primevere » - 14,30 **Bozze in colonna: « L'Arte del '700 in Friuli »** di Aldo Rizzi a cura di Dino Menichini - **14,45-15 Piccolo concerto in jazz: Quartetto jazz di Lucca.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - Indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Calendario juke-box », a cura di Franco Fadda - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,18-14,40 Dall'Auditorio « A » di Radio Cagliari: « Club 67 - Musica giovane per i giovani ».

19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolanr - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.
12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.
14 Gazzettino della Sicilia.
19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Settimo giorno sport a cura di Roberto Moggio e Giacomo Santini.

19,45 Musica sinfonica. G. Rossini: La gazza ladra, ouverture; E. Chausson: Poema op. 25 per violino e orchestra; N. Rimski-Korsakof: Capriccio spagnolo op. 34.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Un paese alla settimana.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The field Near and Far. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Luigi Barbero: **« La famiglia » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Evêques d'autrefois. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasanja in razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Orchestra diretta da Leopoldo Casella. **I. Pizzetti:** per « L'Edipo Re » di Sofocle: Tre preludi sinfonici (1904). **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del Sud. **11,35** Orchestra diretta da Otmar Nussio. **V. Bellini:** « Norma », sinfonia; **F. Schubert-A. Orel:** Adagio e rondò concertante per pianoforte e orchestra; **F. Schubert:** Marcia militare. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Il Trio Calaveras. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Musiche ispirate al Giappone. **16,05** Note composizioni sinfonico-folcloristiche. **G. Enescu:** a) Rapsodia rumena n. 1 in la maggiore, op. 11; b) Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore, op. 11; **M. De Falla:** « El amor brujo », suite orchestrale. **16,50 R. Wagner:** « Schmerzen-Träume ». **17** Radio Gioventù. **18,05 J. S. Bach:** Concerto Brandeburghese n. 5. **18,30 G. Gershwin:** « Porgy and Bess » (trascrizione per pianoforte e orchestra. Frammenti dell'opera). **18,45** Diario culturale. **19** A ritmo di valzer. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** Musiche moderne svizzere. **A. Schibler:** « Polyphem », cantata per tenore solo, coro misto e 2 pianoforti, op. 34. (Testo di Stefan Zweig); **W. Furrer:** « Sources du vent », sette melodie per soprano e orchestra su poesie di Pierre Reverdy; **H. Haug:** « Nausicaa », dall'Odissea di Omero per recitanti, coro parlato, contralto, coro e orchestra. **21,40** Ritmi. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note nella notte.

II Programma

18 Canta Vittorio Inzaina. **18,15** Il traffico. **18,45** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20 Zoltan Kodaly:** 1) Danze di Marosszek - Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik; 2) Danze di Galanta - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz. **20,30** Musica ai Campi Elisi. **21,30** La bricolla, settimanale di cultura diretto da Eros Bellinelli. **22-22,30** Club 67 di Giovanni Bertini.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
Presentazione di una nota canzone francese: « Au clair de la lune »

Seconda classe:

8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
Visita al Museo Storico del Risorgimento Italiano

11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Wafers Maggiora - Fulgor vetro - Formaggino Prealpino - Dixan per lavatrici)

la TV dei ragazzi

17,45 I SEGRETI DELLA MUSICA

con

Leonard Bernstein

e

l'Orchestra Filarmonica di New York

Cosa esprime la musica

Distr.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG

(Omo - Cibalgina)

18,40 LA CATTEDRALE DI CHARTRES

Regia di Jacques Berthier

19 — CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il bambino tra noi

Problemi della prima e seconda infanzia

a cura di Angela Colantoni Stevani e Luciana Della Seta

Consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi

— *Primi passi nel mondo*

Realizzazione di Giorgio Ponti

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orzo Bimbo - Pulmosoto - Simmenthal - Johnson Italiana - Carrarmato Perugina - Ovattificio Valpadana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Locatelli - Pannolini svedesi Molnina - Aspirina Bayer - Pneumatici Pirelli - Macchine per cucire Borletti - Terme di Recoaro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Vafer Urrà Saiwa - (3) Caffè Hag - (4) Aqua Velva Williams - (5) Compagnia Italiana Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Delfa Film - 3) G.T.M. - 4) Unionfilm - 5) G.T.M.

21 — SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

UNA VITA DIFFICILE

Film - Regia di Dino Risi

Prod.: De Laurentiis

Int.: Alberto Sordi, Lea Massari, Franco Fabrizi, Lina Volonghi

23 — ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23,10 OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet, realizzato nelle riserve africane. 6ª puntata: « Partenza per il Serengeti » e « Quando la leonessa va a caccia »

19,45 TV-SPOT

19,50 LA BANDA DEL BOSCO. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamont

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale. A cura di Antonio Riva

21,50 « THE GOOD OLD DAYS ». Varietà del leggendario millenovecento. Trasmissione realizzata dalla BBC con la partecipazione di Jimmy Webster & Ruth, Arthur Askey, Doreen Hermitage, Kenny Cantor, The Suns Family. Presenta Leonard Sachs. Regia di Barney Colehan

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

5ª *trasmissione*

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tè Star - Carrozzine Peg - Aiax lanciere bianco - Perolari - Riso Gallo - Alemagna)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 Dal III Festival Pianistico Internazionale « Arturo Benedetti Michelangeli »

I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA

di Ludwig van Beethoven (III)

Pianista **John Ogdon** (Premio internazionale « Ciaikowski » di Mosca)

Terzo concerto op. 37 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Allegro

Orchestra « Gasparo da Salò » diretta da Agostino Orizio

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

(Ripresa effettuata dal Teatro Grande di Brescia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

20,35-21 Der zweite Mann: aus der Arbeit eines Sheriffs

1. Folge

Wildwestfilm mit Henry Fonda und Allen Case

Regie: David Butler

Prod.: NBC

Servizio di «Sprint» sul calciatore azzurro Gianni Rivera

IL SAIO E LA TUTA

ore 21,15 secondo

Da « abatino » a « gladiatore », credeteci, il passo non è breve. Eppure, Gianni Rivera, il ragazzo d'oro di ieri, improvvisamente diventato uomo, ci è riuscito. Ha abbandonato il « saio » per indossare la « tuta » e soprattutto ha tolto dal suo alto repertorio il « fraseggio » inutile e la leziosità superflua, per aggiungervi, invece, grinta e decisione. Insomma Gianni non è più il giocatore dal « tocco in più », tanto caro ad Oreste Del Buono, ma è diventato quest'anno (a detta anche dei suoi più accesi censori) il « match-winner » che serviva al Milan per risolvere gran parte dei suoi problemi. Si tratta indubbiamente di una metamorfosi ragionata che scaturisce dalla sua personalità di giocatore e di uomo. Dopo le sconfitte di Londra, Gianni sembrava decisamente avviato verso un prematuro viale del tramonto e i critici lo avevano classificato fra i giocatori inutili; la sua classe non veniva messa in discussione, ma il processo investiva direttamente il suo gioco all'antica, ormai superato dall'evolversi del calcio divenuto sport atletico e vigoroso. E, invece, Gianni, per un ritrovato senso di orgoglio, ha saputo superare brillantemente la crisi e si è di nuovo inserito fra i « papabili » azzurri. Restituito da Silvestri a quel tipo di gioco provinciale dal quale i precedenti allenatori (e forse lo stesso Fabbri), lo avevano allontanato, e finalmente liberatosi dal « complesso dell'abatino », ha ritrovato il gusto per il suo lavoro domenicale ed è tornato ad esibirsi a livello delle sue giornate più belle. La ripresa del Milan appare oggi legata in modo inequivocabile al suo nome. E non si può non prendere atto con compiacimento che proprio nel momento in cui si parla con insistenza di Nazionale rinnovata e soprattutto più... atletica, il ragazzo alessandrino sia tornato al rendimento delle migliori prestazioni.

Rivera fra un gruppo di suoi tifosi a caccia di autografi: il giovane attaccante, di cui molti pronosticavano il rapido declino, ha saputo modificare il suo gioco riguadagnandosi l'appellativo di « ragazzo d'oro » del calcio italiano

E' proprio per porre l'accento su queste circostanze che oggi *Sprint* gli dedica un servizio, documentando ai telespettatori la ritrovata efficienza di questo calciatore, diventato uomo di appoggio, di rifinitura e spesso deciso risolutore. In sostanza, Rivera è tornato alle origini, quando ancora minorenne si prodigava per novanta minuti filati fra i ragazzi dell'Alessandria e il suo allenatore sosteneva di aver trovato con lui... l'America. Insomma l'elegante, il distaccato « golden-boy » di ieri ha voluto diventare un atleta per riconquistare quella posizione di preminenza non solo nel calcio nazionale, ma soprattutto in vista dei futuri impegni della nostra rappresentativa. Perché oggi come oggi non si può assolutamente pensare alla Nazionale senza legare alle sue fortune il nome di Gianni Rivera. Lui, naturalmente, non associa la ritrovata vena con questa circostanza. Ma che lo ammetta o meno ha poca importanza; interessa, invece (e su questo, pensiamo, non esistano dubbi) che la nostra Nazionale, nel prossimo futuro, possa contare di nuovo sulla genialità di questo calciatore che a 23 anni ha capito che era l'ora di abbandonare il « saio » per indossare in modestia la « tuta ».

Gilberto Evangelisti

ore 21 nazionale

UNA VITA DIFFICILE

Il film, diretto nel 1961 da Dino Risi, è uno dei più interessanti della carriera di Sordi. Egli vi interpreta la parte di un giornalista che per rimanere fedele alle proprie idee rifiuta ogni compromesso e si trova perciò in lotta con l'ambiente in cui vive. Anche la moglie l'abbandona, ed egli soffre un lungo periodo di miseria. Poi, riconciliatosi, tenta di adeguarsi alla società che detesta mettendosi a lavorare per un industriale. Ma non potrà sopportare a lungo la sua condizione servile e ribellatosi al suo padrone preferirà riprendere la sua « vita difficile », ma onesta.

ore 22 secondo

L'APPRODO

Tra gli altri servizi, l'Approdo *presenta stasera un incontro con Guido Piovene. Lo scrittore parlerà del suo nuovo libro* Madame la France *e, proprio su questo argomento, dovrà rispondere alle domande che gli saranno poste da alcuni critici letterari francesi.*

ore 22,30 secondo

CICLO BEETHOVENIANO

Il pianista John Ogdon, vincitore a pari merito del Premio Internazionale « Ciaikowski » di Mosca 1962, 1° Premio del Concorso Busoni 1960 e del Concorso Liszt 1961, interpreta ora, insieme con l'Orchestra « Gasparo da Salò » diretta da Agostino Orizio, il Concerto n. 3 in do minore, op. 37, *per pianoforte e orchestra di Beethoven, opera che il Maestro tedesco aveva dedicato al Principe Luigi Ferdinando di Prussia. Composto nel 1800, fu eseguito al pianoforte dallo stesso autore il 5 aprile 1803. « Questa composizione — afferma Antonio Bruers — è uno dei più tipici esempi del dualismo a contrasto, che costituisce il fondamento del genio beethoveniano ».*

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con W. Goich, B. Martino, T. Torrielli, F. Bongusto, Milva, S. Bruni, F. Hardy, A. Celentano, G. Cinquetti, N. Fidenco, O. Vanoni
(Doppio Brodo Star)

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf Ferrari, Anonimo, Rodgers, Gade, Henderson-Brown, Dvorak, Händel, Rose, Chopin, Faith, Berlin, Lehar, Albeniz, J. Strauss jr., Garland, Rimski-Korsakov

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI
(Malto Kneipp)
'30 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
Vita di un sottomarino, documentario di Stelio Tanzini

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: Canzoni italiane
'35 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*
'50 **Conversazioni per la Quaresima:** La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. C. Ciattaglia - III. Il mistero di Cristo

16
Programma per i ragazzi
La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'15 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola Posta
a cura di **Riccardo Allorto**

18
'05 **IL DIALOGO**
La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli
'15 **Concerto di musica leggera**

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **GRANDI INTERPRETI**
SERGIO TOFANO
in
KNOCK
Tre atti di **Jules Romains**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
'55 **Concerto sinfonico**
diretto da **Theodor Egel**
con la partecipazione del soprano **Maria Stader** e del violinista **Salvatore Accardo**
Corelli: Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8 (a cura di A. Einstein) • J. S. Bach: 1) Aria per soprano e orch. dalla cantata n. 151 « Süsser Trost, mein Jesus kömmt »; 2) Concerto in mi magg. per violino e orch. • Mozart: Mottetto K. 165 per soprano e orch.
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
7,45 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Cesco Baseggio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 Complessi moderni
10,55 **Ciak**
Rotocalco del cinema a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** *(Skip)*

11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Carlo Vetere: Pronto soccorso
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Marcello Marchesi** presenta
IL GRANDE JOCKEY
Regia di **Enzo Convalli** *(Falqui)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic e Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Cocktail musicale *(Stereomaster)*

15 — Girandola di canzoni *(Italmusica)*
15,15 **GRANDI VIOLONCELLISTI: PABLO CASALS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Angelo Contarini: La donna nella democrazia

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Elena la vittima**
Radiodramma di **Wolfgang Hildesheimer**
Regia di **Ernesto Cortese**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Giorgio Petrocchi - Il romanzo storico nell'800 italiano. Giuseppe Rovani
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Mike Bongiorno** presenta
Attenti al ritmo
Giuoco musicale a premi - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli**
(Tretan Casa)

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

RADIO

martedì

Musiche di Bach, Corelli, Mozart

CONCERTO EGEL

ore 21,55 nazionale

A Maria Stader, notissima e raffinata cantante svizzera, è affidata nel concerto odierno diretto da Theodor Egel l'aria per soprano dalla Cantata n. 151 *di Bach, « Süsser Trost, mein Jesus kommt » (Dolce consolazione, giunge il mio Gesù ». Di questa composizione, assai significativa — la revisione è stata curata da Vittorio Gui — è tuttora incerta la data. Molti studiosi propendono per il 1732, altri per il 1740. E' certo, comunque, che la* Cantata *risale a un periodo di piena maturità artistica e cioè al decennio che va dal 1730 al 1740, quando Bach prestava servizio in qualità di Kantor alla Thomaskirche di Lipsia. Qui il musicista scrisse gran parte delle sue cantate sacre destinate agli uffici domenicali del rito protestante.*
Altra pagina bachiana in lista è il Concerto in mi maggiore *per violino e orchestra che sarà eseguito da uno dei più rinomati violinisti d'oggi, Salvatore Accardo. L'opera, come la maggior parte dei concerti, fu scritta da Bach a Koethen dove il musicista fu dal 1717 al '23. Come afferma il Geiringer l'autore poteva scegliere fra due modelli stilistici: quello dei concerti grossi di Corelli (una serie di movimenti brevi, di carattere contrastante e di semplice fattura) e quello dei concerti vivaldiani (tre movimenti, vivo-lento-vivo). Bach mostrò di preferire questo secondo modello. Nel catalogo del compositore di Eisenach figurano come è noto due concerti per violino solista e orchestra — in mi maggiore e in la minore — e un concerto per due violini e orchestra. Taluni studiosi avanzano in proposito l'ipotesi che si tratti di trascrizione di opere italiane, ma la supposizione non pare attendibile. Il* Concerto in mi maggiore, *scritto nella forma « da capo » è infatti di stile tipicamente bachiano per la suprema maestria, dice ancora il Geiringer, con cui lo strumento solista e l'orchestra sono posti a contrasto e poi riuniti in un mirabile dialogo.*
Il programma diretto da Theodor Egel comprende inoltre il Concerto grosso in sol minore op. VI *n. 8 di Arcangelo Corelli e il* Mottetto K. 165 *per soprano e orchestra « Exultate, jubilate » di Mozart ancora affidato all'interpretazione di Maria Stader. Composto a Milano nel gennaio 1773 quando l'autore aveva soltanto 17 anni, su richiesta del Rauzzini, un cantante che fu protagonista del* Lucio Silla, *il* Mottetto K. 165 *per voce di soprano e per un'orchestra di due violini, viola, due oboi, due corni, basso e organo è considerato « il punto di partenza di tutta la musica vocale e religiosa di Mozart ».*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **L'America in lotta con le malattie**
Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti a cura di Jas Gawronski e Antonio Morera
III. La poliomielite e il cancro
Partecipano Albert Sabin ed Emerson Day
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Schubert, Sibelius e Copland
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il mito di Pinocchio**
a cura di **Vittorio Frosini**
III. Fra satira e fiaba

21 — **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
VIII. L'improvvisazione nel secondo Cinquecento

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / « KNOCK » DI JULES ROMAINS

Personaggi e interpreti della commedia:
Knock: *Sergio Tofano*; Il dottor Parpalaid: *Michele Malaspina*; La signora Parpalaid: *Franca Dominici*; Giovanni, autista: *Gino Rocchetti*; Mousquet, farmacista: *Giuseppe Pagliarini*; Il tamburino del paese: *Michele Riccardini*; Marietta: *Luisa Aluigi*; Bernard, maestro: *Aldo Massasso*; La signora in nero: *Rina Franchetti*; La nobildonna: *Wanda Tettoni*; Primo uomo: *Carlo Romano*; Secondo uomo: *Gianfranco Barra*; La signora Remy: *Wanna Polverosi*; Scipione: *Mariano Rigillo*.

secondo

ore 15,15 / GRANDI VIOLONCELLISTI: CASALS

La trasmissione odierna è dedicata a Pablo Casals, il più famoso violoncellista del mondo, nato a Vendrell (Tarragona) nel 1876, del quale il critico svedese Bengt Pleijel disse: « Egli ha preso posto fra i più grandi esponenti musicali del nostro tempo. E', per il violoncello, ciò che Toscanini è per l'orchestra, Kreisler per il violino ». Casals debuttò a Parigi nell'ottobre del 1899, con l'Orchestra « Lamoureux ». Interpreta ora *Pièces en concert* di François Couperin, nelle parti *Prélude, Sicilienne, La trompette, Plainte* e *Air du Diable*. Al pianoforte Mieczyslaw Horszowski. Insieme con il pianista Paul Baumgartner, Casals esegue inoltre la *Sonata n. 3 in sol minore* di Bach.

ore 17,35 / « ELENA LA VITTIMA »

Personaggi e interpreti del radiodramma di Wolfgang Hildesheimer:
Elena: *Franca Nuti*; Ermione: *Mariella Furgiuele*; Paride: *Umberto Ceriani*; Menelao: *Mario Chiocchio*.

terzo

ore 18,45 / LA MEDICINA IN AMERICA

Dopo gli allucinogeni, la terapia contro le malattie di cuore, l'inchiesta, che Jas Gawronski e Antonio Morera hanno svolto negli istituti di ricerche degli Stati Uniti, tocca questa volta la poliomielite e il cancro.
Il vaccino antipolio è legato al nome di Albert Sabin. Proprio grazie alla sua scoperta la micidiale infezione è stata efficacemente combattuta. Se essa è tuttora non debellata, le prospettive per una sua definitiva scomparsa sono abbastanza sicure per l'avvenire dell'umanità. L'incontro con Sabin è illuminante: lo studioso rifà la storia della sua scoperta e suggerisce in quale campo la ricerca medica dovrebbe concentrare maggiormente i suoi sforzi. Il problema dei tumori è oggetto dell'altra intervista con Emerson Day, uno dei più noti scienziati americani. Il cancro, egli afferma, è ancora un mistero. Negli ultimi anni sono stati fatti notevolissimi progressi grazie all'aumentata conoscenza della natura del male attraverso studi di laboratorio, tecniche microscopiche e biologiche. Per ora, come afferma Emerson Day, i successi consistono nella crescente abilità di localizzare il male fin dai primi stadi, quando può essere ancora curato facilmente con la chirurgia e i raggi X.

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

L'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna esegue la *Suite di danze (Polka, op. 49 - Marcia militare, op. 51 n. 3 - Marcia ungherese* dal *Divertimento all'ungherese, op. 54 - Valzer sentimentale, op. 50 b - Galop, op. 49)* di Franz Schubert. Segue la *Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 52* di Jean Sibelius. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Emilio Suvini. Completa il programma *Appalachian Spring*, suite dal balletto di Aaron Copland nell'esecuzione dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gary Bertini.

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole
Europa nostra: Il Belgio, trasmissione-concorso, a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino
Regia di Ruggero Winter
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche per chitarra
Anonimo: *Fandanguillo (chit. Carlos Montoya)* • Joaquin Rodrigo: *Bajando de la Meseta (chit. Nicolas Alfonso)* • Augustin Barrios: *Aconquija (chit. Alirio Diaz)*

10,15 Antologia musicale: Compositori russi
Micail Glinka: *Una notte d'estate a Madrid*, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Jonel Perlea); *Due Liriche:* Stella polare - Canto di sposa infelice (Tatiana Kozelkin, *sopr.*; Antonio Beltrami, *pf.*) • Alexander Borodin: *Sinfonia n. 3 in la minore « Incompiuta »* (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) • Alexander Dargomiski: *Le vieux caporal* (Ivan Petrov, *bs.*; Alexander Stouchevski, *pf.*) • Cesar Cui: *Causerie*, dalla Suite op. 40 « A Argentau » (*pf.* Josef Lhévinne) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov:* Scena della Cattedrale di San Basilio (Mark Reizen, *bs.*; Ivan Korlovski, Nikander Khaneyev, *ten.i*; Ivan Sipayev, *bs.* - Orch. e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca dir.i da Vassili Nebolsin) • Anatole Liadov: *Otto Canti popolari russi op. 58:* Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girotondo - Coro danzante (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Niklaus Wyss) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Quattro Liriche:* Nessun lamento - Amore eterno - In mezzo alla festa da ballo - Canzone d'amore (Ileana Melita, *msopr.*; Antonio Beltrami, *pf.*) • Mily Balakirev: *Russia*, poema sinfonico (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Lovro von Matacic); *Due Liriche:* Amami - Il guerriero (Boris Christoff, *bs.*; Antonio Beltrami, *pf.*) • Alexander Grecianinov: *Bachkiria*, fantasia su temi popolari, per flauto e arpa (Severino Gazzelloni, *fl.*; Alberta Suriani, *arpa*) • Sergei Rachmaninov: *Tre Liriche:* Qui tutto è bello - La sposa del soldato - Nel mio giardino (Tatiana Kozelkin, *sopr.*; Antonio Beltrami, *pf.*) • Alexander Glazunov: *Stenka Razin*, poema sinfonico op. 13 (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Baba Yaga*, leggenda op. 29 (Orch. Filarmonica di Londra dir. da Anatole Fistoulari); *La Fanciulla di neve*, suite dall'opera, per orchestra e coro (Orch. della Suisse Romande - Motet Choir di Ginevra e Coro Jacques Horneffer dir.i da Ernest Ansermet - M° del Coro Jacques Horneffer)

12,55 Un'ora con Ildebrando Pizzetti
Tre Preludi sinfonici per « Edipo Re » di Sofocle (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); *Concerto in do* per violoncello e orchestra (*sol.* Enrico Mainardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Carlo Maria Giulini)

13,55 Recital del violinista Wolfgang Schneiderhan con la collaborazione del pianista Carl Seeman
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 378* • Franz Schubert: *Tre sonate op. 137:* n. 1 in re maggiore, n. 2 in la minore, n. 3 in sol minore • Igor Strawinsky: *Duo concertante* • Johannes Brahms: *Sonata n. 3 in re minore op. 108*

15,40 Variazioni
Jean Henry D'Anglebert: *Variations sur les « Folies d'Espagne »* (*clav.* Ruggero Gerlin) • Gioacchino Rossini: *Variazioni* per clarinetto e piccola orchestra (*sol.* Giovanni Sisillo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

16,05 Manuel De Falla
Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (*sol.* Yvonne Loriod - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. da Manuel Rosenthal)

16,30 Momenti musicali
Georges Bizet: *Tre Liriche* per voce e arpa: Tarantelle - Berceuse - Je n'en dirai rien (Licia Rossini Corsi, *sopr.*; Vittoria Annino, *arpa*) • Henri Wieniawski: *Souvenir de Moscou, op. 6*, per violino e pianoforte (Zino Francescatti, *vl.*; Arthur Balsam, *pf.*)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Parliamone un po'

17,35 La Settimana a New York
a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Album di ritratti
di Oreste Biancoli (VII)

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Herbie Mann e Michel Legrand - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Ray Charles, Françoise Hardy, Nat King Cole - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA
12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
12,05 Canzoni di Sergio Endrigo interpretate da Hilde Mauri - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**
13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Duo pianistico Mario e Lydia Conter** - Claude Debussy: « En blanc et noir » (Registrazione effettuata l'8 marzo 1965 durante il concerto organizzato dall'AGIMUS di Trieste) - 13,55 **« Il mio Carso »** - La vita di Scipio Slataper attraverso le sue opere, di Ezio Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Prima puntata - Prendono parte alla trasmissione: Luciano Del Mestri, Nini Perno, Gianpiero Biason, Lino Savorani, Oreste Rizzini, Mimmo Lo Vecchio, Maria Pia Bellizzi, Claudio Luttini, Boris Batich, Carlo Gamba, Gianmaria Bugatto e Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,25 **Motivi popolari istriani** - Orchestra diretta da Gianni Safred - 14,45-15 **Fra storia e leggenda** - « Gorizia: Il pozzo di Sant'Antonio » di Guido Manzini.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie sportive - 14,45 **« Gli organi delle chiese istriane »** a cura di Giuseppe Radole - XI trasmissione: Visinada - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**
19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA
12,05 Passeggiando sulla tastiera.
12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « Gli Squali » di Cagliari - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**
14 Gazzettino sardo - 14,15 « 6-6-7-7- » - Controgiornale di Radio Sardegna coordinato da Michelangelo Pira.
19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA
7,15 Gazzettino della Sicilia.
12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.
14 Gazzettino della Sicilia.
19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE
12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino.
14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.
19,15 Trento sera - Bolzano sera.
19,30 « 'n giro al sas ». I poeti dialettali trentini: Renzo Francescotti - I trasmissione.
19,45 Musica sinfonica. W. A. Mozart: 1) Divertimento in mi bem. magg. K. 289; 2) Concerto per pianoforte e orchestra in re min. n. 20 K. 466.

VALLE D'AOSTA
12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Notizie e curiosità dal mondo della montagna.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Luigi Barbero: **« L'ambiente sociale » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Nos missions. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Il Teatrino: « Il posto segnato », un atto di Gino Rocca. **8,50** Intermezzo orchestrale. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20 M. Ravel:** a) Valses nobles et sentimentales, b) Miroirs (pianista Robert Casadesus). **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Cori e canti della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Volga... Volga... **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Concerto della pianista Henriette Faure. **A. Scriabin:** Preludio e notturno per la mano sinistra; **F. Couperin:** a) « Sœur Monique », b) « Le carillon de Cythère »; **L. C. Daquin:** « Le coucou »; **C. Debussy:** « Préludes ». **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Chiudendo il microfono.

II Programma
18 Codice e vita, aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vi parla un medico. **18,45** Passeggiando sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Obiettivo jazz, di Giovanni Trog. **20,45** Il microfono della RSI in viaggio. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
Il gioco nell'Arte
11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
Storia e mito della Civiltà Etrusca

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11,10 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,50-12 *Educ. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,30-11,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAPPUCCETTO A POIS
Il vigile del fuoco
di Federico Caldura e Giovanni Damiani
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Mario Milani
Regia di Giuseppe Recchia

b) PER TE, MARGHERITA
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG
(Nugget - Certosa Galbani)

18,45 POPOLI E PAESI
Gli Yukos della Columbia
Regia di V. Fae Thomas

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
— *L'Istruzione*
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Andrews - Compagnia Internazionale Abbigliamento - Vetro da fuoco Pyrex - Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Indesit - Landy Frères)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Spic & Span - Biscotti Pelicri Pala d'Oro - Camomilla Montania - L'Oreal Paris - Segretariato Internazionale Lana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dufour - (2) Pasta del Capitano - (3) Doppio Brodo Star - (4) Cinture elastiche Dr. Gibaud - (5) Bitter Campari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Cinetelevisione - 3) Errefilm - 4) Paul Film - 5) Starfilm

21 —

ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa
Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE
Edizione della notte

L'on. Giovanni Leone che tiene oggi il corso di diritto (il processo penale) per la rubrica « Sapere »

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
6ª *trasmissione*
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Algor - Gran Pavesi Crackers soda - Brandy Stock 84 - Caffettiera Moka Express - Milkana Blu - Guanti New Style)

21,15

TEATRO - INCHIESTA
N. 4 - La storia di Joel Brand
Testo di Heinar Kipphardt
Edizione italiana a cura di Alfredo Medori e di Mario Maldesi
Narratore Giancarlo Sbragia
Personaggi ed interpreti:
Joel Brand — *Emil Stohr*
Eichmann — *Herwig Walter*
Kastner — *Alesander Hegarth*
Becker — *Harry Kalenberg*
Von Klages — *Gerhard Jentsch*
Hansi Brand — *Doris Schade*
Regia di Franz Peter Wirth

22,45 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

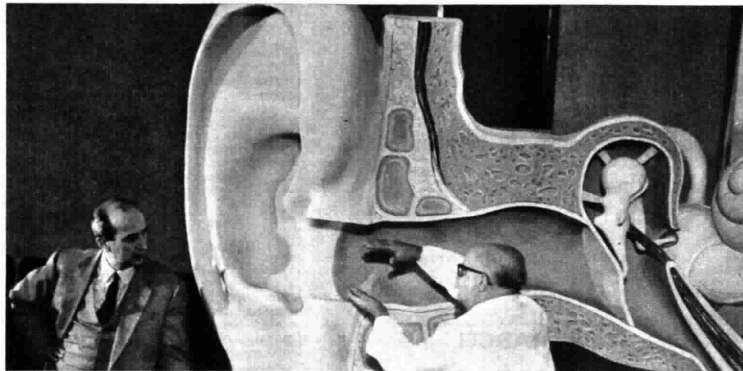
20,10-21 Erben der frühchristlichen Welt
1. Folge
« Die ersten Konzile »
Regie: Edmund von Hammer
Verleih: BETA FILM

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati
19,45 TV-SPOT
19,50 « Il Prisma »: TICINO OGGI: I TICINESI E IL CINEMA
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 La TSI presenta: FERRAGOSTO IN CITTA'. Un atto di Sergio Marzorati. Regia di Eugenio Plozza
21,55 LA CITTA' IDEALE. Una produzione dell'Ufficio nazionale canadese del film con la consulenza di Lewis Mumford. 1ª parte: « La città: inferno o paradiso ». Introduzione degli Arch. Tita Carloni e Giancarlo Duerisch
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22 febbraio

Un esperimento utile per tutti in «Orizzonti della scienza»

VIAGGIO NELL'ORECCHIO

Il regista Giulio Macchi (a sinistra) e il prof. Michele Arslan dinanzi al gigantesco modello di orecchio costruito appositamente per la trasmissione in programma questa sera

ore 22,45 secondo

Un esame auditivo a domicilio: questo farà stasera *Orizzonti della scienza* in apertura di un numero unico dedicato all'orecchio. Basterà regolare il volume del televisore su valori medi e rimanere fermi allo stesso posto per tutta la durata dell'esperimento, per evitare che una diversa acustica della stanza falsi le sensazioni auditive. Su invito di Giulio Macchi, che ha realizzato il servizio, uno specialista farà ascoltare tre suoni di intensità acuta, media e bassa. Ogni intensità sarà ripetuta in tre toni diversi. Se chi ascolta non riuscirà a percepire uno dei tre toni dell'intensità bassa, vorrà dire che, probabilmente, il suo udito non funziona alla perfezione. Si badi bene, probabilmente: la certezza potrà darla solo una visita diretta.

Perché un esperimento del genere in *Orizzonti della scienza*? Per richiamare l'attenzione sul più delicato e trascurato dei cinque sensi: l'udito. Il più delicato per la complessità del suo funzionamento (nell'orecchio il cosiddetto « labirinto » regola anche l'equilibrio distribuendo o evitando capogiri) e per il fatto che, forse ancor più della vista, è esposto a malattie e lesioni che possono menomarne gravemente l'efficienza sin dai primi anni di vita. Le malattie più gravi infatti sono quelle da virus, caratteristiche dell'infanzia come il morbillo. I danni causati da queste non si possono più riparare: si può soltanto rieducare l'organo danneggiato. E' il più trascurato, perché apparentemente sembra funzionare da solo, senza alcuno sforzo da parte nostra. I suoni cioè ci colpiscono senza che dobbiamo far nulla per captarli.

Il suono compie un viaggio fantastico. Dal momento in cui un oggetto cadendo sul pavimento diventa una fonte di onde sonore e queste arrivano all'orecchio, entra in funzione una macchina complicatissima. Formata da un padiglione, un condotto auditivo esterno, un timpano. Questo ha il compito di smorzare i toni forti e amplificare quelli deboli e di modularli in vibrazioni che attraverso tre ossicini microscopici (martello, incudine e staffa) arrivano al liquido contenuto nella parte più singolare del labirinto, la chiocciola, così chiamata per la sua forma a spirale. Qui ventimila cellule trasformano le onde (diventate ormai ondulazioni liquide) in eccitazioni nervose che lungo le fibre cocleari attraversano il cervello per arrivare alla meta: la corteccia del lobo temporale dove l'immagine sonora subisce l'ultima trasformazione, diventa eccitazione cosciente. A questo punto l'uomo sente il rumore. Un viaggio lungo, dunque; ma da quando l'oggetto è caduto in terra non sono passati che pochi millesimi di secondo. Un viaggio complicato. Per semplificarlo sono stati chiamati due nomi illustri dell'otorinolaringoiatria: il prof. Michele Arslan, dell'Università di Padova, e il prof. Giorgio von Bèkèshy, Premio Nobel, della Harvard University di Boston.

Giancarlo Santalmassi

la TV dei ragazzi

CAPPUCCETTO A POIS: « Il vigile del fuoco »

Cappuccetto ha avuto in dono un'automobilina a pedale per le gite quotidiane nel bosco. Lupo Lupone, pedone invidioso, vuol subito competere con la sua piccola amica e, pertanto, chiede aiuto al professor Allocco. Il quale gli fornisce una divisa da vigile del fuoco e una vecchia e traballante locomobile, munita, dice lui, di un'arma segreta tipo « agente 007 », cioè una pompa per annaffiare le piante. Lupone questa volta riuscirà davvero a spegnere un incendio ed a meritarsi finalmente l'ammirazione di Cappuccetto.

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Andrea Costa è considerato uno fra i padri del socialismo italiano e ben riassume, nella sua vita, il passaggio dalle lotte insurrezionali alle battaglie parlamentari e di massa. Nel 1874 è processato per aver tentato, con un gruppo di anarchici, di impadronirsi con le armi di Bologna. Ma nel 1879 scrive la famosa Lettera agli amici di Romagna *nella quale indica la via dell'inserimento nella legalità per promuovere la democrazia e il progresso sociale. Andrea Costa è il primo deputato socialista ad entrare, nel 1882, nel Parlamento italiano. La sua vita e le sue battaglie saranno rievocate in un servizio di E. Bartoli e P. Passalacqua.*

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHIESTA

La storia di Joel Brand *di cui parliamo ampiamente alle pagine 28 e 29, è stata realizzata dalla « Bavaria Film » e adattata dalla televisione italiana alla serie « Teatro-inchiesta ». Il regista, Franz Peter Wirth — lo stesso dell'*Assassinio di Dollfuss *— è uno dei più apprezzati del teatro e del cinema tedesco.*

Iniziativa SIPRA per lo sport

Indetto il referendum per la designazione del «Campione 1966»

Recentemente, alla Terrazza Martini di Milano, si è svolta una simpatica manifestazione nel corso della quale è stato ufficialmente indetto il referendum « Il Campione 1966 ».

Come è noto, il merito di questa iniziativa spetta alla SIPRA, concessionaria della pubblicità su cinque giornali sportivi (« Gazzetta dello Sport », « Tuttosport », « Sport Sud », « Sport Illustrato », « Sport del Mezzogiorno »). Si deve alla SIPRA, infatti, se l'originale referendum ha preso vita, con « Il Campione 1965 », allo scopo di designare l'atleta che si è maggiormente imposto nell'anno, dando lustro e prestigio allo sport italiano con le sue prestazioni e ottenendo la maggior popolarità.

Migliaia di cartoline-referendum sono state inviate agli esponenti del mondo della pubblicità e agli utenti pubblicitari, cui è affidato il compito di indicare l'atleta preferito.

Le numerose cartoline già pervenute di ritorno alla SIPRA di Torino in via Bertola 34 e la varietà delle preferenze, confermano l'interesse suscitato dalla iniziativa.

La premiazione del « Campione » designato con il maggior numero di preferenze avverrà nel corso di una manifestazione che si terrà a Milano nella primavera del 1967. Il premio consiste nell'artistico « poliedro d'oro » ed è considerato l'Oscar dello sport italiano.

Agli utenti della pubblicità che durante l'anno abbiano sviluppato un più intenso rapporto commerciale con la stampa sportiva gestita dalla SIPRA, sarà assegnato il « poliedro d'argento », quale segno di particolare apprezzamento.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Milva, Tony Cucchiara, Anna Identici, Peppino Di Capri, Gino Mescoli, Dalida, Johnny Dorelli, Marisa Del Frate, Pino Donaggio, Angel Pocho Gatti, Gene Pitney *(Palmolive)*

9
Mario Soldati: Cucina all'italiana
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, De Curtis, Youmans, De Rose, Albeniz-Segovia, Sigman, Berlin, De Falla, Kalman, Arndt, Faith, Schubert, Kaempfert, Petkere, Bach

10
Giornale radio
'05 CANZONI DI CARLETTO CONCINA
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementari)
Un racconto al mese
a cura di Giovanni Romano
Regia di Osvaldo Guido Paguni

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Rossini, Verdi e Puccini
(Vedi Locandina alla pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **SEMPREVERDI**
Motivi indimenticabili
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: Baciami per domani, Dove sta Zazà, Sette uomini d'oro, Si fa sera, E' stato facile, Tarantella mafiosa, Gente di campagna, Vogliamoci tanto bene, La sbarazzina, Tarantella internazionale, Non è il caso, Accarezzame
'45 Parata di successi *(C.G.D.)*

16
Programma per i piccoli
Oh, che bel Castello! - « Legnuzzo, Ferruzzo e Petruzzo », di Giovanni Falzone Fontanelli
« La pianta che parla », di Maria Pia Sorrentino
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli (Vedi Locandina)

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 **INCONTRI ROMANI**
Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: G. Raimondi intervistato da A. De Benedetti - Note e rassegne. U. Albini, rassegna di filologia classica: « La ristampa delle opere di Gennaro Perrotta »; L. Pignotti, rassegna delle riviste

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Flora Favilla: La donna che lavora
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **FAUST**
Dramma lirico in tre atti di Jules Barbier e Michel Carré
Musica di **Charles Gounod**
Il dottor Faust — *Gianni Raimondi*
Mefistofele — *Nicolai Ghiaurov*
Valentino — *Robert Massard*
Wagner — *Alfredo Giacomotti*
Margherita — *Mirella Freni*
Siebel — *Luigi Alva*
Marta — *Anna Di Stasio*
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Registrazione effettuata il 16-2-1967 dal Teatro alla Scala di Milano)

21

22

23
'20 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Cesco Baseggio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Stabil. Farmaceutici Giuliani)*
10 — JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Caro Matusa**
Un programma di **Renato Tagliani** con **Andreina Paul** - Regia di **Manfredo Matteoli** *(Skip)*
11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Incontro con Vittorio Gassman
a cura di Gabriella Pini
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL VOSTRO AMICO RASCEL**
Un programma di **Gianni Isidori**
Regia di **Enzo Convalli** *(Henkel Italiana)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*
15 — Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**
Mezzosoprano **Gioia Antonini Calé**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Musica da camera**
15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI DAL FESTIVAL DI SANREMO '67
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino. II primo sorriso
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **COLOMBINA BUM**
Spettacolo alla fiorentina di **D'Onofrio** e **Nelli**
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Industria Dolciaria Ferrero)
21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **Un enigma che si chiama Cina**
Servizio di **Danilo Colombo**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICHE RITMO-SINFONICHE
dirette da **Nello Segurini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

RADIO
mercoledì

A cura di Franco Antonicelli
RICORDO DI PIERO JAHIER

ore 22,30 terzo

Piero Jahier, una delle più singolari figure della letteratura italiana, è scomparso, a ottantadue anni, lo scorso novembre. L'opera sua di scrittore è rimasta legata al tempo della « Voce » e della prima guerra mondiale e a tre libri, usciti in quegli anni, da Resultanze in merito alla vita e al carattere di Gino Bianchi *(grosso modo, satira della burocrazia) a* Ragazzo *(memorie liriche della sua adolescenza) e* Con me e con gli alpini *(scoperta morale dell'umile Italia in guerra). Dopo il '19 è già il silenzio, reso totale dall'ostracismo che a lui oppositore impone il fascismo. Un silenzio che dura tutti i vent'anni: Jahier, di professione impiegato delle Ferrovie, vive in assoluto isolamento nel suo piccolo ufficio di Bologna. Ma* Con me e con gli alpini, *ripubblicato nel '41, desta l'ammirazione delle giovani generazioni, di un Giaime Pintor per esempio. La figura morale dell'uomo Jahier appare in tutta la sua dignità. Nel dopoguerra, anzi di recente, la riedizione di alcune sue liriche di quarant'anni prima* (Qualche poesia, 1959) *ha fatto scoprire la sua sorprendente modernità. Sicché intorno a Piero Jahier la critica si è venuta facendo di nuovo attenta e più di un tempo. Ha lasciato materiale inedito e nuovo il vecchio poeta? Le carte sono ancora da esaminare. Egli prometteva, specialmente a se stesso, di riprendere il lavoro tralasciato, di giustificare un silenzio durato così a lungo, di cui l'esilio in patria non poteva costituire tutta la ragione. Aveva nei suoi propositi una biografia di Cesare Battisti e una raccolta di fantasie e pensieri da intitolare* Con me. *Solo vagheggiamenti? Ma intanto è bene raccogliere intorno a lui testimonianze, memorie. E anzitutto quelle da lui stesso lasciate. Ed ecco un fortunato caso. Franco Antonicelli ne aveva raccolte alcune dalla sua viva voce, anni or sono, e le aveva conservate nella loro registrazione. Oggi possiamo riascoltarle. Jahier narra episodi della sua giovinezza piemontese, dei suoi studi fiorentini, della vocazione interrotta di pastore valdese e del suo primo impiego nelle Ferrovie. Poi risponde alle domande di Antonicelli sulla composizione di* Ragazzo *e del libro di guerra e, con la sua bella voce timbrata e fresca, recita alcune delle sue più belle liriche.*
Sono notizie interessantissime e importanti e inedite per la maggior parte, ed è un commovente (e inedito anch'esso) « dar la voce » alla propria poesia.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale - E. Antonini: Principi di organizzazione biologica; M. Andreoli: Gli ultrasuoni come metodo diagnostico; V. Giacomini: Risorse di vita vegetale nel deserto; A. Pino: Eguaglianza giuridica dei coniugi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Beethoven, Clementi, Grétry e Autori vari
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Le variazioni per pianoforte**
di **W. A. MOZART**
Settima trasmissione
12 Variazioni su un Allegretto in si bemolle magg. K. 500; 9 Variazioni su un Minuetto di Jean Pierre Duport K. 573 (pf. Gino Gorini)
21 — **Storie, canti e cantastorie**
Programma a cura di **Roberto Leydi**
Regia di **Filippo Crivelli**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **RICORDO DI PIERO JAHIER**
a cura di Franco Antonicelli
I - La sua giovinezza a Torino e a Firenze
23 — **Musiche di Jolas e Boulez** (Vedi Locandina)
23,40 **Rivista delle riviste**
23,50 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Inge Borkh canta nella « Turandot » di Puccini

Programma delle musiche che saranno trasmesse: Gioacchino Rossini: *Semiramide:* « Bel raggio lusinghier » (Joan Sutherland, *soprano* - Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: *I Lombardi alla Prima Crociata:* « Qui posa il fianco », terzetto atto III (Vivian Della Chiesa, *sopr.*; Jan Peerce, *ten.*; Nicola Moscone, *bs.* - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giacomo Puccini: *Turandot:* « C'era negli occhi tuoi » (Inge Borkh, *sopr.*; Mario Del Monaco, *ten.* - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede).

ore 16,30 / CORRIERE DEL DISCO

La rubrica *Corriere del disco* a cura di Carlo Marinelli si apre oggi con il *Lied* « Wach auf, wach auf mein höchstwerter Hort » di Heinrich Finck, tratto da una raccolta pubblicata a Norimberga nel 1536. Nel corso della trasmissione figurano inoltre altri *Lieder* del XVI e XVII secolo inseriti ora in un prezioso microsolco della Casa germanica « Eterna »: « Ach Elslein liebes Elslein » di Ludwig Senfl, « Mein G'müt ist verwirret » di Hans Leo Hassler, « Kommt, ihr G'spielen » di Melchior Franck, « Du mein einzig Licht » di Heinrich Albert e « Viel schöner Blümelein » di Johann Hermann Schein. Chiude il programma il *Gloria* dalla *Messa a cinque e nove voci* di Giacomo Carissimi. Si tratta di un microsolco dell'« Angelicum » di Milano. Coro Polifonico di Milano diretto da Giulio Bertola. Orchestra dell'« Angelicum » diretta da Alberto Zedda. Solisti vocali Bruno Piacentini, Giorgio Grimaldi e Giannicolo Pigliucci.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Aprono il programma le *Dodici Danze tedesche* di Beethoven. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia. Segue la *Sinfonia in re maggiore* (revisione di Alfredo Casella) di Muzio Clementi diretta da Armando La Rosa Parodi, con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI. Figura inoltre nella trasmissione *Ballet-Suite*, dall'opera *Zémire et Azor* di André Grétry. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna. La medesima Orchestra, sotto la direzione di Massimo Freccia, esegue infine *L'Eventual de Jeanne*, che comprende *Fanfare* di Maurice Ravel, *Mouvement de valse* di Jacques Ibert, *Canarie* di Roland Manuel, *Sarabande* di Albert Roussel, *Pastourelle* di Francis Poulenc e *Polka* di Darius Milhaud.

ore 23 / MUSICHE DI JOLAS E BOULEZ

Dal festival di Aix en Provence 1966 un concerto che comprende due partiture « d'avanguardia »: il *Quartetto n. 2* per soprano, violino, viola e violoncello di Betsy Jolas e « Formant III » dalla *Sonata n. 3* per pianoforte di Pierre Boulez. La Jolas, che è stata allieva al Conservatorio di Parigi di Olivier Messiaen e Darius Milhaud, si iscrive nel ristretto numero delle giovani compositrici d'oggi. Il suo « Quartetto » è affidato all'esecuzione del soprano Mady Masplé e a un « Trio » formato da Gérard Jarry, violino, Serge Collot, viola, Michel Tournus, violoncello. La composizione di Pierre Boulez è fra le opere significative del capofila della giovane scuola francese d'avanguardia. Ne è interprete Claude Helffer.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Johann Adolf Hasse
Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo (*sol.* Heinz Höller - Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Hans. von Benda)

9,45 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la maggiore K. 331 (pf.* Wilhelm Kempff) • Jacques Ibert: *Histoires:* La Meuneuse de tortues d'or - Le petit âne blanc - Le vieux mendiant - A giddy girl - Dans la maison triste - Le palais abandonné - Bajo la mesa - La cage de cristal - La marchande d'eau fraiche - Le cortège de Balkis (*pf.* Menehem Pressler) • Sergej Rachmaninov: *Sei Pezzi op. 11* per pianoforte a quattro mani: Barcarola - Scherzo - Tema russo - Valzer - Romanza - Slava (*duo pianistico* Teresa Zumaglini Polimeni-Alma Brughera)

11,05 Musiche di Jean-Baptiste Lully
Fanfare pour le Carrousel de Monseigneur: Prélude de la grande Ecurie - Menuet - Gavotte - Gigue; *Marche des Mousquetaires du Roy et Marche des Mousquetaires gris* (Compl. di strumenti a fiato « Collegium Musicum » di Parigi dir. da Roland Douatte); *Te Deum*, per soli, doppio coro e orchestra (Lidia Marimpietri, Gianna Maritati, *soprani;* Luisella Ciaffi Ricagno, *msopr.;* Tommaso Frascati, Herbert Handt, *ten.i;* Marcello Cortis, *br.* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir.i da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

12 — Complessi per pianoforte e archi
Arno Babadjanian: *Trio* per pianoforte, violino e violoncello (Arno Babadjanian, *pf.;* David Oistrakh, *vl.;* Sviatoslav Knouchevisczki, *vc.*) • Richard Strauss: *Quartetto in do minore op. 13* per pianoforte e archi (Ornella Puliti Santoliquido, *pf.;* Arrigo Pelliccia, *vl.;* Bruno Giuranna, *v.la;* Massimo Amfitheatrof, *vc.*)

13 — Un'ora con Igor Strawinsky
Movimenti, per pianoforte e orchestra (*sol.* Charles Rosen - Orch. Sinf. Columbia dir. dall'Autore); *Ottetto* per strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Boston dir.i da Leonard Bernstein); *Apollon Musagète*, balletto: Naissance d'Apollon - Variations d'Apollon - Pas d'action - Variations de Calliope - Variations de Polymnie - Variations de Therpsychore - Variations d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apothéose (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore)

14 — Concerto sinfonico: Solista Samson François
Robert Schumann: *Concerto in la minore op. 54* per pianoforte e orchestra (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. da Paul Klecki) • Maurice Ravel: *Concerto in sol*, per pianoforte e orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da André Cluytens); *Concerto in re*, per pianoforte (mano sinistra) e orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da André Cluytens)

15,10 Johannes Brahms
Un Requiem tedesco, op. 45, per soli, coro e orchestra (Gundula Janowitz, *sopr.;* Eberhard Wächter, *br.;* Wolfgang Meyer, *org.* - Orch. dei Filarmonici di Berlino e « Wiener Singverein » dir.i da Herbert von Karajan)

16,25 Fantasie e Rapsodie
Charles Martin Loeffler: *Due Rapsodie* per oboe, viola e pianoforte: L'étang - La cornemuse (Harol Gomberg, *ob.;* Milton Katims, *v.la;* Dimitri Mitropoulos, *pf.*) • Camille Saint-Saëns: *Fantasia in mi bemolle maggiore* per organo (*org.* Edward Power Biggs)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 L'informatore etnomusicologico a cura di G. Nataletti

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

RADIO

22 febbraio

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Kay Winding e Johnny Douglas - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Danze popolari friulane - Orchestra diretta da Ezio Vittorio - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 « **Cari stornei** », settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 21 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,40 « **Il cavaliere della rosa** » - Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal - Musica di Riccardo Strauss - Edizione Fürstner - rappr. Casa Musicale Sonzogno - Atto III - Personaggi e interpreti: La marescialla: Liane Synek; Il barone Ochs di Lerchenau: Georg Schnapka; Ottavio: Gisela Litz; Il signor di Faninal: Albrecht Peter; Sofia: Liselotte Hammes; Valzacchi: Horst Ruether; Annina: Elisabeth Schaertel; Un commissario di polizia: Walter Hagner; Un oste: Karl Krollmann - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Mainhard von Zallinger - Maestro del Coro Giorgio Kirschner. (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) - 14,40-15 **Duo Russo-Safred.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Dai Festivals della Regione** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 15 Arti, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 12,45 « Le parole e le cose » a cura di Antonio Pigliaru - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo - 14,15 Intermezzo musicale - 14,25 Storia sociale dei sardi, ciclo di conversazioni coordinato dal prof. Alberto Boscolo: « Vita sociale ed istituzioni in Sardegna nel periodo della dominazione pisana e genovese » del prof. Francesco Artizzu.

19,30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni in Alto Adige.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari. Coro « Dolomiti » di Trento.

19,45 Musica da camera. J. Brahms: 1) Sonata n. 2 in la magg. op. 100 per violino e pianoforte; 2) Sonata n. 3 in re min. op. 108 per violino e pianoforte.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **L'aneddoto della settimana.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Luigi Barbero: « **L'ordine nazionale e internazionale** » - **Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Audience pontificale. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

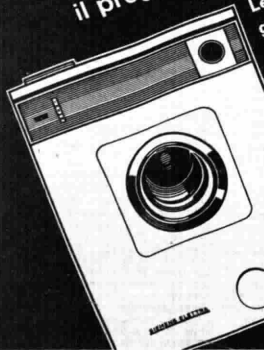
radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Lezione di francese (1° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20 J. S. Bach:** a) Concerto doppio in re minore per violino, oboe e archi, b) Concerto triplo in la minore per flauto, violino, cembalo e archi. **16,05 P. Hindemith:** Concerto per viola e orchestra « Der Schwanendreher »; **K. A. Hartmann:** Sesta sinfonia per grande orchestra (1953) Primo e secondo movimento. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, amichevole incontro musicale con Benito Gianotti. **18,30** Ritmi. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,10** « Il cammino di lui », azione radiofonica di Mario Contini. **21,05** Orchestra Radiosa. **21,35** Musica leggera. **22,05** Documentario. **22,30 L. Berio:** Variazioni; **M. Zafred:** Sinfonietta (1953). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

18 Incontro con i Marcellos Ferial. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Tutto sul calcio minore, panorama settimanale sui campi delle divisioni inferiori. **20,20** Peter Ciaikowski: **La Dama di Picche,** opera in tre atti dall'omonima novella di Puskin, atto primo - Coro di ragazzi di Radio Belgrado - Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado diretta da Kreshimir Baranovic. **21,30-22,30** Un po' di musica per ballare.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-8,50 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:
9,10-9,30 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:
8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Educ. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti
11,40-12 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dixan per lavatrici - Wafers Maggiora - Fulgor vetro - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Spic & Span - Olio Berio)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La casa
Come organizzarsi per vivere meglio
a cura di Mario Tedeschi
— *Bello e pratico*
Sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aiax lanciere bianco - Apparecchiature Ideal-Standard - Pastificio Ghigi - Peperonatissima Saclà - Gran Pavesi Crackers soda - Pastiglie Valda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Lavatrici Siemens - Thermogène - Ciliegie Fabbri - Olio d'oliva Dante - Chlorodont - Totocalcio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chinamartini - (2) Doria Crackers - (3) Super-Iride - (4) Digestivo Antonetto - (5) Caramelle Golia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Delfa Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

GLI INAFFERRABILI
Operazione diamanti
Telefilm - Regia di Richard Kinon
Prod.: Four Star
Int.: James Gregory, Nancy Berg, Charles Boyer, Gig Young, David Niven, Robert Coote, Gladys Cooper

21,50 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto - Partecipano l'on. Giorgio Almirante del M.S.I. e tre giornalisti

22,45 QUINDICI MINUTI CON THE HAPPENINGS
Presenta Virginia Minoprio

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 MINIATURE ASIATICHE. A cura di Hans Walter Berg. Una produzione del Norddeutscher Rundfunk. 1° episodio: « Il ritorno »

19,45 TV-SPOT

19,50 BUB-MAMMA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred McMurray, Tim Considine, William Frawley, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 La TSI presenta: PIER PAOLO PASOLINI. Le confessioni di un poeta. Documentario di Fernaldo Di Giammatteo

21,25 GIOCATTOLI PERICOLOSI. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart » interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

21,50 JAZZ CLUB. Stéphane Grappelly Quartett al Festival internazionale del Jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo

22,15 L'INGLESE ALLA TV. 2ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
6ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Gillette - Dixan per lavatrici - Prodotti per l'infanzia Lines - Industria Dolciaria Ferrero - Fratelli Branca Distillerie - Tanacera)

21,15

GIOVANI
Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 I GRANDI CAMALEONTI
di Federico Zardi
Edito da Cappelli
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Bonaparte *Giancarlo Sbragia*
Fouché *Raoul Grassilli*
Barras *Mario Pisu*
Barère *Piero Vivaldi*
Bonne-Jeanne *Ileana Ghione*
Collot *Roberto Paoletti*
Carrier *Paul Muller*
Teresa *Rosella Spinelli*
Tallien *Umberto Orsini*
Fréron *Gianni Musy*
Robespierre *Serge Reggiani*
Carnot *Antonio Battistella*
St. Just *Warner Bentivegna*
Giuseppina *Valentina Cortese*
Direttore locale notturno *Alfredo Bianchini*
La cantante *Maria Monti*
Babeuf *Mario Bardella*
Talleyrand *Tino Carraro*
M.me De Staël *Angela Cavo*
Sieyès *Tino Bianchi*
Constant *Giorgio Bandiera*
Juliette *Marina Boratto*
Ortensia *Raffaella Carrà*
Eugenio *Nino Fuscagni*
ed inoltre *Ezio Rossi, Enrico Luzi, Donato Castellaneta, Erasmo Lo Presto, Angela Lavagna, Gabriella Pini, Adolfo Belletti, Pino Ferrara, Ettore Carloni, Vittoria Rando, Dante Biagioni, Dante Colonnello, Wanda Vismara, Maria Luisa Bartoli, Francesco Sormano, Attilio Torelli, Massimo Ungaretti, Mario Luciani, Corrado Annicelli, Enzo Verduchi, Marcello Selmi, Anty Ramazzini, Jole Silvani, Elio Bertolotti, Ugo Carboni, Armando Furlai, Vittorio Soncini, Renato Romano, Sabrina Loy, Antoinette Weynen, Laura Gianoli, Marcello Bonini, Maurizio Guelfi, Eugenio Cappabianca, Stefano Varriale*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule
« Schwachstrom »
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

20,35 Kampf um das Leben
« Jagd im Moor »
Bildbericht
Verleih: ITC

20,50-21 Lukull schlendert durch Europa
Eine gastronomische Reise
« Marsala »
Prod.: BAVARIA

23 febbraio

Tornano alla TV «I grandi camaleonti» di Federico Zardi

LA RIVOLUZIONE TRADITA

ore 22,15 secondo

Fouché, Talleyrand, Barras e Tallien ritornano sul video. *I grandi camaleonti*, il teleromanzo di Federico Zardi che è la continuazione ideale de *I giacobini* dello stesso autore, suscitò nella prima programmazione un notevole interesse nel pubblico televisivo. Se *I giacobini* è un affresco storico centrato sulla fase eroica e violenta della Rivoluzione, dal 1789 al 1794, ne *I grandi camaleonti* il tema è l'evoluzione, o meglio l'involuzione, di quei personaggi che dopo aver abbracciato certi ideali non esitarono a rinnegarli, pur di conquistare il potere e la ricchezza.

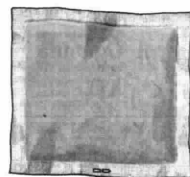
Zardi ha dichiarato che ha inteso rappresentare « il repentino distacco di una classe dagli alti principi che l'avevano resa protagonista di fatti memorabili e suscitatrice di speranze. Ciascuno per sé, ho famiglia, salviamo i mobili, sono le frasi che sostituiscono dalla mattina alla sera le grandi enunciazioni della Rivoluzione e diventano la giustificazione morale di enormi malversazioni, di abietti tradimenti e di veri e propri efferati delitti ».

Il prototipo di questa « specie » politico-morale fu Giuseppe Fouché, personaggio chiave del teleromanzo. Doppiogiochista per vocazione, opportunista fra i più abili, riuscì, in un'epoca in cui la coerenza era una virtù pericolosa, a sopravvivere al Terrore facendo dimenticare il suo passato di insegnante oratoriano e di deputato alla Convenzione eletto dalla borghesia benpensante di Nantes. Alternativamente amico o avversario di Napoleone prima del 1799, in quell'anno come ministro della Polizia della Repubblica facilitò il colpo di Stato bonapartista e mantenne il seggio ministeriale. Caduto poi in disgrazia, riemerse nel 1804, proprio in tempo per aiutare Napoleone nell'impresa di farsi coronare imperatore. Dopo la sconfitta napoleonica a Lipsia, tentò di riavvicinarsi ai Borbone, ma ciò non gli impedì di ridiventare ministro, ancora una volta, durante i « cento giorni » dell'effimero ritorno sul trono del Bonaparte. Il suo capolavoro di trasformista fu però la nomina a ministro di Luigi XVIII a restaurazione avvenuta. Ma fu anche il suo canto del cigno: nel 1816 venne esiliato e dopo un inquieto peregrinare morì dimenticato a Trieste nel 1820.

Giancarlo Sbragia (a sinistra, Napoleone) e Raoul Grassilli (Fouché) interpreti del teleromanzo « I grandi camaleonti »

Accanto a Fouché appariranno altri « camaleonti ». Quel finissimo diplomatico che fu Talleyrand, ministro degli Esteri napoleonico e borbonico, prima vescovo poi nemico della Chiesa romana, infine riconciliato con il Vaticano. La galleria dei personaggi non è esaurita: Barras, Tallien, Fréron, Carnot, tutti maestri nell'arte del compromesso, anche il più vergognoso. Al confronto, Fouché finisce per sembrare il meno camaleonte di tutti. Nel corso delle otto puntate del teleromanzo, rivedremo quella corsa agli intrighi, alle cariche, all'agiatezza che fece precipitare la Francia dal massimalismo, dall'utopismo e dall'anarchismo sanguinario nella corruzione e nel trasformismo più sfacciato. E in primo piano, in questa caccia al potere, furono le donne: Giuseppina Beauharnais, moglie di un nobile prima, amante di Barras e consorte infedele di Napoleone poi; Paolina Borghese, la bellissima sorella di Napoleone; Maria Walewska, però fuori dagli schemi romantici di tipo hollywoodiano; Godelieve, una specie di Cleopatra napoleonica (personaggio tutto inventato, questo); Madame De Staël; Teresa Tallien.

Anche la figura di Napoleone risulta in una luce non convenzionale. Zardi non nasconde le sue straordinarie qualità, ma nemmeno tace sugli errori commessi dall'uomo: genio politico e mediocre militare nei tre anni antecedenti al Consolato e nei cinque posteriori, dopo genio militare e pessimo politico.

g. c.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il numero si apre con un servizio curato da Franco Corona sull'aspetto più significativo della nuova zootecnica industriale: l'allevamento del vitellone a carne bianca, comunemente detto baby-bef. L'organizzazione di stalla, il selezionamento dei mangimi e soprattutto i costi, saranno gli argomenti affrontati nella trasmissione.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: « Operazione diamanti »

Marcel Saint Clair ha comprato una fantastica macchina che dovrebbe produrre diamanti e la famiglia, al completo, si mette in azione per reclamizzarla. Tony Fleming riesce, addirittura, a farla comprare al titolare della più importante società del mercato diamantifero.

ore 22,15 secondo

I GRANDI CAMALEONTI

E' l'estate del 1795, un anno dopo l'assassinio di Robespierre e la fine del Terrore. Il ricercato Fouché chiede aiuto a Barras, suo vecchio amico. Nella sua anticamera incontra il giovane generale Napoleone Bonaparte. Barras, che si vuole liberare del legame con Giuseppina Beauharnais, aveva convocato Bonaparte per proporgli di sposare la giovane donna in cambio del comando militare delle truppe chiamate a reprimere un'insurrezione. Fouché, nel frattempo, torna nella soffitta in cui si è rifugiato con la moglie. Uno dei suoi due figli è gravemente ammalato, e, durante l'agonia, Fouché, distrutto dal dolore, rievoca il suo tormentato passato di deputato del Terrore.

RADIO
giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con T. Del Monaco, D. Moretti, S. Endrigo, Mina, R. Pavone, M. Martino, E. Amadori, J. Fontana, L. Turina *(Doppio Brodo Star)*

9
Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, Eyton-Green, Porter, Bricusse-Anthony-Newley, Rose, Granados-Segovia, Chopin, Lehar, Vargas-Fuentes, Herbert, Bach, Saint-Saëns, Dominguez, Mercer-Donaldson, Howard, Hadijdakis, Paganini

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI *(Malto Kneipp)*
'30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni **della** Scuola Media - L'Italia nelle sue regioni: la Lucania, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Gianfranco Merli: In edicola
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - M. G. Sears: I modi e le maniere *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: Intermezzo dall'op. « I quatro rusteghi » atto II, Nanni, Patatina, Un po' di cielo, Va bbuono, Passa la ronda, Vecchia Roma, Pifferate del Carnevale d'Ivrea, Musica proibita, Speranze perdute, Perderti, Riviera
'45 I nostri successi *(Fonit-Cetra)*

16
Programma per i ragazzi
Le leggende dei pellirosse
a cura di Dante Cannarella
IV - « I sacro palo »
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 CANZONI NAPOLETANE
'30 **Luciano Leuwen**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Aurora Beniamino
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Primo episodio
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

18
Radiotelefortuna 1967
'05 Intervallo musicale
'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **N. Manfredi, S. Mondaini, A. Pagnani, O. Vanoni, R. Vianello** e **M. Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'20 La radio è vostra
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Piccola storia della commedia musicale**
Un programma di **Cesare Gigli**

21
'15 **CONCERTO DEL SOPRANO ELLY AMELING E DEL PIANISTA JORG DEMUS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'50 **TRIBUNA POLITICA**
Confronto diretto
Partecipano un Parlamentare del MSI e tre giornalisti

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
7,45 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Cesco Baseggio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia** - Regia di **Arturo Zanini**
(Replica dal Progr. Nazionale) *(Milkana)*

11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Antonia Monti: Una ricetta
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** *(Amaro Cora)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic e Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Novità discografiche *(Phonocolor)*

15 — La rassegna del disco *(Phonogram)*
15,15 **PARLIAMO DI MUSICA**, a cura di **Riccardo Allorto**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Le grandi orchestre degli anni '40**
Un programma musicale di **Lilian Terry**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Giorgio Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano. Il verismo e il romanzo storico
18,50 Aperitivo in musica
Un giorno o l'altro, Danke schoen, Tu juguete, Ricorda, Turni turni turni, La romanina, Michelle, Sirinata ajaccina, Cuando calienta el sol

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**

21 — **SEDIA A DONDOLO**
con **Nunzio Filogamo** - Testi di **Enzo Lamioni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

« Luciano Leuwen » a puntate

UN ROMANZO DI STENDHAL

ore 17,30 nazionale

Va in onda oggi la prima puntata del romanzo Luciano Leuwen *che Stendhal scrisse nel 1834 lasciandolo incompiuto. Henri Beyle, nato da una buona famiglia di Grenoble nel 1783, venne in Italia molto giovane con il primo console Napoleone e si innamorò talmente del nostro paese che, stabilitosi a Milano, volle esser detto « milanese » (così fece scrivere nella sua epigrafe). Fu console a Civitavecchia.*
Assunto lo pseudonimo di Stendhal, pubblicò libri di viaggio, di storia dell'arte e della musica; alla narrativa giunse in età matura. I suoi capolavori, quelli nei quali dà tutta intera la misura della sua grandezza, sono Le rouge et le noir *e* La Chartreuse de Parme.
« Ogni romanzo di Stendhal — ha scritto Pietro Paolo Trompeo — ha un'impostazione che fa pensare alla tragedia classica francese: due esseri si amano appassionatamente, ed ecco che un fato tragico (un malinteso, una calunnia, un ripicco d'amor proprio, un voto) li mette a contrasto, suscita fra loro un crudele duello, ne fa due vittime illustri. Tale, pensava Stendhal, era il conflitto sorto fra lui stesso e la donna che egli aveva amato di più, la milanese Matilde Dembowski Viscontini, fiera come la Chimène corneliana, ombrosa come la Bérénice raciniana.
Un abbozzo di romanzo che egli cominciò al tempo di quell'amore, tutto autobiografico, coi soli nomi di persona e di luogo cambiati, ha già l'impostazione che ho detto ». E vasti riferimenti autobiografici si ritrovano anche in Luciano Leuwen *che, fra gli scritti stendhaliani del periodo 1836-38, è indubbiamente il più importante: qui, a pagine di altissima suggestione lirica e realistica, si alternano pagine dove, con sottile ironia, vengono crudelmente messe in luce le mene dei potenti della politica.*
Personaggi e interpreti del primo episodio: Il signor Leuwen: *Giorgio Piamonti*; La signora Leuwen, sua moglie: *Nella Bonora*; Luciano, loro figlio: *Gabriele Antonini*; Il cugino Develroy: *Corrado Gaipa*; Il tenente colonnello Filloteau: *Nino Pavese*; Duval: *Giorgio Bandiera*; Il mastro di posta: *Rodolfo Martini*; Un lanciere: *Paolo Lombardi*; Il capitano Henriot: *Dante Biagioni*; Il narratore: *Corrado De Cristofaro.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
L'uomo sotto ghiaccio. Il problema dell'ibernazione umana - Allarme per Altamira: Le celebri pitture paleolitiche rischiano di scomparire. Un giudizio di Paolo Graziosi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **LA PASSIONE SECONDO SAN LUCA**
Oratorio per soli, coro e orchestra di **HEINRICH SCHÜTZ**
LA PASSIONE SECONDO SAN MARCO
Oratorio per soli, coro e orchestra di **JOHANN SEBASTIAN BACH**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,10 **In Italia e all'estero**
Selezione di periodici italiani
21,25 **Bela Bartok**
Quartetto n. 6 per archi
Igor Strawinsky
Tre Pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, vl.i; Denes Marton, v.la; Pierre Penassou, vc.)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Costume** di Libero Bigiaretti
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

François Adrien Boïeldieu: *La Dama bianca:* Ouverture (Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da Jean Fournet) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido (*ten.* Giuseppe Lugo) • Gaetano Donizetti: *Betly:* « In questo semplice, modesto asilo » (*sopr.* Margherita Carosio - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopold Gennai) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « L'anima ho stanca » (Giulietta Simionato, *mezzosoprano;* Mario Del Monaco, *ten.* - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana)

ore 21,15 / CONCERTO ELLY AMELING

Il soprano Elly Ameling, accompagnata al pianoforte da Jörg Demus, interpreta dodici *Lieder* di Franz Schubert: « An die Musik », « An mein Klavier », « Durch alle Töne tönet », « Im Frühling », « Der Hirt auf dem Felsen », « Gretchen am Spinnrade », « Heim, liches Lieben », « Du liebst mich nicht », « Seligkeit », « Die Blumensprache », « Lachen und Weinen » e « Der Musensohn ». Si tratta di una registrazione effettuata il 28 gennaio 1967 dal Teatro « Odeon » in Firenze, durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica ». Più di seicento sono i *Lieder* composti da Franz Schubert. Molti considerano « Gretchen am Spinnrade » (Margherita all'arcolaio), ora in programma, come il suo capolavoro. Lo scrisse a diciassette anni appena.

secondo

ore 21 / SEDIA A DONDOLO

Luciana Gonzales partecipa alla trasmissione

Questo programma dedica agli appassionati delle canzoni romantiche e sentimentali i motivi che hanno o hanno avuto maggior successo: musiche e parole da ascoltare tranquillamente, su una comoda... sedia a dondolo. Tra i brani che ascolteremo oggi, ecco il leit motiv del film « Un uomo, una donna », nella versione esclusivamente orchestrale. Le altre canzoni: *L'ultima occasione*, presentata da Tom Jones, *Re di cuori*, interpretata da Milva, *Sempre con te* (Achille Togliani) e *Libellule* (Luciana Gonzales).

terzo

ore 19,15 / « PASSIONI » DI SCHÜTZ E BACH

Va in onda una registrazione effettuata nel settembre scorso nella Chiesa di San Pietro a Perugia durante la XXI Sagra Musicale Umbra. In programma *La Passione secondo San Luca*, oratorio per soli, coro e orchestra di Heinrich Schütz, il musicista chiamato « il padre della musica tedesca, grande precursore di Bach », e *La Passione secondo San Marco*, oratorio per soli, coro e orchestra di Johann Sebastian Bach, composta nel 1731. Bach aveva usato per questa *Passione* la stessa musica della sua *Ode funebre*, scritta per la Elettrice Christiane Eberhardine. Dirige Wolfgang Sawallisch. Orchestra « Die Wiener Symphoniker » e Coro degli Amici della Musica di Vienna. Maestro del Coro Helmuth Froschauer. Partecipano il soprano Helen Donath, il mezzosoprano Brigitte Fassbaender, il tenore Peter Schreier, i bassi Kieth Engen e Ernst Wiemann.

RETE TRE

9,30 Antonin Fils
Sinfonia a otto in la maggiore (Orch. della Radio della Sarre dir. da Karl Ristenpart)

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Peter Drucker: *I nuovi dirigenti*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche concertanti
Franz Danzi: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore* per due violini e orchestra (*solisti* Arrigo Pelliccia e Franco Gulli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) • Christian Ludwig Dieter: *Concerto concertante in fa maggiore*, per due fagotti principali e orchestra (*solisti* Giovanni Graglia e Guglielmo Pasi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

10,40 Sonate moderne
Aaron Copland: *Sonata* per pianoforte (*pf.* Noël Lee)

11 — Musiche operistiche: Soprano Régine Crespin
Richard Wagner: *Lohengrin:* « Einsam in trüben Tagen »; *La Walkiria:* « Eine Waffe lass mich dir weisen » (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese dir. da Georges Prêtre) • Hector Berlioz: *La Damnation de Faust:* « D'amour l'ardente flamme » • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca » (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. da Otto Ackermann) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Tacea la notte placida »; *Un Ballo in maschera:* « Morrò, ma prima in grazia »; *Otello:* « Piangea cantando » (Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Edward Downes)

11,55 Quartetti per archi
Gaetano Donizetti: *Quartetto in re minore* (Quartetto della Scala: Enrico Minetti, Giuseppe Cambetti, *vl.i;* Tommaso Valdinoci, *v.la;* Gilberto Crepax, *vc.*) • Ludwig van Beethoven: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127* (Quartetto Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, *vl.i;* Irving Ilmer, *v.la;* George Sopkin, *vc.*)

12,55 Un'ora con César Franck
Corale n. 1 in mi maggiore per organo (*org.* Jean-Jacques Grünenwald); *Trio in fa diesis minore op. 1* per pianoforte e archi (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pf.;* Giannino Carpi, *vl.;* Antonio Valisi, *vc.*); *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (*sol.* Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)

13,55 Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy
Carl Philipp Emanuel Bach: *Concerto in re maggiore* per orchestra • Peter Ilijch Ciaikowski: *Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75* per pianoforte e orchestra (in un solo movimento) (*sol.* Gary Graffmann) • Albert Roussel: *Bacco e Arianna*, suite n. 2 dal balletto: Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale - Finale • Richard Strauss: *Don Chisciotte, variazioni op. 35 su un tema di carattere cavalleresco* (Lorne Munroe, *vc.;* Carlton Cooley, *v.la*)

15,30 Musiche pianistiche di Carl Maria von Weber
Variazioni in do maggiore su un tema originale, op. 2 (*pf.* Michael Braumfels); Dai *Piccoli Pezzi facili op. 3:* Sonatina - Romanza - Rondò; Dai *Pezzi op. 10:* Andantino con moto - Andantino con variazioni - Rondò (*duo pf.* Umberto De Margheriti - Mario Caporaloni); *Sonata n. 3 in re minore op. 49* (*pf.* Annie D'Arco); *Aufforderung zum Tanz*, Rondò brillante in re bemolle maggiore op. 65 (*pf.* Alexander Brailowsky)

16,25 Bela Bartok
Divertimento per orchestra d'archi (Orch. da Camera di Mosca dir. da Rudolf Barsciai)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Robert Blum
Concerto per cinque strumenti a fiato (Quintetto Stadler: Ursula Burkhard, *fl.;* Peter Fuchs, *ob.;* Hans Rudolf Stadler, *clar.;* Pierre Renon, *fg.;* Bernard Léguillon, *cr.*)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successi - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Roger Williams - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Canta Nereo Apollonio - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Piccoli complessi della Regione: « I Maghi » - 13,30 **« Albert Mangelsdorff Quintett »** (Registrazione effettuata dall'Istituto Germanico di Cultura di Trieste « Goethe Institut » il 31-1-67) - 13,50 **Concerto Sinfonico diretto da Piero Bellugi** - Johannes Brahms: « Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 » - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 26 aprile 1966) - 14,20 **« I traduttori »** a cura di Aurelio Ciacchi: Silvio Benco - 14,35-15 **Corale « G. Schiff » di Chiopris-Viscone** diretta da Eligio Tomasin.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Complesso « I Condors ».

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Operazione vent'anni, chiacchiere sui giovani con gli amici di « Sottovoce » - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,40 L'inchiesta del mese.

19,30 Dieci minuti con Marisa Sannia - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Liriche di Riccardo Zandonai - Terza trasmissione. Soprano Alide Salvetta.

19,45 Musica sinfonica. H. Purcell: Suite di danze; L. v. Beethoven: Concerto in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Rubrica per gli agricoltori.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì: Musiche di Lorenzo Perosi,** Inni con la Polifonica Ambrosiana, diretta da Giuseppe Biella, all'organo Luigi Molfino e Gianfranco Spinelli. 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Radioquaresima: Lettura dei Decreti sui Giovani** - Conversazione di S.E. Mons. Giuseppe Marafini: **« La chiamata dei Giovani all'Apostolato » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Les progrès dans la Liturgie. 20,45 Nach dem Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **C. M. von Weber:** « Preziosa », ouverture; **F. Schubert:** « Rosamunde », ouverture op. 26. **8,45** Lezione di francese (2° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20 L. van Beethoven:** Dall'opera « Fidelio »: Quartetto - Aria - Recit. e aria; **L. Delibes:** Dall'opera « Lakmé », aria; **M. Glinka:** Dall'opera « La vita per lo Zar »: ouverture. **16,05** Precedenza assoluta, attualità musicali. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Complessi ricreativi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità, ciclo di Franz Fassbind. **20,30** Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella (solista pianista André Perret). **W. A. Mozart:** Sei danze tedesche, K. 600; **F. Schubert:** « Wanderer-Phantasie », op. 15 (elaboraz. per pianoforte e orchestra di Franz Liszt); **N. Rimski-Korsakov:** Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra; **S. Prokofiev:** Sinfoniette op. 5/48. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia presentate da Renata Calani. **23** Notiziario-Attualità.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti Ticinesi, temi e problemi di casa nostra. **18,45** Cori della montagna. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Ribalta internazionale. **20,30** La poesia negra, voce recitante Carlo d'Angelo. **21** Canzonette italiane. **21,30** « Piper-Club ». **22,05-22,30** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
La civiltà comunale: testimonianze artistiche - le Chiese romaniche in Italia, le Chiese gotiche in Europa

11,10-11,30 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

11,40-12 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

17 — FIRENZE: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO
Sesta puntata
Nascono nuove Nazioni
a cura di Corrado Biggi
Presenta Mino Bellei
Regia di Arnaldo Ramadori

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG
Uno strano portafortuna
Telefilm - Regia di Joseph Sargent
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Crema Diadermina - Lavatrici Castor)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Violinista Guido Mozzato
Clavicembalista Egida Giordani Sartori
1) Francesco Geminiani: *Sonata n. 7 in do minore:* a) Grave, b) Allegro, c) Grave-Allegro (Elaborazione clavicembalistica di Egida Giordani Sartori); 2) Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in la maggiore:* a) Andante, b) Allegro, c) Andante un poco, d) Presto
Regia di Vladi Orengo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
— *La società*
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dolcificio Lombardo Perfetti - Est Elettrodomestici - Manetti & Roberts - Milkana Oro - Dixan per lavatrici - Prodotti Bertolini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Formitrol - Telerie Zucchi - Motta - Vini Folonari - Mobil - Aiax lanciere bianco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cirio - (2) Ramazzotti - (3) Olio Sasso - (4) Ultrarapida Squibb - (5) Orzoro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Gruppo Ferranti - 3) Delfa Film - 4) Cinetelevisione - 5) P.C.T.

21 — Centenario della nascita di Luigi Pirandello

COSI' E' (SE VI PARE)
Parabola in tre atti di Luigi Pirandello
Presentazione di Diego Fabbri
Personaggi ed interpreti:
Lamberto Laudisi *Giancarlo Sbragia*
La signora Frola *Sarah Ferrati*
Il signor Ponza *Enrico Maria Salerno*
La signora Ponza *Giovanna Pellizzi*
Il consigliere Agazzi *Mario Scaccia*
La signora Amalia *Nora Ricci*
Dina *Manuela Andrei*
La signora Sirelli *Rosella Spinelli*
Il signor Sirelli *Francesco Sormano*
Il signor Prefetto *Mauro Barbagli*
Il commissario Centuri *Gilberto Mazzi*
La signora Cini *Livia Cordaro*
La signora Nenni *Evelina Gori*
Un cameriere *Gualtiero Isnenghi*
Altri signori e signore
Armando Furlai, Ezio Rossi, Massimo Ungaretti
Un coro del circolo
Giovanna D'Auro, Armida De Pasquali, Adelaide Gobbi, Laura Faina, Bianca Manenti, Lina Rossoni, Delia Valle, Marcello Bonini, Rainero De Censo, Pietro Recanatesi, Egidio Ummarino, Fernando Valentini
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Gaia Romanini
Regia di Vittorio Cottafavi
(Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 5ª e 6ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Sottilette Kraft - Cucine Becchi - Pneumatici Dunlop - Vicks Vaporub - Brandy René Briand - Lip)

21,15

RITRATTI DI CITTA'
4° - Cuneo
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22,10 GIOCHI IN FAMIGLIA
Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen
« Sokrates »
nach den Dialogen des Platon frei gestaltet von Heinz Beck
Ausführende: Lore Bronner-Bühne, München
Inszenierung: Ulrich Beiger
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Ein Wintertag in Berlin
Bildbericht
Regie: Horts Klewe
Prod.: TELEPOOL

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 CAPPUCCETTO A POIS: IL PULLOVER. Fiaba di Caldura e Damiani con i pupazzi di Maria Perego
19,45 TV-SPOT
19,50 UNA CANZONE PER TUTTI. Trasmissione di musica leggera
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 INSUFFICIENZA DI PROVE. Telefilm della serie « Studio legale »
21,50 CONTROCAMPO. Incontri, scontri, curiosità in un rotocalco a carattere sportivo a cura di Rinaldo Giambonini
22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,30 DER SCHWARZE HECHT. Musikalische Komödie von Jürg Amstein nach einem Lustspiel von Emil Sautter. Musik von Paul Burkhard. Versione in lingua tedesca

24 febbraio

«Così è (se vi pare)» apre il ciclo pirandelliano alla TV

IL SALOTTO DELLE VERITÀ

ore 21 nazionale

Si apre, con *Così è (se vi pare)*, la serie dei quattro lavori teatrali di Luigi Pirandello che vengono trasmessi alla TV in occasione del primo centenario della nascita dello scrittore. Sono quattro lavori fra i più noti, importanti e significativi del grande drammaturgo siciliano. A *Così è (se vi pare)* seguiranno, in ordine cronologico, *Tutto per bene*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*, nati alle scene in un periodo di tempo relativamente breve — cinque anni, dal 1917 al 1922 — periodo che è certo il più fertile di tutta la produzione teatrale pirandelliana.
Così è (se vi pare), scrisse Renato Simoni, è « la prima grande commedia di Pirandello ». E' anche quella dove in modo più evidente lo scrittore enunciò la tragica convinzione che sta alla base di tutto il suo teatro: che una verità certa e accertabile non esiste, perché addirittura abbiamo in noi — sono parole dello stesso Pirandello — « la necessità di ingannare di continuo noi stessi con la spontanea creazione d'una realtà (una per ciascuno e non mai la stessa per tutti) la quale di tratto in tratto si scopre vana e illusoria ».
La commedia, tratta dalla novella *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*, fu rappresentata per la prima volta al Teatro Olimpia di Milano dalla Compagnia diretta da Virgilio Talli il 18 giugno 1917. La « parabola » si svolge in casa del consigliere di Prefettura Agazzi, in una piccola città di provincia. La signora Agazzi, assai compresa dai suoi doveri mondani, s'è assunta, insieme alla figlia, il difficile, ma gradito compito di reggere un salotto assai frequentato dove ogni avvenimento della vita cittadina è accuratamente esaminato e discusso (la gustosa, misurata caricatura che Pirandello fa di questo ambiente è fra i pregi maggiori della commedia). Tema di molte conversazioni è, nel salotto, lo strano comportamento del signor Ponza, nuovo impiegato della Prefettura, arrivato dalla Marsica. Taciturno, scontroso e triste, questi è giunto in città accompagnato dalla moglie e dalla suocera, un'anziana signora vestita a lutto; ma, anziché prendere una sola casa per tutt'e tre, ha voluto che la suocera si sistemasse in un appartamento per conto suo. Non solo: ha tassativamente proibito alla madre d'incontrarsi con la figlia (che tiene chiusa a chiave e segregata dal resto del mondo) sì che le due donne comunicano di nascosto, e di lontano, fra loro: la giovane da un ballatoio all'ultimo piano dove abita con il marito e la vecchia dal cortiletto della casa. E non è che egli sia in urto con la suocera. Anzi! Va tutti i giorni a trovarla, anche due volte.
Crudeli come possono esserlo i curiosi, i frequentatori del salotto Agazzi riescono a far parlare suocera e genero, l'uno dopo l'altra. La prima confida che l'uomo, tanto tanto buono, uscì sconvolto da un terremoto che aveva distrutto il paese dove vivevano: lo sventurato s'immaginò d'avere in quel cataclisma perduto la moglie e, per fargliela di nuovo accettare, si dovette simulare un secondo matrimonio; egli, dunque, poverino, è convinto d'essere un vedovo che s'è risposato. Il signor Ponza sostiene invece che la prima moglie davvero gli morì sotto le macerie: la povera vecchia, tanto tanto buona, impazzì dal dolore ed ora crede che la seconda sposa sia quella figlia scomparsa.
I due parlano così bene, così logicamente, che nessuno potrebbe in coscienza dire chi di loro è pazzo o bugiardo. Documenti anagrafici che spieghino il mistero non esistono: scomparvero col terremoto. Qual è la verità?

Enzo Maurri

Mario Scaccia (il consigliere Agazzi) e Sarah Ferrati (la signora Frola) in una scena di « Così è (se vi pare) », che fu il primo grande successo teatrale di Luigi Pirandello

la TV dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG:

« Uno strano portafortuna »

Kentucky Jones, padrino di Ike, si trova nei pasticci perché deve pagare un debito di mille dollari contratto per un affare poco fortunato, e non sa dove trovare il denaro. Ike, per aiutare il suo padrino, vende la sua bicicletta e va a comprare in una bottega di cineserie una statuetta portafortuna: il Budda che ride. Ike ha molta fede in quella statuetta, ed i fatti che si svolgono nel corso del racconto gli daranno ragione. In quella statuetta è nascosta una collana di diamanti...

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DI GUIDO MOZZATO

Il violinista Guido Mozzato, accompagnato al clavicembalo da Egida Giordani Sartori, è l'interprete della Sonata n. 7 in do minore di Francesco Geminiani, il famoso violinista e compositore nato a Lucca nel 1687 e morto a Dublino nel 1762 e che soggiornò a lungo in Inghilterra, notevolmente influenzato dall'arte violinistica inglese. L'elaborazione moderna di questo autentico gioiello violinistico si deve alla stessa clavicembalista Giordani Sartori. Segue nel programma la Sonata n. 2 in la maggiore, per clavicembalo e violino di Johann Sebastian Bach, che è la seconda delle sei famose Sonate composte tra il 1717 e il 1723.

ore 21,15 secondo

RITRATTI DI CITTA': CUNEO

Si conclude la breve serie dedicata ai problemi e alle caratteristiche di alcune città italiane di media grandezza. Cuneo si propone all'attenzione del Paese per essere stata fra le prime a promuovere il rinnovamento della statica società di montagna con l'istituzione dei « consigli di valle ». Le sue prospettive di sviluppo sono legate all'incremento delle vie di comunicazione, per valorizzare il ruolo tradizionale di ponte fra l'Italia e la Francia.

RADIO

venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Audrey, P. Anka, G. Christian, D. Modugno, C. Villani, R. Gianco, Mina, G. Gaber, O. Vanoni, G. Paoli
(Palmolive)

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Serrandel, Anderson, Mozart, Rodgers, Wittstatt-Langdon, Albeniz, Lambrecht, Don Versey, Weber, Carmichael, Ponce, Waldteufel, Rimski-Korsakoff

10
Giornale radio
'05 CANZONI NAPOLETANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il giornalino di tutti, trasmissione-concorso, a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Vi parla un medico - G. Montanelli: Il divezzamento
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Soprano **Elisabeth Schwarzkopf** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **ORCHESTRA CANTA**
April in Paris, Dream, La festa, La Seine, Non è mai troppo tardi, Stars fell on Alabama, Stornelli montagnoli e campagnoli, Sciummo
(Soc. Grey)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio (ore 15)
II parte: Piccola marcia antica, Ballata del soldato, Se questo ballo non finisse mai, Ti guarderò nel cuore, Piri-piri-ua, Tre lunghi baci, Non avevo che te, La mazurka di Cosenza, 'A fruttajola, Quisasevà, Soli tra la gente, L'importante è avere te, Mormorio di fronde
'35 Relax a 45 giri *(Ariston-Records)*
'50 **Conversazioni per la quaresima:** La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. C. Ciattaglia - IV. Il mistero della Chiesa

16
Programma per i ragazzi
Vi occorre un amico? Padre Pire, a cura di Anna Maria Romagnoli
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - **La voce dei lavoratori**
'15 **CANTANDO IN JAZZ**
Gino Latilla: Solitudine • Artie Shaw-Mel Tormé: What is this thing called love • Lena Horne-Kay Starr: Stormy weather • Mina: Le tue mani
'45 **Tribuna dei giovani**
a cura di **Enrico Gastaldi**
— La democrazia nella scuola (II)
— Cronache giovanili
— Cantare per vivere

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Livia Livi: Il duemila
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Antonio De Almeida** con la partecipazione del saxofonista **Raffaele Annunziata**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'45 **Vedettes a Parigi**
con Colette Renard, Claude Nougaro e Hugues Aufray

22
'15 **Roger Williams al pianoforte**
Rodgers: Oh what a beautiful morning • Adams: The bells of St. Mary's • Graham-Drake-Shirl-Stillman: I believe • Balfe: I dreamt that I dwelt in Marble Halls • Addinsel: Concerto di Varsavia
'30 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
7,45 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Cesco Baseggio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9,05 Un consiglio per voi - Giulia Foscarini: Un veek-end *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di lei
9,40 **Album musicale** *(Stab. Farmaceutici Giuliani)*

10 — JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
10,15 I cinque continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Lui e lei**
Profili musicali di **Nelli e Vinti**
Presenta **Daniele Piombi** *(Skip)*

11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Valerio Volpini: Italia minore
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta
HIT PARADE
(Coca-Cola)
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*

15 — Per la vostra discoteca *(Juke-box Ediz. Fonografiche)*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: VICTOR DE SABATA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Incontro con Ruggero Orlando
a cura di Mariangiola Castrovilli

16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
Eva di **Franz Lehar**
Madama di Tebe di **Carlo Lombardo**
(Vedi Locandina alla pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 17,55 circa): **Non tutto ma di tutto,** Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino. L'angoscia dell'estraneo
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il personaggio**
Un programma di **Carlo Silva** presentato da **Fabrizio Casadio**

21 — **LA CORRISPONDENZA**
a cura di Nora Finzi - Terza trasmissione
21,30 **Giornale radio**
21,40 Intervallo musicale
21,55 **La fabbrica dei goals: Genoa**
Storia sportiva e romantica delle più famose squadre italiane, raccontata da **Arnaldo Verri**

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

Melodie di tutto il mondo

MUSICHE VIA SATELLITE

ore 16 secondo

Questa trasmissione, che va in onda tre volte la settimana — lunedì, mercoledì e venerdì — sul Secondo, ci offre un vasto panorama della musica leggera attraverso un satellite. Il satellite si chiama Euterpe I e trasmette da ogni parte del mondo. Si tratta di un satellite ovviamente immaginario, ma non per questo meno reale nella mente di chi ascolta. Il nome si spiega: Euterpe è la musa non solo della lirica, ma anche della musica, e il nostro satellite ha il compito appunto di captare le più significative e attuali melodie dei vari Paesi e di ritrasmettercele nella loro veste originaria.
Un tempo (ncn tanto lontano, del resto), una canzone eseguita, poniamo, nel Madagascar poteva essere ascoltata soltanto da chi viveva in quell'isola ed era presente all'esecuzione. Poi sono venute le registrazioni fonografiche a darci la possibilità di riascoltare in qualunque momento ciò che era stato inciso in precedenza; quindi il miracoloso avvento della radio che ci ha permesso, entro certe distanze e limiti, l'immediatezza dell'ascolto, seguito dall'arrivo, ancor più sbalorditivo, della televisione. Infine il raggio si è ancora allargato con l'uso dei satelliti artificiali che hanno praticamente annullato le distanze mettendoci in condizione di ascoltare e vedere ciò che avviene in quel momento dall'altra parte del globo.
Euterpe I è un satellite fantastico, ma non appartiene alla fantascienza. Infatti potrebbe benissimo esistere. E', insomma, una piccola finzione per rendere più stuzzicante la mezz'ora dedicata alla musica leggera che si suona in Paesi distanti da noi migliaia di chilometri e che spesso ci è completamente sconosciuta.
Per Euterpe I non esistono dunque distanze, non ci sono ostacoli: salta dalla Terra del Fuoco a Liverpool o a Detroit, da San Francisco a Tokio, nel tempo che a noi occorre per andare da un punto all'altro della stanza.
Guidato da un tandem composto da Francesco Forti e Renzo Nissim, il satellite si ferma laddove c'è da captare qualche melodia interessante, cambiando continuamente longitudine e latitudine; ne deriva un continuo mutare di atmosfera musicale: canzoni e melodie si intrecciano riflettendo le diversità di gusto e di tradizione degli abitanti di questo nostro pianeta che si chiama Terra.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: G. Baldini: Cultura inglese - C. Gorlier: Cultura nordamericana - E. Croce: Cultura tedesca - N. Minissi: Cultura slava - Echi e verifiche

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Haydn, Strawinsky e Milhaud
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Storia e scienza**
Ciò che è vivo e ciò che è morto nella storia della scienza, a cura di Vincenzo Cappelletti
V - Prospettive di un umanesimo scientifico
Tavola rotonda con Evandro Agazzi, Paolo Filiasi Carcano e Leo Lugarini

21 — **PASSE-PAR-TOUT**
Ritratti in cornice, di **Franco Antonicelli**
MILLY
21,45 **Jazz anno nuovo**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**
Selezione di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **La poesia nel mondo** - Poetesse straniere del Novecento, a cura di Giuseppe Tedeschi
IV - Gli Stati Uniti: Hilda Doolittle e Marianne Moore

23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 **Chiusura**

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / PROFILI DI ARTISTI LIRICI

Il profilo è dedicato ad Elisabeth Schwarzkopf

Programma delle musiche interpretate dal soprano Elisabeth Schwarzkopf: Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti », « Deh, vieni, non tardar »; *Don Giovanni:* « Non mi dir, bell'idol mio », « Der Zamberer » (al pianoforte Walter Gieseking) • Richard Wagner: *Tannhäuser:* Entrata di Elisabetta.

ore 20,20 / CONCERTO DE ALMEIDA

L'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, sotto la direzione di Antonio De Almeida, esegue l'*Ouverture* da *La Princesse jaune,* op. 30 di Camille Saint-Saëns, presentata la prima volta all'« Opéra-Comique » di Parigi il 12 giugno 1872. Figura inoltre, al centro della trasmissione, il *Concerto in mi bemolle, op. 109,* per saxofono contralto e orchestra d'archi di Alexander Glazunov, scritto nel 1933. Saxofonista Raffaele Annunziata. Chiude la trasmissione la *Sinfonia fantastica, op. 14 - Episodi della vita di un artista* di Hector Berlioz composta nella primavera del 1830 e dedicata a Nicola I di Russia. Fu eseguita la prima volta il 5 dicembre del medesimo anno.

secondo

ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 10 febbraio: 1) *Cuore matto,* canta Little Tonyn; 2) *Pietre,* canta Antoine; 3) *Proposta,* cantano I Giganti; 4) *Bisogna saper perdere,* cantano The Rokes; 5) *L'immensità,* canta Johnny Dorelli; 6) *Io, tu e le rose,* canta Orietta Berti; 7) *Ciao amore, ciao,* canta Luigi Tenco; 8) *Se perdo anche te,* canta Gianni Morandi.

ore 15,15 / GRANDI DIRETTORI: DE SABATA

Programma delle musiche dirette da Victor De Sabata: Ottorino Respighi: *Fontane di Roma,* poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba, La fontana del Tritone al mattino, La fontana di Trevi al meriggio, La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia) • Claude Debussy: *Jeux,* poema danzato (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia).

ore 17,35 / OPERETTE TASCABILI

Di Franz Lehar va in onda una delle più popolari operette, *Eva,* nell'interpretazione di Romana Righetti, Elena Baggiore, Ugo Benelli e Carlo Pierangeli. Orchestra e Coro Cetra, diretti da Cesare Gallino, che dirigerà anche una riduzione dell'operetta *Madama di Tebe* di Carlo Lombardo, interpreti Romana Righetti, Elena Baggiore, Giuseppe Campora, Sante Andreoli e Carlo Pierangeli. Le due operette sono registrate su dischi *Cetra.*

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La trasmissione si apre con il *Concerto in do maggiore,* per oboe e orchestra (elaborazione Wunderer) di Franz Joseph Haydn. Solista Elio Ovcinnicov. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia. Ancora il maestro Scaglia e la medesima Orchestra della RAI, con la partecipazione del soprano Irma Bozzi Lucca, del tenore Carlo Franzini e del basso Ugo Trama, sono gli interpreti di *Pulcinella,* balletto su musiche di Giambattista Pergolesi, per soli e orchestra di Igor Strawinski. Completa il programma *L'Apothéose de Molière (d'après Baptiste Anet)* di Darius Milhaud. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia.

RETE TRE

9,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - *l'Italia nelle sue regioni: la Lucania,* a cura di Giuseppe Aldo Rossi con la collaborazione di Mario Vani
Regia di Ugo Amodeo
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Cantate profane
Ludwig van Beethoven: *Il Momento glorioso,* Cantata per la Pace, op. 136, per soli, coro e orchestra (Lucille Udovich, *sopr.;* Myriam Pirazzini, *msopr.;* Amedeo Berdini, *ten.;* Paolo Montarsolo, *bs* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir.i da Hermann Scherchen - M° del Coro Ruggero Maghini)

10,35 Compositori italiani
Mario Persico: *Notturno,* da « La Bisbetica domata » (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Arturo Basile); *Stabat Mater,* per coro femminile e orchestra (Coro Polifonico e Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir.i da Luigi Colonna - M° del Coro Gennaro D'Onofrio)

10,55 Musiche romantiche
Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »* (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Lorin Maazel) • Johannes Brahms: *Doppio Concerto in la minore op. 102* per violino, violoncello e orchestra (Nathan Milstein, *vl.;* Gregor Piatigorsky, *vc.* - Orch. Robin Hood Dell di Filadelfia dir. da Fritz Reiner)

11,50 Musiche di balletto
Peter Ilijch Ciaikowski: *Lo Schiaccianoci,* suite dal balletto op. 71 (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner) • Manuel de Falla: *Il Cappello a tricorno,* suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. da Roberto Benzi)

12,50 Un'ora con Dimitri Sciostakovic
Trio op. 67 per pianoforte e archi (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pf.;* Giannino Carpi, *vl.;* Sante Amadori, *vc.*); *Sinfonia n. 6 in si minore op. 54* (Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. da Theodore Bloomfield)

13,55 LA VESTALE
Melodramma in tre atti di Stefano De Jouy
(Versione ritmica italiana di G. Schmidt)
Musica di **Gaspare Spontini**
Licinio — *Renato Gavarini*
Giulia — *Maria Vitale*
Cinna — *Alfredo Fineschi*
Il Sommo Sacerdote — *Giuliano Ferrein*
La Gran Vestale — *Elena Nicolai*
Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. da **Fernando Previtali**

15,55 Serenate
Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata notturna in re maggiore K. 239* (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner) • Norman Dello Joio: *Serenata* per orchestra (Orch. della American Recording Society dir. da Hans Swarowsky) • Anton Dvorak: *Serenata in mi maggiore op. 22* per orchestra d'archi (Orch. Filarmonica d'Israele dir. da Rafael Kubelik)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Hover Craft: *Il veicolo a cuscino d'aria*

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — L'uomo e il denaro
Conversazione di Corrado Torrigiani

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

RADIO

24 febbraio

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffussione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Sonny e Cher - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Amedeo Tommasi al pianoforte - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,30 **Un po' di poesia,** a cura di Stelio Crise: Marcello Fraulini - 13,40 **« Kovancina »** - Dramma musicale popolare in quattro atti - Testo e musica di Modesto Mussorgsky - Orchestrazione di Nicolai Rimsky-Korsakov - Edizione Sonzogno - Atto I - Personaggi e interpreti: Il Principe Ivan Kovanski: Raffaele Ariè; Il Principe Andrea Kovanski: Giovanni Gibin; Il Boiardo Sciakloviti: Franco De Marco; Dositeo: Leo Pudis; Marta: Marta Rose; Lo scrivano: Mario Ferrara; Emma: Carla Otta; Kuska: Claudio Giombi; 1° Strielez: Eno Mucchiutti; 2° Strielez: Enzo Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) - 14,20 **Ciclo di concerti pubblici di radio Trieste 1966-67** - Giorgio Brezigar, clarinetto; Bruno Bidussi, pianoforte - Eugène Bozza: « Fantaisie italienne »; Robert Schumann: « Fantasiestücke op. 73 » (2ª parte della registrazione effettuata il 13 febbraio 1967) - 14,45-15 **Piccolo atlante** - Schede linguistiche regionali a cura del professor Giovanni Battista Pellegrini: Strumenti musicali.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Il jazz in Italia** - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « I Cinque » di Iglesias - 12,45 La settimana economica di Ignazio De Magistris - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo - 14,15 I concerti di Radio Cagliari.

19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare » - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Pianista Sergio Torri. Bartok: Suite op. 14

19,45 Musica sinfonica. A. Scriabin: Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Nos Coutumes.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: Lettura dei Decreti Conciliari sui Giovani:** Conversazione di S.E. Mons. Giuseppe Marafini: **« La spiritualità dei giovani cattolici » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Documentos y exigencias conciliares. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Album di polchette. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Arie dall'America. **14,05** « La tipografia elvetica » di A. Gianola, trasm. per le scuole. **14,50** Lieder di **Franz Liszt:** a) « Es muss ein Wunderbares sein », poema di Redwitz, b) « Oh, quand je dors », poema di Victor Hugo, c) « Der Alpenjäger » poema di Schiller. **15** Ora serena per chi soffre. **16,05 J. Nepomuk Hummel:** Concerto in si minore per pianoforte e orchestra, op. 89; **J. Stamitz:** Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, orchestra d'archi e continuo. **17** Radio Gioventù. **18,05 E. Granados:** Amor y odio; **F. Mompou:** Cumbat des Somni: « Damunt de tu nomes les flors »; **I. Cruz:** Sonata in sol minore per violino e pianoforte. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Fantasia di motivi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21 Nuptiae Catulli** di Wolfgang Fortner per tenore solo, coro e orchestra da camera. **21,30** Ritmi d'oggi. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 Il Canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - nell'intervallo (19,15) Notiziario. **20** Solisti della Svizzera Italiana. **20,30** Fantasia d'archi. **21** Programma ricreativo. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
La plastica

11,10-11,20 *Educ. fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
9,50-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
Osservazione diretta ed interpretazione personale

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
10,30-10,50 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,40-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Allestimento televisivo di Maricla Boggio

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Formaggino Prealpino - Dixan per lavatrici - Wafers Maggiora - Fulgor vetro)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Pizza Star - Dentifricio Colgate)

18,45 INCONTRO CON GIANNI PETTENATI
Presenta Paola Mannoni
Regia di Raffaele Meloni

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gori & Zucchi - Budini Royal - SPAR - Commissione Tutela Lino - Antonio Amato Salerno - Fertilizzante 10-10-10)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO
(Brandy Vecchia Romagna - Innocenti - Lip - Mobili Salvarani - Crema Nivea - Formaggio Parmigiano Reggiano)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lavatrici Candy - (2) Venus - (3) Kambusa Bonomelli - (4) Biscotti Colussi Perugia - (5) Confezioni sanRemo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Errefilm - 3) Vision Film - 4) Paul Film - 5) Vision Film

21 — Corrado presenta

IL TAPPABUCHI
Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
con la partecipazione di **Nanni Loy**
Aiuto presentatore **Raimondo Vianello**
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Vito Molinari

22,15 PRIMA PAGINA N. 40
a cura di Furio Colombo
Il tifo degli italiani
di Gilberto Tofano

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

IL 2 MARZO scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

SECONDO

18 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 5ª e 6ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Omogeneizzati Nestlé - Italarredi - Bronchiolina - Tide - Amaro Cora - Rhodiatoce)

21,15 RECITAL DEL TENORE CARLO BERGONZI
Testo e presentazione di Francesco Canessa
Giuseppe Verdi: 1) *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli », 2) *Aida*: « Celeste Aida », 3) *Rigoletto*: « Parmi veder le lacrime »; Giacomo Puccini: *Tosca*: « E lucean le stelle »
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Marcella Curti Gialdino

21,55 SOTTO ACCUSA
L'ombra del passato
Telefilm - Regia di David Lowell Rich
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Richard Basehart

23,10 NAPOLI - GINNASTICA
Fasi conclusive dell'incontro Italia-Jugoslavia maschile

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Funkstreife Isar 12
« Fremdenpension Alda » - Polizeifilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA
20,35 Lebendiges Wasser
Bildbericht
Prod.: BAVARIA
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera
15,55 In Eurovisione da Twickenham: INCONTRO INTERNAZIONALE DI RUGBY INGHILTERRA-FRANCIA. Cronaca diretta
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi. A cura di Mimma Pagnamenta
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 I SERPENTI VIVI. Documentario
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
20 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA FIAMMA DELL'OVEST. Lungometraggio
22 PICCARD E IL SUO BATISCAFO. Documentario della serie « Ieri »
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 febbraio

Stasera nel «Tappabuchi» nuovi esperimenti di tele-verità

GLI SPECCHIETTI DI LOY

ore 21 nazionale

Il primo cortometraggio di Nanni Loy, appena diplomato al Centro Sperimentale, s'intitolava *I pittori allo specchio*; il suo primo film *Parola di ladro*. Dobbiamo credere alla validità di questi segni premonitori? Certo si è che nel novembre del '64, debuttando clamorosamente in TV, il regista sardo (è nato a Cagliari nel '25) sintetizzò quella sua duplice vocazione, intitolando *Specchio segreto* il suo programma e comportandosi in esso nient'altro che come un ladro di immagini e di parole altrui. La tecnica era quella di un'analoga trasmissione americana, *Candid Camera*.
A distanza di due anni, Loy allinea il suo esperimento al tono scherzoso della rivista che lo ospita il sabato sera, *Il tappabuchi* (e presto lo rincontreremo più o meno nella stessa veste in un altro « show », *Roma 4*). In *Specchio segreto*, accadeva qualche volta all'occhio della sua « candid camera » di accendersi del rosso risentito del moralista e della satira di costume. La « candid camera » coglieva, è vero, anche episodi di coraggio, di carattere, di bontà, ma più spesso — poiché il divertimento era tutto qui — fungeva da smascheratrice di menzogne, mettendo a nudo il comportamento dell'uomo qualunque che, credendosi inosservato, cerca di approfittare delle occasioni favorevoli e di scansare quelle scomode, rifugiandosi nel proprio egoismo come avrebbe fatto contro il freddo stringendosi nel suo cappotto. Oppure rischiarava crudamente piccoli casi di frustrazione, e allora il patetico si mescolava al comico, il risultato prendeva un vago sapore amarognolo, e la nostra risata dinanzi al video era un suppletivo atto di crudeltà, che fortunatamente nessuna « camera » appostata in salotto registrava. Nel *Tappabuchi* invece l'esperimento ha un tono di puro divertimento, parte da una situazione già comica per se stessa che ne garantisce uno sviluppo altrettanto esilarante, come nel primo episodio che abbiamo visto, del barbiere inesperto e dei clienti spaventati. Inutile chiedere a Loy anticipazioni sui nuovi scherzi cui assisteremo da stasera in poi, perché il segreto prima e la sorpresa poi sono gli elementi-base anche di questi « specchietti », che non gli sono costati minor fatica dei precedenti, anzi: stavolta erano aumentati per lui i rischi di essere riconosciuto. Chiediamo piuttosto al regista-interprete qualche conclusione complessiva sulla sua esperienza di ieri e di oggi. La vita del « provocatore televisivo » è istruttiva e avventurosa. A quali avventure, dunque, egli è andato incontro, e quali insegnamenti ne ha tratto? Il primo insegnamento, dice Loy, è che gli italiani non sono reticenti come egli immaginava, desiderosi anzi di confidarsi, d'attaccar discorso col prossimo, purché si tratti di uno sconosciuto. L'anonimo li mette a proprio agio, l'intervistatore ufficiale li paralizza. Tuttavia, quando si accorgono d'esser caduti nella pania, come in questo caso, se ne infischiano: Loy aveva previsto una metà di protestatari una volta scoperto il gioco, ma solo il 5 % si è rifiutato di apparire sul video, spesso per eccellenti ragioni personali. Gli italiani, inoltre, sono comprensivi: quando Loy issò all'ingresso d'una fabbrica un cartello provocatorio, « Sono stufo di lavorare », un capo-reparto, in fama tra i suoi di terribile stakanovista, lo prese in disparte per esternargli tutta la sua solidarietà. Peccato che subito dopo un brigadiere, un po' meno comprensivo, lo trascinò in questura: « Sono Loy, quello della TV », spiegava il nostro amico; « Certo — replicava il brigadiere — e io sono il sindaco di Milano ».

Franco Rispoli

Nanni Loy ripeterà in tono scherzoso con il sistema della « Candid Camera » i trabocchetti tipo « Specchio segreto »

ore 21,15 secondo

RECITAL BERGONZI

Il celebre tenore Carlo Bergonzi interpreta alcune squisite pagine operistiche: da La forza del destino *di Giuseppe Verdi l'aria che don Alvaro canta nell'atto terzo, quando rievoca la dolcissima figura della donna amata, Leonora, « O tu che in seno agli angeli ». Ancora di Verdi Carlo Bergonzi canta « Celeste Aida » dall'*Aida *e « Parmi veder le lacrime » dal* Rigoletto. *Completa la trasmissione uno dei più noti brani della* Tosca *di Giacomo Puccini « E lucean le stelle ». Questa fu tra le arie preferite di Caruso, Gigli e Lauri-Volpi.*

ore 21,55 secondo

SOTTO ACCUSA: « L'ombra del passato »

Una bambina, investita per la strada da una motocicletta, viene soccorsa da un medico che, credendola morta, le pratica un massaggio cardiaco. La fanciulla riprende a repirare, ma nell'ambulanza che la conduce all'ospedale cessa di vivere. Quando la stampa rivela che il medico anni prima è stato in carcere per uso di farmaci non autorizzati e che non ha più la licenza di esercitare la professione, i genitori della piccola decidono di denunciarlo. Egli è così arrestato e processato.

ore 22,15 nazionale

PRIMA PAGINA

La rubrica del Telegiornale mette in onda stasera Il tifo degli italiani *a cura di Gilberto Tofano. Si tratta di un panorama-inchiesta sul pomeriggio domenicale degli appassionati di calcio: due o tre ore trascorse sugli spalti di uno stadio (la partita dura un'ora e mezza, ma la gran massa dei tifosi arriva sempre con anticipo), che possono scatenare entusiasmo o amarezza, a seconda della vittoria o della sconfitta della squadra del cuore, ma che, comunque, offrono ai tifosi un pretesto per scaricarsi delle fatiche di una settimana di lavoro.*

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7

Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Orietta Berti, Little Tony, Betty Curtis, Bruno Martino, Enrico Simonetti, Caterina Valente, Giorgio Gaber, Gigliola Cinquetti, Enzo Ceragioli, Paul Anka *(Doppio Brodo Star)*

9

Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
'07 **Il mondo del disco italiano**
Seeger: Guantanamera • Bono: Little man • Canfora: Fortissimo • Musiche da film: Auden: L'ascesa dell'Effe 6 (diz. G. Albertazzi) • Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 18 n. 6 • Mascagni: Cavalleria rusticana: « O Lola » (ten. G. Di Stefano) • Wagner: La Walkiria: « Cavalcata delle Walkirie » (dir. A. Toscanini)

10

Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI *(Malto Kneipp)*
'30 **La Radio per le Scuole**
Eroi del nostro tempo: Con la gente del piccolo popolo del deserto, a cura di Alberto Manzi
L'inviato speciale, rubrica sportiva di Enzo Balboni
Regia di Ruggero Winter

11

TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 L'avvocato di tutti di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA,** a cura di **Riccardo Allorto**

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - G. Basso: I nostri bambini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13

GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14

'30 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67
Giornale radio (ore 15)
II parte: Mandolino mandolino, Non gettarmi la sabbia negli occhi, Terra straniera, Novelletta intima, Napule senza te, Valzer di mai (dal film « La viaccia »), l'ccolore dell'Arno, Infinitamente, Nostalgia de Milan, La mazurka della nonna, Una rosa da Vienna

15

'45 Schermo musicale *(DET Discografica Ed. Tirrena)*

16

Programma per i ragazzi
Il regno meraviglioso della musica, a cura di N. Perno ed E. Benedetti - Regia di N. Perno
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)

17

Giornale radio - Italia che lavora
'15 Estrazioni del Lotto
'20 **Le grandi voci del passato**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Il disco elettrico: 1925-1950 (VIII)

18

'05 INCONTRI CON LA SCIENZA
I mosaici di piume degli antichi messicani a cura di Paola Graziosi
'15 **Concerto di musica leggera**
Nell'intervallo: Antonio Pierantoni: I giovani oggi

19

'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20

GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia**
Regia di **Arturo Zanini**

21

05 **PARATA D'ORCHESTRE**

22

'20 **ETTORE BASTIANINI NEI RICORDI DI MARIO DEL MONACO**
Radiocronista **Rino Icardi**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
7,45 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Cesco Baseggio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico *(Galbani)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — **Ruote e motori**
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **PASQUINO OGGI**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni** *(Skip)*

11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Si può ringiovanire? - Risponde Vito Patrono
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **HOLLYWOODIANA**
Spettacolo di **D'Ottavi e Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Talco Felce Azzurra Paglieri)*
13,30 **Giornale radio**
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic e Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale *(La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)*

15 — Recentissime in microsolco *(Meazzi)*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **Victoria De Los Angeles** - basso **Nicola Rossi Lemeni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,55 Che ne pensa degli ossessi? - Risponde Emilio Servadio

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CANZONI ITALIANE

17 — Buon viaggio
17,05 **LE CANZONI DI LUIGI TENCO**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Dolcificio Lombardo Perfetti)*

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Ribalta di successi *(Carisch S.p.A.)*
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI**
Dall'Auditorio A di via Asiago in Roma
Jazz concerto
Trio René Urtreger con Guy Pedersen e Danyel Humair e Franco Cerri

21 — **Musica leggera dall'Austria**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO (Prima parte)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 MUSICA DA BALLO (Seconda parte)

23,30 Chiusura

I temi di « La grande platea »

PROCESSO IN FAMIGLIA

ore 18,45 terzo

Processo in famiglia, *il dramma di Diego Fabbri che Gino Cervi rappresenta in questi giorni a Milano, non è, in senso stretto, una novità; venne infatti rappresentato per la prima volta nell'autunno del 1953 a Torino.*
L'opera pone in evidenza una stortura sociale qual è quella che risulta dalla legislazione italiana sulla adozione e sul riconoscimento dei « diritti del sangue », che soltanto ora la classe politica affronta come problema della nostra società: e sono passati quattordici anni da quando il dramma è stato scritto. Del resto era già accaduto a Fabbri di anticipare, nel suo modo allusivo e misterioso, la via del Concilio con Processo a Gesù *e con* Veglia d'armi *o l'incontro tra socialisti e cattolici in* Ritratto d'ignoto. *Anche questi sono dati che contano nel diario di un autore, perché indicano i risultati di una attenzione sincera all'avventura umana e alla vicenda sociale; risultati di una sensibilità quasi spasmodica verso il modo di essere degli uomini nei confronti degli altri uomini e verso la loro inquieta, contraddittoria corsa a una liberazione.*
E' da questa vibrazione spirituale che nascono i temi dell'amore, della responsabilità, della vita « utile » e « inutile », che definiscono l'opera di Diego Fabbri e ne mantengono la temperatura morale. E, come ha notato un critico, non si può dire che non siano questi i grandi venti che hanno percorso e percorrono la nostra società umana nella sua difficile sistemazione, nella sua ansiosa ricerca di un equilibrio etico. Ed è anche a causa di questo che quattordici anni non contano per Processo in famiglia *e che il palcoscenico ci restituisce il dramma nel suo intatto vigore espressivo.*
Il « processo », il « consiglio » di tre famiglie che si contendono un bambino già fin nel nome (Abele) designato ad essere sacrificato alla loro incapacità di sciogliere il groviglio di amore, egoismo, mistificazione che le governa, è appunto un segno di attualità, quell'attualità che il teatro va cercando per ristabilire un contatto diretto con il pubblico, affondando nell'inquietudine che accompagna e contraddistingue l'uomo di oggi.
Al Processo in famiglia *il settimanale di teatro e di cinema* La grande platea *dedica gran parte della trasmissione odierna. Mario Raimondo, redattore della rubrica per il teatro, riproporrà agli ascoltatori il lavoro di Fabbri come un tema da riscoprire. Le interviste con Gino Cervi, con il regista José Quaglio e con lo stesso autore, Diego Fabbri, offriranno altre angolazioni interpretative.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Mendelssohn e Fauré
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Wolfgang Trommer**
con la partecipazione del violoncellista **Enrico Mainardi**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Col semaforo rosso
Radiodramma di **Elio Pagliarani**
Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina)

23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

LOCANDINA

secondo

ore 9,05 / LA RISPOSTA DEL MEDICO

Fra le molte lettere indirizzate alla RAI una parte è rappresentata da richieste di consigli medici. Nell'intento di soddisfare almeno in una certa misura queste esigenze, ha inizio da questa settimana sul Secondo Programma una vera e propria corrispondenza fra un medico e gli ascoltatori. Il nostro collaboratore Antonio Morera cercherà il più possibile di riunire le fila di tante lettere rispondendo a più ascoltatori sullo stesso argomento.

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI

Programma delle musiche interpretate dal soprano Victoria De Los Angeles e dal basso Nicola Rossi Lemeni: Verdi: *La Traviata:* « Addio del passato » (*soprano* Victoria De Los Angeles, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin); *Nabucco:* « Come notte » (*basso* Nicola Rossi Lemeni, Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » (*soprano* Victoria de Los Angeles, Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Tullio Serafin) • Mussorgski: *Boris Godunov:* « Ho il potere supremo » (*basso* Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Leopold Stokowski) • Verdi: *Otello:* Canzone del salice (*soprano* Victoria De Los Angeles - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli)

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La nota pianista Ornella Puliti Santoliquido

Il violinista Arrigo Pelliccia, il violoncellista Massimo Amphitheatrof e la pianista Ornella Puliti Santoliquido interpretano il *Trio n. 2 in do minore, op. 66* di Mendelssohn. Nell'esecuzione del Quartetto Loewenguth figura inoltre il *Quartetto in mi minore, op. 121* di Fauré.

ore 20,15 / CONCERTO TROMMER-MAINARDI

Il concerto diretto da Wolfgang Trommer, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, inizia con la *Serenata* di Luigi Boccherini, scritta nel 1776 in occasione del matrimonio dell'Infante Don Luis con Doña Maria Teresa Vallabriga y Rosas. Segue il *Concerto per violoncello e orchestra* di Gian Francesco Malipiero, scritto nel 1937 e affidato ora all'interpretazione di Enrico Mainardi. Mainardi è altresì interprete della propria *Elegia*, per violoncello e orchestra d'archi, scritta nel 1957. Conclude la trasmissione la *Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120* di Robert Schumann.

ore 22,30 / COL SEMAFORO ROSSO

Elio Pagliarani è, fra i poeti sperimentali italiani, quello che ha saputo legare alle esigenze della ricerca poetica un linguaggio che si avvale dei toni e dei modi di un « parlato » a volte quasi dialettale (basti per tutti l'esempio del poemetto *La ragazza Carla*), a volte riferentesi ai termini specifici del « gergo » scientifico (e c'è l'esempio delle poesie raccolte in *Lezione di fisica*). Nell'uno o nell'altro modo, le liriche di Pagliarani sono o delle lettere in versi o dei recitativi drammatici; presuppongono cioè scopertamente un ascoltatore, un pubblico: primo passo verso la scoperta di una forma più decisamente drammatica. Lo sbocco in questa forma era inevitabile: il primo risultato cospicuo è appunto il radiodramma di questa sera, *Col semaforo rosso*, sulle vicende di un tassista abusivo. Ne sono interpreti: Carlo Cataneo (*Il narratore*); Carlo Hintermann (*Armando*); Narcisa Bonati *(Gina)*; Carlo Ratti *(Un cliente)*; e le *Voci*: Enza Soldi, Leda Celani, Giampaolo Rossi e Gianni Bortolotto.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Arnold Band: *Omaggio a Samuel Joseph Agnon*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche del Settecento
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 299* per flauto, arpa e orchestra (Jean-Pierre Rampal, *fl.*; Lily Laskine, *arpa* - Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. da Jean-François Paillard)

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Albert Wolff:
Jules Massenet: *Phèdre:* Ouverture (Orch. del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi)
Soprano Virginia Zeani:
Vincenzo Bellini: *La Sonnambula:* « Ah! non credea mirarti » • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « Ah! forse è lui » (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni)
Cornista Barry Tuckwell:
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 477* per corno e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. da Peter Maag)
Tenore Walter Ludwig:
Franz Schubert: Da *Die schöne Müllerin*, ciclo di Lieder op. 25: Mein - Pause - Mit dem grünen Lautenbande (Michael Raucheisen, *pf.)*
Trio Ayo-Asciolla-Altobelli:
Felice Giardini: *Trio in si bemolle maggiore op. 20 n. 1*, per archi (Felix Ayo, *vl.*; Dino Asciolla, *v.la;* Enzo Altobelli, *vc.)*
Contralto Marian Anderson:
Gustav Mahler: Da *Kindertotenlieder:* « Nun will die Sonn'so hell aufgeh'n » (Orch. Sinf. di San Francisco dir. da Pierre Monteux) • Anonimo: *Due Spirituals:* « Nobody knows the trouble I see », « Hear de lam's a-cryin' » (Franz Rupp, *pf.)*
Pianista Aldo Schoen:
Ludwig van Beethoven: *Fantasia in do minore op. 80* per pianoforte, coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro della Radio di Berlino dir.i da Leopold Ludwig)
Baritono Giuseppe Taddei:
Giuseppe Verdi: *Ernani:* « Oh! de' verd'anni miei » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Fernando Previtali) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana:* « Come due tizzi accesi » (Orch. del Teatro di San Carlo di Napoli dir. da Ugo Rapalo)
Violoncellista Paul Tortelier e pianista Luciano Giarbella:
Gabriel Fauré: *Sonata n. 2 in sol minore op. 117*
Soprano Jennifer Vyvyan:
Wolfgang Amadeus Mozart: *Et incarnatus* est dalla Messa in do minore K. 427; *Alleluja* dal Mottetto « Exultate », K. 165 (Orch. Filarmonica di Londra dir. da Peter Maag)
Direttore Jean Martinon:
Paul Dukas: *L'Apprenti Sorcier*, scherzo sinfonico (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi)

13 — Un'ora con Johann Sebastian Bach
Suite-Ouverture in si minore per flauto e orchestra (*sol.* Hans Martin Linde - Orch. Barocca del Westdeutscher Rundfunk di Colonia dir. da Ferdinand Leitner); *Magnificat*, per soli, coro e orchestra (Lidia Marimpietri, Nicoletta Panni, *sopr.i;* Anna Reynolds, *contr.;* Petre Munteanu, *ten.;* Boris Carmeli, *bs* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir.i da Hermann Scherchen - M° del Coro Giulio Bertola)

13,55 Recital della Camerata Musicale di Berlino: Marianne Koch Hoffner, flauto; Rolf Julius Koch, oboe; Reiner Miedel, violoncello; Maria Kapler, clavicembalo
Sebastian Bodinus: *Trio in mi bemolle maggiore* • Johann Joseph Fux: *Sinfonia in fa maggiore (Partita)* per flauto, oboe, violoncello e continuo • Georg Philipp Telemann: *Sonata in re minore*, dagli « Esercizi musicali » • Baldassare Galuppi: *Trio in sol maggiore* • Johann Joachim Quantz: *Trio in la minore*

14,40 Compositori contemporanei
Ernst Krenek: *Elegia sinfonica*, per orchestra d'archi (in memoria di Anton Webern) (Orch. Filarmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); « *Spiritus intelligentiae Sanctus* », dall'« Oratorio della Pentecoste », per voci e suoni elettronici (Kathe Möller Siepermann, *sopr.;* Martin Häusler, *ten.;* Ernst Krenek, *narratore* - Realizzazione elettronica di Heinz Schütz della Radio di Colonia); *Concerto n. 2* per violino e orchestra (*sol.* Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ernst Krenek)

15,45 Musica da camera
Ludwig van Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20* per archi e fiati (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino: Alfred Malecek, *vl.;* Dietrich Gerhardt, *v.la;* Heinrich Majowsky, *vc.;* Rainer Zepperitz, *cb.;* Herbert Stahr, *clar.;* Manfred Braun, *fg.;* Günter Köpp, *cr.)* • Leos Janacek: *Quartetto n. 2* per archi « Pagine intime » (Quartetto Smetana: Jiri Novak, Lubomir Kostecky, *vl.i;* Jaroslav Rybensky, *v.la;* Antonin Kohout, *vc.)*

17 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in si bemolle maggiore op. 65 n. 4 per organo (*org.* Hedda Illy Vignanelli)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,35 Musica per tutti - 0,36 Vedettes internazionali: Claudio Villa e Barbra Streisand - 1,06 Recital del soprano Pia Tassinari e del tenore Tito Schipa - 1,36 Motivi d'oltre oceano - 2,06 Capriccio musicale - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Divertimento per orchestra - 3,36 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Yves Montand e Nina Simone - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Piccoli complessi: « **Les Pythons** » - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie - dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Musica jazz.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Selezione di... » programmi trasmessi nella settimana - 12,50-13 **Notiziario della Sardegna.**

19,30 Musica caratteristica - 19,40 **Gazzettino sardo** e **Sabato sport.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari - Coro della SAT.

19,45 Musica da camera. Musiche pianistiche di Bela Bartok.

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Radioquaresima: Lettura dei Decreti Conciliari sui Giovani** - Conversazione di S.E. Mons. Giuseppe Marafini: « **La formazione dei giovani all'azione apostolica** » - **Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Eglise vivante. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Girandola di ritmi moderni. **13,20** Passerella di cantanti. **13,40** Music-box ricreativo. **14,05** I divi della canzone: Pat Boone. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15 J. S. Bach:** Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra; **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra, K. 191; **M. Bruch:** « Kol Nidrei », op. 47, melodia ebraica per violoncello e orchestra. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Souvenir italiano. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30** I grandi incontri musicali. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità.

II Programma

18 I solisti presentano. **18,10** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna, appuntamento settimanale. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** A cronometro, radiodramma di Yvan Noè, traduzione di Roberto Cortese. **21,15** Musica da ballo. **22-22,30 Giancarlo Menotti:** 1) « Amelia al ballo », preludio; 2) Sebastian, suite - Orchestra diretta da Otmar Nussio.

RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. F. Liszt: Les Préludes, Sinfonische Dichtung Nr. 3 - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14,30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Sie! (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - H. Ruland: « Heinrich der Seefahrer » - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Rena Garazioti, Mezzosopran (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Der Querschuss ». Hörspiel von Paul Schallweg. Regie: Erich Innerebner - 21,30 Sonntagskonzert - 1. Teil - Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Armando Gatto - A. Corelli: Concerto Grosso Op. 6 Nr. 4 in D-dur - Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert. 2. Teil. A. Honegger: Symphonie pour orchestre à cordes; L. v. Beethoven: Coriolan-Ouverture in c-moll Op. 62 - Sinfonie Nr. 1 in c-dur Op. 21 (**Rete IV**).

lunedì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven Sämtliche Kammermusik für Flöte. Ausf.: Jean-Pierre Rampal, Flöte. II. Sendung: 6 Themen und Variationen Op. 105 - Allegro e minuetto in G für 2 Flöten - 10,10 Schulfunk (Volksschule) - Deine Heimat. 2. Wettbewerbssendung - 10,40 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer - 11.45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Geistliche Chorwerke von Schnabel, Schubert, Bach, Bruckner, Bizet und Beethoven (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Aus Kultur und Geisteswelt. Prof. E. Thurnher: « Altösterreichs letzte Dichtung ». 1. Teil - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Tschechisches Philharmonie-Orchester. Dirigent: V. Talich. A. Dvorak: Sinfonie Nr. 8 in G-dur Op. 88 - 10,15 Schulfunk (Volksschule) - Deine Heimat. 2. Wettbewerbssendung - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « La bella Susanna »**, radiofiaba di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,50 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il banjo di Freddy Morgan - 15 * Girandola di canzoni - 15,30 **« Così tutto è finito »**. Radiodramma di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,25 **Visita in discoteca,** a cura di Janko Ban - 18 *** Piccolo concerto** - Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale; Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite - 18,30 **Racconti d'oggi:** Zora Tavčar-Rebula: « Odločitev » - 18,50 * Motivi per il buonumore - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Canti di tutti i Paesi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « U paštnih nigd'r ne zmanka dejla » - 21 *** Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Percy Faith e Nelson Riddle, i cantanti Iva Zanicchi e Nat King Cole, con il complesso « Les Swingle Singers » ed il trombettista Shorty Rogers - 22 **La Domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea** - Gian Francesco Malipiero: Dialoghi per due pianoforti - Esecutori: Bruno Canino e Antonio Ballista - Dal concerto organizzato da Arte Viva, con la collaborazione della SIMC-Società Italiana di musica contemporanea, registrato il 10 maggio 1966 - 22,25 * Canzoni fiorentine - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (Per la Scuola Media) - 12 * Canzoni di tre generazioni - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (Per la Scuola Media) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra « The Firehouse Five Plus Two » e il cantante Gilbert Bécaud - 18 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 *** Concerti per pianoforte e orchestra,** Muzio Clementi-rev. H. Jenkins: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra - 19 **Narratori triestini:** (2) « Italo Svevo », a cura di Josip Tavčar - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima,** a cura di Mons. Lojze Skerl - 19,45 * Applausi per Benny Goodman e Los Hermanos Rigual - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Pentagramma italiano - 21 **X Anniversario del Mercato Comune Europeo,** a cura di Maks Sah - 21,10 **Concertino per clarinetto e pianoforte** - Paul Bonneau: suite; J. G. Pennequin: Cantilène et danse; Marcel Bitsch: Pièce romantique - Esecutori: clarinettista Giorgio Brezigar e pianista Bruno Bidussi - 21,30 Nuovi repertori delle orchestre dirette da Alessandro Bevilacqua e Gianni Safred - 21,50 * Passo di danza - 22,45 **Musiche di autori sloveni** - Vasilij Mirk: Cantilena; Matija Tomc: Elegia; Lucijan Maria Skerjanc: Lento lugubre; Moderato cantabile; Vladimir Lovec: Ninna nanna. Esecutori: violinista Srečko Zalokar, al pianoforte Jelka Suhadolnik-Zalokar - 23 * Motivi d'Oltreoceano - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. L. Bechstein: « Die verzauberte Prinzessin » - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. Claude Debussy spielt eigene Werke. Children's Corner - 2 Préludes - Soirée dans Grenade - La plus que lente - D'un cahier d'Exquisses (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Begegnung mit der Oper. R. Strauss: Die Frau ohne Schatten - Szenen - Ausf.: J. Thomas, I. Bjoner, M. Mödl u.a. - Chor der Bayerischen Staatsoper - Bayerisches Staatsorchester - Dirigent: Joseph Keilberth - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Rechtsanwalt Dr. Otto Tiefenbrunner - 21,20 Melodienmosaik - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung. S. Lenz: « Jäger des Spotts » - 22,15-23 Melodienmosaik - 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. H. Spieker: « Kikiko » - 19 Volkstümliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus - 21,40 Die Stimme des Arztes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Wiener Festspiel-Vokalensemble Mitglieder des Haydn-Orchesters. Dirigent: Guenter Theuring - F. Martin: « Der Zaubertrank », Oratorium für 12 Singstimmen, 7 Streichinstrumente und Klavier nach dem « Roman de Tristan et Iseut » von Joseph Bédier (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. W. Boyce: Sechs Ouverturen - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Länder und Völker: Tulpenfelder in Holland - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Der Damenkrieg. Musikalische Komödie nach E. Scribe von A. Kendall - 21,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Recital am Donnerstag Abend. Karl Heinz Schlüter, Klavier. F. Schubert: Impromptu Op. 142; M. Moussorgsky: Bilder einer Ausstellung (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Adriana Martino und Renata Scotto - 10,15 Schulfunk (Mittelschule) - Länder und Völker: Tulpenfelder in Holland - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. E. Lovera: « Streifzug durch den Nahen und Mittleren Osten » - 2. Folge - 18,45 Gestern - Heute - Morgen - Ursprung und Entwicklung des Beat über Rock 'n Roll zum Folk- und Protestsong (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagerstars werben um Ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Musikalisches Intermezzo - 1. Teil - 21,20 Aus Wissenschaft und Technik. Dr. A. Herbst: « Barometer und Wettervorhersage » - 21,40 Musikalisches Intermezzo - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. Die neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart, dargestellt von A. Pironti. 4. Sendung: K. H. Stockhausen: Kontrapunkte für zehn Instrumente; L. Nono: Varianti (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. Sviatoslav Richter im Palais de Chaillot - Paris. J. Haydn: Sonate in Es-dur Op. 66; C. Debussy: 4 Préludes; S. Prokofieff: Suggestion diabolique Op. 4 - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,30 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Die Mauswiesel » - 18,35 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Berühmte Interpreten. Gyorgy Garay, Violine. B. Bartok: Violinkonzert (Rundfunk-Sinfonieorchester Leipzig. Dir.: Herbert Kegel) - 21,20 Tanzmusik am Samstagabend 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik am Samstagabend 2. Teil - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12 « **U paštnih nigd'r ne zmanka dejla** », usi e costumi a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso tipico di Elio Bondiani - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 17,35 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste**, Baritono Dario Zlobec, al pianoforte Andro Giorgi; Liriche di Gerbic, Ipavec, Vilhar e Mussorgski - 18,50 * Motivi allegri - 19,10 **Il disco è vostro**, di Danilo Lovrečič - 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Giuseppe Verdi: « Luisa Miller »**, melodramma tragico in tre atti. Direttore Franco Capuana; Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste; Registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 10 novembre 1965 - Nell'intervallo (ore 21,40 circa) **Un palco all'Opera »**, a cura di Gojmir Demšar - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (Per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Voci e stili - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici**, a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « I Leggendari » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (Per il Primo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Un po' di jazz - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti da camera con solisti della regione.** Pianista Claudio Gherbitz. Claudio Noliani: Danze popolari di Croazia; Old America, rapsodia su motivi popolari - 18,45 * Complesso « The Tokens » - 19,10 **Igiene e salute**, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,25 **Cori ospiti a Trieste**: Coro maschile « Slava Klavora » di Maribor diretto da Jože Gregorc - 19,45 * L'orchestra di Manny Albam - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache. Robert Schumann: Sinfonia N. 4 in re minore op. 120; Serghej Prokofiev: Dalle suites « Romeo e Giulietta » - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,10 c.ca) **Scienze sociali** - 22 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Teen-Agers » di Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 17,40 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Stevan Hristic: La leggenda di Ohrid, suite dal balletto - 19 **Il Radiocorriere dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **I medici di Stalin** ». Due tempi di Miloš Mikeln. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22,35 **Solisti sloveni.** Violoncellista Vlado Pozar, al pianoforte Leon Engelman. Vilko Ukmar: Novele - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Complessi vocali e strumentali - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Carlo Pacchiori ed il suo complesso - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Divertimento con il complesso « I Flippers » e il cantante Cliff Richard - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **I compositori parlano di musica**, a cura di Dušan Pertot - 19 **Tempo libero**, rassegna delle attività ricreative - 19,15 * I dischi dei nostri ragazzi - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima**, a cura di Mons. Lojze Škerl - 19,45 * Suona l'orchestra di Jack Elliot - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Luisa Malagrida e del tenore Fernando Bandera. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **Piazze e vie di Trieste,** a cura di Lojze Tul - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Harry Barroso - 15 **L'ora musicale per i giovani,** di Dušan Jakomin - 16 **Il clacson.** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,20 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin (16ª trasmissione) **Il teatro romantico.** Scene dalle tragedie: « Il conte di Carmagnola » e « Adelchi » di Alessandro Manzoni. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 « **Il dialogo** » (La Chiesa nel mondo moderno) - 17,30 **I solisti di domani.** Pianisti Ravel Kodrič, Daniela Nedoh e Savica Malalan, allievi della Glasbena Matica di Trieste. Frederic Chopin: Valzer in re bemolle maggiore; Claude Debussy: Golliwog's cakewalk; Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in fa minore; Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in re minore - 17,50 * Canzoni spettinate - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **La retrospettiva del jazz,** a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono: Tereza Kesovija ed Elvis Presley - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh: « La famiglia come entità economica » - 19,25 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La Tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 Ottetto vocale di Gorizia, diretto da Mirko Filej - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

“Minestra sí, ma non la solita!”

Lui - Stasera vorrei cominciare con qualcosa di diverso.

Lei - Potrei farti una crema di piselli

Lui (sbalordito) - Di piselli...? Buoni i piselli!

Lei - O una minestra Primavera.

Lui (sognando) - Oh...primavera... primavera! (risvegliandosi) - Ma fuori nevica!

Lei - Lascia fare a me! Che ne dici di un bel minestrone?

Lui (affamato) - Sí, sí, un minestrone con tante belle verdure! E' cosí che voglio mangiare: cambiare menù ogni sera.

Minestre Knorr
il piacere di cambiare menù

Knorr
Minestrone

giorni

calendario

19/25 febbraio

19 / domenica

S. Gabino prete e martire.

Altri santi: Mansueto vescovo e confessore, Publio, Giuliano e Marcello martiri.

Pensiero del giorno. *Il merito delle azioni umane sta tutto nei loro motivi, e il disinteresse le rende perfette. (La Bruyère).*

20 / lunedì

S. Eleuterio vescovo e martire.

Altri santi: Tirannione, Silvano e Nilo vescovi martiri, Leone vescovo.

Pensiero del giorno. *Vi sono due forme di incontentabilità: l'una attiva, l'altra indolente e gemente. (Ruskin).*

21 / martedì

S. Severiano vescovo e martire.

Altri santi: Verulo, Secondino e Sérvulo martiri, Pietro di Maiuma, Felice e Paterio vescovi.

Pensiero del giorno. *La sete di sapere e di comprendere, una grande, viva insoddisfazione, questi sono i beni elargiti dalla vita, le cose migliori. (Watson).*

22 / mercoledì

S. Margherita da Cortona del Terz'Ordine di San Francesco.

Altri santi: Papia vescovo, Massimiano vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Parlar dei propri mali è già una consolazione. (Dumas).*

23 / giovedì

S. Pier Damiani dell'Ordine dei Camaldolesi.

Altri santi: Policarpo vescovo, Marta vergine e martire, Romana vergine, Lazzaro monaco.

Pensiero del giorno. *Gli spiriti mediocri condannano di solito tutto ciò che passa la loro piccola statura. (La Rochefoucauld).*

24 / venerdì

S. Mattia apostolo.

Altri santi: Primitiva martire, Modesto vescovo e confessore, Edilberto re.

Pensiero del giorno. *Il grandissimo ingegno è accusato di pazzia come chi ne manca affatto. Solo la mediocrità par buona. (Pascal).*

25 / sabato

S. Vittore martire.

Altri santi: Vittorino martire, Tarasio vescovo, Cesario, Valburga vergine.

Pensiero del giorno. *Il vero merito si nasconde per paura di non esser riconosciuto. (Lemesle).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Le ho già scritto due volte

Sally 48 — Batti e ribatti eccole finalmente il responso che aspetta, da tempo, pazientemente. Dice la grafia in esame che la pazienza è, infatti, una sua virtù, e con questa lei potrà sempre nella vita sopportare i mali presenti in modo da non lasciarsi dominare disordinatamente dalla tristezza, dall'ira e dal pessimismo. Altre sue qualità: la diligenza assidua e tranquilla nello studio e nel lavoro, la disposizione del carattere a moderare qualsiasi velleità di predominio, la naturale capacità difensiva contro le insidie del mondo col tenersene al riparo nei confini di un cautelato riserbo. Non cambi idea sulla scelta del ramo universitario. Ha più tendenza alla sperimentazione scientifica che alla fantasia letteraria-artistica. Ma se poi vorrà fare carriera ed acquistare prestigio impari a valorizzarsi ed a mettersi in giusta luce.

avere qualche nozion

Cristian F. — Dal responso grafologico le basta avere qualche nozione sul suo carattere. Lo si vede bene dal tipo di scrittura che lei non ha molte esigenze mancandole l'energia combattiva per volere da se stesso e dagli altri cose grandi e di forte impegno. Nella sua qualità di maschio e di ventenne dovrebbe, normalmente, dimostrare una maggiore vitalità e resistenza interiore. Spiace invece constatare che manca di slancio e di fibra. La sua molle tempra, che lei trascura di esercitare utilmente allo sforzo ed alla fatica, le impedisce di condursi nella vita con fermezza, decisione e perseveranza. Non credo abbia programmi ben definiti; è ancora privo di punti d'appoggio; s'interessa preferibilmente a ciò che dà diletto e soddisfazione superficiale, benché la sua mente duttile e plastica si presterebbe ad apprendere agevolmente cognizioni di ben altro livello. E' di indole buona, ha spirito conciliante, si lascia influenzare, si entusiasma e si scoraggia facilmente.

mi rivolgo a lei per aver

Giuliana C. Vicenza — Se per « ragazza yé-yé » intende un tipo stravagante, ribelle alle regole e smaniosa di pubblicità a buon mercato è senz'altro evidente quanto lei sia diversa per mentalità, carattere, educazione. Gl'influssi ereditari ed ambientali la dispongono ad un genere di vita serio e tranquillo, in buon equilibrio tra il moderno e l'antico, conferendole così una femminilità dolce e saggia, senza smanie eccentriche e ben avviata a compiti futuri di moglie e di madre. Lo studio ed il lavoro sono accettati con quello spirito del dovere e dell'ordine tanto naturale in lei; i sentimenti poggiano su legami sicuri e duraturi; piaceri e svaghi sono goduti ragionevolmente, predilige quelli leciti e sereni, non chiassosi, e fra persone che le siano congeniali, a cui possa accordare fiducia e confidenza.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Eccellenti sviluppi della vostra attività. Prudenza nelle confidenze. Parlate il meno possibile per non suscitare delle inutili discussioni. Qualcuno cercherà di farvi sbagliare per averne il suo tornaconto. Giorni buoni: 19 e 25.

TORO

Buone notizie nel settore affettivo come pure in quello della casa. Sosterrete qualche piccola discussione. Una vecchia questione finanziaria sarà liquidata. La stanchezza è solo di natura nervosa. Rilassatevi. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

GEMELLI

Trionferete sui nemici. Tutto favorevole in amore. Un'amica lontana vi scriverà perché desidera vedervi. Guardatevi dalle persone leggere. Rischio di sgradite sorprese per troppa indulgenza. Rapidità nel decidere. Giorni fausti: 21 e 25.

CANCRO

Lavorate con impegno perché il risultato sarà ottimo. Favori ricambiati. Battaglia vinta per uno sforzo di volontà. Un'amica pettegola farà delle considerazioni poco simpatiche. Allontanate le persone inutili. Azione nei giorni 20, 24 e 25.

LEONE

Osservate in silenzio, e poi deciderete sul da farsi. Marte aiuterà il Leone a realizzare molte cose in seno alla famiglia. La deliberazione di un familiare o di un amico, peserà non poco sui vostri progetti. Giorni favorevoli: 19, 23 e 24.

VERGINE

Nubi che si dissolveranno rapidamente sull'orizzonte affettivo. Comunicazioni e scritti poco chiari. Spostamento utile. Ostinazione, che alla fine darà i voluti risultati. E' opportuno saper trattare con diplomazia. Giorni favorevoli: 19 e 24.

BILANCIA

Accertatevi d'aver fatto tutto con la massima cura. Riceverete un invito importante che è bene accettare, dato che potrà esservi utile in molte cose. Non vivete isolati ma piuttosto cercate relazioni. Giorni fausti: 19, 23 e 25.

SCORPIONE

Novità in vista per chi si occupa di scambi e commercio. Proverete la gioia di riabbracciare una persona cara. Ondate di forze benefiche nel settore affettivo. Prudenza con i mezzi di trasporto. Giornate favorevoli: 19, 21 e 24.

SAGITTARIO

Una lettera turberà momentaneamente i vostri programmi. Sappiate reagire e camminare diritti alla meta. Chi sta lontano vi pensa e vi vuol molto bene. Stima nell'ambiente di lavoro. Piccole contrarietà. Giorni propizi: 20 e 25.

CAPRICORNO

Sarete indecisi sul da farsi. Sappiate essere forti e pronti per ogni evenienza. Qualcuno vi metterà al corrente dei suoi piani, e voi potrete trarne profitti non indifferenti, pur senza esagerare. Giorni felici: 20 e 23.

ACQUARIO

Novità in famiglia circa la sistemazione di un parente. Ogni cosa prenderà la piega voluta e desiderata. Qualche difficoltà per mantenere gli impegni presi in precedenza. Responsabilità nuove. Giorni favorevoli: 22, 23 e 24.

PESCI

Rivedrete una persona molto simpatica, alla quale da parecchio tempo state pensando. Nuove amicizie verso metà settimana. Vi libererete di una persona pesante e pericolosa. Preoccupazioni di lavoro. Giorni favorevoli: 21, 24 e 25.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER FEBBRAIO

I CORSO

Che devi fare adesso, Giovanni? — Sono libero; voglio scrivere a mia madre. — Fai bene. Vuoi una cartolina? Posso dartela. — No, voglio scrivere una lettera. — Io frattanto posso far colazione. — Il caffè e lo zucchero sono in (nella) cucina; puoi andare a prenderli. — Grazie, non ho bisogno dello zucchero; voglio bere il caffè amaro. — Hai paura di diventare grasso; vuoi rimanere magro? — Un po' di zucchero non mi fa (lascia) diventare né grasso né magro. E poi si tratta di pochi grammi. — Ma adesso devi star silenzioso; non posso scrivere se tu sempre mi interrompi. — Non voglio domandarti più niente. Scrivi in pace la tua lettera. — E così abbiamo studiato anche i verbi modali.

II CORSO

Per ascoltare un bel concerto basta accendere la radio. - Non occorre farsi bello, né indossare il migliore vestito. - Invece di entrare in una grandiosa sala da musica ci si sprofonda (lascia cadere) in una comoda poltrona. - Uno può accendersi una buona sigaretta e godersela senza dover dire: Prego, posso fumare senza disturbarla? - Uno si può illudere di essere milionario e gareggiare con i più ricchi signori. - Nessuno ti interrompe; puoi ridere o brontolare quanto e quando vuoi. - Ma appena manca la corrente (Strom) tutti i sogni scompaiono, e allora sarebbe forse meglio ascoltare un vero concerto in una reale sala da musica.

Concorsi alla radio e alla TV

« Radio-telefortuna 1967 »

Sorteggio n. 2 del 23-12-1966

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di: « una autovettura Lancia Fulvia 2 C berlina » i signori:

Michiardi Mario, via G. Gene, 8 - Torino (Art. 4.432.504 TVO); **Cetti Angelina,** via Damiano Chiesa, 8 - Ghedi (Brescia) (Art. 2.402 dei ruoli radio di Ghedi; **Grani Leopoldo** - Riolunato (Modena) (Art. 216 dei ruoli radio di Riolunato; sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 3 del 30-12-1966

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di « una autovettura Alfa Romeo Giulia 1300 TI berlina » i signori:

Breuza Maria Filippa. Fraz. Didiero - Salza di Pinerolo (Torino), Art. 72 dei ruoli radio di Salza di Pinerolo; **Alemanno Luigi,** via Immacolata, 20 - Alezio (Lecce), Art. 5.504.907 TVO; **Zilli Gino,** via Salicotto, 128 - Siena, Art. 5.625.766 TVO sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 4 del 13-1-1967

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di: « Una autovettura Autobianchi Primula due porte » i signori: **Pacchiani Eleonora,** corso Italia, 8/A - Firenze. Art. 3.560.154 TVO; **Terragna Francesco,** via G. Medici - Milazzo (Messina). Art. 1.798.554 TVO; **Giacomozzi Cirillo,** via Sevignano, 33 - Segonzano (Trento); Art. 4.837.867 TVO, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 5 del 20-1-1967

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di « una autovettura Fiat 124 berlina » i signori:

Mortillaro Del Ciantro Vincenzo, via Morpurgo, 28 - Roma - Art. 277.129 dei ruoli radio di Roma; **Migliolaro Francesco,** via Diaz 26/28 - Abano Terme (Padova) - Art. 1.654.934 TVO; **Conti Fernanda,** via Camerano, 26 - Ancona - Art. 1.581.443 TVO, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 6 del 27-1-1967

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di: « una autovettura Alfa Romeo Giulia 1300 TI berlina » i signori:

Peron Francesco, via Olmi - Schiavon (Vicenza) - Art. 6.832.270 TVO; **Panebianco Maria,** via Vittorio Emanuele, 128 - Acicatena (Catania) - Art. 161 dei ruoli radio di Acicatena; **Francia Dante,** via Lanza 116 - Casale Monferrato (Alessandria) - Art. 262.035 TVO, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Il Giornalino di tutti »

Vincono una bicicletta ciascuno gli alunni ed un apparecchio radio portatile gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 1

Alunno **Marcello Basagni,** classe 5ª, sezione B, Scuola Elementare « Masaccio » - Arezzo - Ins. **Faustino Corsini;** Alunno **Francesco Monda,** classe 3ª mista, Scuola Elementare di Lausdomini - Marigliano (Napoli) - Ins. **Irene Serpico;** Alunna **Franca Dallari,** classe 5ª, Istituto «Maria Addolorata », via Faentina, 195 - Firenze - ns. **Suor Anselma Salvini.**

bando di concorso per artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932; cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 marzo 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

IN POLTRONA

— Finalmente ho trovato un sistema sicuro per fermarmi!...

Senza parole.

— Se il gatto le dà fastidio me lo dica pure.

Senza parole.

Advico

Spaziosa e sportiva, la robusta Kadett!

5 robuste persone nello spazioso abitacolo della solida Kadett, e molte valigie ed attrezzi nell'ampio bagagliaio. Ma l'ingombro esterno è limitato, a vantaggio della maneggevolezza nel traffico. La ripresa è pronta, la frenata rapida e sicura.

Oltre che comoda e funzionale, la Kadett è elegante, ben rifinita, con una strumentazione completa, moderna, ed una larga scelta di colori e di combinazioni. Il suo fidato, resistente motore di 1078 cc - da 55 o 60 CV - vi porta dappertutto senza problemi: tira forte in montagna, e sull'autostrada tiene il massimo quanto volete...

È un vero piacere guidare la Kadett: chiedete subito una prova - senza impegno - al più vicino Concessionario Opel.

Assistenza e ricambi Opel in ogni parte d'Italia e d'Europa: la Kadett è la vettura estera più venduta in Italia.

Prezzo a partire da L. 985.000* franco sede Concessionario, compresi dazio e I.G.E.

*Prezzo suggerito

8 modelli: Berlina e Berlina Lusso, a 4 o 2 porte, Caravan e Caravan Lusso, Coupé, Coupé Rallye. Chiedete una documentazione ai Concessionari Opel o alla General Motors Italia S.p.A., Via Tito Speri 8, Milano.

Opel Kadett GM

la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors

sped. in abb. post. / gr. 2°